



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Lucca

BILANCIO

2 0 0 7

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA

■ BILANCIO 2007





FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA
Sede Legale: Lucca, Via San Micheletto 3
Codice Fiscale 00203680467
Iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche al n. 488/2000

La pubblicazione del Bilancio consuntivo è l'atto con cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca rendiconta la propria attività a *stakeholders*, istituzioni pubbliche e private, cittadini, in termini di risultati economici e sociali.

Non è soltanto un atto formale dovuto, ma anche un atto di comunicazione volto a far comprendere, e se possibile apprezzare, le motivazioni che supportano le scelte, tanto negli investimenti quanto negli interventi istituzionali, costante espressione della responsabilità sociale che la Fondazione ha, ed avverte, nei confronti del Territorio.

Ed è anche un atto di comunicazione volto a suscitare l'attenzione e l'interesse di coloro che, portatori di sensibilità variamente sociali, hanno la volontà e la capacità di avviare e concludere iniziative indirizzate al bene comune.



ING. GIAN CARLO GIURLANI

*Presidente della Fondazione
Cassa di Risparmio di Lucca*

*L'edizione di questo volume è stata curata dalle competenti funzioni
della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca*

Referenze fotografiche

Moreno Andreotti, Lucio Ghilardi, Luca Lupi
Archivio Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

Grafica e impaginazione

studio Riccucci, Lucca

BILANCIO DI ESERCIZIO 2007
RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE

*Il complesso di San Michele, sede della
Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca*



GLI ORGANI STATUTARI

Presidente

Gian Carlo Giurlani

Vice Presidente

Giovanni Giorgio Cattani

Organo di Indirizzo

Piero Leonardo Andreucci
Luigi Angeli
Frediano Chiocchetti
Umberto Conti
Mauro Di Grazia
Tommaso Fanfani
Maurizio Antonio Fontanini
Giancarlo Francesconi
Lodovico Giorgi
Luciano Manciola
Giovanni Battista Mennucci
Tullio Pancioli
Stefano Raghianti
Francesco Sodini

Consiglio di Amministrazione

Pier Marco Agretti (*con deleghe esecutive*)
Loris Pietro Barsi
Alessandro Bianchini
Francesco Paolo Luiso
Marcello Pardini

Collegio dei Revisori dei Conti

Giampiero Marchetti (*Presidente*)
Giovanni Andres
Vito Tozzi

ASSEMBLEA DEI SOCI*

Pier Marco Agretti	Francesco Paolo Luiso
Carlo Alluisini	Antonio Luporini
Giovanni Andres	Luigi Maionchi
Piero Leonardo Andreucci	Giacomo Malfatti
Luigi Angeli	Luciano Manciola
Vittorio Armani	Mariano Manfredini
Maria Baccelli	Giampiero Marchetti
Piero Luigi Baccelli	Enio Marchi
Giampiero Bachini	Mario Assuero Marchi
Alberto Bargellini	Guelfo Marcucci
Carlo Barsanti	Roberta Martinelli
Massimo Barsanti	Maria Eletta Martini
Loris Pietro Barsi	Pietro Mazzarosa Devincenzi
Mario Benucci	Fabio Mazzoni
Luciano Bianchi Martini	Alberto Mei
Alessandro Bianchini	Giovan Battista Mennucci
Franco Bocci	Fabio Monaco
Edda Bresciani	Enrico Montauti
Mauro Carnicelli	Daniele Moretti
Pietro Casali	Giorgio Nencini
Enrico Castellacci	Manrico Nicolai
Maido Giovacchino Castiglioni	Graziano Nottoli
Giovanni Giorgio Cattani	Leonardo Odoguardi
Pietro Cecchini	Arturo Pacini
Cristiano Ceragioli	Tullio Pancioli
Frediano Chiocchetti	Roberto Enrico Paolini
Fulvio Codecasa	Marcello Pardini
Vando D'Angiolo	Antonio Pasquini
Tommaso Fanfani	Fabio Perini
Ugo Fava	Pietro Pfanner
Mauro Favilla	Luigi Piacentini
Maria Teresa Filieri	Antonio Possenti
Paolo Francesco Finucci	Edo Puccetti
Giancarlo Francesconi	Luciano Ragghianti
Tullio Gemignani	Stefano Ragghianti
Giuseppe Ghilarducci	Franco Ravenni
Olivo Ghilarducci	Giov. Domenico Rontani
Lodovico Giorgi	Gustavo Rontani
Gian Carlo Giurlani	Armando Signorini
Enrico Grabau	Romano Silva
Remo Grassi	Pier Luigi Silvestri
Claudio Guerrieri	Emi Stefani
Andrea Guidi	Umberto Tenucci
Gino Guidi	Antonio Tigli
Umberto Guidugli	Giorgio Tori
Giovanni Iacomini	Vito Tozzi
Arturo Lattanzi	Sauro Tronchetti
Giulio Lazzarini	Alberto Varetti
Marcello Lippi	Arturo Viglione
Michele Lombardi	Aldo Viti
Gastone Lucchesi	Vladimiro Zucchi

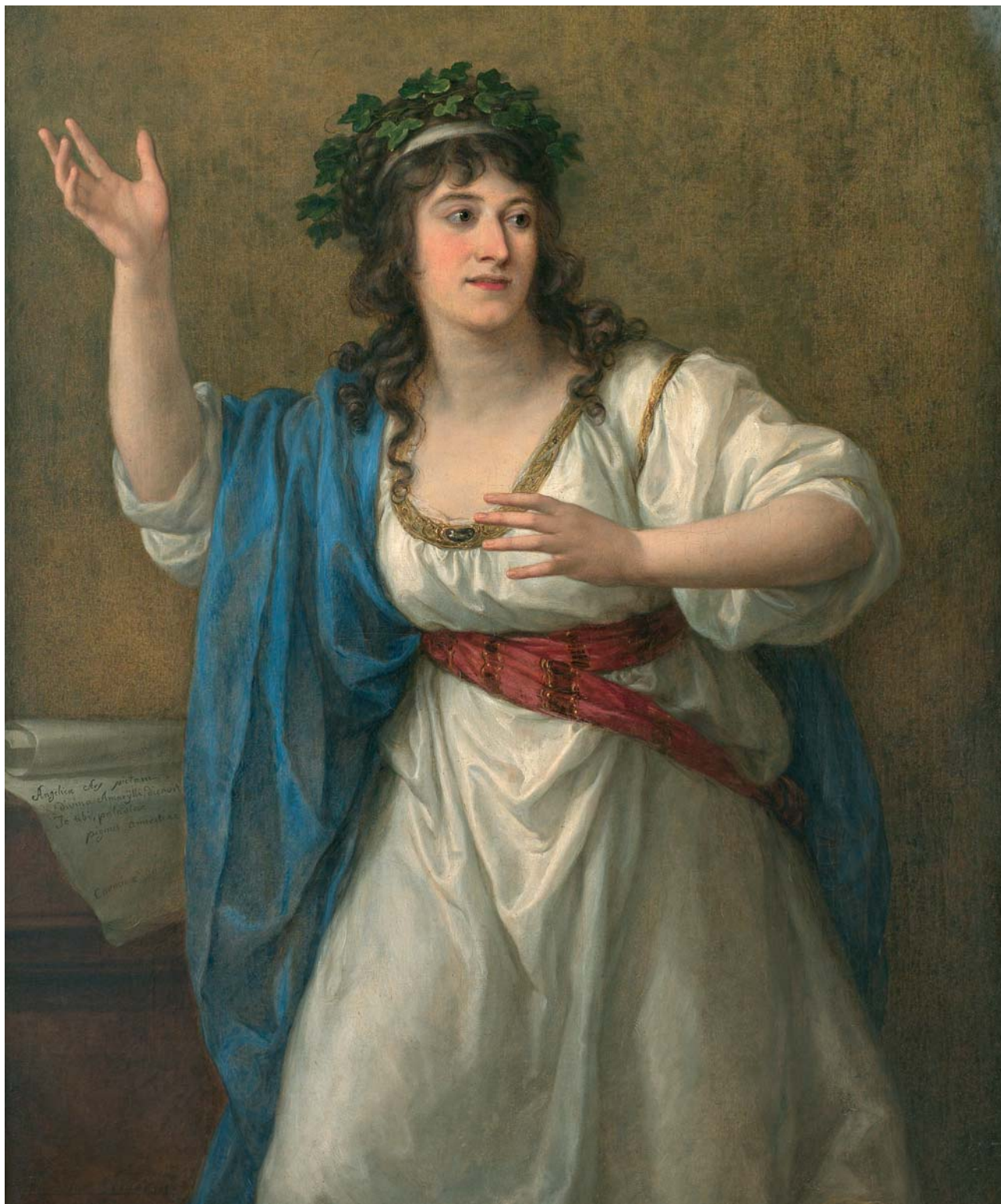
* ivi inclusi i Soci sospesi, cioè coloro che hanno assunto cariche in altri Organi della Fondazione o che hanno subito provvedimenti di sospensione

1

LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA

- LE ORIGINI E LA MISSIONE
- ASSETTO AMMINISTRATIVO
- STRUTTURA ORGANIZZATIVA - RISORSE UMANE - PRIVACY
- QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO
- PROBLEMATICHE FISCALI
- PARTECIPAZIONI
- INVESTIMENTI PATRIMONIALI
- FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
- SISTEMA DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

Angelica Kauffmann, «Ritratto di Teresa Bandettini Landucci nelle vesti di una musa», 1794



LE ORIGINI E LA MISSIONE

La Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca rappresenta la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Lucca, sorta con fini di beneficenza ad iniziativa di privati cittadini ed approvata con *motu-proprio* di Carlo Lodovico di Borbone Duca di Lucca in data 9 luglio 1835. La Cassa di Risparmio di Lucca ebbe un capitale iniziale di scudi lucchesi 1668, corrispondenti al valore di 139 azioni di 12 scudi ciascuna, versati a fondo perduto dai 119 Soci fondatori. Essa ottenne il riconoscimento del suo primo statuto e la legale denominazione di Cassa di Risparmio di Lucca con rescritto dello stesso Duca di Lucca in data 11 febbraio 1837.

La Cassa di Risparmio di Lucca, in applicazione della Legge 30 luglio 1990 n. 218 e allo scopo di adeguare e rendere più efficiente l'attività bancaria alle accresciute e mutate esigenze della clientela, con atto notarile del 18 maggio 1992, ha conferito l'azienda bancaria alla società per azioni denominata «Cassa di Risparmio di Lucca SpA» (CRLU nel prosieguo), chiamata anche Società conferitaria, in conformità con il Decreto n. 435461 del 7 aprile 1992 del Ministro del Tesoro, assumendo quindi la denominazione di «Ente Cassa di Risparmio di Lucca» e mantenendo, nel rispetto delle prescrizioni statutarie e di legge, quei fini di interesse pubblico e di utilità sociale perseguiti dai promotori della Cassa ed affinati nel tempo dai loro successori.

In data 4 ottobre 2000 il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ha approvato il nuovo statuto della Fondazione redatto in conformità alla Legge 23/12/1998 n. 461 ed al Decreto Legislativo 17/5/1999 n. 153, acquisendo con stessa decorrenza la natura di persona giuridica privata ed assumendo al contempo la denominazione di «Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca».

ASSETTO AMMINISTRATIVO

Lo Statuto prevede, come noto, distinti Organi per le funzioni di indirizzo, amministrazione e controllo. Rinviando ad esso per il dettaglio, è opportuno rammentarne sinteticamente composizione e attribuzioni.

L'ASSEMBLEA è costituita dai Soci della Cassa di Risparmio di Lucca in carica alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 356/1990, che conservano tale qualità senza limiti di tempo, da Soci eletti o nominati successivamente all'entrata in vigore del suddetto Decreto (a partire dal 1991) che durano in carica dieci anni e da Soci eletti dopo l'entrata in vigore dello Statuto del 4 ottobre 2000, anch'essi in carica per dieci anni. Essa è composta da un numero massimo di centocinque Soci. I nuovi Soci sono eletti dall'Assemblea stessa mediante votazione fra i nominativi di un'unica lista predisposta sulla base di candidature formulate da almeno venti Soci e integrata con i nominativi dei Soci scaduti dal primo mandato, qualora interessati al rinnovo del mandato stesso. I Soci devono essere scelti fra persone con piena capacità civile, di indiscussa probità ed onorabilità e in modo da rappresentare la comunità del territorio definito dallo statuto come ambito d'intervento della Fondazione nei campi della cultura, delle professioni e dell'impresa, sia per qualità personali, che per l'esperienza maturata in incarichi pubblici o privati nei settori d'intervento della Fondazione medesima.

L'Assemblea, quale depositaria delle origini e della storia della Fondazione, oltre ad avere compiti di natura consultiva, designa la metà dei membri dell'Organo di Indirizzo.

Complesso di San Micheletto



L'ORGANO DI INDIRIZZO è composto da 14 componenti, esclusi il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione, nominati dall'Organo di Indirizzo in carica al momento della designazione.

Essi sono designati, ai fini della nomina, nell'esclusivo interesse della Fondazione:

- ◆ uno dalla Provincia di Lucca;
- ◆ uno dal Comune di Lucca;
- ◆ uno congiuntamente dai Comuni di Altopascio, Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Capannori, Castelnuovo di Garfagnana e Porcari;
- ◆ uno congiuntamente dai Comuni di Camaiore, Forte dei Marmi, Massarosa, Pietrasanta, Seravezza, Stazzema e Viareggio;
- ◆ uno dall'Università di Pisa;
- ◆ uno dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Lucca;
- ◆ uno dal Centro Nazionale per il Volontariato – Lucca;
- ◆ sette dall'Assemblea dei Soci.

Per assicurare l'unitarietà operativa della Fondazione e l'univoca rappresentanza della stessa all'esterno, il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione sono anche, rispettivamente, Presidente e Vice Presidente dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente ed il Vice Presidente dell'Organo di Indirizzo non hanno diritto di voto e, nell'ambito di detto Organo, svolgono le funzioni dirette al regolare svolgimento delle riunioni, predisponendone l'ordine del giorno.

I componenti l'Organo di Indirizzo durano in carica cinque anni dalla data di nomina e non possono essere rinominati consecutivamente più di una volta. Essi agiscono in piena autonomia e indipendenza, non rappresentando coloro che li hanno designati, ed esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato.

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE è composto da cinque o sette membri, ivi compresi il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione. I membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati, previa determinazione del loro numero ed in base a criteri di tipo selettivo-comparativo, dall'Organo di Indirizzo.

In seno al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 25, 3° comma dello statuto, nell'ottobre 2004 sono state attribuite ad un Consigliere deleghe esecutive sostanzialmente corrispondenti ai compiti statutariamente previsti per il DIRETTORE (art. 29), la cui carica pertanto risulta temporaneamente non attribuita.

Il PRESIDENTE è il legale rappresentante della Fondazione e la rappresenta di fronte ai terzi e nei giudizi di qualsiasi ordine, grado e natura. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente; nel caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, dal Consigliere qualificato anziano.

Il COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI è composto da tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e due supplenti nominati dall'Organo di Indirizzo, con le attribuzioni previste dallo statuto e dal codice civile per l'esercizio del controllo legale dei conti.

I Revisori durano in carica quattro anni dalla data di nomina e non possono essere rinominati consecutivamente più di una volta.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA RISORSE UMANE - PRIVACY

La Fondazione presenta una **struttura organizzativa** di tipo funzionale semplice, con cinque funzioni di linea ad aprile 2008 (amministrazione, tecnico, interventi istituzionali, servizi di comunicazione e di relazioni esterne e finanza) ed una funzione di *staff* (segreteria) le quali, riportando al Consigliere con deleghe esecutive, assicurano piena autonomia operativa interna, in condizioni di adeguata contrapposizione funzionale, pur in presenza di un organico contenuto (undici dipendenti, di cui tre *part-time*), in linea con le più efficienti Fondazioni di corrispondente dimensione.

Dalla propria costituzione e per circa dieci anni, tutte le attività operative della Fondazione furono assicurate da **risorse umane** della Conferitaria, in forza di uno specifico contratto di *service*.

L'evoluzione normativa e, più ancora, evidenti ragioni di opportunità indussero la Fondazione a dotarsi di una propria forza lavoro, che garantisse con immediatezza un apporto qualificato in assenza di discontinuità operative.

In questa logica, la Conferitaria consentì il distacco di un primo gruppo di propri dipendenti (sei), professionalmente qualificati, in grado di assicurare alla Fondazione piena autonomia operativa nell'ambito delle proprie finalità istituzionali. Ciò si realizzò nel marzo 2002, in concomitanza con la presa di possesso dei locali predisposti come sede della Fondazione in seno al complesso immobiliare di San Micheletto, mantenendo con la Conferitaria un contratto di *service* per le attività amministrativo-contabili e di bilancio ed avviando un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa per l'attività di comunicazione esterna.

Nel settembre 2002 la Fondazione si dotò di un Direttore per il compito primario di assicurare la corretta gestione delle risorse operative, sulla base delle linee di condotta definite dal Consiglio di Amministrazione.

L'esperienza maturata negli anni 2002-2004 ha consentito di qualificare e quantificare più esattamente le necessità di organico della Fondazione, anche sulla base delle *best practices* esistenti nel mondo delle Fondazioni di origine bancaria.

Seguirono pertanto altri due distacchi dalla Conferitaria, il primo dei quali in sostituzione di persona collocata a riposo per raggiunti limiti di età, e i necessari approfondimenti per la più appropriata definizione del rapporto di lavoro da instaurare con il personale dipendente al venir meno dell'opportunità del ricorso al distacco.

Gli approfondimenti, condotti con il supporto dell'Associazione di categoria e di due giuslavoristi, hanno condotto all'approvazione da parte dell'Organo di Indirizzo del «Regolamento del personale dipendente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca appartenente alle categorie di quadro ed impiegato» ed alla determinazione di procedere all'assunzione di otto persone con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ed a tempo pieno. Precisamente, con decorrenza 1° luglio 2004, i sette dipendenti precedentemente distaccati dalla Conferitaria e con decorrenza 1° gennaio 2005 (e, quindi, ad avvenuta conclusione del *service* contabile ed amministrativo in essere con la Conferitaria) la persona, già dipendente della suddetta Conferitaria, addetta al cessato *service*.

Con decorrenza 1° marzo 2006, in considerazione dell'aumento dei volumi operativi, è stato potenziato l'organico della funzione Interventi istituzionali con un'assunzione – a tempo indeterminato ed a tempo pieno, in applicazione del Regolamento citato – per la prima volta non proveniente dalla Conferitaria, ma da altra esperienza lavorativa.

Con decorrenza 10 dicembre 2006 uno dei rapporti di lavoro esistenti è stato trasformato da tempo pieno a tempo parziale fino al 9 dicembre 2008, su tutti i giorni lavorativi, per cinque ore giornaliere.

Con decorrenza 1° aprile 2008 il rapporto di collaborazione coordinata e continuativa precedentemente in essere per la funzione servizi di comunicazione e di relazioni esterne è stato trasformato in rapporto di lavoro dipenden-

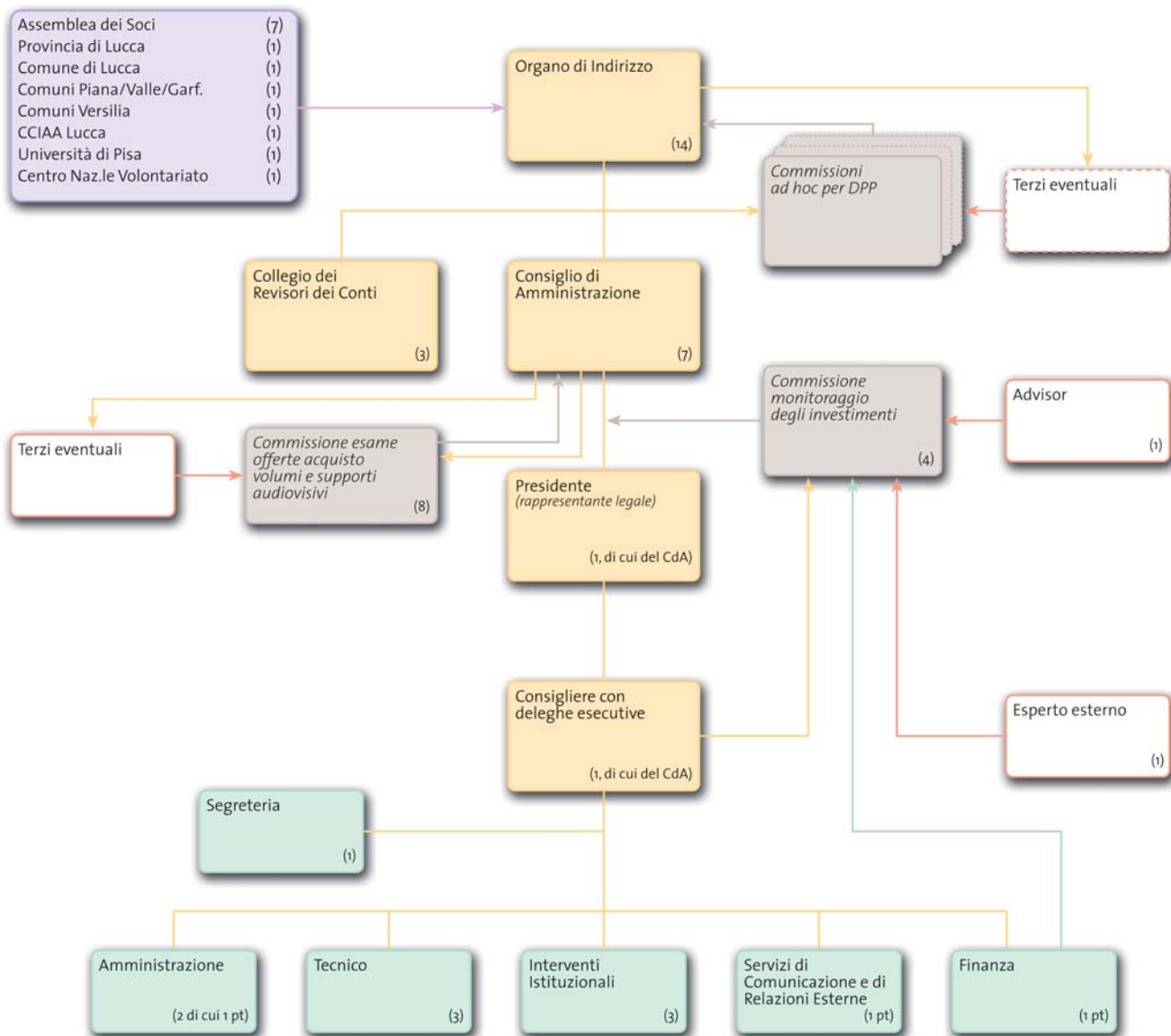
te a tempo indeterminato, a tempo parziale su tutti i giorni lavorativi per quattro ore giornaliere.

Con decorrenza 21 aprile 2008 è stata istituita la funzione finanza con l'assunzione, a tempo indeterminato, di un'unità a tempo parziale, su tutti i giorni lavorativi per quattro ore giornaliere.

Relativamente alle modalità ed alle procedure adottate per il trattamento dei dati con le attrezzature tecnologiche disponibili, si fa presente che è stato redatto ed aggiornato il documento programmatico per la sicurezza in conformità a quanto previsto all'art. 33 e segg. del D.Lgs. 196/2003 (privacy) e nel rispetto di quanto indicato nell'allegato B a detto Decreto Legislativo.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA RISORSE UMANE - PRIVACY

Struttura organizzativa ex-adunanza consiliare del 21 marzo 2008



QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

Il presente bilancio è stato redatto, nelle more dell'emanazione del regolamento previsto dall'art. 9 del D.Lgs. 153/1999, secondo le regole contenute nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 e tenendo conto delle disposizioni dettate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto del 20 marzo 2008, con il quale sono state definite le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio per l'esercizio 2007.

Nel 2007 la normativa riguardante l'assetto istituzionale delle Fondazioni di origine bancaria non è stata oggetto di interventi innovativi da parte del legislatore, né l'Autorità di Vigilanza ha ancora emanato l'atto di indirizzo in tema di formazione di bilancio contabile e di missione, ad integrazione di quello che ad oggi, in via transitoria, regola tale materia.

Di conseguenza, la Fondazione ha potuto contare, come per l'anno trascorso ed a differenza di quanto è accaduto in passato, su un assetto normativo ed ordinamentale stabile per condurre la propria attività istituzionale.

A fine anno, invece, sono stati assunti provvedimenti legislativi di qualche rilievo per l'operatività futura delle Fondazioni di origine bancaria.

Di seguito si segnalano quelli più significativi.

Novità contenute nella legge finanziaria per il 2008

◆ *Aliquota IRES*

A decorrere dal periodo di imposta 2008 l'aliquota IRES, imposta alla quale soggiacciono anche le Fondazioni bancarie, diminuisce dal 33% al 27,5%. In conseguenza di tale riduzione, con apposito decreto verranno stabilite le nuove percentuali di tassazione (fino ad oggi 40%) delle plusvalenze derivanti dal realizzo di partecipazioni c.d. qualificate.

◆ *IRAP*

A decorrere dal periodo di imposta 2008, l'aliquota IRAP scende dal 4,25 al 3,9 per cento. Sempre a partire dal 2008, la dichiarazione annuale IRAP non confluirà più nel Modello Unico, ma dovrà essere presentata direttamente alla Regione, poiché, a far tempo dal 1° gennaio 2009, l'IRAP assumerà natura di tributo proprio regionale.

◆ *Finanziamento della ricerca*

È stato istituito in via sperimentale, per il solo anno 2008, un Fondo di € 10/milioni per promuovere la ricerca di base, prevedendo espressamente che le Fondazioni bancarie che impegnano risorse per la ricerca di base possono chiedere, a valere su tale Fondo, contributi in misura massima pari al 20% delle risorse impiegate, per la durata effettiva del finanziamento e comunque non oltre tre anni.

◆ *Società di comodo*

La legge finanziaria per il 2008 contiene numerose modifiche al regime delle c.d. società di comodo, che può interessare le società strumentali costituite dalle Fondazioni bancarie.

Le nuove disposizioni della legge finanziaria, in vigore anch'esse a decorrere dal periodo di imposta 2008, mitigano parzialmente la rigorosa disciplina previgente per la verifica dell'appartenenza o meno di una società fra quelle considerate «di comodo», essendo disposta la non applicazione della citata normativa al ricorrere di particolari condizioni. Tra queste condizioni, alternative tra di loro, assumono rilevanza le seguenti:

- che nei due esercizi precedenti la società abbia avuto un numero di dipendenti mai inferiore alle dieci unità;
- che la società presenti un ammontare complessivo del valore della produzione superiore al totale attivo dello stato patrimoniale;
- che la società risulti congrua e coerente ai fini degli studi di settore;

- che la società sia partecipata da enti pubblici in misura pari almeno al 20% del capitale sociale.

Inoltre, sempre in sede di discussione della legge finanziaria per il 2008, è stato approvato un ordine del giorno avente la finalità di escludere *ex lege* le società strumentali delle Fondazioni bancarie dalla disciplina in parola.

◆ *Interessi sui crediti vantati a favore dell'Erario da più di dieci anni*

A decorrere dal 1° gennaio 2008, decorsi più di dieci anni dalla richiesta di rimborso, sulle somme complessivamente spettanti a titolo di capitale e di interessi, si ha diritto a computare un interesse giornaliero ad un tasso definito ogni anno con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sulla base della media aritmetica dei tassi applicati ai buoni del Tesoro poliennali a dieci anni, registrati nell'anno precedente a tale decreto.

Novità contenute in altre disposizioni di legge

Una certa rilevanza assume la disposizione contenuta nel D.L. n. 7 del 2007 (c.d. decreto Bersani-bis) che prevede la detraibilità nella misura del 19% delle erogazioni liberali effettuate a favore di Istituti scolastici ed aventi la finalità dell'innovazione tecnologica, dell'edilizia scolastica e dell'ampliamento dell'offerta formativa.

D.D.L. sulle rendite finanziarie

Sempre sul versante tributario è da segnalare il tormentato *iter* parlamentare del Disegno di Legge Camera n. 1762, contenente, come noto, la delega al Governo per il riordino della normativa sulla tassazione dei redditi di capitale e diversi, interrottosi per la fine anticipata della legislatura.

Responsabilità amministrativa di società ed enti

Particolare rilevanza acquista, in tema di responsabilità amministrativa di società ed enti ex D.Lgs. 231/2001, la sentenza della Suprema Corte di Cassazione n. 27981 del 6 giugno 2007 che, anche se resa con riferimento a fattispecie diversa da quella in questione, sancisce l'importante principio secondo il quale è da escludere che una Fondazione bancaria possa essere destinataria della normativa in tema di reati societari contenuta nel Capo Primo del Titolo IX del Codice Civile.

Complesso di San Michele, veduta aerea



PROBLEMATICHE FISCALI

Relativamente al contenzioso in essere tra la Fondazione e l'Amministrazione finanziaria, restano aperte le seguenti vertenze, riguardanti esercizi pregressi:

1. **Periodo d'imposta 1993** (spettanza della deduzione di cui all'art. 10, comma primo, lettera p del D.P.R. n. 917/86); valore della controversia: oltre € 110.000,00.

Il grado. Impugnazione, davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Lucca, del silenzio-diniego opposto dall'Ufficio di Lucca al rimborso delle somme versate in eccesso dalla Fondazione per effetto della mancata (benché spettante) deduzione delle erogazioni liberali effettuate dall'Ente (nel periodo 1° giugno 1992-30 settembre 1993) in favore dell'Arcidiocesi di Lucca (per la realizzazione del museo dell'Opera del Duomo di Lucca). Il ricorso, notificato il 12 luglio 2005, fu depositato (unitamente al fascicolo di parte) il 28 luglio 2005. L'Agenzia delle Entrate-Ufficio di Lucca, costituitasi con proprio atto di controdeduzioni del 26 ottobre 2005, riconobbe sostanzialmente le ragioni addotte e, precisando di aver già «avviato la procedura di rimborso nei termini della richiesta formulata dalla Fondazione ricorrente», chiese alla Commissione adita di dichiarare cessato il contenzioso ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 546/1992. Come comunicato a livello informale all'Ufficio, la Fondazione si opporrà a tale richiesta fino a che il rimborso in discussione non trovi concreta erogazione. Si è in attesa che il Giudice fissi la data dell'udienza di trattazione.

2. **Periodi d'imposta 1994-1995, 1995-1996 e 1996-1997** (spettanza dell'agevolazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 601/73); valore complessivo delle controversie riunite: circa € 5/milioni.

Il grado. Impugnazione da parte della Fondazione nonché del Presidente della stessa (davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Lucca) degli avvisi di accertamento nn. 4114000026 (periodo 1994-1995), 4114000027 (periodo 1995-1996) e 4114000020 (periodo 1996-1997) con i quali l'Amministrazione finanziaria ha disconosciuto la somma complessiva di circa € 3,4/milioni, a titolo di minor credito d'imposta per le annualità in contestazione, pretendendo altresì il pagamento di circa € 1,6/milioni a titolo di sanzioni per infedele dichiarazione in relazione al periodo 1996-1997 (rilevando che in tale annualità si era già reso noto il mutamento d'indirizzo dell'Amministrazione circa il diritto delle Fondazioni al beneficio dell'aliquota dimezzata IRPEG di cui all'art. 6 del D.P.R. 601/1973). Limitatamente alla pretesa sanzionatoria, l'Ufficio ha contestato la responsabilità solidale anche del Presidente della Fondazione, quale sottoscrittore della dichiarazione infedele. Le tre controversie, originariamente distinte, venivano riunite dalla Commissione adita, la quale, con sentenza n. 132/VIII/05, depositata il 16 gennaio 2006, ha disconosciuto le ragioni di parte contribuente, accogliendo il ricorso nella parte diretta a contestare il difetto di legittimazione passiva del Presidente, giusta l'inapplicabilità della novella recata dal D.Lgs. 471/1997 in materia di responsabilità dei rappresentanti sottoscrittori per gli atti illeciti delle persone giuridiche.

Il grado. Contro la predetta sentenza di primo grado è stato proposto ricorso in appello davanti alla Commissione Tributaria Regionale di Firenze. Al termine dell'udienza di trattazione, svoltasi il 29 gennaio 2008, la Commissione adita, con sentenza n. 3/XXVI/08, depositata l'11 febbraio 2008, ha confermato la sentenza di primo grado, disconoscendo il diritto della Fondazione a godere del beneficio in contestazione (sulla base di un «collegamento genetico funzionale» asseritamente esistente già in astratto tra la Fondazione, da una parte, e le società per azioni Cassa di Risparmio di Lucca, Casse Toscane e Casse del Tirreno, dall'altro), negando anche la disapplicazione delle sanzioni. Il termine per l'impugnazione della sentenza in parola scadrà il 29 marzo 2009. Inoltre, nelle more del giudizio, l'Agente per la Riscossione della Provincia di Lucca aveva notificato una cartella di paga-

mento recante un'iscrizione a ruolo a titolo provvisorio per un ammontare pari ai 2/3 delle somme richieste a titolo di sanzioni, incrementati dei compensi di riscossione. Tale cartella aveva formato oggetto di provvedimento di sospensione da parte del giudice d'appello (giusta istanza di sospensione presentata ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 472/1997 e dell'art. 47 del D.Lgs. 546/1992 e previa prestazione di garanzia fideiussoria da parte della Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA nell'interesse della Fondazione). L'esito sfavorevole del giudizio, peraltro, ha determinato il venir meno della sospensione, con ciò legittimando un'iscrizione a ruolo a titolo provvisorio nella misura dell'intero ammontare della pretesa.

3. **Periodo d'imposta 1997-1998** (spettanza dell'agevolazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 601/73); valore della controversia: oltre € 1.758.000,00.
I grado. Impugnazione da parte della Fondazione (davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Lucca) del silenzio-rifiuto opposto dall'Agenzia delle Entrate-Ufficio di Lucca in relazione all'istanza di rimborso della maggior IRPEG versata dall'Ente per il periodo 1997/1998, giusta la spettanza dell'agevolazione di cui all'art. 6 del D.P.R. 601/1973. Con sentenza n. 103/11/03 il ricorso è stato accolto.
Il grado. Contro la pronuncia di primo grado l'Amministrazione finanziaria ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale di Firenze, al quale la Fondazione ha resistito con controdeduzioni. Il Collegio di secondo grado ha accolto l'appello dell'Ufficio con sentenza n. 63/XXV/05, depositata il 15 settembre 2005.
Cassazione. Con ricorso notificato all'Agenzia delle Entrate e al Ministero dell'Economia e delle Finanze e depositato il 13 settembre 2006 presso la Cancelleria della Corte Suprema di Cassazione, la Fondazione ha impugnato la predetta sentenza di secondo grado. La data dell'udienza di trattazione non è stata ancora fissata.
4. **Ritenute 1997** (spettanza dell'agevolazione di cui all'art. 10-*bis* della Legge 1745/62); valore della controversia: circa € 520.000,00.
I grado. Impugnazione davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Lucca – da parte della Fondazione (quale soggetto cui spettava l'agevolazione), nonché di CRLU e di Casse del Tirreno SpA (quali sostituti d'imposta chiamati ad effettuare la ritenuta sui dividendi distribuiti) – del diniego espresso alla concessione dell'agevolazione di cui all'art.10-*bis* della Legge 1745/1962 (esenzione dalla ritenuta sui dividendi) per il periodo 1997. Il ricorso è stato respinto con sentenza n. 218/XI/97.
Il grado. Contro la pronuncia di primo grado la Fondazione (congiuntamente a CRLU e a Casse del Tirreno SpA) ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale di Firenze, che lo ha accolto con sentenza n. 226/XII/99.
Cassazione. L'Amministrazione finanziaria ha proposto ricorso per la cassazione della sentenza di secondo grado, al quale si è resistito con atto di controricorso. Al termine dell'udienza di trattazione svoltasi il 12 gennaio 2007, la Suprema Corte ha accolto il ricorso dell'Avvocatura e, direttamente decidendo nel merito, ha disconosciuto le ragioni della Fondazione. Trattandosi di giudizio pertinente al diniego di esonero dall'esecuzione di ritenute comunque operate, il disconoscimento delle ragioni delle ricorrenti non ha comportato oneri a carico della Fondazione.
5. **Ritenute 1998** (spettanza dell'agevolazione di cui all'art. 10-*bis* della Legge 1745/62); valore della controversia: circa € 580.000,00.
I grado. Impugnazione davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Lucca – da parte della Fondazione (quale soggetto cui spettava l'agevolazione), nonché di CRLU e di Casse del Tirreno SpA (quali sostituti d'imposta chiamati ad effettuare la ritenuta sui dividendi distribuiti) – del diniego espresso alla concessione dell'agevolazione di cui all'art.10-*bis* della Legge

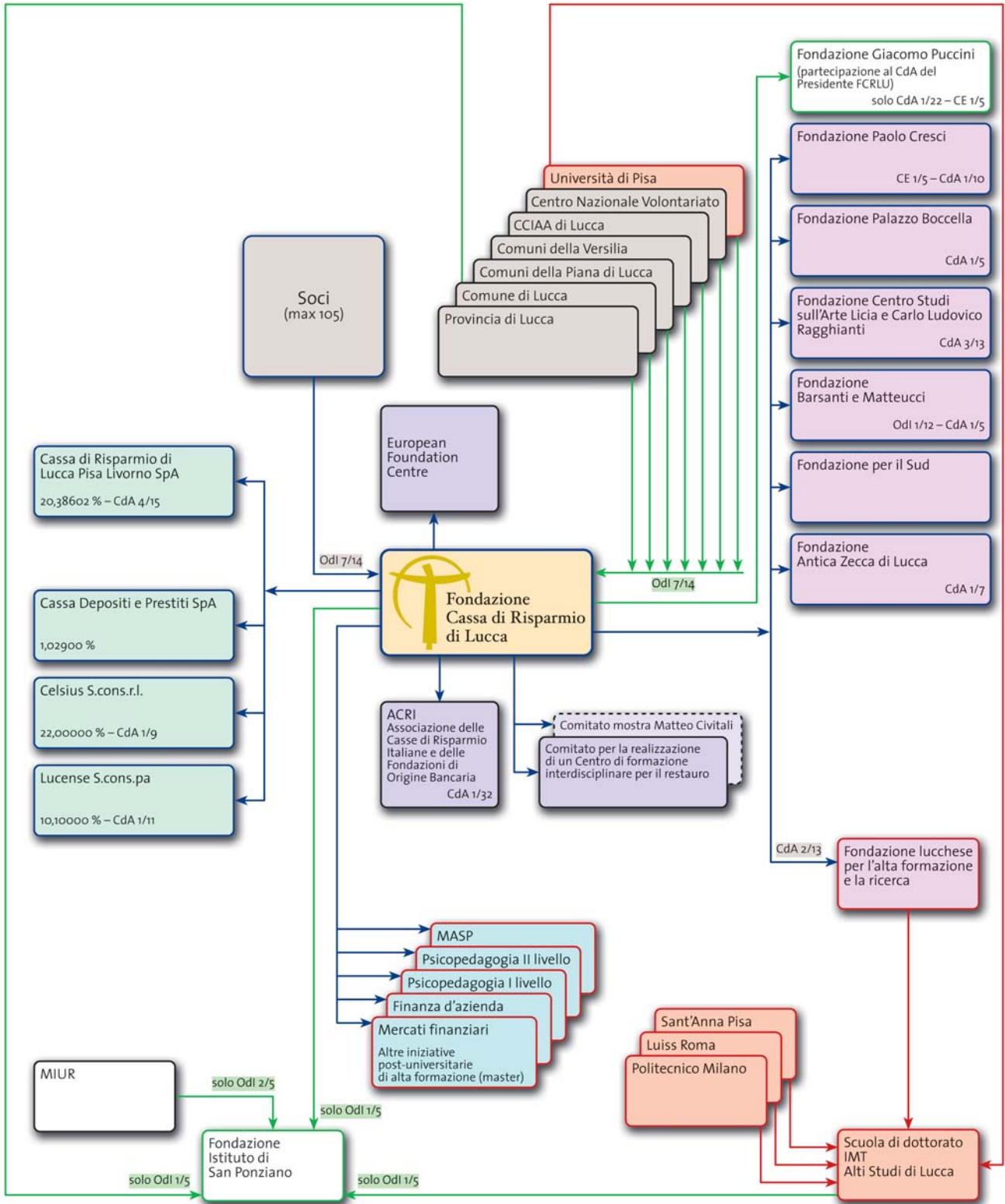
n. 1745/62 (esenzione dalla ritenuta sui dividendi) per il periodo 1998. Il ricorso è stato respinto con sentenza n. 387/VI/99.

Il grado. Contro la pronuncia di primo grado la Fondazione (congiuntamente a CRLU e a Casse del Tirreno SpA) ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale di Firenze, la quale, a fronte dell'analogo giudizio riguardante la Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa, ha disposto la riunione delle due cause e, con sentenza n. 47/XXXI/02, ha disconosciuto le ragioni delle appellanti.

Cassazione. Contro la sentenza di secondo grado suddetta, la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e la Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa hanno proposto ricorso per Cassazione, al quale l'Amministrazione ha replicato con atto di controricorso. Al termine dell'udienza di trattazione, svoltasi il 16 maggio 2007, la Suprema Corte ha confermato la sentenza d'appello. Trattandosi di giudizio pertinente al diniego di esonero dall'esecuzione di ritenute comunque operate, il disconoscimento delle ragioni delle ricorrenti non comporta comunque nessun onere a carico della Fondazione.

È doveroso segnalare, con rilievo suscettibile di estendersi a tutti i giudizi pertinenti sia alla questione della spettanza dell'agevolazione ex art. 6 del D.P.R. 601/1973 sia a quella dell'esonero dalla ritenuta sui dividendi ex art. 10-*bis* della Legge 1745/1962, che da ultimo la Sezione Tributaria della Suprema Corte, alla stregua del dissenso sorto all'interno dello stesso Collegio rispetto all'indirizzo espresso in tutti i pronunciamenti intervenuti subito dopo la sentenza delle Sezioni Unite n. 27219/06 e sfavorevole alle Fondazioni di origine bancaria (con il diretto disconoscimento delle ragioni di queste ultime, senza rinvio al giudice del merito), pare aver tracciato la strada di un possibile mutamento d'indirizzo, visti i recenti pronunciamenti che, per un verso, hanno disposto il rinvio al giudice del merito ai fini dell'accertamento circa la ricorrenza in concreto (in capo alle singole fondazioni ex-bancarie) dei requisiti di fruibilità delle agevolazioni contestate (cfr. Cassazione, sentenze. nn. 20395/07, 20396/07 e 20401/07, depositate il 27 settembre 2007); e, per altro verso, hanno determinato una nuova richiesta di rimessione alle Sezioni Unite, volta al superamento delle «persistenti ragioni di controversia» all'interno della Corte «in ordine all'applicabilità dei benefici fiscali nel sistema previgente all'emanazione del D.Lgs. n. 153 del 1999, sia in ordine ai poteri istruttori delle parti dopo l'intervento della Corte di giustizia» (cfr. Cassazione, ordinanze da n. 26486/07 a n. 26509/07). Ciò si osserva, naturalmente, fermo restando il dato della notevole serie di sentenze, rese nel corso del 2007, con le quali la Sezione V ha espresso un indirizzo negativo nei confronti delle Fondazioni di origine bancaria.

- Partecipazioni societarie
- Partecipazioni fondazionali
- Partecipazioni associative
- Partecipazioni da convenzione



PARTECIPAZIONI

Si elencano di seguito le partecipazioni al 31 dicembre 2007 detenute dalla Fondazione in:

- ◆ società commerciali e assimilate (valori contabili):
 - Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA: € 323.904.773;
 - Cassa Depositi e Prestiti SpA: € 36.050.184;
 - Celsius S.cons.r.l.: € 2.272;
 - Lucense S.cons.pa: € 52.167;
- ◆ fondazioni:
 - Fondazione Centro Studi sull'Arte «Licia e Carlo Ludovico Ragghianti»;
 - Fondazione Palazzo Boccella;
 - Fondazione Paolo Cresci per la storia dell'Emigrazione Italiana;
 - Fondazione Barsanti e Matteucci;
 - Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca;
 - Fondazione per il Sud;
 - Fondazione Antica Zecca di Lucca;
- ◆ comitati:
 - Comitato per la realizzazione di un Centro di Formazione Interdisciplinare per il Restauro (strutture, materiali, giardini) «Mura di Lucca»;
- ◆ organi amministrativi di Fondazioni:
 - Fondazione Giacomo Puccini (Consiglio di Amministrazione);
 - Fondazione Istituto San Ponziano (Consiglio di Indirizzo).

La Fondazione, oltre ad essere associata all'Associazione delle Casse di Risparmio Italiane e delle Fondazioni di Origine Bancaria (ACRI), nel 2006 ha aderito, in qualità di *Funding Member*, all'European Foundation Centre (EFC), l'associazione, con sede a Bruxelles, che a livello europeo costituisce la rappresentanza delle fondazioni ed alla quale, per quanto riguarda l'Italia, già aderivano 12 Fondazioni di origine bancaria e 9 Fondazioni di diritto comune.

Il quadro completo delle partecipazioni è illustrato analiticamente dal prospetto qui a fianco.

Di seguito si illustrano gli eventi più significativi che, nel corso del 2007, hanno interessato le partecipazioni detenute in società commerciali e assimilate.

Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA (CRLPL)

Significativi, per quanto privi di effetti contabili, sono stati gli eventi che, direttamente o indirettamente, sono riconducibili all'originaria partecipazione in CRLU.

Al riguardo, rinviando ai Bilanci 2005 e 2006 per i dettagli, giova rammentare che al 31 dicembre 2005:

- ◆ la Fondazione disponeva di una partecipazione in CRLU di n. 144.000.305 azioni su complessive n. 706.367.928, pari al 20,386%, acquistate al prezzo unitario medio di circa € 2,25, complessivamente € 323.904.773;
- ◆ tale partecipazione era accompagnata da un'opzione di vendita esercitabile:
 - fino al 30 giugno 2006, ai prezzi di acquisto/sottoscrizione e con pagamento in contanti in caso di mancato avvio per fatti non imputabili alla Fondazione del c.d. Progetto Industriale, rappresentato:
 - dalla fusione per incorporazione di Cassa di Risparmi di Livorno SpA e Cassa di Risparmio di Pisa SpA in CRLU;
 - dall'acquisto da parte di CRLU di 26 sportelli tosco-umbri di BPI (regolarmente effettuato il 19 dicembre 2005);
 - fino al 30 giugno 2010, in caso di eventi, non imputabili alla Fondazione, che modificchino in modo rilevante la situazione di CRLU e le attribuzioni effettuate a suo favore, a prezzo determinabile con algoritmo prestabilito e con pagamento mediante strumenti finanziari azionari emessi da società appartenenti al Gruppo BPI, regolarmente quotati e negoziati in un mercato borsistico regolamentato italiano;

PARTECIPAZIONI

- al gennaio 2010, con esecuzione entro il 5 luglio 2010 e con pagamento mediante strumenti finanziari azionari emessi da società appartenenti al Gruppo BPI, regolarmente quotati e negoziati in un mercato borsistico regolamentato italiano;
e da intese parasociali fra Fondazione e BPI relative a CRLU in ordine alla composizione degli organi sociali, ad operazioni straordinarie, alla politica dei dividendi;
- ◆ permaneva a tutela della Fondazione il sistema di garanzie originario (garanzia autonoma irrevocabile a prima domanda prestata da primaria banca estera) ovviamente con importi rapportati alle operazioni ancora in essere.

A quest'ultimo proposito si segnala che, a seguito dell'avvio del Progetto Industriale, le Garanzie rilasciate da Dresdner Bank a favore della Fondazione sono state estinte, mentre rimaneva in essere – per l'importo residuo di € 65.411.545,10 – l'ulteriore garanzia rilasciata in data 23 dicembre 1999 a favore della Fondazione (unitamente alle Fondazioni di Pisa e Livorno), scaduta il 31 dicembre 2006. In conformità alle previsioni della Garanzia stessa, si è pertanto provveduto a restituirne l'originale a Dresdner Bank AG Sede di Milano.

Nel marzo 2006 il Consiglio di Amministrazione di BPI approvò la fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Pisa SpA e di Cassa di Risparmi di Livorno SpA in CRLU.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze prese atto delle favorevoli valutazioni sul progetto di fusione formulate dal relativo *business plan* ed in particolare della circostanza che CRLU, società bancaria conferitaria, deteneva già il 100% delle altre due Casse toscane, invitando la Fondazione a far conoscere gli eventuali patti di sindacato che dovessero riguardarla. La Fondazione segnalò al Ministero che, in relazione all'invito suddetto, avrebbe dato in proposito pronta comunicazione, precisando che la circostanza avrebbe riguardato l'adeguamento del Patto Parasociale sottoscritto con BPI il 25 agosto 2005 e trasmesso al Ministero lo stesso giorno.

Nel giugno 2006 fu stipulato il relativo atto di fusione con effetti giuridici a far data dal 30 giugno 2006. Da tale data la banca risultante dalla fusione ha assunto la denominazione di Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA.

In merito alla denominazione sociale della Banca risultante dalla fusione ed all'uso dei marchi delle Casse incorporande, si rammenta che l'accordo stipulato tra Fondazione e BPI prevedeva che la denominazione fosse «Cassa di Risparmio di Lucca SpA» e che i marchi venissero utilizzati promiscuamente. Ad inizio 2006 la Fondazione ritenne di accogliere la richiesta di adottare una denominazione sociale che esprimesse l'appartenenza della Banca risultante a tutti i territori specifici delle Casse di origine, da richiamare nella nuova denominazione in ordine di dimensione patrimoniale, fermo restando ovviamente che Lucca è l'unica sede legale, amministrativa ed operativa della banca risultante e che tutti gli accentramenti funzionali, riguardanti l'operatività, sarebbero avvenuti su Lucca. Ciò per le motivazioni addotte dalla Banca (equità; disposizioni di Vigilanza, mantenimento dei marchi delle incorporate per non più di due anni; considerazioni commerciali) e molto più per le prospettive riguardanti il centro polifunzionale di Guamo nel Comune di Capannori (c.d. Polo di Guamo).

Si rammenta inoltre che, a seguito della sottoscrizione, in data 25 settembre 2006, dell'atto di fusione per incorporazione di Reti Bancarie SpA e Bipielle Investimenti SpA in BPI, della conseguente estinzione di Reti Bancarie SpA con decorrenza 30 settembre 2006, con l'adempimento da parte di BPI di tutti gli obblighi informativi previsti dalla normativa in materia, è decaduta la specifica disciplina presente nel Patto parasociale stipulato dalla Fondazione con BPI in data 25 agosto 2005, avente ad oggetto azioni di Reti Bancarie SpA.

Nell'ottobre 2006 il Consiglio di Amministrazione di BPI deliberò di accettare la proposta presentata dal Banco Popolare di Verona e Novara (BPVN) che prevedeva la fusione delle due capogruppo e la costituzione di una nuova *hol-*

ding bancaria quotata avente forma di Popolare, avente le seguenti caratteristiche:

- sede legale a Verona;
- sedi amministrative e direzioni generali a Verona e Lodi;
- massimizzazione del radicamento territoriale mediante scorporo delle reti «Banca Popolare di Lodi» e «Banco Popolare di Verona San Geminiano San Prospero» e loro costituzione in SpA;
- sistema di *governance* dualistico, costituito da un Consiglio di Sorveglianza ed un Consiglio di Gestione.

Il progetto di fusione, dopo il rilascio delle autorizzazioni da parte delle competenti autorità, è stato approvato dalle rispettive assemblee societarie nel mese di marzo 2007. In data 1° luglio 2007 è stato costituito il Gruppo Banco Popolare.

In relazione agli eventi nel frattempo intercorsi (fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Pisa SpA e Cassa di Risparmi di Livorno SpA in Cassa di Risparmio di Lucca SpA; cambiamento della denominazione sociale di Cassa di Risparmio di Lucca SpA; fusione per incorporazione di Reti Bancarie SpA in BPI; fusione fra BPI e BPVN), il Patto Parasociale sottoscritto in data 25 agosto 2005 doveva pertanto essere rivisitato.

In tal senso la Fondazione si è tempestivamente attivata:

- segnalando di essere vivamente interessata al progetto di integrazione avviato da BPI, in ragione dei propri consistenti investimenti finanziari direttamente ed indirettamente riconducibili al costituendo Gruppo bancario e delle prospettive industriali delle aziende del Gruppo operanti nel territorio di propria competenza;
- trasmettendo un'ipotesi di Patto Parasociale contenente gli opportuni adeguamenti in ordine a *governance*, *business plan*, radicamento e potenziamento del Polo di Guamo, denominazione, marchi e altri segni distintivi, sede legale ed amministrativa di CRLPL;
- chiedendo formali incontri ai vertici di BPI ed a quelli di BPVN;
- precisando i termini attraverso i quali avrebbe gradito si realizzasse la propria partecipazione alla *governance* del costituendo Gruppo Banco Popolare, ovviamente nei limiti della rappresentanza del proprio territorio di riferimento e della tutela dei propri investimenti patrimoniali nel costituendo Gruppo.

Nel luglio 2007 la Fondazione ha trasmesso al Banco Popolare una nuova versione del Patto Parasociale opportunamente adeguata in ragione dell'avvenuta suddetta fusione nonché delle modifiche già concordate, anche se alcune di queste avrebbero reso meno agevole per la Fondazione essere regolarmente informata sui risultati, i programmi e le future strategie del nuovo Gruppo.

In data 2 agosto 2007 si è proceduto alla firma del Patto Parasociale, trasmettendone copia al Ministero dell'Economia e delle Finanze con comunicazione in data 7 agosto 2007.

Gli aspetti che hanno trovato piena tutela nella nuova versione del Patto Parasociale riguardano il radicamento e lo sviluppo del Polo di Guamo (sebbene in ambiti parzialmente diversi da quelli proposti), la presenza in Ducato SpA con un membro del Consiglio di Amministrazione (sebbene in assenza di partecipazione diretta), il ruolo di banca aggregante in Toscana confermato a CRLPL, anche con riferimento al nuovo Gruppo. Non ha trovato accoglimento l'esplicitazione della sede legale di Ducato SpA in Lucca in quanto l'ubicazione è legata ad eventuali processi di fusione ed alla progettata quotazione.

Riguardo alla partecipazione in CRLPL occorre infine segnalare che:

- il valore della quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato (2006) è pari ad € 244.246.102 detratti i dividendi;
- al 31 dicembre 2004 la quota di patrimonio netto ammontava ad € 248.128.602; il decremento già riscontrato al 31 dicembre 2005 pari ad

PARTECIPAZIONI

€ 5.891.992, e ridottosi al 31 dicembre 2006 ad € 3.882.500, è imputabile all'applicazione degli IAS;

- pertanto al 31 dicembre 2006 il valore di realizzo, nell'ipotesi di esercizio dell'opzione di vendita nei casi contrattualmente previsti, determinato dall'applicazione del multiplo contrattualmente definito (1,3054), sarebbe stato pari ad € 318.838.862 con una minusvalenza contingente di € 5.065.911 ascrivibile come già detto all'adozione degli IAS;
- al 31 dicembre 2007, sulla base dei dati di bilancio attualmente disponibili, il valore della quota di patrimonio netto salirebbe a € 244.934.992 e, conseguentemente, la minusvalenza si ridurrebbe ad € 4.166.634.

Cassa Depositi e Prestiti SpA (CDP)

Al riguardo si segnala che:

- ◆ CDP ha finora assegnato dividendi superiori al minimo garantito:
 - nel 2004 (pagamento nel 2005) pari al 7,75%, superiore di 2,45 punti percentuali rispetto al rendimento minimo garantito (5,30%);
 - nel 2005 (pagamento nel 2006) pari al 22,86%, superiore di 17,86 punti percentuali rispetto al rendimento minimo garantito (5%);
 - nel 2006 (pagamento nel 2007) pari al 13%, superiore di 7,90 punti percentuali rispetto al rendimento minimo garantito (5,10%);
- ◆ la questione assume particolare rilevanza alla luce delle disposizioni contenute nello Statuto della Società, in base alle quali i maggiori dividendi distribuiti rispetto alla misura minima garantita sono computati in diminuzione del valore nominale delle azioni privilegiate in sede di recesso (entro il 15 dicembre 2009);
- ◆ sulla base di un'interpretazione, peraltro contestata dall'ACRI, tale riflesso sul valore capitale delle azioni privilegiate potrebbe avere rilevanza anche nell'ipotesi di conversione in azioni ordinarie;
- ◆ l'eventuale riduzione di valore potrà ovviamente essere determinata solo in sede di recesso e/o conversione, in funzione dell'andamento dei dividendi.

Gli Organi della Fondazione, già in sede di redazione del bilancio 2006, preso atto che i maggiori dividendi di Cassa Depositi e Prestiti SpA fino ad allora percepiti ammontavano a € 7.311.600,00 (€ 882.000 nel 2005 ed € 6.429.600,00 nel 2006), avevano deciso di non procedere, al momento, ad alcun accantonamento prudenziale in considerazione dell'ammontare del Fondo stabilizzazione erogazioni che avrebbe potuto fronteggiare l'eventuale riduzione di valore della partecipata in sede di recesso e/o conversione.

In data 21 novembre 2007 si è svolta presso ACRI una riunione dei rappresentanti delle Fondazioni azioniste di CDP, cui hanno partecipato anche i componenti del gruppo di coordinamento attivato dalle Fondazioni nella riunione del 20 giugno 2007. Obiettivo dell'incontro era quello di svolgere valutazioni in merito al processo di conversione volontaria anticipata delle azioni privilegiate in azioni ordinarie, anche in vista delle decisioni che il Comitato di supporto degli azionisti privilegiati avrebbe dovuto assumere in data 22 novembre 2007. Detto Comitato, infatti, nella riunione del 7 novembre 2007 – invitato dal Consiglio di CDP a manifestare il proprio assenso sulla scelta della società di revisione da incaricare per la valutazione ai sensi dell'art. 7, comma 10, dello Statuto – chiese un rinvio di tale determinazione al 22 novembre 2007, anche in considerazione del fatto che le Fondazioni non avevano ancora ricevuto chiarimenti in merito alle questioni rilevanti ai fini della decisione di conversione, sottoposte dal Presidente di ACRI al Ministro dell'Economia e delle Finanze con lettera del 12 luglio 2007.

Nella predetta riunione del 21 novembre 2007 è stata ribadita la disponibilità delle Fondazioni alla conversione, a condizione che, prima di affrontare il tema dell'attribuzione dell'incarico alla società di revisione, il socio di maggioranza fornisca gli indispensabili elementi di chiarificazione relativi ai seguenti tre punti:

- ◆ il trattamento del c/c di tesoreria e la convenzione con Poste Italiane SpA, che regola le condizioni della raccolta;
- ◆ l'approfondimento degli aspetti connessi all'ipotesi di costituzione della Banca per il credito agli Enti locali;
- ◆ la coerenza delle partecipazioni di CDP con la propria missione, nonché l'adeguata copertura dei rischi connessi a tali partecipazioni;

solo successivamente ai suddetti chiarimenti le Fondazioni ritengono possibile procedere alla nomina dell'esperto per la valutazione del patrimonio netto di CDP, esperto che lo Statuto prevede sia individuato d'intesa con le Fondazioni azioniste.

L'avv. Guzzetti, Presidente di ACRI, ha provveduto nuovamente ad interessare il Ministro dell'Economia e delle Finanze per informarlo dell'esito della riunione e per chiedere i predetti chiarimenti. Conseguentemente il Comitato di supporto, nella riunione del 22 novembre 2007, sulla base delle determinazioni assunte dalle Fondazioni, ha ritenuto di soprassedere da ogni decisione circa la scelta della società di revisione, in attesa delle necessarie precisazioni.

Sempre l'avv. Guzzetti, con comunicazione del 27 marzo 2008, ha reso noto alle Fondazioni azioniste di CDP che il progetto di conversione anticipata in azioni ordinarie delle azioni privilegiate dalle stesse detenute è stato rinviato. Con propria comunicazione al Ministro dell'Economia e delle Finanze, l'avv. Guzzetti aveva infatti evidenziato che il progetto di conversione proposto dalle Fondazioni, che aveva trovato adesione da parte del Ministero interessato e del Consiglio di Amministrazione di CDP, dopo il suo avvio, non era ancora giunto a compimento perché con esso si era intrecciata un'ipotesi di riorganizzazione della stessa CDP, anche attraverso una modificazione degli assetti attuali. L'avv. Guzzetti sottolineava altresì che l'evidente influenza delle possibili scelte strategiche sulla composizione del patrimonio, sugli assetti azionari e sulle prospettive di *business* di CDP rendevano opportuno rinviare l'accertamento del valore effettivo del patrimonio netto della Società, presupposto necessario per la conversione anticipata delle azioni privilegiate, e confermava l'interesse delle Fondazioni ad effettuare la conversione già nel 2008 appena disponibili gli elementi necessari per le relative valutazioni.

Con lettera del 26 marzo 2008 il Ministro ha valutato positivamente la conferma dell'interesse delle Fondazioni alla conversione ed ha condiviso i contenuti della comunicazione dell'avv. Guzzetti.

Lucense S.cons.pA

Lucense (LUcca CENtro Servizi per l'Economia) fu costituita a Lucca nel 1984 con la partecipazione di soci enti pubblici ed operatori economici, questi ultimi attraverso gli organismi associativi che li rappresentano.

L'attività di Lucense, Società Consortile per Azioni no profit, è finalizzata alla promozione dello sviluppo economico della Provincia di Lucca, in particolare attraverso il sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico.

Nel mese di aprile 2007 sono state sottoscritte, alla pari, n. 1.010 azioni, del valore nominale unitario di g 51,65, per controvalore complessivo di g 52.166,50, derivanti da un aumento di capitale parzialmente inoptato.

Di seguito si illustrano le attività svolte dalle fondazioni e dai comitati cui la Fondazione partecipa.

Fondazione Centro Studi sull'Arte «Licia e Carlo Ludovico Ragghianti» di Lucca: adesione in data 5 ottobre 1984 con quota pari al 25% del fondo di dotazione (deliberato ed erogato € 51.646) ed eventuali successive contribuzioni periodiche non predefinite.

La Fondazione in parola ha lo scopo di promuovere gli studi sull'arte sviluppando l'esperienza di Licia e Carlo Ludovico Ragghianti, curando la conservazio-

PARTECIPAZIONI

ne, l'aggiornamento e l'incremento della biblioteca, della fototeca e dell'archivio a suo tempo donati dai coniugi Ragghianti alla Cassa di Risparmio di Lucca ed assicurandone la fruibilità, promuovendo iniziative di ricerca e studio e l'allestimento di mostre, curando pubblicazioni e creando una raccolta di opere d'arte moderna e contemporanea quale strumento di conoscenza ed educazione pubblica.

Fondazione Palazzo Boccella: adesione in data 22 febbraio 2002 con quota pari al 15% del fondo di dotazione (deliberato € 309.874, erogato in tre *tranche* di uguale importo negli anni 2002, 2003 e 2004) ed eventuali successive contribuzioni periodiche non predefinite.

La Fondazione ha lo scopo di restaurare e rendere agibile un palazzo storico, denominato «Palazzo Boccella», di proprietà del Comune di Capannori, sito nella Frazione di San Gennaro, al fine di realizzarvi un museo del vino e dell'olio delle colline lucchesi, un centro di formazione e informazione sui prodotti tipici del territorio, un ufficio informazioni turistiche ed una struttura di accoglienza per il turismo enogastronomico.

Fondazione Paolo Cresci per la storia dell'Emigrazione Italiana: adesione in data 14 marzo 2002 con quota pari al 25% del fondo di dotazione (deliberato € 41.317), impegno a contribuzione annua di € 51.646 per tre anni (2003-2004-2005) ed eventuali successive contribuzioni periodiche non predefinite.

La Fondazione è stata costituita nel 2002 per volontà dell'Amministrazione Provinciale di Lucca, per valorizzare l'Archivio di Paolo Cresci, il ricercatore fiorentino che in tanti anni di lavoro aveva riunito un'importante raccolta di documenti relativi all'emigrazione italiana. Scopo prioritario della Fondazione è quello di arricchire l'Archivio, valorizzarlo e farlo conoscere in Italia e all'estero. L'Archivio è composto da migliaia di pezzi: epistolari, fotografie, documenti d'archivio, documenti personali di emigrati, libri e riviste, materiali e reperti riguardanti questo importante fenomeno storico e sociale. L'impegno della Provincia di Lucca per salvaguardare questo patrimonio culturale deriva dalla consapevolezza che nello studio delle vicende italiane, dal 1861 in poi, pochissima attenzione è stata riservata all'emigrazione, mentre non è possibile scrivere la storia d'Italia senza inserirvi le vicende di coloro – circa 26 milioni in un secolo – che lasciarono la loro terra, molto spesso anche la famiglia, per cercare all'estero adeguate risposte alle proprie aspettative di vita. La Toscana in particolare e soprattutto i territori delle province di Lucca, Pistoia e Massa hanno pagato un forte tributo all'emigrazione, con un esodo di tali proporzioni da impoverire sensibilmente le risorse umane di queste terre, spopolando specialmente le piccole comunità urbane e rurali.

La Fondazione in parola, con lettera del 6 giugno 2007, ha reso noto che il proprio Comitato di Indirizzo, nella seduta del 22 maggio 2007, ha confermato l'entità delle quote di partecipazione degli enti fondatori, richiedendo a tutti l'erogazione, per il 2007, della medesima quota prevista dall'accordo triennale (per la Fondazione pari ad € 51.646), con esclusione delle Comunità Montane che contribuiranno per pari importo con attività di servizio. La proposta è stata accolta dall'Organo amministrativo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, a condizione che anche gli altri fondatori procedessero all'erogazione in argomento.

Fondazione Barsanti e Matteucci: adesione in data 4 giugno 2003; impegno a contribuire, in qualità di Socio Fondatore, con una quota minima obbligatoria di € 6.000 per la costituzione del Fondo Patrimoniale ed un contributo minimo annuale obbligatorio per il primo anno di € 3.000 (auspicabile in incremento a seconda della possibilità del Socio Fondatore), da ripetersi possibilmente per i tre anni successivi.

La Fondazione ha lo scopo di promuovere e diffondere l'opera di ricerca scientifica e sperimentale eseguita dai due illustri scienziati lucchesi, Eugenio

Barsanti e Felice Matteucci, anche attraverso il reperimento, la conservazione e la valorizzazione degli studi, degli scritti e delle opere dei due scienziati, nonché la promozione, attraverso l'attribuzione di borse di studio o il conferimento di premi, di ricerche nel campo della tecnologia, con particolare rilievo al settore dei veicoli a motore.

Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca: adesione in data 16 luglio 2003 con quota di € 30.000 per il fondo di dotazione e contribuzione annua di € 30.000 per gli anni 2004, 2005, 2006 e 2007.

Nel dicembre 2001, a conclusione di un processo avviato nel secondo semestre 2000, venti enti lucchesi pubblici e privati – con due ulteriori adesioni successive – sottoscrivevano il Protocollo di Intesa per la realizzazione del Progetto di una Libera Università non statale nella città di Lucca, con l'obiettivo di dare vita ad un prestigioso centro universitario di respiro internazionale. Nel corso del 2002 iniziava il lavoro propedeutico per la costituzione della Fondazione che avrebbe dovuto gestire il progetto, anche attraverso contatti con gli organi istituzionalmente preposti e con enti italiani simili.

Emergeva nel frattempo l'opportunità di caratterizzare differentemente l'iniziativa lucchese – almeno in una fase iniziale – stanti le altrui prerogative, gli orientamenti ministeriali, l'entità dell'impegno organizzativo e finanziario, l'incertezza del risultato. In data 21 gennaio 2003, l'Assemblea dei sottoscrittori del Protocollo di Intesa approvava il nuovo percorso, orientato alla costituzione di un Istituto di Alti Studi post-universitari, volto alla formazione ed alla ricerca, concentrato sulla vasta area giuridico-sociale in ottica tecnologica ed in proiezione europea, con la *partnership* della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e dell'Università LUISS Guido Carli di Roma (alle quali si sarebbero successivamente unite, con modalità diverse, il Politecnico di Milano e l'Università di Pisa). Restavano fermi – anzi esaltati – gli obiettivi di prestigio e di respiro internazionale. La prima fase del progetto si sarebbe conclusa con la costituzione dell'Organismo lucchese (fondazione di partecipazione) – in analogia a quanto già fatto dall'Organismo interuniversitario (costitutosi in consorzio di tipo associativo con la denominazione «Consorzio Interuniversitario di Studi Avanzati») e con l'avvio della procedura di costituzione dell'Istituto di Alti Studi.

In data 16 luglio 2003 è stata costituita con rogito notarile la «Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca» (FLAFR), che ha sede in Lucca, Via San Micheletto 3, ente privato senza scopo di lucro – la cui attività è ispirata ed improntata ai principi di libertà e dignità dell'individuo, di solidarietà sociale e tra le generazioni – e che opera esclusivamente per il dispiegamento e la crescita delle energie culturali, sociali ed economiche della comunità locale, promuovendo e sostenendo iniziative di alta formazione e di ricerca, anche applicata, rivolte allo sviluppo delle capacità tecnico-scientifiche, professionali, manageriali ed imprenditoriali e da realizzare nel territorio provinciale.

Il Consorzio avviò, presso il competente Ministero (MIUR), l'iter amministrativo di costituzione, riconoscimento e finanziamento dell'Istituto di Alti Studi fino dal 21 luglio 2003, in prossimità del limite ultimo previsto per l'inserimento del Progetto lucchese nel piano triennale 2004-2006 per l'Università e gli Studi Superiori (31 luglio 2003).

In data 16 febbraio 2004 si è proceduto alla stipula dell'atto pubblico di adesione alla Fondazione da parte dei Fondatori, istituzionali e non, ed alla sottoscrizione del «Patto tra i Fondatori»

Degli sviluppi ulteriori del progetto si dirà più avanti nel bilancio di missione (cfr. pp. 91-96).

PARTECIPAZIONI

Fondazione per il Sud: costituzione in data 22 novembre 2006 con:

- ◆ versamento, in data 20 novembre 2006, della quota di spettanza della Fondazione per la costituzione del patrimonio iniziale pari a:
 - € 4.436.682,00, corrispondente all'accantonamento complessivo relativo ai bilanci consuntivi 2000, 2001, 2002, 2003 e 2004 effettuato dalla Fondazione in via prudenziale ed indisponibile ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 266 del 1991 a seguito dell'Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001. Tale versamento è stato rilevato contabilmente tra le Partecipazioni, in contropartita di apposita voce tra i Fondi per l'attività d'istituto, in quanto, diversamente dalle altre fondazioni partecipate, in caso di liquidazione della Fondazione per il Sud, le attività residue saranno devolute ai Fondatori in proporzione ed entro il limite massimo degli apporti effettivamente conferiti al fondo di dotazione, rivalutati degli interessi legali;
 - € 2.005.641,00, corrispondente agli accantonamenti dell'1/15 riferiti agli esercizi 2003 e 2004 non assegnati di competenza dei fondi speciali per il volontariato di cui all'art. 15 della Legge 266/1991;
- ◆ impegno a:
 - destinare alla Fondazione per il Sud, per il periodo di 5 anni a decorrere dall'esercizio 2005, il 40% di una somma pari a quella calcolata in applicazione del paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001;
 - assicurare, per i successivi periodi temporali, il proprio sostegno attivo e costruttivo.

Si è proceduto inoltre al versamento alla Fondazione per il Sud:

- ◆ di € 1.448.274,73 in data 30 gennaio 2007
- ◆ di € 410.064,80 in data 30 settembre 2007

quali quote parte di spettanza della medesima Fondazione per il Sud degli accantonamenti aggiuntivi effettuati rispettivamente nel 2005 e nel 2006 rispetto a quelli destinati ai fondi speciali per il volontariato ex Legge 266/1991.

Lo scopo della Fondazione per il Sud è quello di destinare i proventi del patrimonio alla promozione ed al sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud d'Italia, con particolare attenzione alle Regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 di cui al regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999. La Fondazione opererà nei settori d'intervento previsti dalla legge per le Fondazioni di origine bancaria e attuerà, in via mediata, gli scopi delle Fondazioni medesime. Per gli ulteriori dettagli si rinvia al bilancio di missione (cfr. pp. 139-142).

Fondazione Antica Zecca di Lucca: costituzione in data 28 dicembre 2006 con versamento di € 20.000,00 al fondo di dotazione.

La Fondazione intende promuovere la ricerca e gli studi numismatici e storici relativamente alla città ed al territorio lucchese, organizzando iniziative scientifiche, culturali e di formazione artistico-professionale, favorendo la fruizione e l'integrazione dei patrimoni storici, numismatici e documentari locali o, comunque, riguardanti la storia della città, del territorio e della monetazione lucchese.

Nel corso del 2007 è stato concesso alla Fondazione Antica Zecca di Lucca un contributo di € 50.000,00 per l'allestimento, presso la Casermetta San Donato sulle Mura Urbane di Lucca, dei locali che ospitano, oltre alla sede della Fondazione stessa, un percorso museale, la biblioteca, il laboratorio, un'officina storica con macchinari d'epoca e il fondo artistico Luigi Giorgi (noto incisore lucchese) composto da circa 450 oggetti tra medaglie, modelli in cera e in gesso, fusioni in bronzo, piccoli calchi di gioielleria, impronte in ceralacca, disegni e fotografie. Una realtà che si pone, come principale obiettivo, la diffusione della storia e della cultura locale attraverso la valorizzazione della numismatica, potendo usufruire del ricchissimo patrimonio costituito da monete, medaglie e documenti che Lucca conserva ancora oggi in virtù della sua ricca storia passata.

Comitato per la realizzazione di un Centro di Formazione Interdisciplinare per il Restauro (strutture, materiali, giardini) «Mura di Lucca»: adesione in data 31 ottobre 2001 con contribuzione da determinare.

Il Comitato ha per scopo la creazione di un punto di riferimento per la formazione interdisciplinare nel restauro delle strutture, dei materiali e dei giardini nell'ambito di una riqualificazione del Centro storico, nel suo complesso, anche ai fini della promozione turistica.

Fondazione Giacomo Puccini: per statuto il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca è membro del Consiglio Generale della Fondazione in parola.

La Fondazione ha per scopo la promozione generale di attività di ricerca, di manifestazioni culturali, divulgative e di spettacolo, legate a Giacomo Puccini e alla tradizione musicale lucchese, intervenendo in particolare negli ambiti della ricerca scientifica, della tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale pucciniano, dell'informazione, formazione ed educazione musicali.

Fondazione Istituto di San Ponziano di Lucca: la partecipazione si concretizza nella sola designazione da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca di un componente del Consiglio di Indirizzo della Fondazione in parola.

La Fondazione, nella continuità degli scopi originari dell'Istituto di San Ponziano (da cui deriva per trasformazione), persegue finalità di utilità sociale nei settori: istruzione, educazione e cultura. In particolare ha per scopo: l'istruzione e l'educazione della gioventù; la promozione, la conservazione e la valorizzazione di opere d'arte; la promozione e lo svolgimento di attività culturali.

Comitato per la Mostra di Matteo Civitali: l'occasione del cinquecentesimo anniversario della morte di Matteo Civitali suggerì la progettazione di un programma di eventi per mettere in luce la figura dell'artista e le caratteristiche della pittura, della scultura e dell'arte orafa lucchese della fine del Quattrocento. Elemento centrale del programma è stata la realizzazione della mostra «Matteo Civitali ed il suo tempo», svoltasi nella primavera-estate 2004 presso il Museo Nazionale di Villa Guinigi. Il Comitato organizzatore, al quale la Fondazione aderì in data 10 dicembre 2003 con un contributo di € 20.000,00 per l'attivazione della segreteria e di ulteriori € 605.000,00 per la realizzazione della mostra, è stato sciolto in data 29 maggio 2007.

Spinello di Luca Spinelli, detto Spinello Aretino,
«San Pietro», 1383



INVESTIMENTI PATRIMONIALI

INVESTIMENTI PATRIMONIALI

Nel corso del 2007, in relazione all'andamento dei mercati ed in attuazione dei programmi precedentemente messi a punto, fermo l'obiettivo di salvaguardare o migliorare la redditività e la sicurezza degli investimenti nel rispetto dei principi fissati dall'Organo di Indirizzo, il Consiglio di Amministrazione è intervenuto più volte sul complessivo assetto degli investimenti, sulla base di specifiche analisi effettuate da Prometeia Advisor SIM SpA (consulente della Fondazione) con il supporto della «Commissione per il monitoraggio degli investimenti», costituita con delibera dell'Organo di Indirizzo in data 20 settembre 2002.

Prima di entrare nel dettaglio degli interventi effettuati è opportuno:

- ◆ rammentare che con la costituzione di «ANFITEATRO-MultiInvestmentFund», fondo comune di diritto italiano, di tipo aperto riservato ad investitori qualificati, multicomparto (originariamente sei) e *multimanager* (originariamente sei, tutti primari gestori internazionali), fu conseguita la perseguita «diversificazione strategica» degli investimenti non immobilizzati, mantenendo alla Fondazione il pieno controllo del loro dimensionamento e della loro composizione ed assicurando al contempo importanti semplificazioni contabili e amministrative. Attualmente ANFITEATRO-MultiInvestmentFund risulta utilizzato dalla Fondazione per sei dei suoi sette comparti: quattro di tipo *total return*, uno obbligazionario globale con copertura del rischio di cambio, uno azionario;
- ◆ fornire alcune note di carattere generale.

L'andamento dei mercati finanziari nel corso del 2007 è stato profondamente disomogeneo. Infatti, ad una prima parte dell'anno caratterizzata da tassi di interesse in aumento, mercati azionari in costante progresso e, in generale, un premio al rischio molto contenuto, si è contrapposta una seconda parte – iniziata a metà agosto con la cosiddetta «crisi dei mutui *subprime*» negli USA – particolarmente negativa, soprattutto per il repentino aumento sia degli *spread* sui tassi praticati ai crediti che dei tassi base incorporanti un rischio di credito (Euribor, IRS).

In un tale contesto hanno subito rilevanti perdite tutti i prodotti finanziari che, esplicitamente o implicitamente, utilizzavano l'effetto «leva» o che erano, direttamente o indirettamente, esposti al rischio di credito; in primo luogo, alcuni *hedge fund*, le strategie «a ritorno assoluto» (*total return*) più aggressive ed i titoli derivanti dalle «cartolarizzazioni». Le Banche Centrali dei principali Paesi sono tempestivamente intervenute assicurando liquidità al sistema e riducendo i tassi ufficiali (soprattutto la FED). L'entità della crisi è andata sempre più manifestandosi nella sua gravità ed ha ben presto coinvolto i mercati azionari, che hanno subito perdite ingenti a fine 2007.

Il contesto finanziario è reso ancora più incerto dal rallentamento economico in corso negli USA e, anche se in misura minore, in Europa, accompagnata da sensibili rialzi dei prezzi delle materie prime e dei prodotti petroliferi, con conseguente aumento del tasso di inflazione, ormai da vari mesi oltre il 3% in quasi tutti i principali Paesi industrializzati.

Con un quadro di riferimento esterno complesso e denso di potenziali fattori di rischio e con investimenti finanziari già molto strutturati, la gestione di questi ultimi nel corso dell'anno ha seguito principalmente due linee guida:

- ◆ ampliarne ulteriormente la diversificazione, sia per tipologia di prodotti che per controparti;
- ◆ privilegiare prodotti a ritorno assoluto e di breve/media durata collegati per redditività al tasso Euribor (pronti contro termine, obbligazioni bancarie a tasso variabile),

con lo scopo di conseguire maggiore:

- ◆ decorrelazione tra le fonti di reddito, e quindi minore volatilità complessiva, dall'ulteriore diversificazione e dai prodotti a ritorno assoluto;
- ◆ redditività in condizioni di limitato rischio, dai prodotti di breve/media durata indicizzati, in ragione del prevedibile perdurare di elevati livelli del tasso di riferimento.

Suddividendoli per tipologia, gli interventi hanno riguardato:

- ◆ ANFITEATRO-MultiInvestmentFund con versamenti, prelievi e *switch* che hanno interessato tutti i comparti (con l'unica eccezione del *Total Return*) e con la modifica (richiesta dalla Fondazione ed attuata da Arca) delle linee di gestione di due di questi:

1. *Short Term*, trasformato in un comparto a rendimento assoluto, con l'obiettivo di conseguire una redditività lorda superiore di 75 punti base rispetto all'indice Mts Bot e denominato *Cash Plus*;
2. *Balanced*, trasformato in un comparto a rendimento assoluto, con l'obiettivo di conseguire una redditività lorda superiore di 150 punti base rispetto all'indice Mts Bot e denominato *Bond Plus*.

La gestione dei due comparti è rimasta delegata ai soggetti precedenti, rispettivamente, Generali Asset Management SGR e Julius Baer.

Le modifiche decise alle linee di gestione dei due comparti hanno lo scopo di decorrelare la redditività degli stessi dalla direzionalità dei mercati rappresentati nel *benchmark* di riferimento. Questa impostazione, iniziata l'anno precedente con i comparti *Total Return* e *Conservative Flex*, fa sì che, a fine 2007, la quasi totalità degli investimenti presenti nelle diverse linee del fondo sia concentrata su questa tipologia di gestione la cui redditività, quindi, è ricercata attraverso la capacità del gestore di conseguire gli obiettivi prescindendo dalla direzionalità dei mercati.

Contemporaneamente alle modifiche suddette, l'investimento complessivo nel fondo è stato ridotto di circa € 170/milioni, a decremento soprattutto della componente obbligazionaria di medio/lungo periodo;

- ◆ gli investimenti di natura obbligazionaria e assicurativa (Titoli di Stato e obbligazioni con caratteristiche *standard* emesse da primari soggetti in Euro, Lire Sterline e in Yen; obbligazioni strutturate in Euro; obbligazioni subordinate emesse da primari soggetti domestici in Euro; polizze di capitalizzazione), aumentati nel complesso di circa € 31/milioni.

In questo segmento di prodotti è stata ricercata maggiore diversificazione rispetto al passato ed impostata un'attività di *trading* per cogliere le opportunità di mercato.

Tra le obbligazioni strutturate ve ne era una con rischio di credito legato ad un paniere di CDO (*Collateralized Debt Obligations*) per valore nominale di € 25/milioni, venduta in utile a febbraio 2007, quindi prima della «crisi *sub-prime*». Non sono presenti altri prodotti con queste caratteristiche.

- ◆ altri strumenti alternativi «*core*»: sottoscrizione di *hedge fund* per € 7/milioni. Di seguito, sono elencate in forma dettagliata, tutte le operazioni poste in essere nel corso del 2007.

- ◆ Pronti contro termine: effettuate n. 33 operazioni per importo complessivo di circa € 704/milioni; durate variabili da uno a sei mesi;
- ◆ Polizza di capitalizzazione INA-Assitalia a premio unico: sottoscrizione per € 5/milioni, a fronte di analogo prodotto in scadenza, di una polizza collegata alla gestione separata «Euro Forte», durata 5 anni, scadenza 31 ottobre 2012;
- ◆ Obbligazione strutturata emessa da società «veicolo» Corsair, scadenza agosto 2008: cessione sul mercato a febbraio 2007 per un controvalore complessivo lordo di € 26.592.500 (valore nominale € 25/milioni);
- ◆ Attività di *trading* sui seguenti Titoli di Stato e obbligazioni:
 - United Kingdom 4,5% 7/3/2009 per complessive Lst 6/milioni in acquisto e per complessive Lst 16/milioni in vendita;
 - Italy 0,65% 20/3/2009 per complessivi Yen 400/milioni in acquisto ed altrettanti in vendita;
 - B.T.P. 4% 15/4/2012 per complessivi € 9/milioni in acquisto ed altrettanti in vendita;
 - B.E.I. 4,5% 23/10/2008 per complessive Lst 6,3/milioni in acquisto;
 - B.T.P. 5% 1/5/2008 per complessivi € 31,6/milioni in acquisto e per complessivi € 19,7/milioni in vendita;

- B.T.P. 3,5% 15/9/2008 per complessivi € 18,4/milioni in acquisto ed altrettanti in vendita;
- ◆ Obbligazione IMI San Paolo subordinata 7/1/2008: acquisto sul mercato a settembre 2007 per un valore nominale pari a € 10/milioni al prezzo di € 9.992.816,77;
- ◆ Hedge Fund Kairos Multi-Strategy I: sottoscrizione a febbraio 2007 di n. 9,619 quote per un controvalore di € 7/milioni, con conseguente raddoppio dell'investimento originario;
- ◆ Obbligazione «strutturata» (emissione *Private Placement*) Monte dei Paschi di Siena «Inflazione Plus»: sottoscrizione ad aprile 2007 per valore nominale di € 10/milioni; durata 5 anni; redditività legata all'andamento dell'Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo escluso il Tabacco maggiorato del 2%; primo e secondo semestre cedole fisse semestrali calcolate al tasso lordo annuo del 4,4%, a partire dal secondo anno cedole fisse annuali calcolate al tasso lordo annuo del 2% ed eventuali cedole variabili aggiuntive calcolate ad un tasso lordo annuo pari al maggior valore tra 0% ed il 100% degli eventuali incrementi annui dell'Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo escluso il Tabacco;
- ◆ Obbligazione «strutturata» (emissione *Private Placement*) J. P. Morgan Chase Bank: sottoscrizione a giugno 2007 per valore nominale di € 10/milioni; durata 4,5 anni; cedola semestrale per il primo anno e cedole annuali per gli anni successivi, legate all'andamento di una gestione finanziaria (con un massimo pari al 4% annuo per la prima cedola); nel caso in cui, in occasione di una liquidazione cedolare, l'ammontare delle cedole complessivamente liquidate risultasse superiore al raggiungimento del *target* del 2,75%, a partire dalla cedola successiva, l'obbligazione si trasformerebbe in una nota a tasso variabile indicizzato all'Euribor 12/mesi + 300 punti base, fino a scadenza;
- ◆ Obbligazione (emissione *Private Placement*) Unicredito Italiano SpA: sottoscrizione a dicembre 2007 per valore nominale di € 20.000.000,00, durata 24 mesi, cedola trimestrale, tasso annuo lordo variabile indicizzato all'Euribor 3 mesi + 15 punti base;
- ◆ Operatività sui diversi comparti del fondo ANFITEATRO MultiInvestment-Fund:
 - «Cash Plus» (ex «Short Term»): prelevamenti a febbraio di complessivi € 70/milioni, con successivo avviamento dell'*iter* per la trasformazione del comparto da «breve termine» (*duration* media circa 12 mesi) a «rendimento assoluto» con obiettivo tasso MTS-Bot maggiorato di 0,75 punti percentuali; al completamento dell'*iter* (giugno 2007) sono stati versati nel comparto € 37/milioni;
 - «Global Bond One»: prelevamenti, graduati nel tempo (da febbraio a ottobre 2007), che hanno portato al completo smobilizzo dell'investimento (complessivamente € 81,8/milioni); operazione dettata dal negativo andamento degli investimenti obbligazionari a medio/lungo termine;
 - «Global Bond Two»: prelevamenti a febbraio, luglio e dicembre 2007 di complessivi € 55/milioni (circa l'80% dell'investito), per le ragioni già indicate al punto precedente;
 - «Bond Plus» (ex «Balanced»): prelevamenti a febbraio e marzo 2007 di complessivi € 35/milioni ed a luglio 2007 di € 30/milioni; contestualmente a quest'ultimo prelevamento è stato avviato l'*iter* per la trasformazione del comparto da «bilanciato» (25% azionario e 75% obbligazionario) a «rendimento assoluto» con obiettivo tasso MTS-Bot maggiorato di 1,5 punti percentuali; al completamento dell'*iter* (dicembre 2007) sono stati versati nel comparto € 30/milioni;
 - «Global Equity»: versamento a febbraio 2007 di € 5/milioni;
 - «Conservative Flex»: versamenti a febbraio e marzo 2007 di complessivi € 30/milioni.

INVESTIMENTI PATRIMONIALI

A fine 2007 il complesso degli investimenti, al netto delle partecipazioni strategiche e non, è ripartito nelle seguenti tipologie di prodotto:

- ◆ Fondo comune ANFITEATRO-MultiInvestmentFund (€ 460,6/milioni), di cui l'88,6% su comparti a «ritorno assoluto»;
- ◆ Obbligazioni «strutturate» (€ 100/milioni);
- ◆ Polizze di capitalizzazione (€ 30/milioni);
- ◆ Contratto di «*total return swap*» su «*hedge fund*» ed investimenti diretti in «*hedge fund*» (€ 28,5/milioni);
- ◆ Fondi immobiliari (€ 21/milioni);
- ◆ Obbligazioni ordinarie in Euro ed in Lire Sterline (€ 43,6/milioni);
- ◆ Titoli di Stato italiani (€ 12/milioni);
- ◆ pronti contro termine e disponibilità in c/c (€ 146,5/milioni).

Relativamente alla diversificazione del rischio, sempre calcolata al netto delle partecipazioni strategiche e non, si evidenzia la situazione che segue (tra parentesi il dato dell'anno precedente):

- ◆ liquidità/monetario/breve termine/ tasso variabile: 22,38% (17,72%);
- ◆ obbligazionario medio/lungo termine: 7,23% (35,15%);
- ◆ investimenti a ritorno assoluto: 48,46% (20,98%);
- ◆ obbligazioni «strutturate»: 11,87% (12,70%);
- ◆ azionario: 4,18% (8,47%);
- ◆ fondi immobiliari: 2,49% (2,42%);
- ◆ contratti derivati («*total return swap*»): 1,64% (1,69%);
- ◆ «*hedge fund*»: 1,75% (0,87%).

Il rischio emittente è presente, di fatto, unicamente sulle obbligazioni «strutturate», di cui una emessa da Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA e le altre da Società con «*rating*» non inferiore ad «A».

ANFITEATRO MultiInvestmentFund presenta a fine anno un indice Var («*value at risk*») dell'1,35% calcolato su un livello di probabilità del 99% ed ottica temporale di un mese.

Per il rendimento degli investimenti finanziari si rinvia al paragrafo «Sistema delle Fondazioni di origine bancaria» a p. 39.

* * *

Nel corso del 2002 fu deliberato l'acquisto del complesso immobiliare di San Micheletto di proprietà della CRLU, al fine di trasferirvi la sede della Fondazione. Tale complesso occupa una superficie complessiva di circa mq. 15.000 e comprende superfici utilizzabili per circa mq. 5.000; oltre alla Fondazione vi trovano sede la Fondazione Ragghianti, la Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca, la Fondazione Barsanti e Matteucci, l'Associazione Musicale Lucchese, l'Associazione Amici dei Musei e dei Monumenti di Lucca e provincia ed il Comitato provinciale di Lucca dell'UNICEF; del Complesso fa parte anche una sala convegni con ampi spazi ad essa collegati che viene concessa in uso gratuito ad enti ed associazioni per lo svolgimento di convegni, lezioni, corsi, piccoli concerti, rappresentazioni teatrali e talvolta anche per mostre. Durante il periodo estivo anche il chiostro è utilizzato per attività musicali all'aperto. A ciò si sono aggiunti ampi locali, appositamente ristrutturati per lo svolgimento di corsi *post* universitari. Si rammenta a questo proposito che per l'acquisto del complesso immobiliare in argomento e per l'esecuzione di lavori di ristrutturazione (incrementativi del valore dell'immobile) sono stati effettuati, in sede di formazione dei bilanci per gli esercizi 1999-2000, 2001, 2002, 2003 e 2004, accantonamenti ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per un importo complessivo di € 10.906.002,19; pertanto – dedotti gli importi delle spese sostenute per l'acquisto del complesso immobiliare – la somma residua è stata utilizzata per l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria al complesso (soprattutto ai fini dei corsi *post* universitari citati) e di completamento dell'allestimento della sede, tutti incrementativi del valore dell'immobile. Residua un importo di € 93.731,24 che sarà utilizzato nel prossimo esercizio per il completamento delle opere di sistemazione dell'area esterna.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In relazione ai risultati del 2007 ed alle incerte prospettive dei mercati finanziari per il 2008, sulla base di specifiche segnalazioni di Prometeia Advisor SIM SpA e delle proposte della Commissione per il monitoraggio degli investimenti, nel primo trimestre 2008 si è proceduto alla riallocazione di alcuni investimenti. In sintesi gli interventi hanno riguardato il trasferimento di risorse da investimenti a breve termine (operazioni di pronti *c/termine*, liquidità disponibile sui conti correnti, anche riveniente da rimborsi di titoli obbligazionari in scadenza e dall'attività di *trading*: complessivamente circa € 86/milioni) ovvero da ANFI-TEATRO-MultiInvestmentFund (in particolare, comparti Cash Plus, Global Bond, Total Return, complessivamente circa € 64/milioni) a investimenti:

- ◆ obbligazionari ordinari, emessi con procedura di «*private placement*», con scadenza 24 mesi e prevalentemente a tasso variabile con *spread* di buon livello legati all'Euribor (complessivamente € 130/milioni);
- ◆ obbligazionari subordinati, acquistati sul mercato secondario, con *call* inferiore a 60 mesi e rendimenti effettivi di elevato livello, pur correlati ad un rischio maggiore attentamente valutato (complessivamente circa € 6,6/milioni);
- ◆ azionari (Banca Intesa Sanpaolo), in ragione dell'elevato dividendo unitario dell'esercizio 2007 (€ 0,38) e di quello atteso per gli esercizi successivi, sfruttando peraltro condizioni di mercato ritenute favorevoli all'acquisto (complessivamente circa € 13,4/milioni).

Spinello di Luca Spinelli, detto Spinello Aretino,
«Un Santo Apostolo», 1383



SISTEMA DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

Nell'ambito delle Fondazioni di origine bancaria, la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca si colloca dimensionalmente nell'aggregato delle **Grandi**, occupando con riferimento al 2006 e sulla base delle informazioni fornite da ACRI:

- ◆ la decima posizione per patrimonio (al 31 dicembre 2006 € 1.120.093.596);
- ◆ la quattordicesima per erogazioni deliberate + stanziamento al fondo per il volontariato (nel 2006 € 28.831.089);
- ◆ la settima per efficienza (rapporto tra spese di funzionamento e erogazioni deliberate + accantonamenti a riserva), pari, nell'arco del periodo 2001-2006 al 6,06%, contro l'8,45% delle Grandi ed il 10,29% dell'intero sistema;
- ◆ la seconda per erogazioni/accantonamenti pro-capite in rapporto alla popolazione residente nel territorio di riferimento al Censimento 2001 (media del periodo 2001-2006: € 121 riferita a erogazioni deliberate + stanziamento al fondo per il volontariato + accantonamenti a riserva).

Come può riscontrarsi dalla seguente tabella, la crescita patrimoniale della Fondazione è determinata dagli accantonamenti annui e soprattutto dall'esercizio delle opzioni di vendita delle partecipazioni nelle Conferitarie.

ANNO	PATRIMONIO NETTO	EROGAZIONI DELIBERATE	EROGAZIONI DELIBERATE E FONDO VOLONTARIATO
1992-1993	269.980.984,06	3.873.235,58	4.179.205,94
1993-1994	273.874.991,09	2.210.310,78	2.456.729,18
1994-1995	276.769.906,57	3.175.773,80	3.349.761,38
1995-1996	278.622.171,49	1.984.017,69	2.056.948,64
1996-1997	279.834.019,02	2.888.561,37	3.170.620,97
1997-1998	281.336.527,45	3.478.504,58	3.788.874,01
1998-1999	282.953.528,18	4.097.597,44	4.374.570,61
1999-2000	588.348.080,67	8.366.992,21	9.015.379,28
2001	604.897.843,53	14.816.558,71	17.258.182,00
2002	615.432.201,42	15.475.618,20	17.080.853,00
2003	811.547.337,41	20.231.691,40	22.557.501,00
2004	825.063.774,85	19.838.259,86	21.523.732,00
2005	1.106.614.349,64	24.365.264,25	26.731.191,00
2006	1.120.093.595,48	27.805.926,88	28.831.088,88
2007	1.135.416.159,75	30.258.648,75	31.426.081,75

La tabella seguente propone il raffronto con le altre Fondazioni di origine bancaria sulla base di una serie di indicatori relativi alla diversificazione del patrimonio, alla redditività, all'operatività ed all'attività erogativa.

VALORI RELATIVI (in percentuale)

	auto prodotti	FCRLU	calcolati da ACRI				anno
			Grandi	Centro	Sistema		
1. Diversificazione dell'investimento del patrimonio							
1.1 <i>Partecipazione conferitarie/Patrimonio medio</i>	28,92						2007
	30,69	28,2 28,9	56,1 28,8	60,2 32,1	55,4 29,2	<i>dati di mercato</i> <i>dati di bilancio</i>	2006
	35,16	29,3	29,9	32,5	29,0		2005
	38,19	40,6	32,6	33,2	33,2		2004
	20,09	20,1	32,7	31,6	34,1		2003
	33,18	33,2	36,3	36,9	38,4		2002
2. Redditività							
2.1 <i>ordinaria del patrimonio</i> (Proventi ordinari/Patrimonio medio)	4,19						2007
	3,79	3,8 3,8	4,7 7,8	4,0 6,6	4,6 7,3	<i>dati di mercato</i> <i>dati di bilancio</i>	2006
	5,76	5,8	6,7	5,8	6,3	5,03 ^a	2005
	4,18	5,1	4,6	5,0	5,0	3,06 ^a	2004
	6,38	6,4	5,4	5,4	5,2		2003
	5,17	5,2	5,0	3,0	5,0		2002
2.2 <i>delle partecipazioni nelle conferitarie</i> (Dividendi conferitarie/Partecipazioni conferitarie)	5,25						2007
	4,77	4,8 4,8	3,8 10,9	3,3 8,9	3,8 10,2	<i>dati di mercato</i> <i>dati di bilancio</i>	2006
	7,69	7,7	9,1	7,4	8,5	4,68 ^b	2005
	12,35	12,3	7,2	5,3	6,9	4,49 ^b	2004
	16,95	16,9	6,7	6,0	6,5		2003
	9,23	9,2	10,2	7,6	9,3		2002
2.3 <i>degli investimenti finanziari</i> (Proventi finanziari/Investimenti finanziari medi)	3,45						2007
	3,08	3,0	5,9	5,2	5,6		2006
	4,28	4,4	5,1	4,9	5,0	4,64 ^c	2005
	2,68	2,7	3,7	3,8	3,7	2,94 ^c	2004
	2,00	2,0	4,0	4,3	3,9		2003
	3,00	3,0	1,9	0,2	1,9		2002
3. Operatività							
3.1 <i>Incidenza degli oneri di funzionamento</i> (Oneri di funzionamento/Patrimonio medio)	0,18						2007
	0,27	0,26 0,26	0,18 0,29	0,22 0,36	0,24 0,39	<i>dati di mercato</i> <i>dati di bilancio</i>	2006
	0,37	0,4	0,3	0,3	0,4		2005
	0,28	0,2	0,3	0,3	0,4		2004
	0,27	0,2	0,3	0,4	0,4		2003
	0,30	0,3	0,3	0,3	0,4		2002
3.2 <i>Avanzo d'esercizio/Proventi totali</i>	91,31						2007
	90,94	92,8	84,4	75,0	83,2		2006
	88,96	94,4	91,9	91,8	90,1		2005
	92,27	92,3	92,0	89,9	90,4		2004
	95,75	95,8	93,2	91,3	91,3		2003
	94,17	94,2	92,7	85,0	91,0		2002

^a per patrimonio interamente espresso

^b per intero valore di realizzo

^c per investimenti finanziari extra conferitarie

segue

VALORI RELATIVI (in percentuale)

	auto prodotti	FCRLU	calcolati da ACRI Grandi	Centro	Sistema	anno
4. Attività erogativa						
4.1 Attività istituzionale/Proventi totali	59,35					2007
	69,90	60,3	55,8	49,5	55,2	2006
	57,83	61,4	62,7	63,5	61,6	2005
	59,98	60,0	61,4	57,0	60,3	2004
	62,24	62,2	62,1	54,4	61,2	2003
	61,21	61,2	70,3	75,9	67,8	2002
4.2 Erogazioni deliberate/Patrimonio medio	2,71					2007
	2,58	2,7	3,6	3,4	3,4	2006
	2,77	2,8	3,2	2,5	3,0	2005
	2,42	2,6	3,2	2,5	3,1	2004
	3,16	3,2	3,1	2,5	2,9	2003
	2,80	2,8	3,0	2,3	2,9	2002

La precedente tabella ed il posizionamento relativo nell'aggregato delle Fondazioni Grandi, di cui si è riferito ad inizio paragrafo, testimoniano l'attenzione della Fondazione alle «*best practices*» presenti nel sistema, ricercate anche superando le disomogeneità presenti nelle informazioni rese disponibili da ACRI.

A quest'ultimo riguardo, si deve sottolineare che l'ACRI, dalle elaborazioni relative all'anno 2006, proprio al fine di migliorare il grado di omogeneità delle informazioni fornite, ha duplicato gli indici che fanno riferimento, direttamente od indirettamente, al valore delle partecipazioni che le singole associate mantengono nelle rispettive banche conferitarie: in quattro casi, oltre al tradizionale indice riferito al valore di bilancio, è reso disponibile anche quello riferito al valore di mercato.

Per la Fondazione – che dal 2005 ha il proprio patrimonio interamente espresso (completa cessione della Conferitaria e reinvestimento parziale nella stessa a valori di mercato) – ciò comporta l'immediata usabilità di tali indici, senza necessità di ulteriori ponderazioni, salva la confermata necessaria attenzione alla diversa composizione del patrimonio (il sistema ha partecipazioni, a valori di mercato, nelle conferitarie in misura più che doppia rispetto a quella della Fondazione) che, ad esempio, impone investimenti extra Conferitaria meno aggressivi.

Gli indici duplicati sono entrambi rappresentati nella precedente tabella.



2

BILANCIO DI MISSIONE

- **IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO**
- **INTERVENTI ISTITUZIONALI**
- **INTERVENTI DIRETTI**
 - Arte, attività e beni culturali
 - Ricerca scientifica e tecnologica
 - Educazione, istruzione e formazione
 - Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
 - Volontariato, filantropia e beneficenza
 - Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
 - Crescita e formazione giovanile
 - Assistenza agli anziani
 - Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità
- **INIZIATIVE DA BANDO**
 - Arte, attività e beni culturali
 - Volontariato, filantropia e beneficenza
 - Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
 - Educazione, istruzione e formazione
 - Ricerca scientifica e tecnologica
 - Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
 - Crescita e formazione giovanile
 - Assistenza agli anziani
 - Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità
- **CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

La Provincia di Lucca, estesa su una superficie di circa 1773 kmq, è articolata in 35 Comuni, di cui 22 nella Valle del Serchio. Presenta una popolazione di circa 380.000 abitanti, con una netta prevalenza di femmine (circa 198.000).

Fornite queste essenziali informazioni, in luogo delle tradizionali considerazioni demografiche, sociali ed economiche desunte dalle pubblicazioni del sistema statistico nazionale, pare opportuno rinviare direttamente ad esse, e precisamente:

- ◆ INDICATORI STATISTICI della Provincia di Lucca 2005-2006-2007
 - ◆ RELAZIONE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA della Provincia di Lucca 2005-2006-2007
 - ◆ 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi – 22 ottobre 2001
- riproducendo, su gentile concessione della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Lucca, le tabelle, di regola aggiornate al 2007, più efficaci a sintetizzare lo stato della Provincia e la posizione relativa della stessa nel quadro delle province toscane ed in rapporto al Paese nel suo complesso.

Per quanto ovvio, si sottolinea che i valori (assoluti e relativi) e le linee di tendenza che dette tabelle esprimono costituiscono elementi valutativi per le scelte operate dalla Fondazione nei propri interventi istituzionali.

1. POPOLAZIONE

Tavola 13.3

Movimento della popolazione per Comune e SEL della Provincia di Lucca

Nati, morti, iscritti, cancellati, saldi, superfici e densità. Anno 2007 (dati provvisori)

Comuni e SEL	Popolazione iniziale	Nati	Morti	Saldo naturale	Immigrati	Emigrati	Saldo migratorio	Popolazione finale	Superficie (kmq)	Densità (kmq)
Altopascio	13.282	157	126	31	950	418	532	13.845	28,70	482,40
Capannori	44.750	432	450	-18	1.654	1.030	624	45.356	156,60	289,63
Lucca	82.245	731	1.025	-294	3.019	1.742	1.277	83.228	185,53	448,60
Montecarlo	4.447	44	41	3	218	164	54	4.504	15,59	288,90
Pescaglia	3.791	38	51	-13	95	89	6	3.784	70,37	53,77
Porcari	8.121	92	78	14	477	294	183	8.318	17,88	465,21
Villa Basilica	1.775	16	25	-9	70	48	22	1.788	36,48	49,01
Piana di Lucca	158.411	1.510	1.796	-286	6.483	3.785	2.698	160.823	511,15	314,63
Camaiole	31.069	258	369	-111	1.159	614	545	31.503	84,59	372,42
Forte dei Marmi	7.965	59	87	-28	274	246	28	7.965	9,00	885,00
Massarosa	22.116	216	195	21	881	505	376	22.513	68,59	328,23
Pietrasanta	24.557	182	305	-123	655	480	175	24.609	41,84	588,17
Seravezza	13.218	88	158	-70	499	299	200	13.348	39,37	339,04
Stazzema	3.319	19	54	-35	113	62	51	3.335	80,72	41,32
Viareggio	63.373	526	747	-221	2.152	1.504	648	63.800	31,88	2.001,25
Versilia	165.617	1.348	1.915	-567	5.733	3.710	2.023	167.073	355,99	469,32
Bagni di Lucca	6.547	65	92	-27	182	161	21	6.541	164,65	39,73
Barga	10.092	87	133	-46	316	137	179	10.225	66,53	153,69
Borgo a Mozzano	7.312	56	67	-11	173	163	10	7.311	72,41	100,97
Coreglia Antelminelli	5.094	39	61	-22	232	79	153	5.225	52,78	99,00
Fabbriche di Vallico	528	3	8	-5	8	11	-3	520	15,53	33,48
Media Valle	29.573	250	361	-111	911	551	360	29.822	371,90	80,19
Camporgiano	2.310	22	32	-10	66	39	27	2.327	27,10	85,87
Careggine	619	10	9	1	22	12	10	630	24,46	25,76
Castelnuovo Garfagnana	6.010	47	65	-18	261	120	141	6.133	28,50	215,19
Castiglione	1.886	17	29	-12	51	40	11	1.885	48,64	38,75
Fosciandora	651	2	15	-13	15	15	0	638	19,82	32,19
Galliciano	3.858	26	56	-30	149	73	76	3.904	30,50	128,00
Giuncugnano	501	4	9	-5	15	12	3	499	18,94	26,35
Minucciano	2.363	16	31	-15	23	27	-4	2.344	57,00	41,12
Molazzana	1.155	6	19	-13	57	46	11	1.153	31,63	36,45
Piazza al Serchio	2.504	12	23	-4	62	27	20	2.520	27,09	93,02
Pieve Fosciana	2.373	22	31	-9	97	63	34	2.398	28,77	83,35
San Romano in Garfagnana	1.415	8	16	-8	48	22	26	1.433	26,04	55,03
Sillano	739	5	15	-10	34	16	18	747	62,15	12,02
Vagli di Sotto	1.039	3	15	-12	25	37	-12	1.015	41,02	24,74
Vergemoli	348	4	9	-5	7	8	-1	342	27,30	12,53
Villa Collemandina	1.366	8	15	-7	29	15	14	1.373	34,81	39,44
Garfagnana	29.137	212	389	-170	961	572	374	29.341	533,77	54,97
Totale Provincia	382.738	3.320	4.461	-1.134	14.088	8.618	5.455	387.059	1.772,81	218,33

Fonte: Anagrafi comunali – Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

1. POPOLAZIONE

Tavola 13.5

Movimento della popolazione per Province della Toscana e Italia
Nati, morti, iscritti, cancellati e saldi. Anno 2006 (*valori assoluti*)

Province	Popolazione iniziale	Nati	Morti	Saldo naturale	Immigrati	Emigrati	Saldo migratorio	Popolazione finale	Popolazione residente in famiglia	Popolazione residente in convivenza	Numero di famiglie	Numero convivenze	Numero medio componenti per famiglia
Arezzo	335.500	2.944	3.713	-769	10.379	7.874	2.505	337.236	335.912	1.324	135.921	221	2,5
Firenze	967.464	8.416	10.398	-1.982	35.544	30.612	4.932	970.414	964.019	6.395	415.847	516	2,3
Grosseto	219.496	1.697	2.702	-1.005	7.026	4.775	2.251	220.742	219.839	903	98.549	121	2,2
Livorno	336.138	2.758	3.843	-1.085	8.499	6.547	1.952	337.005	334.780	2.225	147.265	155	2,3
Lucca	380.237	3.843	4.416	-1.160	12.545	8.884	3.661	382.738	381.305	1.433	159.386	202	2,4
Massa Carrara	200.793	1.565	2.366	-801	4.848	4.015	833	200.825	200.196	629	87.828	97	2,3
Pisa	396.792	3.554	4.262	-708	15.931	12.134	3.797	399.881	397.909	1.972	165.429	206	2,4
Pistoia	279.061	2.507	2.874	-367	11.041	8.388	2.653	281.347	280.645	702	117.078	104	2,4
Prato	242.497	2.683	2.118	565	8.925	6.954	1.971	245.033	243.994	1.039	95.851	126	2,5
Siena	261.894	2.215	3.123	-908	9.938	7.934	2.004	262.990	260.970	2.020	111.489	159	2,3
Toscana	3.619.872	32.182	39.815	-8.220	124.676	98.117	26.559	3.638.211	3.619.569	18.642	1.534.643	1.907	2,4
Totale Italia	58.751.711	560.010	557.892	2.118	2.056.944	1.679.486	377.458	59.131.287	58.802.902	328.385	23.907.410	28.817	2,5

Fonte: ISTAT – Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

2. LAVORO

Tavola 11.2

Incidenza della popolazione di 15 anni ed oltre per sesso e condizione sul totale della popolazione
Media annua. Provincia di Lucca. Anni 2005-2007 (rapporti di composizione in percentuale)

Condizione	2005			2006			2007		
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale
Forze di lavoro	40	59	49	40	61	50	40	58	49
Occupati	37	58	47	39	60	49	38	57	47
Persone in cerca di occupazione	3	1	2	2	1	2	2	2	2
Non forze di lavoro	60	41	51	60	39	50	60	42	51
Totale popolazione	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Fonte: ISTAT - Forze di lavoro - Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

Tavola 11.4

Incidenza delle Forze di lavoro e Non Forze di lavoro sul totale della popolazione di 15 anni e oltre
Media annua. Province toscane, Toscana e Italia. Anni 2005-2007 (rapporti di composizione in percentuale)

Province toscane, Toscana, Italia	2005			2006			2007		
	forze di lavoro	non forze di lavoro	totale popolazione 15 anni e oltre	forze di lavoro	non forze di lavoro	totale popolazione 15 anni e oltre	forze di lavoro	non forze di lavoro	totale popolazione 15 anni e oltre
Massa	46,0	54,0	100,0	48,0	52,0	100,0	48,9	50,6	100,0
Lucca	49,2	50,8	100,0	50,2	49,8	100,0	48,7	51,3	100,0
Pistoia	54,3	45,7	100,0	53,3	46,7	100,0	51,8	48,2	100,0
Firenze	52,0	48,0	100,0	53,1	46,9	100,0	52,4	47,6	100,0
Livorno	45,2	54,8	100,0	47,5	52,5	100,0	45,6	54,4	100,0
Pisa	51,6	48,4	100,0	50,7	49,3	100,0	51,9	48,4	100,0
Arezzo	50,6	49,4	100,0	52,2	47,8	100,0	52,7	47,3	100,0
Siena	50,8	49,2	100,0	50,2	49,8	100,0	50,9	49,1	100,0
Grosseto	48,7	51,3	100,0	50,8	49,2	100,0	50,5	49,0	100,0
Prato	55,1	44,9	100,0	53,6	46,4	100,0	53,1	46,9	100,0
Toscana	50,7	49,3	100,0	51,3	48,7	100,0	50,9	49,1	100,0
Italia	49,0	51,0	100,0	49,2	50,8	100,0	48,9	51,1	100,0

Fonte: ISTAT - Forze di lavoro - Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

Tavola 11.6

Incidenza delle Forze di lavoro, Non Forze di lavoro sul totale della popolazione di 15 anni e oltre per il sesso femminile
Media annua. Province toscane, Toscana e Italia. Anni 2005-2007 (rapporti di composizione in percentuale)

Province toscane, Toscana, Italia	2005			2006			2007		
	forze di lavoro	non forze di lavoro	totale popolazione 15 anni e oltre	forze di lavoro	non forze di lavoro	totale popolazione 15 anni e oltre	forze di lavoro	non forze di lavoro	totale popolazione 15 anni e oltre
Massa	33,8	66,2	100,0	37,6	62,4	100,0	40,9	59,1	100,0
Lucca	40,2	59,8	100,0	40,2	59,8	100,0	40,0	60,0	100,0
Pistoia	42,1	57,9	100,0	44,5	55,5	100,0	43,4	57,4	100,0
Firenze	44,4	55,6	100,0	45,8	54,2	100,0	44,6	55,4	100,0
Livorno	36,4	63,6	100,0	38,1	61,9	100,0	36,1	63,9	100,0
Pisa	43,1	56,9	100,0	40,0	60,0	100,0	42,0	57,5	100,0
Arezzo	43,1	56,9	100,0	43,0	57,0	100,0	44,7	55,3	100,0
Siena	43,4	56,6	100,0	42,0	58,0	100,0	42,9	57,1	100,0
Grosseto	37,1	62,9	100,0	40,2	59,8	100,0	42,2	57,8	100,0
Prato	44,6	55,4	100,0	44,9	55,1	100,0	44,4	55,6	100,0
Toscana	41,7	58,3	100,0	42,4	57,6	100,0	42,4	57,6	100,0
Italia	37,9	62,1	100,0	38,1	61,9	100,0	38,0	62,0	100,0

Fonte: ISTAT - Forze di lavoro - Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

2. LAVORO

Tavola 11.12

Tassi di occupazione e di disoccupazione per sesso

Media annua. Province toscane, Toscana, Italia. Anni 2005-2007 (*valori percentuali*)

Province	Tasso di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale
	2005					
Massa	43,0	69,0	56,1	11,7	7,3	9,0
Lucca	51,9	71,9	61,9	7,2	2,0	4,2
Pistoia	51,8	81,2	66,4	11,5	3,5	6,8
Firenze	58,7	74,4	66,5	5,9	3,5	4,5
Livorno	47,1	68,4	57,6	8,7	3,6	5,7
Pisa	55,9	73,0	64,5	6,7	4,0	5,2
Arezzo	55,3	71,3	63,3	7,1	3,9	5,3
Siena	59,7	73,3	66,5	4,1	2,4	3,1
Grosseto	48,4	75,4	61,8	9,0	3,7	5,8
Prato	55,0	76,3	65,7	7,2	5,5	6,2
Toscana	54,1	73,5	63,7	7,3	3,7	5,3
Italia	45,3	69,7	57,5	10,1	6,2	7,7

Province	Tasso di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale
	2006					
Massa	49,2	71,0	60,2	6,1	7,2	7,6
Lucca	53,5	75,2	64,4	5,1	1,7	3,2
Pistoia	55,7	75,2	65,4	9,9	4,4	6,8
Firenze	60,1	75,4	67,7	6,4	2,8	4,4
Livorno	48,0	72,1	59,9	10,7	2,5	5,9
Pisa	52,4	75,3	63,9	4,3	3,1	3,6
Arezzo	55,2	75,7	65,5	7,4	3,0	4,9
Siena	57,7	73,3	65,5	4,9	3,0	3,9
Grosseto	53,7	75,8	64,7	6,3	4,1	5,0
Prato	53,2	74,1	63,8	10,6	2,5	5,9
Toscana	55,0	74,6	64,8	7,0	3,1	4,8
Italia	46,3	70,5	58,4	8,8	5,4	6,8

Province	Tasso di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale
	2007					
Massa	49,7	70,2	60,0	13,0	5,0	8,5
Lucca	53,1	70,8	62,0	5,0	2,7	3,7
Pistoia	55,3	74,8	65,0	6,5	3,0	4,5
Firenze	59,1	76,2	67,6	5,3	2,0	3,5
Livorno	47,5	70,1	58,8	6,4	3,2	4,5
Pisa	54,4	75,2	64,8	6,7	3,1	4,6
Arezzo	58,0	75,0	66,5	6,7	2,9	4,6
Siena	58,6	75,9	67,3	5,1	2,0	3,4
Grosseto	56,0	74,8	65,4	5,8	2,3	3,8
Prato	56,1	72,2	64,2	6,5	4,1	5,1
Toscana	55,5	74,0	64,8	6,3	2,8	4,3
Italia	46,6	70,7	58,7	7,9	4,9	6,1

Fonte: ISTAT - Forze di lavoro - Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15 anni e oltre

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro

2. LAVORO

Tavola 11.17

Numero di lavoratori autonomi, titolari e collaboratori, distinto per tipologia
Provincia di Lucca. Anni 2005-2007

Tipologia	Titolari					Collaboratori				
	2005	2006	2007	% 05/06	% 06/07	2005	2006	2007	% 05/06	% 06/07
Commercianti	15.382	15.743	16.308	2,35	3,59	2.525	2.535	2.588	0,40	2,09
Artigiani	17.551	17.750	18.565	1,13	4,59	1.535	1.468	1.572	-4,36	7,08
Altro	2.301	2.177	2.125	-5,39	-2,39	713	685	671	-3,93	-2,04
Totali	35.234	35.670	36.998	1,24	3,72	4.773	4.688	4.831	-1,78	3,05

Fonte: INPS – Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

Tavola 11.18

Numero di lavoratori parasubordinati, distinto per tipologia e variazione %
Provincia di Lucca. Anni 2005-2007

Tipologia	2005	2006	2007	% 05/06	% 06/07
Collaboratori	24.142	28.685	29.999	18,82	4,58
Professionisti collaboratori*	595	724	785	21,68	8,43
Professionisti**	1.836	1.883	1.929	2,56	2,44
Totale iscritti attivi	26.573	31.292	32.713	17,76	4,54
Committenti	3.576	3.576	4.118	0,00	15,16

Fonte: INPS – Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

* Liberi professionisti che prestano anche collaborazioni coordinate e continuative

** Liberi professionisti ed altre casse di previdenza

Tavola 11.19

Numero di aziende con dipendenti distinto per settori e variazione %
Provincia di Lucca. Anni 2006-2007

Settori	Numero aziende		Variazione % 2006/2007
	2006	2007	
Industria	2.133	2.162	1,36
Artigianato	4.952	4.803	-3,01
Credito	142	139	-2,11
Terziario	7.817	7.539	-3,56
Agricoltura*	49	51	4,08
Altro**	152	146	-3,95
Totale	15.245	14.840	-2,66

Fonte: INPS

* Solo aziende con impiegati, e solo impiegati addetti

** Enti e Scuole

Tavola 11.20

Numero di addetti (dipendenti) distinto per settori e variazione %
Provincia di Lucca. Anni 2006-2007

Settori	Numero addetti		Variazione % 2006/2007
	2006	2007	
Industria	30.414	29.947	-1,54
Artigianato	15.165	12.511	-17,50
Credito	2.984	3.134	5,03
Terziario	30.722	29.370	-4,40
Agricoltura*	122	122	0,00
Altro**	2.516	1.802	-28,38
Totale	81.923	76.886	-6,15

Fonte: INPS

* Solo aziende con impiegati, e solo impiegati addetti

** Enti e Scuole

3. RISULTATI ECONOMICI

Tavola 1.1

Valore aggiunto ai prezzi base per settore di attività economica*
Province toscane, Toscana, Italia. Anni 2004-2006 (milioni di euro)

2004						
Province toscane, Toscana, Italia	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale Economia
		<i>in senso stretto</i>	<i>costruzioni</i>	<i>totale</i>		
Arezzo	117,4	2.101,4	432,3	2.533,7	4.580,6	7.231,7
Firenze	198,4	6.159,2	1.055,4	7.214,6	20.365,0	27.778,0
Grosseto	281,7	335,0	273,6	608,6	3.358,1	4.284,4
Livorno	111,9	1.332,5	391,0	1.723,5	5.852,2	7.687,6
Lucca	95,3	2.086,7	378,1	2.464,8	5.858,2	8.418,3
Massa Carrara	34,1	681,2	139,4	820,6	3.038,7	3.893,4
Pisa	188,2	2.258,0	564,6	2.822,6	6.114,5	9.125,3
Pistoia	311,5	1.222,6	306,8	1.529,4	3.911,8	5.752,7
Prato	18,9	1.826,8	340,3	2.167,1	3.488,5	5.674,5
Siena	232,6	1.176,6	271,5	1.448,1	4.431,4	6.112,1
Toscana	1.590,0	19.180,0	4.153,0	23.333,0	60.999,0	85.922,0
Italia	31.894,0	270.708,0	65.298,0	336.006,0	895.532,0	1.263.432,0

2005						
Province toscane, Toscana, Italia	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale Economia
		<i>in senso stretto</i>	<i>costruzioni</i>	<i>totale</i>		
Arezzo	147,4	1.969,5	464,9	2.434,4	4.462,2	7.044,0
Firenze	193,5	5.944,1	1.047,8	6.991,9	19.919,5	27.104,9
Grosseto	280,7	303,7	307,2	610,9	3.371,6	4.263,2
Livorno	93,7	1.255,5	427,8	1.683,3	5.548,5	7.325,5
Lucca	95,4	1.881,9	431,1	2.313,0	5.731,3	8.139,7
Massa Carrara	36,7	649,7	150,2	799,9	2.970,3	3.806,9
Pisa	190,2	2.116,2	609,5	2.725,7	6.154,0	9.069,9
Pistoia	474,6	1.145,7	358,2	1.503,9	3.850,9	5.829,4
Prato	18,3	1.616,0	384,8	2.000,8	3.459,1	5.478,2
Siena	229,5	1.104,7	285,5	1.390,2	4.303,6	5.923,3
Toscana	1.760,0	17.987,0	4.467,0	22.453,0	59.771,0	83.985,0
Italia	28.760,0	265.069,0	76.736,0	341.805,0	902.196,0	1.272.761,0

2006						
Province toscane, Toscana, Italia	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale Economia
		<i>in senso stretto</i>	<i>costruzioni</i>	<i>totale</i>		
Arezzo	142,0	1.957,0	530,0	2.488,0	4.818,0	7.448,0
Firenze	189,0	6.009,0	1.125,0	7.134,0	21.104,0	28.427,0
Grosseto	264,0	330,0	363,0	693,0	3.637,0	4.594,0
Livorno	96,0	1.289,0	449,0	1.737,0	5.980,0	7.813,0
Lucca	93,0	1.970,0	508,0	2.479,0	5.906,0	8.478,0
Massa Carrara	34,0	716,0	172,0	888,0	3.053,0	3.975,0
Pisa	178,0	2.070,0	721,0	2.791,0	6.599,0	9.568,0
Pistoia	451,0	1.084,0	378,0	1.461,0	4.139,0	6.051,0
Prato	16,0	1.643,0	414,0	2.057,0	3.674,0	5.747,0
Siena	218,0	1.067,0	334,0	1.401,0	4.537,0	6.156,0
Toscana	1.681,0	18.135,0	4.994,0	23.129,0	63.447,0	88.257,0
Italia	27.192,0	270.001,0	79.776,0	349.777,0	939.615,0	1.316.584,0

Fonte: Istituto Tagliacarne - Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

Il Valore aggiunto corrisponde alla differenza tra il valore della produzione di beni e servizi e quello delle materie prime ed ausiliarie impiegate per ottenerla in un periodo determinato e su un territorio stabilito. Il Valore Aggiunto ai prezzi base, include nell'aggregato soltanto i contributi pubblici di cui beneficiano i vari prodotti, escludendo, oltre alle imposte sui prodotti, i contributi versati alle imprese.

Il Prodotto interno lordo (PIL) ai prezzi di mercato, che rappresenta il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici che operano sul territorio economico del Paese, corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia diminuita dei consumi intermedi totali ed aumentata dell'IVA gravante sul prodotto e delle imposte indirette nette sulle importazioni; quindi equivale alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato dei vari settori produttivi, aumentata dell'IVA gravante sui prodotti e delle imposte indirette sulle importazioni e diminuita dei consumi intermedi e dei servizi imputati del credito e delle assicurazioni, non ripartiti. Il PIL è espresso ai prezzi di mercato perché calcolato in base ai prezzi ai quali i beni e servizi sono acquistati, quindi gravati dalle imposte indirette.

Il Reddito nazionale lordo è il PIL aumentato dei redditi netti dall'estero, ossia la differenza tra redditi da lavoro e da capitale di nazionalità italiana impiegati all'estero e i redditi degli stessi fattori di nazionalità estera impiegati in Italia. Il Reddito Nazionale Lordo disponibile è l'ammontare delle risorse che il paese può destinare al consumo finale o al risparmio.

* I dati dell'Italia possono non coincidere con la somma dei dati regionali e provinciali, perché comprendono anche alcuni valori non ripartibili territorialmente e come tali attribuiti all'Extra-regio.

3. RISULTATI ECONOMICI

Tavola 1.3

Valore aggiunto lordo ai prezzi base. Rapporti di composizione per provincia sul totale regionale
Province toscane su Toscana. Anni 2004-2006 (valori percentuali)

2004				
Province toscane	Agricoltura	Macrosettori Economici		Totale
		Industria	Servizi	
Arezzo	7,4	10,9	7,5	8,4
Firenze	12,5	30,9	33,4	32,3
Grosseto	17,7	2,6	5,5	5,0
Livorno	7,0	7,4	9,6	8,9
Lucca	6,0	10,6	9,6	9,8
Massa Carrara	2,1	3,5	5,0	4,5
Pisa	11,8	12,1	10,0	10,6
Pistoia	19,6	6,6	6,4	6,7
Prato	1,2	9,3	5,7	6,6
Siena	14,6	6,2	7,3	7,1
Toscana	100,0	100,0	100,0	100,0

2005				
Province toscane	Agricoltura	Macrosettori Economici		Totale
		Industria	Servizi	
Arezzo	8,4	10,8	7,5	8,4
Firenze	11,0	31,1	33,3	32,3
Grosseto	15,9	2,7	5,6	5,1
Livorno	5,3	7,5	9,3	8,7
Lucca	5,4	10,3	9,6	9,7
Massa Carrara	2,1	3,6	5,0	4,5
Pisa	10,8	12,1	10,3	10,8
Pistoia	27,0	6,7	6,4	6,9
Prato	1,0	8,9	5,8	6,5
Siena	13,0	6,2	7,2	7,1
Toscana	100,0	100,0	100,0	100,0

2006				
Province toscane	Agricoltura	Macrosettori Economici		Totale
		Industria	Servizi	
Arezzo	8,4	10,8	7,6	8,4
Firenze	11,2	30,8	33,3	32,2
Grosseto	15,7	3,0	5,7	5,2
Livorno	5,7	7,5	9,4	8,9
Lucca	5,5	10,7	9,3	9,6
Massa Carrara	2,0	3,8	4,8	4,5
Pisa	10,6	12,1	10,4	10,8
Pistoia	26,8	6,3	6,5	6,9
Prato	1,0	8,9	5,8	6,5
Siena	13,0	6,1	7,2	7,0
Toscana	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istituto Tagliacarne - Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

3. RISULTATI ECONOMICI

Tavola 1.7

PIL procapite provinciale. Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente
Province toscane, Toscana. Anni 2003-2005 (*valori in euro*)

Province toscane, Toscana	2003	2004	2005	Variazioni %	
				04/03	05/04
Arezzo	20.303,6	20.845,0	23.856,0	2,7	14,4
Firenze	26.897,5	27.585,2	31.118,0	2,6	12,8
Grosseto	19.205,5	18.529,0	21.235,0	-3,5	14,6
Livorno	21.325,9	22.462,8	26.231,0	5,3	16,8
Lucca	20.340,9	21.131,5	23.872,0	3,9	13,0
Massa Carrara	18.228,2	18.523,5	20.904,0	1,6	12,9
Pisa	21.228,4	22.351,5	25.398,0	5,3	13,6
Pistoia	19.894,1	19.884,8	23.137,0	-0,0	16,4
Prato	22.838,1	22.869,3	25.664,0	0,1	12,2
Siena	22.687,1	22.172,1	24.752,0	-2,3	11,6
Toscana	22.392,0	22.884,9	nd	2,2	nd

Fonte: Istituto Tagliacarne - Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

4. STRUTTURA ECONOMICA

Tavola 2.1

Imprese, unità locali e addetti per sezioni di attività economica

Provincia di Lucca, Toscana, Italia. Anno 2007 (*valori assoluti*)

Sezioni di attività economica	Lucca			Toscana			Italia		
	Imprese	Unità locali		Imprese	Unità locali		Imprese	Unità locali	
		N.	Addetti		N.	Addetti		N.	Addetti
Agricoltura e Pesca	3.236	3.328	2.452	46.513	48.803	37.627	922.641	942.296	600.866
Estrazione di minerali	58	108	437	296	670	3.098	4.012	7.639	30.976
Attività manifatturiere	5.461	6.567	25.358	55.150	67.702	237.166	628.468	765.833	3.873.766
Energia	28	62	698	147	383	5.379	3.357	7.893	77.680
Costruzioni	8.399	8.760	7.682	62.253	67.626	64.195	775.886	832.708	973.023
Commercio ¹	10.184	12.922	17.234	93.150	121.459	167.658	1.417.277	1.751.412	2.571.685
Alberghi e Ristoranti	2.577	3.128	4.595	20.033	26.580	267.954	263.499	329.292	696.301
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	1.233	1.655	3.208	12.046	16.313	42.733	189.300	238.071	800.714
Intermediazione monetaria e finanziaria	764	1.202	2.393	7.286	11.367	23.371	104.337	157.683	377.881
Altri servizi alle imprese ²	4.132	4.768	5.039	43.478	51.460	66.983	564.945	673.322	1.115.685
Servizi alle persone ³	2.374	2.768	4.476	18.633	22.500	39.692	270.869	321.430	818.616
Imprese non classificate	39	165	276	546	2.393	6.985	30.330	83.707	275.963
totale	38.485	45.433	73.848	359.531	437.256	962.841	5.174.921	6.111.286	12.213.156

Fonte: Banca dati STOCK VIEW – Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

¹ Commercio ingrosso e dettaglio - rip. beni personali e per la casa – ² Servizi immobiliari, noleggio attrezzature, informatica, R&S, Altre attività imprenditoriali e professionali

³ Servizi per istruzione, sanità, Altri Servizi Pubblici, Servizi sociali e alle persone

4. STRUTTURA ECONOMICA

Tavola 2.3

Imprese, unità locali e addetti per sezioni di attività economica
Provincia di Lucca, Toscana, Italia. Anni 2005-2007 (valori assoluti)

Sezioni di attività economica	anno 2005			anno 2006			anno 2007		
	Imprese	Unità locali N.	Addetti	Imprese	Unità locali N.	Addetti	Imprese	Unità locali N.	Addetti
Agricoltura e Pesca	3.494	3.583	2.768	3.337	3.420	2.582	3.236	3.328	2.452
Estrazione di minerali	67	113	457	62	112	440	58	108	437
Attività manifatturiere	5.520	6.585	27.806	5.512	6.597	26.329	5.461	6.567	25.358
Energia	26	64	698	28	72	699	28	62	698
Costruzioni	7.658	7.995	8.640	8.036	8.400	8.123	8.399	8.760	7.682
Commercio ¹	10.399	12.978	19.041	10.307	12.981	18.044	10.184	12.922	17.234
Alberghi e Ristoranti	2.516	2.989	5.039	2.567	3.100	4.914	2.577	3.128	4.595
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	1.317	1.699	3.333	1.281	1.687	3.257	1.233	1.655	3.208
Intermediazione monetaria e finanziaria	723	1.111	2.429	733	1.133	2.413	764	1.202	2.393
Altri servizi alle imprese ²	3.757	4.316	5.127	3.951	4.527	5.026	4.132	4.768	5.039
Servizi alle persone ³	2.353	2.717	4.756	2.387	2.763	4.610	2.374	2.768	4.476
Imprese non classificate	26	157	271	36	158	262	39	165	276
totale	37.856	44.307	80.365	38.237	44.950	76.699	38.485	45.433	73.848

Sezioni di attività economica	anno 2005			anno 2006			anno 2007		
	Imprese	Unità locali N.	Addetti	Imprese	Unità locali N.	Addetti	Imprese	Unità locali N.	Addetti
Agricoltura e Pesca	48.221	50.258	40.726	47.346	49.514	39.222	46.513	48.803	37.627
Estrazione di minerali	301	666	3.294	301	682	3.111	296	670	3.098
Attività manifatturiere	56.091	68.497	266.308	55.725	68.231	250.661	55.150	67.702	237.166
Energia	131	349	6.293	140	378	6.062	147	383	5.379
Costruzioni	57.131	62.094	72.142	59.929	65.222	68.090	62.253	67.626	64.195
Commercio ¹	94.145	121.000	173.103	93.685	121.466	164.579	93.150	121.459	167.658
Alberghi e Ristoranti	19.298	25.072	41.359	19.685	25.880	39.227	20.033	26.580	267.954
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	12.657	16.592	45.590	12.374	16.397	44.005	12.046	16.313	42.733
Intermediazione monetaria e finanziaria	7.137	10.857	25.363	7.172	11.024	24.808	7.286	11.367	23.371
Altri servizi alle imprese ²	40.377	47.618	68.380	42.285	49.887	67.931	43.478	51.460	66.983
Servizi alle persone ³	18.191	21.690	43.108	18.365	22.044	41.220	18.633	22.500	39.692
Imprese non classificate	522	3.373	9.183	383	2.311	7.418	546	2.393	6.985
totale	354.202	428.066	794.849	357.390	433.036	756.334	359.531	437.256	962.841

Sezioni di attività economica	anno 2005			anno 2006			anno 2007		
	Imprese	Unità locali N.	Addetti	Imprese	Unità locali N.	Addetti	Imprese	Unità locali N.	Addetti
Agricoltura e Pesca	963.935	981.422	647.079	946.754	965.357	627.396	922.641	942.296	600.866
Estrazione di minerali	4.224	7.771	32.123	4.151	7.782	31.792	4.012	7.639	30.976
Attività manifatturiere	640.054	770.082	3.790.686	636.219	770.530	3.827.976	628.468	765.833	3.873.766
Energia	2.995	6.995	85.171	3.160	7.436	82.406	3.357	7.893	77.680
Costruzioni	722.424	771.312	1.101.946	750.324	803.923	1.022.476	775.886	832.708	973.023
Commercio ¹	1.421.866	1.728.633	2.704.887	1.423.804	1.746.004	2.463.264	1.417.277	1.751.412	2.571.685
Alberghi e Ristoranti	253.184	310.956	515.638	258.849	320.858	494.416	263.499	329.292	696.301
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	196.276	238.338	636.537	193.445	238.106	823.305	189.300	238.071	800.714
Intermediazione monetaria e finanziaria	99.003	147.184	350.119	101.741	152.082	333.393	104.337	157.683	377.881
Altri servizi alle imprese ²	521.659	618.592	1.167.988	545.343	648.490	1.144.763	564.945	673.322	1.115.685
Servizi alle persone ³	263.320	307.910	592.228	267.284	314.951	571.115	270.869	321.430	818.616
Imprese non classificate	29.558	97.569	307.216	27.204	82.182	221.912	30.330	83.707	275.963
totale	5.118.498	5.986.764	11.931.618	5.158.278	6.057.701	11.644.214	5.174.921	6.111.286	12.213.156

Fonte: Banca dati STOCK VIEW – Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

¹ Commercio ingrosso e dettaglio - rip. beni personali e per la casa – ² Servizi immobiliari, noleggio attrezzature, informatica, R&S, Altre attività imprenditoriali e professionali

³ Servizi per istruzione, sanità, Altri Servizi Pubblici, Servizi sociali e alle persone

4. STRUTTURA ECONOMICA

Tavola 2.5

Unità locali per classi di addetti e sezioni di attività economica
Provincia di Lucca, Toscana, Italia. Anno 2007 (*valori assoluti*)

Lucca					
Sezioni di attività economica	Unità Locali: numero addetti				Totale
	fino a 9	10-49	50-99	100 e oltre	
Agricoltura e Pesca	3.306	20	2	0	3.328
Estrazione di minerali	95	12	1	0	108
Attività manifatturiere	6.018	478	40	31	6.567
Energia	50	7	4	1	62
Costruzioni	8.659	96	4	1	8.760
Commercio ¹	12.702	201	15	4	12.922
Alberghi e Ristoranti	3.060	66	2	0	3.128
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	1.608	37	7	3	1.655
Intermediazione monetaria e finanziaria	1.157	38	5	2	1.202
Altri servizi alle imprese ²	4.687	76	2	3	4.768
Servizi alle persone ³	2.711	48	6	3	2.768
Imprese non classificate	157	8	0	0	165
totale	44.210	1.087	88	48	45.433

Toscana					
Sezioni di attività economica	Unità Locali: numero addetti				Totale
	fino a 9	10-49	50-99	100 e oltre	
Agricoltura e Pesca	48.565	216	15	7	48.803
Estrazione di minerali	584	78	7	1	670
Attività manifatturiere	61.914	5.308	292	188	67.702
Energia	322	30	13	18	383
Costruzioni	66.621	969	24	12	67.626
Commercio ¹	119.506	1.793	120	40	121.459
Alberghi e Ristoranti	25.987	564	24	5	26.580
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	15.768	432	52	61	16.313
Intermediazione monetaria e finanziaria	10.937	386	25	19	11.367
Altri servizi alle imprese ²	50.295	1.070	54	41	51.460
Servizi alle persone ³	21.984	421	63	32	22.500
Imprese non classificate	2.291	87	6	9	2.393
totale	424.774	11.354	695	433	437.256

Italia					
Sezioni di attività economica	Unità Locali: numero addetti				Totale
	fino a 9	10-49	50-99	100 e oltre	
Agricoltura e Pesca	939.568	2.480	169	79	942.296
Estrazione di minerali	6.731	856	39	13	7.639
Attività manifatturiere	698.239	58.712	5.286	3.596	765.833
Energia	7.032	475	170	216	7.893
Costruzioni	816.976	14.936	574	222	832.708
Commercio ¹	1.726.033	23.536	1.230	613	1.751.412
Alberghi e Ristoranti	323.515	5.419	274	84	329.292
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	230.321	6.611	603	536	238.071
Intermediazione monetaria e finanziaria	152.679	4.401	335	268	157.683
Altri servizi alle imprese ²	658.845	12.587	1.061	829	673.322
Servizi alle persone ³	314.300	5.885	748	497	321.430
Imprese non classificate	80.668	2.482	291	266	83.707
totale	5.954.907	138.380	10.780	7.219	6.111.286

Fonte: Banca dati STOCK VIEW – Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

¹ Commercio ingrosso e dettaglio - rip. beni personali e per la casa – ² Servizi immobiliari, noleggio attrezzature, informatica, R&S, Altre attività imprenditoriali e professionali

³ Servizi per istruzione, sanità, Altri Servizi Pubblici, Servizi sociali e alle persone

4. STRUTTURA ECONOMICA

Tavola 2.19

Imprese registrate, iscritte e cessate per natura giuridica

Provincia di Lucca, Toscana, Italia. Anni 2005-2007 (*valori assoluti*)

Lucca												
Natura giuridica	anno 2005				anno 2006				anno 2007			
	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo
Società di capitale	8.414	625	256	369	8.799	603	238	365	9.176	645	304	341
Società di persone	11.587	481	491	-10	11.325	446	698	-252	10.881	467	886	-419
Imprese Individuali	24.227	2.197	1.975	222	24.276	2.146	2.100	46	24.357	2.408	2.334	74
Altre forme	1.111	88	68	20	1.123	62	50	12	1.143	78	58	20
Totale	45.339	3.391	2.790	601	45.523	3.257	3.086	171	45.557	3.598	3.582	16

Toscana												
Natura giuridica	anno 2005				anno 2006				anno 2007			
	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo
Società di capitale	79.556	5.979	2.636	3.343	83.021	6.005	2.789	3.216	84.340	5.969	4.963	1.006
Società di persone	100.963	4.685	4.386	299	99.874	4.590	5.511	-921	97.919	4.578	6.334	-1.756
Imprese Individuali	223.601	19.703	19.062	641	224.007	19.766	19.439	327	224.168	20.899	20.816	83
Altre forme	9.830	570	903	-333	9.835	519	508	11	10.010	591	417	174
Totale	413.950	30.937	26.987	3.950	416.737	30.880	28.247	2.633	416.437	32.037	32.530	-493

Italia												
Natura giuridica	anno 2005				anno 2006				anno 2007			
	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo
Società di capitale	1.123.694	85.664	37.973	47.691	1.181.035	88.419	35.443	52.976	1.231.270	92.265	46.066	46.199
Società di persone	1.248.342	64.114	49.848	14.266	1.251.155	63.641	57.703	5.938	1.224.989	60.598	83.798	-23.200
Imprese Individuali	3.504.631	260.761	243.658	17.103	3.494.890	260.635	271.331	-10.696	3.464.920	271.392	302.373	-30.981
Altre Forme	196.357	10.752	9.535	1.217	198.434	10.876	8.740	2.136	202.093	11.770	8.095	3.675
Totale	6.073.024	421.291	341.014	80.277	6.125.514	423.571	373.217	50.354	6.123.272	436.025	440.332	-4.307

Fonte: Movimprese – Elaborazione: Unioncamere



INTERVENTI ISTITUZIONALI

L'Organo di Indirizzo della Fondazione, su proposta del Consiglio di Amministrazione e con il supporto tecnico di specifiche Commissioni consultive, ha fissato i settori di intervento rilevanti ed ammessi per l'esercizio 2007 in applicazione delle disposizioni normative ed in considerazione della consistenza quantitativa e qualitativa degli interventi istituzionali effettuati negli esercizi precedenti:

Settori rilevanti

1. Arte, attività e beni culturali
2. Ricerca scientifica e tecnologica
3. Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola
4. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
5. Volontariato, filantropia e beneficenza

Settori ammessi

1. Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
2. Crescita e formazione giovanile
3. Assistenza agli anziani
4. Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità.

La scelta dei settori rilevanti è in linea con la tradizionale vocazione della Fondazione e con le esigenze del territorio di riferimento:

- ◆ particolarmente ricco di testimonianze storiche, artistiche, culturali ed ambientali, che inducono alla conservazione, al recupero ed alla valorizzazione delle numerose opere d'arte presenti ed al supporto alle manifestazioni culturali, numerose e significative, anche in considerazione dei positivi effetti socio-economici di regola indotti;
- ◆ intensamente e diffusamente coinvolto in iniziative post-universitarie ed universitarie di prestigio;
- ◆ sensibile ai temi dell'educazione, dell'istruzione e della formazione, riferiti ad una società in profonda evoluzione e trasformazione;
- ◆ non ancora sufficientemente dotato di strumentazioni sanitarie in linea con l'evoluzione tecnologica intervenuta;
- ◆ caratterizzato da un notevole sviluppo dell'associazionismo umanitario, sia di ispirazione religiosa che laica, importante per i risultati conseguiti e più ancora per il significato di aggregazione e di solidarietà collettiva che esprime.

La somma a disposizione per lo svolgimento dell'attività istituzionale nell'esercizio 2007 – complessivamente pari a € 24.000.000 – è stata ripartita in sede di documento programmatico-previsionale nel modo seguente:

- ◆ **settori rilevanti:** complessivamente € 20.000.000 (superiore all'importo minimo fissato nell'art. 8 del D.Lgs. 153/1999):
 - al settore ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI: complessivamente € 11.370.000, di cui € 2.870.000 per interventi diretti e € 8.500.000 per iniziative di terzi;
 - al settore RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA: complessivamente € 2.600.000, di cui € 1.730.000 per interventi diretti e € 870.000 per iniziative di terzi;
 - al settore EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola: complessivamente € 2.150.000, di cui € 810.000 per interventi diretti e € 1.340.000 per iniziative di terzi;
 - al settore SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA: complessivamente € 2.000.000, di cui € 775.000 per interventi diretti e € 1.225.000 per iniziative di terzi;
 - al settore VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA: complessivamente € 1.880.000, di cui € 487.000 per interventi diretti e € 1.393.000 per iniziative di terzi;

INTERVENTI ISTITUZIONALI

- ◆ settori ammessi: complessivamente € 4.000.000:
 - SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE: complessivamente € 1.200.000 di cui € 500.000 per interventi diretti e € 700.000 per iniziative di terzi;
 - CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE: complessivamente € 1.150.000 di cui € 160.000 per interventi diretti e € 990.000 per iniziative di terzi;
 - ASSISTENZA AGLI ANZIANI: complessivamente € 900.000 di cui € 650.000 per interventi diretti e € 250.000 per iniziative di terzi;
 - REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI O DI PUBBLICA UTILITÀ: complessivamente € 750.000 di cui € 100.000 per interventi diretti e € 650.000 per iniziative di terzi.

Si trattava, ovviamente, di una ripartizione basata sia sulle previsioni di spesa relative a interventi già individuati sia sull'esperienza del passato, talché, al verificarsi dell'esigenza, in considerazione di particolari situazioni di tipo contingente e tenuto conto delle richieste di terzi effettivamente pervenute e ritenute meritevoli di accoglimento, gli stanziamenti previsti sono stati oggetto di parziali variazioni e spostamenti da un settore all'altro, con lo scopo di utilizzare totalmente i fondi a disposizione per il conseguimento dei fini istituzionali.

Nel documento programmatico-previsionale per il 2007 fu previsto inoltre un accantonamento di € 4/milioni al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, quale importo presumibilmente necessario per la copertura delle spese da sostenere nel corso del 2007 per la ristrutturazione dell'immobile strumentale denominato «La Stecca», acquistato nel settembre 2006 e destinato, dopo adeguata ristrutturazione, ad ospitare aule, mensa e servizi accessori a beneficio di IMT Alti Studi di Lucca. Tale importo di € 4/milioni è stato imputato ad incremento dello stanziamento per il settore RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA, talché la somma complessivamente disponibile per l'attività istituzionale risulta pari ad € 28/milioni.

Sempre nell'ambito del documento programmatico-previsionale per il 2007, sono state confermate le seguenti linee operative di intervento:

- ◆ identificazione ed attuazione di interventi diretti di elevato contenuto socio-economico e culturale ed idonei ad indurre benefici effetti moltiplicativi;
- ◆ sostegno a progetti/iniziative di terzi in base alla loro valenza socio-economica, senza dimenticare l'importante contributo che le piccole iniziative possono fornire per la valorizzazione del tessuto sociale e culturale locale;
- ◆ valutazione oggettiva di ciascun intervento diretto e di ciascun progetto/iniziativa di terzi in relazione agli scopi ultimi, ai risultati concretamente attesi, all'efficienza economica sottostante; in particolare, nella fase istruttoria delle iniziative di terzi, valutazione:
 - della corrispondenza del profilo del richiedente a quello generale ammesso (perseguimento di scopi di utilità sociale, assenza di finalità lucrativa, ecc.);
 - della complessiva affidabilità del richiedente, inclusa l'effettiva capacità di onorare tutti gli impegni previsti dal Bando;
 - dell'appartenenza del progetto/iniziativa ai settori di intervento indicati e della intrinseca rilevanza dello stesso;
 - dell'adeguatezza del contributo richiesto al risultato perseguito (corretto rapporto costi/benefici);
- ◆ assoggettamento degli interventi diretti e dei progetti/iniziative di terzi a processi di verifica (visite, sopralluoghi e controlli), in corso d'opera, a conclusione d'opera ed a regime, per misurare rispettivamente lo stato di avanzamento, la corrispondenza dei risultati ottenuti a quelli attesi, lo stabile conseguimento degli obiettivi di durata;
- ◆ ricorso ad adeguati strumenti di comunicazione per rendere noti efficacemente le risorse erogate e gli obiettivi conseguiti.

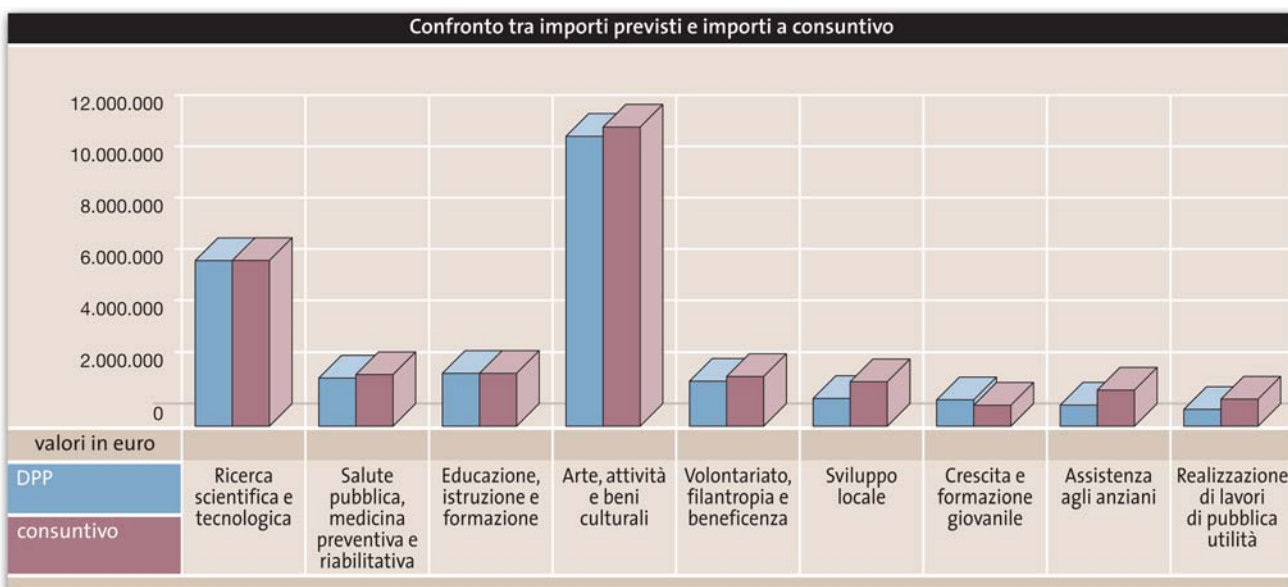
In sede di elaborazione del documento programmatico-previsionale per l'esercizio 2007 fu stabilito, nell'ambito del settore ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI,

uno specifico stanziamento pari a € 500.000,00 per acquisti di opere d'arte, volumi e supporti audiovisivi multimediali che la Fondazione, in aderenza alla propria vocazione, effettua per valorizzare ed accrescere il patrimonio artistico e culturale locale.

Nella tabella seguente si propone un raffronto tra le erogazioni deliberate nell'esercizio, prescindendo dalla materiale corresponsione, suddivise per settore di intervento, e gli stanziamenti previsti nel documento programmatico-previsionale per l'esercizio 2007 segnalando che la maggiore somma deliberata rispetto agli stanziamenti complessivi è stata attinta dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni:

INTERVENTI ISTITUZIONALI

Settore	Documento Programmatico		Consuntivo	
	euro	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	6.600.000	23,6	6.624.100	21,9
Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa	2.000.000	7,1	2.127.000	7,0
Educazione istruzione e formazione	2.150.000	7,7	2.193.971	7,3
Arte, attività e beni culturali	11.370.000	40,6	11.738.989	38,8
Volontariato, filantropia e beneficenza	1.880.000	6,7	2.058.629	6,8
Sviluppo locale	1.200.000	4,3	1.853.668	6,1
Crescita e formazione giovanile	1.150.000	4,1	948.292	3,1
Assistenza agli anziani	900.000	3,2	1.532.000	5,1
Realizzazione lavori di pubblica utilità	750.000	2,7	1.182.000	3,9
Totale	28.000.000	100,0	30.258.649	100,0



Le modalità operative adottate dalla Fondazione per il raggiungimento dei propri obiettivi prevedono la realizzazione di **interventi diretti**, ovvero promossi e realizzati autonomamente, e di **iniziative da bando**, conseguenti all'accoglimento di proposte avanzate da soggetti esterni. A queste si aggiungono altre iniziative, definite «**di terzi**», presentate al di fuori del bando annuale: fra queste sono stati classificati gli acquisti di opere d'arte, di alcuni volumi e supporti audiovisivi, le iniziative pubblicitarie legate ad interventi promossi o sostenuti

INTERVENTI ISTITUZIONALI

dalla Fondazione, oltre ad un numero molto limitato di richieste eccezionalmente accolte «fuori bando» perché ritenute particolarmente meritevoli.

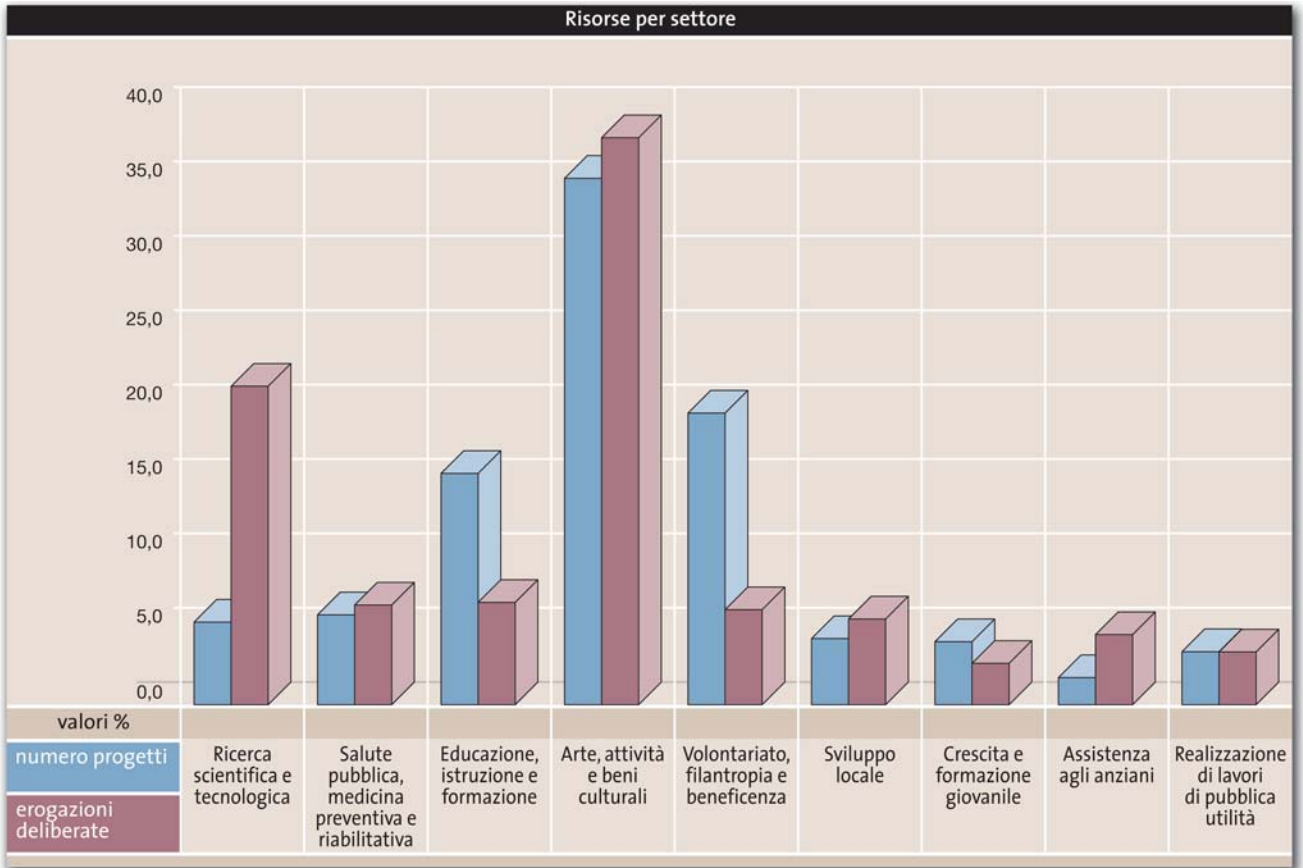
Gli interventi diretti, ovvero promossi «*motu proprio*» dalla Fondazione stessa, sono stati individuati cercando di privilegiare i progetti che avessero maggiore impatto ed i cui effetti fossero significativi e duraturi.

Nella fase istruttoria delle iniziative da bando sono stati valutati la rilevanza delle stesse nell'ambito del territorio di riferimento, l'affidabilità dei proponenti ed il grado di aderenza degli interventi ai settori prescelti per l'esercizio 2007. La fase di analisi che ha portato alla concessione dei contributi ha considerato particolarmente il rapporto costi/benefici, cioè l'economicità dell'iniziativa rispetto ai risultati proposti al fine di consentire la razionale allocazione delle risorse disponibili. La verifica dei risultati raggiunti e dell'effettivo utilizzo delle somme erogate per gli scopi ai quali erano destinate è avvenuta attraverso la rendicontazione da parte dei richiedenti e la predisposizione di idonea documentazione di spesa, in taluni casi anche con specifici sopralluoghi.

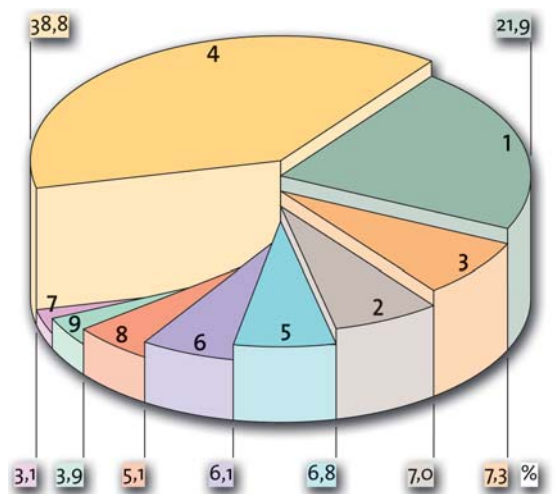
Nel corso dell'esercizio sono stati deliberati interventi destinati ai settori prescelti per complessivi € 30.258.649 – come risulta dalle tabelle e dalle rappresentazioni grafiche seguenti riguardanti le erogazioni deliberate nell'esercizio sempre a prescindere dalla materiale corresponsione – di cui € 3.029.432 con prelievo dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni ed € 1.107.893 dal Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti (derivanti soprattutto da impegni revocati):

Settore	Progetti		Totale deliberato	
	nr	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	62	5,9	6.624.100	21,9
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	67	6,4	2.127.000	7,0
Educazione, istruzione e formazione	168	16,0	2.193.971	7,3
Arte, attività e beni culturali	378	36,1	11.738.989	38,8
Volontariato, filantropia e beneficenza	211	20,1	2.058.629	6,8
Sviluppo locale	50	4,8	1.853.668	6,1
Crescita e formazione giovanile	48	4,6	948.292	3,1
Assistenza agli anziani	23	2,2	1.532.000	5,1
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	41	3,9	1.182.000	3,9
Totale	1.048	100,0	30.258.649	100,0

Risorse per settore



- 1 Ricerca scientifica e tecnologica
- 2 Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- 3 Educazione, istruzione e formazione
- 4 Arte, attivit  e beni culturali
- 5 Volontariato, filantropia e beneficenza
- 6 Sviluppo locale
- 7 Crescita e formazione giovanile
- 8 Assistenza agli anziani
- 9 Realizzazione di lavori di pubblica utilit 



INTERVENTI ISTITUZIONALI

Interventi diretti

Settore	Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	11	24,4	5.730.000	47,4
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	4	8,9	775.000	6,4
Educazione, istruzione e formazione	9	20,0	810.000	6,7
Arte, attività e beni culturali	10	22,2	2.870.000	23,8
Volontariato, filantropia e beneficenza	5	11,1	487.000	4,0
Sviluppo locale	2	4,4	500.000	4,1
Crescita e formazione giovanile	1	2,2	160.045	1,3
Assistenza agli anziani	2	4,4	650.000	5,4
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	1	2,2	100.000	0,8
Totale	45	100,0	12.082.045	100,0

Iniziative di terzi

Settore	Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	0	0,0	0	0,0
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	2	9,1	5.000	1,0
Educazione, istruzione e formazione	1	4,5	15.000	3,0
Arte, attività e beni culturali	14	63,6	384.012	77,7
Volontariato, filantropia e beneficenza	1	4,5	79	0,0
Sviluppo locale	3	13,6	82.168	16,6
Crescita e formazione giovanile	1	4,5	7.747	1,6
Assistenza agli anziani	0	0,0	0	0,0
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	0	0,0	0	0,0
Totale	22	100,0	494.006	100,0

Bandi

Settore	Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	51	5,2	894.100	5,1
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	61	6,2	1.347.000	7,6
Educazione, istruzione e formazione	158	16,1	1.368.971	7,7
Arte, attività e beni culturali	354	36,1	8.484.976	48,0
Volontariato, filantropia e beneficenza	205	20,9	1.571.550	8,9
Sviluppo locale	45	4,6	1.271.500	7,2
Crescita e formazione giovanile	46	4,7	780.500	4,4
Assistenza agli anziani	21	2,1	882.000	5,0
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	40	4,1	1.082.000	6,1
Totale	981	100,0	17.682.597	100,0

Nelle pagine seguenti vengono espone tabelle analitiche e rappresentazioni grafiche che mostrano, confrontate con il biennio precedente:

- ◆ la suddivisione delle iniziative per settore di intervento;
- ◆ il raffronto tra le richieste pervenute e quelle accolte, con indicazione della percentuale di «finanziamento» per ciascun settore.

Una successiva tabella di dettaglio suddivide gli importi deliberati tra le varie finalità operative.

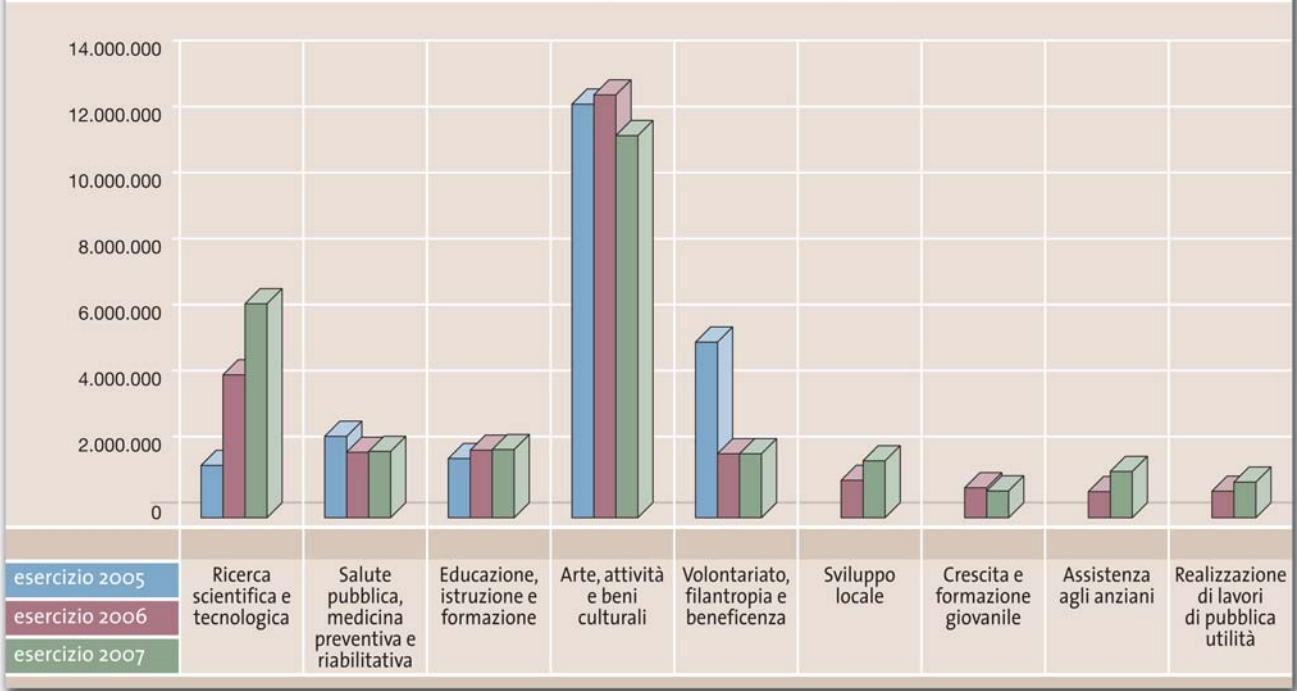
Come si evince dal confronto con il biennio precedente, gli interventi istituzionali della Fondazione fanno registrare un *trend* espansivo sotto il profilo degli importi deliberati a fronte di un numero di progetti sostanzialmente stabile.

La preferenza accordata al settore ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI (nel 2007 pari al 38,8% del totale) – riconducibile sia alla tradizionale vocazione della Fondazione, sia alle esigenze del territorio di riferimento, particolarmente ricco di testimonianze storiche, artistiche, culturali ed ambientali – risulta attenuata rispetto al biennio precedente, almeno dal punto di vista del peso percentuale, a beneficio degli altri settori ed in particolare del settore RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA, al quale nel 2007 è stata destinata una quota considerevole di risorse, pari al 22% circa del totale, nel convincimento che il sostegno di tali iniziative costituisca un traino fondamentale per lo sviluppo economico e sociale del territorio.

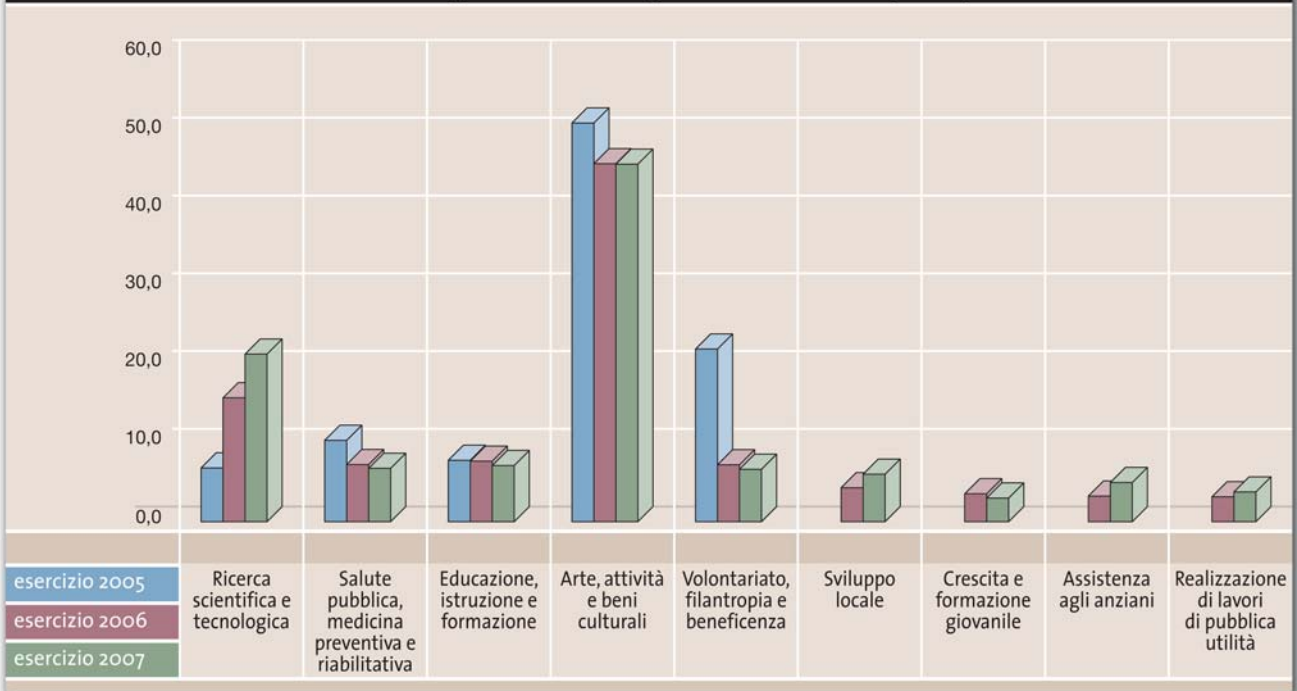
INTERVENTI ISTITUZIONALI

Settore	Esercizio 2005				Esercizio 2006				Esercizio 2007			
	Progetti		Erogazioni deliberate		Progetti		Erogazioni deliberate		Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%	nr	%	euro	%	nr	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	23	2,2	1.716.570	7,0	36	3,4	4.459.033	16,0	62	5,9	6.624.100	21,9
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	76	7,4	2.588.450	10,6	70	6,5	2.071.100	7,4	67	6,4	2.127.000	7,0
Educazione, istruzione e formazione	164	16,0	1.935.200	7,9	174	16,3	2.179.194	7,8	168	16,0	2.193.971	7,3
Arte, attività e beni culturali	407	39,7	12.663.880	52,0	417	39,0	12.960.393	46,6	378	36,1	11.738.989	38,8
Volontariato, filantropia e beneficenza	354	34,6	5.461.164	22,4	208	19,4	2.051.317	7,4	211	20,1	2.058.629	6,8
Sviluppo locale	—	—	—	—	47	4,4	1.248.800	4,5	50	4,8	1.853.668	6,1
Crescita e formazione giovanile	—	—	—	—	58	5,4	1.021.090	3,7	48	4,6	948.292	3,1
Assistenza agli anziani	—	—	—	—	19	1,8	901.500	3,2	23	2,2	1.532.000	5,1
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	—	—	—	—	41	3,8	913.500	3,3	41	3,9	1.182.000	3,9
Totale	1.024	100,0	24.365.264	100,0	1.070	100,0	27.805.927	100,0	1.048	100,0	30.258.649	100,0

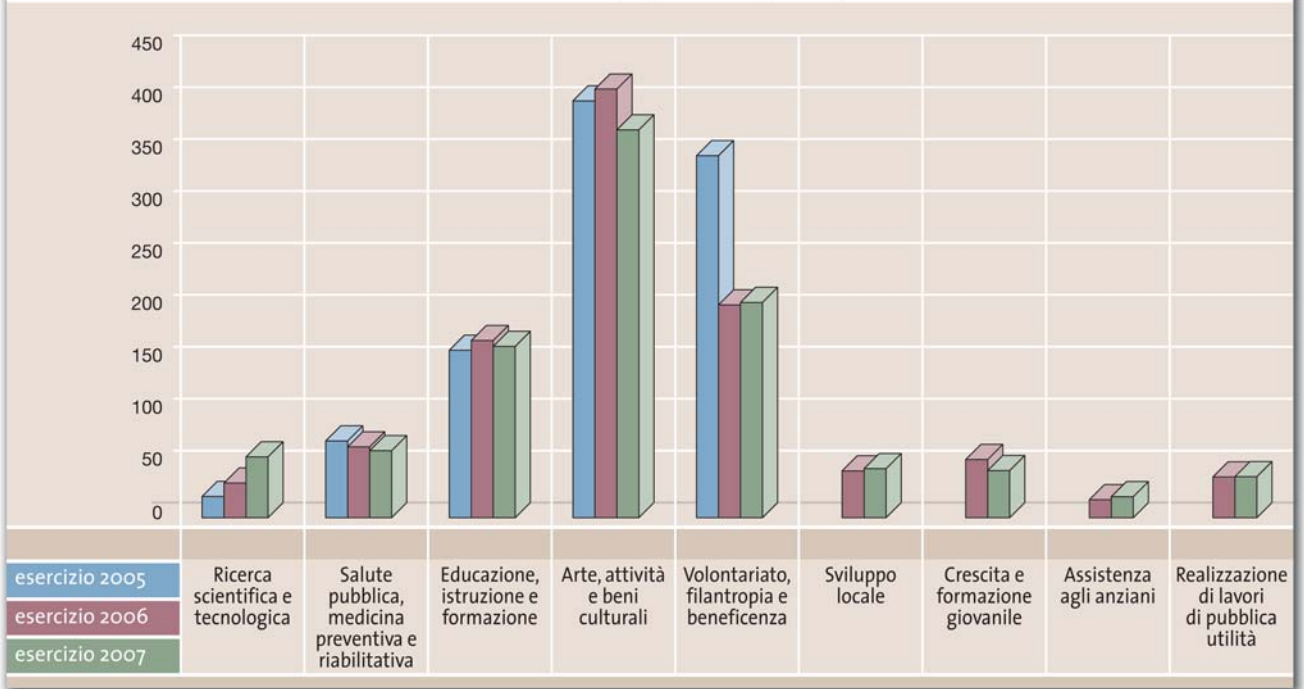
Distribuzione delle erogazioni deliberate dal 2005 al 2007



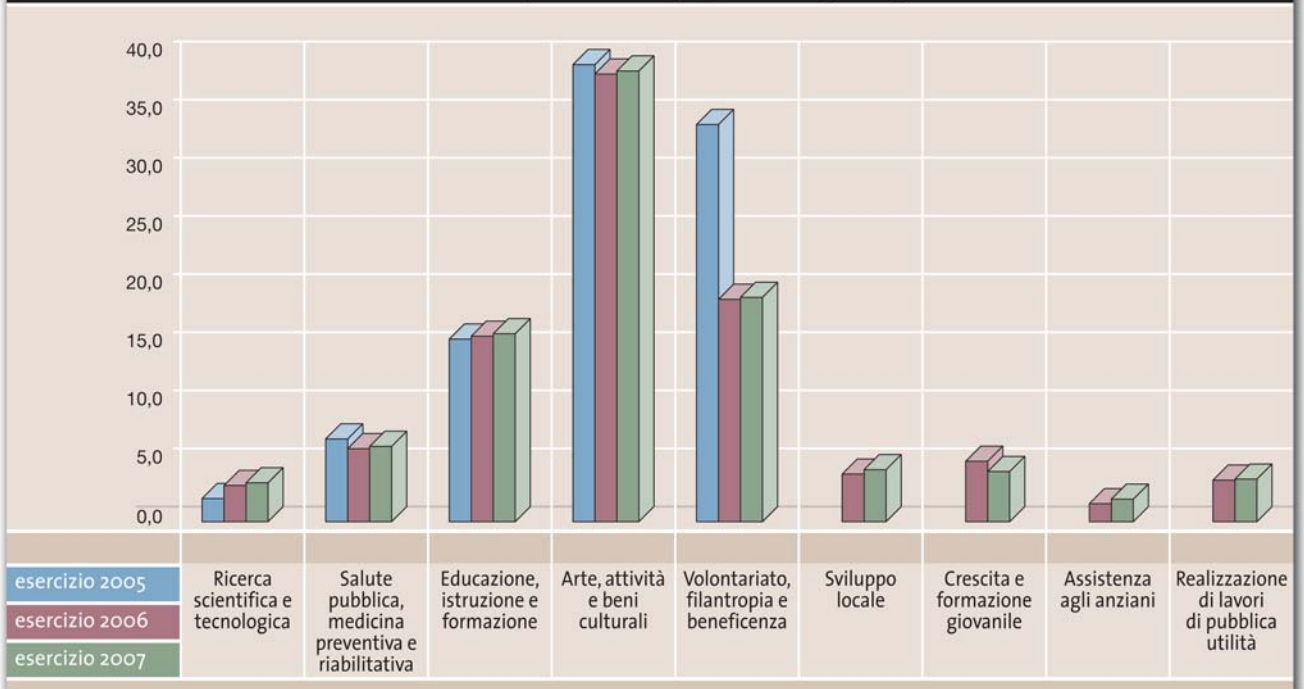
Distribuzione percentuale delle erogazioni deliberate dal 2005 al 2007



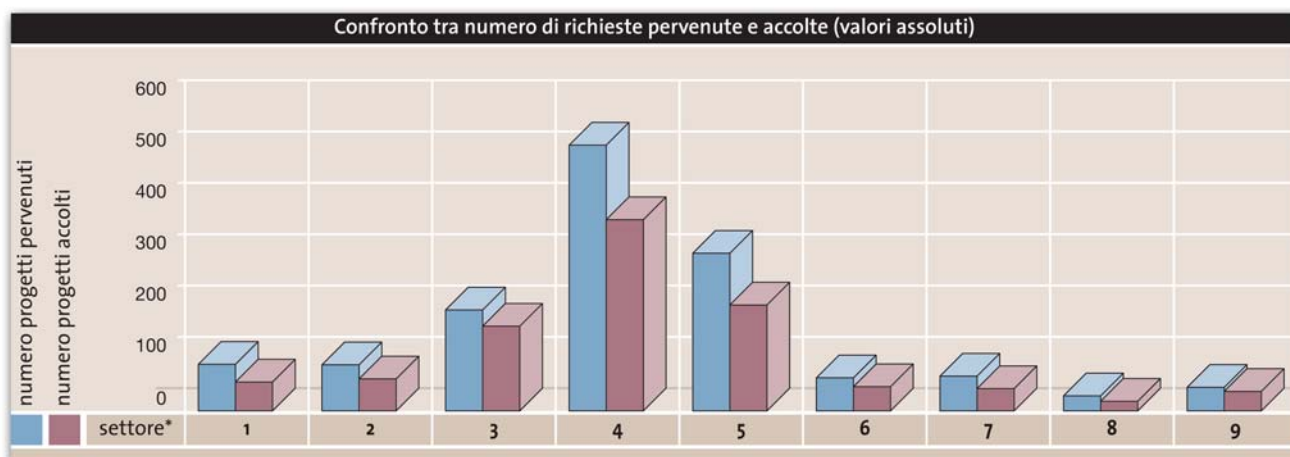
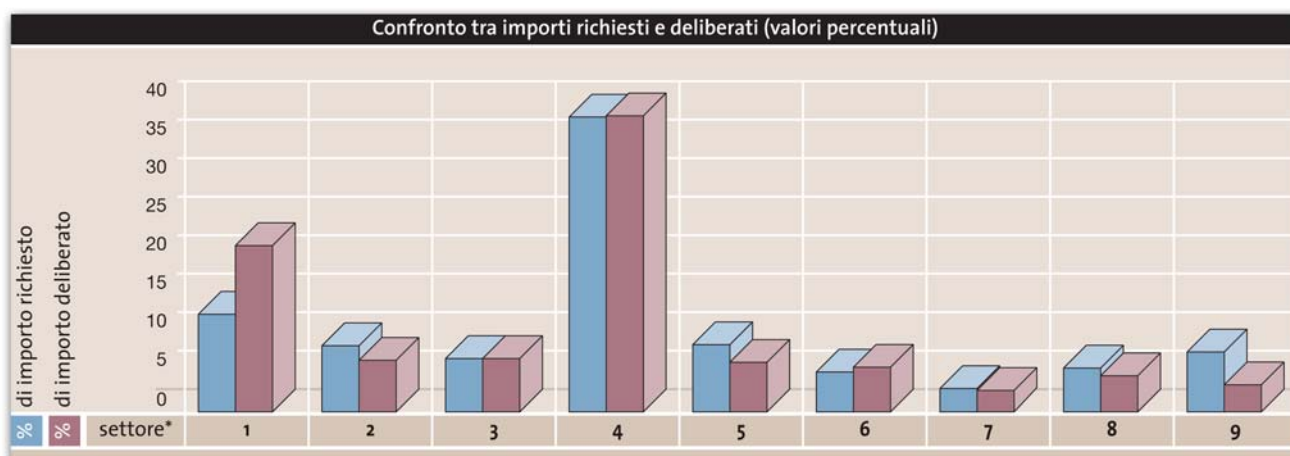
Distribuzione dei progetti dal 2005 al 2007



Distribuzione percentuale dei progetti dal 2005 al 2007



Settore	Richieste pervenute				Richieste accolte					
	Progetti		Importo richiesto		Progetti		Erogazioni deliberate		Importo iniziativa	
	nr	%	euro	%	nr	%	euro	%	euro	%
1 Ricerca scientifica e tecnologica	96	6,6	8.270.728	13,3	62	5,9	6.624.100	21,9	8.820.864	8,7
2 Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	94	6,5	5.580.417	9,0	67	6,4	2.127.000	7,0	8.138.936	8,0
3 Educazione, istruzione e formazione	202	13,9	4.510.486	7,2	168	16,0	2.193.971	7,3	7.735.780	7,6
4 Arte, attività e beni culturali	523	36,0	24.031.070	38,6	378	36,1	11.738.989	38,8	43.597.869	43,0
5 Volontariato, filantropia e beneficenza	312	21,5	5.613.786	9,0	211	20,1	2.058.629	6,8	8.564.365	8,4
6 Sviluppo locale	69	4,8	3.419.053	5,5	50	4,8	1.853.668	6,1	5.522.307	5,4
7 Crescita e formazione giovanile	72	5,0	2.047.663	3,3	48	4,6	948.292	3,1	4.959.753	4,9
8 Assistenza agli anziani	33	2,3	3.717.236	6,0	23	2,2	1.532.000	5,1	4.765.435	4,7
9 Realizzazione di lavori di pubblica utilità	50	3,4	5.043.269	8,1	41	3,9	1.182.000	3,9	9.284.207	9,2
Totale	1.451	100,0	62.233.707	100,0	1.048	100,0	30.258.649	100,0	101.389.516	100,0



* Per le specifiche dei settori si faccia riferimento alla tabella precedente.

Esercizio 2005

Settore	richieste pervenute				richieste accolte			
	Progetti		Importo richiesto		Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%	nr	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	33	2,4	2.581.595	4,3	23	2,2	1.716.570	7,0
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	94	6,7	6.287.941	10,5	76	7,4	2.588.450	10,6
Educazione, istruzione e formazione	201	14,4	3.878.653	6,5	164	16,0	1.935.200	7,9
Arte, attività e beni culturali	570	40,9	29.406.227	49,0	407	39,7	12.663.880	52,0
Volontariato, filantropia e beneficenza	496	35,6	17.844.866	29,7	354	34,6	5.461.164	22,4
Sviluppo locale	—	—	—	—	—	—	—	—
Crescita e formazione giovanile	—	—	—	—	—	—	—	—
Assistenza agli anziani	—	—	—	—	—	—	—	—
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	1.394	100,0	59.999.282	100,0	1.024	100,0	24.365.264	100,0

Esercizio 2006

Settore	richieste pervenute				richieste accolte			
	Progetti		Importo richiesto		Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%	nr	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	53	3,7	5.564.168	8,4	36	3,4	4.459.033	16,0
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	86	6,0	5.195.595	7,8	70	6,5	2.071.100	7,4
Educazione, istruzione e formazione	225	15,7	4.381.154	6,6	174	16,3	2.179.194	7,8
Arte, attività e beni culturali	556	38,7	32.310.248	48,6	417	39,0	12.960.393	46,6
Volontariato, filantropia e beneficenza	277	19,3	5.349.930	8,0	208	19,4	2.051.317	7,4
Sviluppo locale	72	5,0	2.780.473	4,2	47	4,4	1.248.800	4,5
Crescita e formazione giovanile	82	5,7	1.882.042	2,8	58	5,4	1.021.090	3,7
Assistenza agli anziani	26	1,8	4.099.050	6,2	19	1,8	901.500	3,2
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	60	4,2	4.949.270	7,4	41	3,8	913.500	3,3
Totale	1.437	100,0	66.511.931	100,0	1.070	100,0	27.805.927	100,0

Esercizio 2007

Settore	richieste pervenute				richieste accolte			
	Progetti		Importo richiesto		Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%	nr	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	96	6,6	8.270.728	13,3	62	5,9	6.624.100	21,9
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	94	6,5	5.580.417	9,0	67	6,4	2.127.000	7,0
Educazione, istruzione e formazione	202	13,9	4.510.486	7,2	168	16,0	2.193.971	7,3
Arte, attività e beni culturali	523	36,0	24.031.070	38,6	378	36,1	11.738.989	38,8
Volontariato, filantropia e beneficenza	312	21,5	5.613.786	9,0	211	20,1	2.058.629	6,8
Sviluppo locale	69	4,8	3.419.053	5,5	50	4,8	1.853.668	6,1
Crescita e formazione giovanile	72	5,0	2.047.663	3,3	48	4,6	948.292	3,1
Assistenza agli anziani	33	2,3	3.717.236	6,0	23	2,2	1.532.000	5,1
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	50	3,4	5.043.269	8,1	41	3,9	1.182.000	3,9
Totale	1.451	100,0	62.233.707	100,0	1.048	100,0	30.258.649	100,0

Finalità per settore	Progetti nr	Progetti %	Erogazioni deliberate euro	Erogazioni deliberate %
Ricerca scientifica e tecnologica	62	5,9	6.624.100	21,9
Immobilie strumentale denominato «La Stecca»	1	1,6	4.000.000	60,4
Ricerca e sviluppo sperimentale in campo medico	18	29,0	258.403	3,9
Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e tecnologico	19	30,6	1.031.143	15,6
Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali	14	22,6	217.300	3,3
Altri campi di ricerca	10	16,1	1.117.253	16,9
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	67	6,4	2.127.000	7,0
Ospedali e case di cura generali	9	13,4	1.133.200	53,3
Ospedali e case di cura specialistiche	2	3,0	120.000	5,6
Istituti, cliniche e policlinici universitari	2	3,0	70.000	3,3
Servizi psichiatrici non residenziali	2	3,0	12.000	0,6
Servizi domiciliari	6	9,0	157.200	7,4
Servizi diurni (inclusi servizi medico-professionali)	3	4,5	20.300	1,0
Servizi diagnostici	1	1,5	32.000	1,5
Servizi di informazione e prevenzione	10	14,9	71.800	3,4
Altri servizi sanitari	32	47,8	510.500	24,0
Educazione, istruzione e formazione	168	16,0	2.193.971	7,3
Scuole dell'infanzia	14	8,3	75.100	3,4
Scuole del primo ciclo scolastico	77	45,8	648.371	29,6
Scuole del secondo ciclo scolastico	26	15,5	157.700	7,2
Altri servizi di istruzione primaria e secondaria	4	2,4	35.500	1,6
Istruzione universitaria e para-universitaria	4	2,4	241.800	11,0
Istruzione post-universitaria e di specializzazione	8	4,8	530.000	24,2
Istruzione secondaria di formazione professionale	11	6,5	263.500	12,0
Educazione e istruzione permanente	5	3,0	11.000	0,5
Altri servizi di istruzione professionale	19	11,3	231.000	10,5
Arte, attività e beni culturali	378	36,1	11.738.989	38,8
Arti visive (pittura, scultura, ecc)	26	6,9	713.000	6,1
Creazioni e interpretazioni artistiche e letterarie	58	15,3	1.866.200	15,9
Attività dei musei	10	2,6	789.500	6,7
Attività di biblioteche e archivi	14	3,7	1.326.646	11,3
Conservazione e valorizzazione dei beni architettonici e archeologici	136	36,0	4.809.296	41,0
Editoria e altri mezzi di comunicazione di massa (TV, radio, Internet, ecc.)	3	0,8	55.000	0,5
Editoria: CONTRIBUTO	19	5,0	210.450	1,8
Editoria: ACQUISTO	33	8,7	174.432	1,5
Altre attività culturali e artistiche	75	19,8	1.531.213	13,0
Acquisto opere d'arte	3	0,8	220.419	1,9
Spese pubblicità su settore Arte, attività e beni culturali	1	0,3	42.832	0,4
Volontariato, filantropia e beneficenza	211	20,1	2.058.629	6,8
Assistenza sociale residenziale, a favore di altri soggetti	20	9,5	435.000	21,1
Assistenza sociale non residenziale, a favore di tossicodipendenti	1	0,5	10.000	0,5
Assistenza sociale non residenziale, a favore di altri soggetti	22	10,4	298.000	14,5
Protezione civile	13	6,2	203.079	9,9
Beneficenza tipo A	10	4,7	95.200	4,6
Conservazione e protezione di risorse naturali	1	0,5	7.500	0,4
Divulgazione e sensibilizzazione ambientalista	10	4,7	52.000	2,5
Inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	3	1,4	71.000	3,4
Attività ricreative e di socializzazione	78	37,0	229.350	11,1
Interventi diretti di promozione e sostegno del volontariato	12	5,7	200.500	9,7
Assistenza allo sviluppo ed alle condizioni di vita dei Paesi poveri	16	7,6	165.500	8,0
Scambi culturali e cooperazione internazionale	10	4,7	64.000	3,1
Beneficenza di tipo B	12	5,7	116.500	5,7
Beneficenza di tipo C	3	1,4	111.000	5,4

segue

Finalità per settore

	Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%
Sviluppo locale	50	4,8	1.853.668	6,1
Promozione dello sviluppo economico della comunità locale	49	98,0	1.851.500	99,9
Spese di pubblicità su contributi	1	2,0	2.168	0,1
Crescita e formazione giovanile	48	4,6	948.292	3,1
Assistenza sociale residenziale, a favore di minori svantaggiati	5	10,4	500.045	52,7
Assistenza sociale non residenziale a favore di minori svantaggiati	1	2,1	20.000	2,1
Assistenza sociale non residenziale a favore di minori disabili	2	4,2	15.000	1,6
Attività sportive, ricreative e di socializzazione	40	83,3	413.247	43,6
Assistenza agli anziani	23	2,2	1.532.000	5,1
Assistenza sociale residenziale, a favore di anziani	9	39,1	768.000	50,1
Assistenza sociale residenziale, a favore di anziani disabili	5	21,7	647.000	42,2
Assistenza sociale non residenziale, a favore di anziani	7	30,4	102.000	6,7
Assistenza sociale non residenziale, a favore di anziani disabili	2	8,7	15.000	1,0
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	41	3,9	1.182.000	3,9
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	41	100,0	1.182.000	100,0
Totale	1.048	100,0	30.258.649	100,0

Da sottolineare che la differenza tra l'importo attribuito nella soprastante tabella all'immobile denominato «La Stecca» (€ 4.000.000) e l'importo confluito nel Fondo acquisto immobili strumentali (€ 3.414.692) è determinata dalla circostanza che sono state imputate all'immobile le sole spese di natura incrementativa.

Nella seguente tabella riassuntiva le iniziative sono suddivise per settori di intervento, raffrontando quanto è stato deliberato nel corso dell'esercizio con quanto effettivamente erogato al 31 dicembre 2007. La differenza tra gli importi deliberati e gli importi erogati è da ricondurre all'intervallo temporale che normalmente trascorre prima della realizzazione delle iniziative ed agli adempimenti che il richiedente deve porre in essere per ricevere l'erogazione.

Settore	Progetti		Totale deliberato		Totale erogato al 31 dicembre 2007	
	nr	%	euro	%	euro	valore % erogato/deliberato
Ricerca scientifica e tecnologica	62	5,9	6.624.100	21,9	4.233.733	63,9
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	67	6,4	2.127.000	7,0	1.002.120	47,1
Educazione, istruzione e formazione	168	16,0	2.193.971	7,3	890.876	40,6
Arte, attività e beni culturali	378	36,1	11.738.989	38,8	2.850.798	24,3
Volontariato, filantropia e beneficenza	211	20,1	2.058.629	6,8	1.130.040	54,9
Sviluppo locale	50	4,8	1.853.668	6,1	494.108	26,7
Crescita e formazione giovanile	48	4,6	948.292	3,1	427.392	45,1
Assistenza agli anziani	23	2,2	1.532.000	5,1	134.000	8,7
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	41	3,9	1.182.000	3,9	80.600	6,8
Totale	1.048	100,0	30.258.649	100,0	11.243.668	100,0

Dal confronto fra gli importi deliberati e gli importi erogati si può osservare che il settore REALIZZAZIONE DI LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ è quello che richiede i tempi più lunghi per la conclusione dei progetti avviati.

INTERVENTI ISTITUZIONALI

Nelle tabelle successive l'importo totale deliberato nel corso dell'esercizio viene suddiviso per tipologia di soggetto beneficiario, con indicazione anche del numero di richieste accolte per ciascun tipo di soggetto, sia sotto il profilo della forma giuridica che della categoria di appartenenza.

Forma giuridica	Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%
Amministrazioni pubbliche	162	15,5	10.679.543	35,3
Sistema sanitario	18	1,7	1.423.300	4,7
Sistema universitario, Alta formazione e Ricerca (SUAFR)	62	5,9	2.441.997	8,1
Sistema scolastico (scuole materne incluse)	101	9,6	669.250	2,2
Enti associativi	595	56,8	7.580.150	25,1
Comitati	17	1,6	279.500	0,9
Fondazioni	37	3,5	2.234.446	7,4
Sistema delle imprese - Società cooperative sociali RI tipo A	1	0,1	10.000	0,0
Sistema delle imprese - Società cooperative sociali RL tipo A	4	0,4	120.000	0,4
Sistema delle imprese - Società cooperative sociali RL tipo B	7	0,7	94.000	0,3
Sistema delle imprese - Consorzi sociali di tipo C	1	0,1	80.000	0,3
Sistema delle imprese - Imprese individuali, professionisti individuali o associati	5	0,5	40.650	0,1
Sistema delle imprese - Società commerciali di persone	3	0,3	26.140	0,1
Sistema delle imprese - Società commerciali di capitali	26	2,5	122.642	0,4
Interventi istituzionali	9	0,9	4.457.031	14,7
Totale	1.048	100,0	30.258.649	100,0

Da sottolineare che la presenza, fra i beneficiari, di imprese sia individuali che societarie, è da ricollegare all'acquisto di volumi e supporti audiovisivi.

INTERVENTI ISTITUZIONALI

Aggregati di categorie	Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%
Organi periferici dello Stato (Amministrazione Diretta Locale)	12	1,1	617.796	2,0
Organi periferici di Enti pubblici centrali (Amministrazione Indiretta Locale)	5	0,5	93.000	0,3
Enti pubblici locali territoriali (Amministrazione Indiretta Locale)	123	11,7	8.444.747	27,9
Enti pubblici locali produttori di servizi economici e di regolazione delle attività economiche	15	1,4	1.330.000	4,4
Enti pubblici locali produttori di servizi assistenziali, ricreativi, culturali	7	0,7	194.000	0,6
Aziende sanitarie locali (ASL) ed aziende ospedaliere pubbliche od universitarie (AIL)	13	1,2	1.178.300	3,9
Cliniche private senza fini di lucro	5	0,5	245.000	0,8
Istituti universitari pubblici (AIL)	51	4,9	1.241.047	4,1
Consorzi interuniversitari (associativi)	2	0,2	30.000	0,1
Associazioni a supporto del sistema universitario, dell'alta formazione e della ricerca	7	0,7	440.950	1,5
Fondazioni a supporto del sistema universitario, dell'alta formazione e della ricerca	2	0,2	730.000	2,4
Scuole pubbliche di ogni ordine e grado (ADL)	96	9,2	497.750	1,6
Associazioni a supporto del sistema scolastico	2	0,2	3.000	0,0
Scuole private di ogni ordine e grado senza fini di lucro	5	0,5	170.500	0,6
Enti filantropici articolati territorialmente	12	1,1	82.250	0,3
Enti a servizio di collettività di portatori d'handicap/malati art. territ.	26	2,5	291.700	1,0
Enti a servizio di collettività di portatori d'handicap/malati unitari	1	0,1	10.000	0,0
Enti a servizio di collettività di congedati militari/civili (invalidi, reduci e loro familiari) art. territ.	10	1,0	24.000	0,1
Enti a servizio di collettività professionali articolati territorialmente	9	0,9	103.500	0,3
Enti a servizio di collettività professionali unitari	2	0,2	36.000	0,1
Enti a servizio di collettività economiche articolati territorialmente	4	0,4	77.000	0,3
Enti di assistenza sociale articolati territorialmente	5	0,5	147.000	0,5
Enti di assistenza sociale unitari	44	4,2	384.000	1,3
Enti culturali-artistici articolati territorialmente	13	1,2	111.000	0,4
Enti culturali-artistici unitari	94	9,0	2.096.346	6,9
Enti musicali-corali articolati territorialmente	1	0,1	5.000	0,0
Enti musicali-corali unitari	75	7,2	1.080.900	3,6
Enti di promozione e tutela diritti civili unitari	1	0,1	50.000	0,2
Enti a favore dell'ambiente articolati territorialmente	5	0,5	22.000	0,1
Enti a favore dell'ambiente unitari	5	0,5	141.500	0,5
Enti di promozione delle comunità locali articolati territorialmente	3	0,3	45.000	0,1
Enti di promozione delle comunità locali unitari	53	5,1	781.000	2,6
Enti sportivi articolati territorialmente	5	0,5	32.500	0,1
Enti sportivi unitari	47	4,5	304.100	1,0
Enti ricreativi unitari	11	1,0	35.500	0,1
Altri enti assistenziali e non	221	21,1	4.231.800	14,0
Sistema delle imprese	47	4,5	493.432	1,6
Interventi Istituzionali	9	0,9	4.457.031	14,7
Totale	1.048	100,0	30.258.649	100,0

INTERVENTI ISTITUZIONALI

Si forniscono quindi una serie di tabelle e di rappresentazioni grafiche che illustrano l'attività istituzionale con suddivisione per aree territoriali.

Nella prima tabella è analizzata la distribuzione delle iniziative fra i vari Comuni della Provincia di Lucca, raffrontata anche con la popolazione residente al 1° gennaio 2005, ottenuta integrando le risultanze dell'ultimo Censimento generale (2001) con i dati del bilancio demografico del periodo 22 ottobre 2001 – 31 dicembre 2004 (aggiornamento ISTAT mediante gli indici statistici di crescita demografica ipotizzata).

Comuni (Provincia di Lucca)	Progetti		Erogazioni deliberate		Popolazione nr	Euro Pro capite
	nr	%	euro	%		
Altopascio	6	0,6	47.500	0,2	12.485	3,80
Bagni di Lucca	13	1,2	206.500	0,7	6.560	31,47
Barga	33	3,1	603.000	2,0	10.038	60,07
Borgo a Mozzano	17	1,6	379.750	1,3	7.383	51,43
Camaione	24	2,3	450.241	1,5	30.676	14,67
Camporgiano	9	0,9	96.200	0,3	2.357	40,81
Capannori	63	6,0	1.055.200	3,5	42.849	24,62
Careggine	1	0,1	40.000	0,1	629	63,59
Castelnuovo di Garfagnana	35	3,3	545.000	1,8	6.070	89,78
Castiglione di Garfagnana	13	1,2	64.221	0,2	1.871	34,32
Coreglia Antelminelli	12	1,1	178.000	0,6	4.983	35,72
Fabbriche di Vallico	1	0,1	30.000	0,1	520	57,69
Forte dei Marmi	6	0,6	145.000	0,5	8.280	17,51
Fosciandora	3	0,3	39.700	0,1	657	60,42
Galliciano	13	1,2	135.500	0,4	3.837	35,31
Giuncugnano	3	0,3	55.000	0,2	509	108,05
Lucca	461	44,0	20.338.905	67,2	82.605	246,21
Massarosa	18	1,7	159.500	0,5	21.620	7,37
Minucciano	7	0,7	104.000	0,3	2.419	42,99
Molazzana	6	0,6	77.500	0,3	1.166	66,46
Montecarlo	9	0,9	327.000	1,1	4.450	73,48
Pescaglia	12	1,1	101.200	0,3	3.762	26,90
Piazza al Serchio	5	0,5	26.079	0,1	2.515	10,36
Pietrasanta	24	2,3	427.000	1,4	24.547	17,39
Pieve Fosciana	6	0,6	146.800	0,5	2.359	62,22
Porcari	15	1,4	247.500	0,8	7.577	32,66
San Romano in Garfagnana	5	0,5	56.000	0,2	1.421	39,40
Seravezza	13	1,2	258.000	0,9	12.929	19,95
Sillano	4	0,4	54.000	0,2	767	70,40
Stazzema	26	2,5	419.500	1,4	3.379	124,14
Vagli Sotto	5	0,5	61.000	0,2	1.080	56,48
Vergemoli	3	0,3	33.000	0,1	371	88,94
Viareggio	58	5,5	1.813.509	6,0	63.276	28,66
Villa Basilica	7	0,7	91.500	0,3	1.792	51,06
Villa Collemandina	6	0,6	76.500	0,3	1.378	55,51
Totale	942	100,0	28.889.306	100,0	379.117	76,20

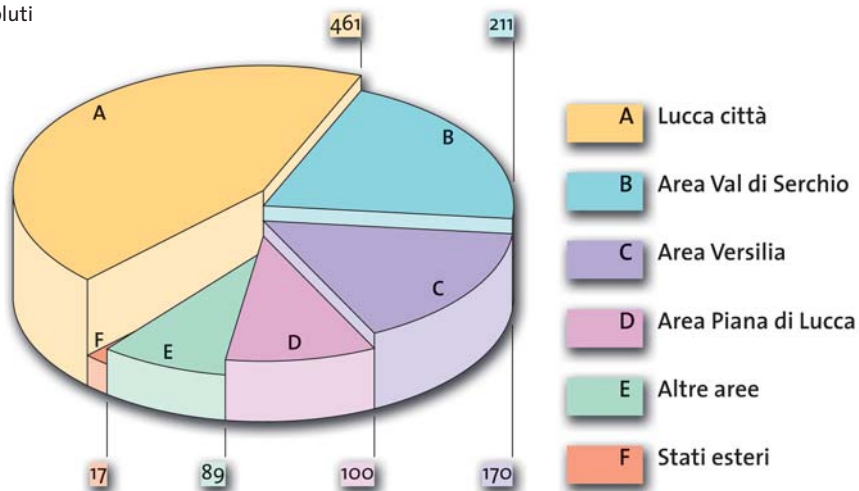
Il dato pro-capite medio della presente tabella risulta notevolmente più basso di quello relativo al periodo 2001-2006 dichiarato a pag. 39 perché è riferito alle sole erogazioni nel territorio provinciale (sono esclusi gli accantonamenti a riserva e le erogazioni fuori provincia) con popolazione al 2005 (quindi più numerosa di 6.873 unità rispetto alla rilevazione 2001 là utilizzata).

Nelle tabelle e nei grafici successivi la somma complessivamente destinata ad interventi istituzionali è ripartita tra le varie aree ricomprese nel territorio di riferimento ed in quelle esterne in cui la Fondazione ha operato.

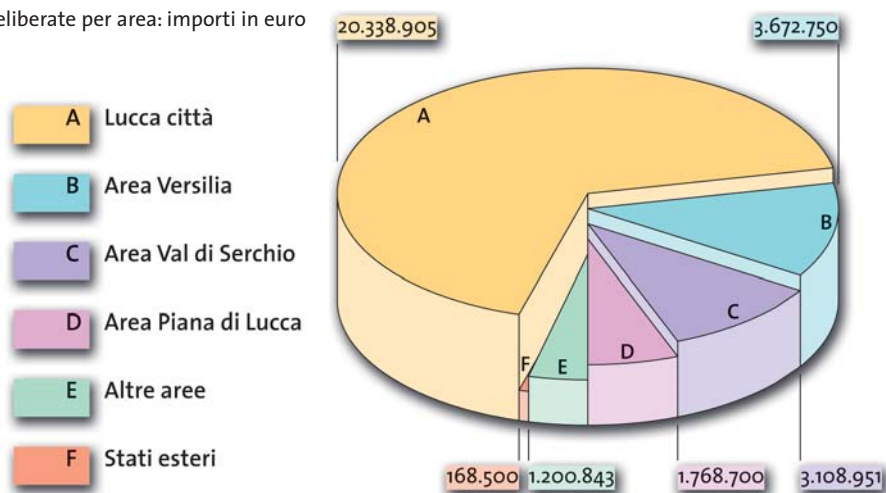
INTERVENTI ISTITUZIONALI

Area	Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%
Area di Cosenza	1	0,1	16.000	0,1
Area di Firenze	5	0,5	46.800	0,2
Area di Genova	1	0,1	10.000	0,0
Area di Grosseto	1	0,1	3.000	0,0
Lucca città	461	44,0	20.338.905	67,2
<i>Area Piana di Lucca</i>	<i>100</i>	<i>9,5</i>	<i>1.768.700</i>	<i>5,8</i>
Area Val di Serchio	211	20,1	3.108.951	10,3
<i>Area Versilia</i>	<i>170</i>	<i>16,2</i>	<i>3.672.750</i>	<i>12,1</i>
Area di Milano	1	0,1	30.000	0,1
Area di Massa Carrara	16	1,5	134.900	0,4
Area di Novara	1	0,1	10.000	0,0
Area di Pisa	44	4,2	665.143	2,2
Area di Prato	1	0,1	10.000	0,0
Area di Pistoia	13	1,2	145.000	0,5
Area di Roma	2	0,2	55.000	0,2
Area di Siena	2	0,2	65.000	0,2
Area di La Spezia	1	0,1	10.000	0,0
Area Stati Esteri	17	1,6	168.500	0,6
Totale	1.048	100,0	30.258.649	100,0

Progetti per area: valori assoluti



Erogazioni deliberate per area: importi in euro



Province della Toscana	Progetti nr	Progetti %	Erogazioni deliberate euro	Erogazioni deliberate %
Massa-Carrara	15	1,5	114.900	0,4
Lucca	942	92,0	28.889.306	96,4
Pistoia	13	1,3	145.000	0,5
Firenze	5	0,5	46.800	0,2
Pisa	45	4,4	685.143	2,3
Siena	2	0,2	65.000	0,2
Grosseto	1	0,1	3.000	0,0
Prato	1	0,1	10.000	0,0
Totale	1.024	100,0	29.959.149	100,0

Regione	Progetti nr	Progetti %	Erogazioni deliberate euro	Erogazioni deliberate %
Piemonte	1	0,1	10.000	0,0
Lombardia	1	0,1	30.000	0,1
Liguria	2	0,2	20.000	0,1
Toscana	1.024	97,7	29.959.149	99,0
Lazio	2	0,2	55.000	0,2
Calabria	1	0,1	16.000	0,1
Estero	17	1,6	168.500	0,6
Totale	1.048	100,0	30.258.649	100,0

Da sottolineare la prevalenza di interventi in provincia di Lucca, tradizionale territorio di operatività della Fondazione, ed in quest'ambito nella città di Lucca, non solo perché centro di massima concentrazione di beni culturali, ma anche perché ad essa vengono per convenzione attribuite tutte le richieste che abbiano una valenza provinciale.

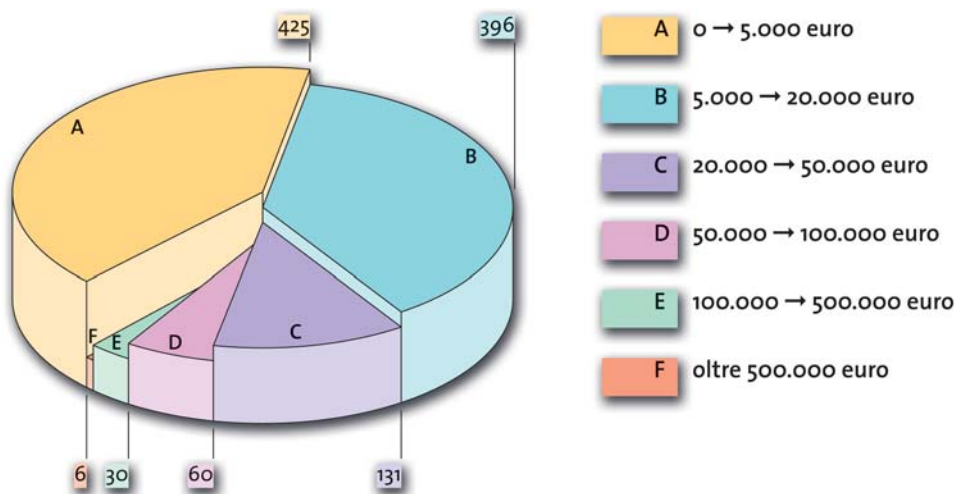
Una quota significativa delle risorse è destinata alla provincia di Pisa, sede di tre Università e del CNR, destinataria di numerosi interventi soprattutto nel settore RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA.

Da segnalare infine la presenza, nel settore VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA, di interventi in ambito internazionale, per iniziative di carattere umanitario, come previsto dall'art. 2 del vigente Statuto.

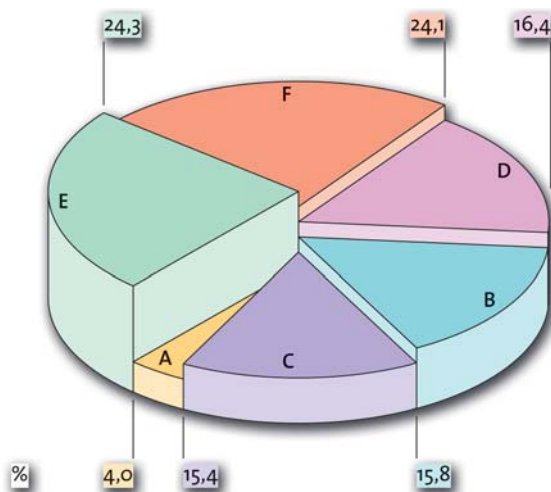
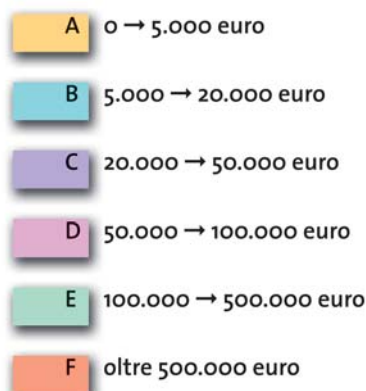
INTERVENTI ISTITUZIONALI

La tabella ed i grafici seguenti mostrano invece la ripartizione della somma complessivamente deliberata per fasce di importo, che denota la grande numerosità di contributi fino a € 5.000,00 (n. 425), che peraltro corrispondono solo al 4% del totale deliberato, mentre una quota notevole delle risorse è destinata ad un numero limitato di progetti singolarmente di grande rilevanza: €7,3/milioni sono destinati al finanziamento di sei progetti che superano €500.000,00 ciascuno, mentre oltre €7,3/milioni sono destinati al finanziamento di n. 30 iniziative ricomprese fra €100.000,00 e €500.000,00.

Classi di importo	Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%
fino a 5.000	425	40,6	1.198.103	4,0
da 5.000 a 20.000	396	37,8	4.790.947	15,8
da 20.000 a 50.000	131	12,5	4.650.289	15,4
da 50.000 a 100.000	60	5,7	4.972.265	16,4
da 100.000 a 500.000	30	2,9	7.347.045	24,3
oltre i 500.000	6	0,6	7.300.000	24,1
Totale	1.048	100,0	30.258.649	100,0



Erogazioni deliberate:
valori percentuali



INTERVENTI ISTITUZIONALI

Si forniscono infine, di seguito, le ulteriori informazioni richieste dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, paragrafo 12.3), lett. a):

FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO:

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	
saldo al 31 dicembre 2006	€ 34.344.908
incrementi	
decrementi	- € 3.029.432
saldo al 31 dicembre 2007	€ 31.315.476

Il Fondo ha lo scopo di contenere la variabilità delle erogazioni, stabilizzando il flusso, in un orizzonte temporale pluriennale. Nel 2007 il Fondo è stato utilizzato per coprire parte delle erogazioni deliberate durante l'anno per un importo complessivo di € 3.029.432, di cui: € 1.878.676 nei settori rilevanti ed € 1.150.756 nei settori ammessi.

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	
saldo al 31 dicembre 2006	€ 252.880
giro al Fondo acquisto immobili strumentali	- € 109.307
impegni revocati	€ 1.058.052
utilizzi per erogazioni deliberate nell'esercizio	- € 1.107.893
giro dal Fondo acquisto beni mobili strumentali	€ 53.441
saldo al 31 dicembre 2007	€ 147.173

Il saldo iniziale si riferisce al valore residuo delle quote accantonate negli esercizi 1999-2000, 2001, 2002, 2003 e 2004 finalizzate all'acquisto e alla ristrutturazione del Complesso immobiliare «San Michele», sede della Fondazione, rientrante nella categoria dei beni culturali tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

Una quota di tali fondi, pari a € 109.307, è stata utilizzata nel corso dell'esercizio per opere di completamento dell'immobile, pertanto è stata stornata all'apposito «Fondo acquisto immobili strumentali».

Nel corso dell'esercizio il fondo ha altresì accolto:

- ◆ le somme svincolate per il mancato perfezionamento delle erogazioni, per complessivi € 1.058.052, che sono state reimpegnate nei settori rilevanti nel corso dell'esercizio stesso;
- ◆ l'importo di € 53.441, liberato dal «Fondo acquisto beni mobili strumentali», di cui:
 - € 49.841 pari alla quota di ammortamento per l'anno 2007 dei beni materiali ed immateriali acquisiti a seguito di specifico progetto nel settore EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE (Master in Finanza ed in Psicopedagogia delle disabilità);
 - € 3.600 pari alla quota di ammortamento per l'anno 2007 di mobili e arredi di antiquariato acquisiti dalla Fondazione al fine di concederli in comodato all'Azienda Teatro del Giglio di Lucca, quale intervento nel settore ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI;

tali somme saranno impiegate a fronte di erogazioni nei settori rilevanti da deliberare nel prossimo esercizio.

Fondo per la realizzazione del Progetto Sud

saldo al 31 dicembre 2006	€ 1.025.162
giro alla voce «Erogazioni deliberate nei settori rilevanti»	- € 820.130
giro al Fondo per il volontariato	- € 205.032
accantonamento dell'esercizio	€ 1.167.433
saldo al 31 dicembre 2007	€ 1.167.433

Come in parte anticipato nella sezione «Partecipazioni» e come si dirà più diffusamente a proposito degli interventi nel settore VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA, la questione connessa agli interventi delle Fondazioni al Sud Italia fu riesaminata dall'ACRI nell'ambito della più generale tematica relativa ai riflessi della sentenza del TAR del Lazio, che aveva rigettato i ricorsi avanzati da alcuni Centri di Servizio per il volontariato e da Associazioni di volontariato per l'annullamento del punto 9.7 del provvedimento del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001, concernente le modalità di computo degli accantonamenti per il volontariato ex art. 15 della Legge 266/1991. Furono quindi avviate trattative allo scopo di pervenire ad un accordo con il mondo del volontariato e con i Centri di Servizio al fine di far cessare il contenzioso riguardante la Legge 266/1991 ed avviare un grande progetto per il Sud, attraverso la costituzione di infrastrutture sociali, utilizzando sia le risorse già accantonate come indisponibili, sia la quota di accantonamenti futuri che la cessazione del contenzioso amministrativo avrebbe liberato. La Fondazione quindi, già nel settembre 2005, deliberò – subordinatamente alla positiva conclusione dell'accordo fra l'ACRI ed il mondo del Volontariato e dei Centri di Servizio – di destinare gli accantonamenti ex art. 15 della Legge 266/1991 già effettuati e contabilizzati come indisponibili, alla promozione di forme di infrastrutturazione sociale al Sud e di continuare ad accantonare annualmente, come previsto dall'art. 15 della Legge 266/1991, un importo complessivo pari ad un quindicesimo dell'avanzo di esercizio al netto della riserva obbligatoria, da destinare parte al finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato e parte al sostegno delle predette forme di infrastrutturazione sociale. Conseguentemente le somme indisponibili esistenti nei bilanci 2004 e quelle accantonate nel 2005 sono state ricondotte fra i «Fondi per l'attività d'Istituto» istituendo uno specifico fondo compreso nella voce «Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti». Nel corso del 2006 è stata costituita la Fondazione per il Sud cui sono state apportate, a titolo di conferimento patrimoniale, le somme indisponibili citate pari a € 4.436.682. Per quanto concerne l'importo accantonato nel 2006, l'ACRI, con comunicazione del 31 luglio 2007, ne ha indicato l'esatta ripartizione secondo le diverse destinazioni, in particolare:

1. € 410.065 alla Fondazione per il Sud da considerare a tutti gli effetti erogazione a favore di un ente strumentale da ricondurre nel settore VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA;
2. € 410.065 a sostegno del Volontariato delle regioni meridionali;
3. € 205.032 ad integrazione dei Fondi Speciali per il Volontariato L. 266/91.

Conseguentemente le somme di cui ai punti 1 e 2 sono state ricondotte fra le erogazioni deliberate in attesa di liquidazione e quelle del punto 3 in aumento del Fondo speciale del Volontariato ex Legge 266/91.

L'ammontare accantonato nel 2007, pari a € 1.167.433, resterà accantonato nel Fondo fino al momento in cui sarà resa nota la ripartizione tra le diverse destinazioni.

Altri fondi

Fondo acquisto immobili strumentali

saldo al 31 dicembre 2006	€ 13.433.031
Giro dal Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	€ 109.307
Acquisti per opere di ristrutturazione immobile «La Stecca»	€ 3.414.692
saldo al 31 dicembre 2007	€ 16.957.030

Il fondo rappresenta la contropartita della voce «Beni immobili strumentali», iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ed accoglie:

- ◆ fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, accantonati nei precedenti bilanci, utilizzati per l'acquisto e la ristrutturazione del Complesso immobiliare di «San Micheletto» (€ 10.812.271);

INTERVENTI ISTITUZIONALI

- ◆ somme destinate alle erogazioni istituzionali deliberate nell'esercizio (€3.414.692), nonché quelle accantonate al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni ed utilizzate nell'esercizio 2006 per l'acquisto e le opere di ristrutturazione di natura incrementativa dell'immobile denominato «La Stecca» (€2.730.067).

Fondo partecipazione Fondazione per il Sud

saldo al 31 dicembre 2006	€ 4.436.682
saldo al 31 dicembre 2007	€ 4.436.682

Il fondo rappresenta la contropartita della partecipazione nella Fondazione per il Sud, da considerare ente strumentale viste le finalità perseguite, iscritta nell'attivo di bilancio nella voce «Immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni».

Fondo acquisto opere d'arte

saldo al 31 dicembre 2006	€ 1.674.447
acquisti di opere d'arte effettuati nel 2007	€ 220.419
saldo al 31 dicembre 2007	€ 1.894.866

Il fondo è stato costituito con le somme destinate alle erogazioni istituzionali deliberate negli esercizi dal 2002 al 2007, ed in parte con quelle accantonate al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, utilizzate per l'acquisto di una serie di opere, di particolare pregio artistico e culturale, esposte presso la sede della Fondazione o presso comodatari al fine di renderle fruibili al pubblico.

Erogazioni deliberate		
saldo al 31 dicembre 2006		€ 31.667.572
deliberato 2007		
Ricerca scientifica e tecnologica	€ 6.624.100	
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 2.127.000	
Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	€ 2.193.971	
Arte, attività e beni culturali	€ 11.738.989	
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 2.058.629	
Sviluppo locale	€ 1.853.668	
Crescita e formazione giovanile	€ 948.292	
Assistenza agli anziani	€ 1.532.000	
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	€ 1.182.000	+ € 30.258.649
erogato 2007		
Ricerca scientifica e tecnologica	€ 5.018.210	
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 1.994.941	
Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	€ 1.988.386	
Arte, attività e beni culturali	€ 10.494.510	
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 4.278.091	
Sviluppo locale	€ 1.150.008	
Crescita e formazione giovanile	€ 882.392	
Assistenza agli anziani	€ 177.000	
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	€ 406.400	- € 26.389.938
Impegni revocati		- € 1.058.052
Impegno a sostegno del volontariato delle regioni meridionali		+ € 410.065
saldo al 31 dicembre 2007		€ 34.888.296

INTERVENTI DIRETTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- ◆ **Finanziamento dell'attività, anche per la realizzazione di mostre, della Fondazione Centro Studi sull'Arte «Licia e Carlo Ludovico Ragghianti» di Lucca** – Intervento deliberato € 800.000,00.

L'Associazione «Centro Studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti» nacque nel 1981 dalla donazione dei coniugi Ragghianti alla Cassa di Risparmio di Lucca della loro biblioteca, della fototeca e del loro archivio. Nell'ottobre 1984 l'Associazione è stata trasformata in Fondazione sostenuta dalla Cassa di Risparmio di Lucca, dalla Regione Toscana, dalla Provincia di Lucca e dal Comune di Lucca. Nel 1992 la Fondazione ha acquisito per donazione la biblioteca, la fototeca e l'archivio di Pier Carlo Santini che è stato Direttore Scientifico della Fondazione stessa dal 1984 al 1993. Successivamente si sono aggiunti i fondi Coppola, Geri, Salvatori e Tobino. L'attività ordinaria della Fondazione si estrinseca nel costante aggiornamento del patrimonio librario, che anche nel corso del 2007 è stato incrementato di circa 1.000 titoli, in parte acquistati e in parte ricevuti come dono o cambio da importanti istituzioni italiane e straniere; è proseguita poi l'inventariazione di tutti i fondi librari e la schedatura delle nuove accessioni. La biblioteca, specializzata in storia dell'arte, è aperta al pubblico ed accoglie studenti e studiosi per la consultazione e lo studio, con circa 1500 presenze nell'anno. L'inventario dei fondi librari è arrivato al n. 68.481 e comprende volumi, collezioni frutto di donazioni e circa 800 testate di riviste; la Fondazione dispone inoltre di una collezione di oltre 300.000 opuscoli e cataloghi d'arte. I fondi fotografici constano di circa 250.000 immagini. È possibile fare ricerche *on-line* delle immagini della fototeca: attualmente sono state digitalizzate e messe in rete 64.228 immagini (corredate dalla relativa scheda), alle quali si può accedere tramite il sito internet della Fondazione Ragghianti. La Fondazione conserva poi una vasta raccolta di pitture, disegni, opere grafiche e soprattutto di sculture esposte in permanenza nella propria sede. Un'ulteriore attività della Fondazione è costituita poi dalle esposizioni che vengono sempre accompagnate dalla pubblicazione di cataloghi scientifici.

Nei mesi di marzo, aprile e maggio, nell'ambito della sezione didattica, si sono tenuti 10 incontri ai quali hanno partecipato scolaresche delle Scuole Medie e Superiori di Lucca, nel corso dei quali sono state analizzate le principali Correnti artistiche del Novecento e le opere di artisti contemporanei quali Maurizio Cattelan, Damien Hirst, Takashi Muratami, Marina Abramovic, Regina José Galindo, Vanessa Beecroft e molti altri.

Nel mese di novembre sono state proposte al pubblico – che ha risposto con una buona partecipazione – quattro serate in cui sono stati proiettati tutti i critofilm di Carlo Ludovico Ragghianti.

Nel febbraio si è conclusa la mostra «Alberto Sartoris: visioni di architettura moderna». L'esposizione è stata realizzata in collaborazione con il Vitra Design Museum di Weil am Rhein (Germania) e con l'Ecole Polytechnique Fédérale de Lausanne.

Dal 20 aprile al 29 luglio la Fondazione ha ospitato l'esposizione «Oltre il paesaggio. Gabriele Basilico 1978-2006», una vasta mostra antologica di uno dei più celebri e apprezzati fotografi a livello internazionale. Inoltre, nelle prime sale della mostra, sono stati esposti i lavori di otto giovani fotografi proposti da Gabriele Basilico e invitati a presentare una propria ricerca.

Dal 29 settembre al 4 novembre, nell'ambito della manifestazione cittadina «Lucca Film Festival 2007» si è tenuta la mostra «Michael Snow. Cinema, installazioni video e arti visuali». L'esposizione, molto apprezzata dal pubblico, ha proposto tredici tra le più importanti proiezioni e video-installazioni della produzione di Michael Snow, tra cui «Little Walk», la prima «Film Installation» che l'artista canadese ha realizzato nel 1964.

INTERVENTI DIRETTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Il 16 novembre 2007 è stata inaugurata la mostra «L'Alibi dell'oggetto. Morandi e gli sviluppi della natura morta in Italia», che ha presentato, attraverso 120 opere dei maggiori artisti italiani dagli anni Cinquanta ad oggi, «la via italiana alla natura morta». Partendo da Giorgio Morandi, dal quale non si può prescindere parlando di «natura morta», sono state proposte opere di Filippo De Pisis, Alberto Burri, Afro, Fausto Melotti, Lucio Fontana, Jannis Kounellis, Renato Guttuso, Mimmo Rotella, solo per citarne alcuni, fino alle nuove proposte di Piero Pizzi Canella, Luca Pignatelli ecc. La mostra si è conclusa il 20 gennaio 2008.

In contemporanea alla mostra suddetta, nella sede di Villa Guinigi, in collaborazione con *LuccaDigitalPhotofest*, dal 24 novembre al 16 dicembre si è tenuta la mostra «Eduardo Valderrey. Out Borders». *Out Borders* è un progetto in divenire che si sviluppa stabilendo connessioni con lo spazio, l'architettura e l'identità prettamente urbana del territorio. Il suo sguardo si concentra soprattutto sui confini delle città, sulle periferie. Sono proprio queste ultime, infatti, a ridefinire l'identità di una città man mano che si espandono nel loro continuo mutare. Valderrey ha usato immagini e video dei sobborghi delle città, rappresentazioni che vengono proiettate su strutture architettoniche in legno, chiuse in «scatole di luce» che propongono una frammentazione degli spazi, delle figure, delle costruzioni, in mosaici straordinari.

◆ Prosecuzione delle opere di restauro conservativo della Chiesa Cattedrale di San Martino in Lucca

– Intervento deliberato € 500.000,00.

Il Duomo di Lucca, intitolato a San Martino, è stato fondato secondo la tradizione dal Vescovo Frediano nel VI secolo. Ricostruito nel 1060 dal vescovo della città Anselmo da Baggio (futuro papa Alessandro II), l'edificio venne successivamente rinnovato tra il XII e il XIII secolo. La facciata, ispirata a quella del Duomo di Pisa, ma arricchita da elementi autonomi ed originali propri del Romanico lucchese, è firmata da Guidetto da Como e datata 1204. Al piano terra si apre un profondo porticato a tre ampie arcate sorrette da possenti pilastri compositi; sopra, tre ordini di loggette richiamano il motivo della facciata del Duomo di Pisa. Le tre arcate non sono tutte della stessa ampiezza a causa dell'asimmetria della facciata, che si restringe in prossimità del campanile, merlato, risalente anch'esso al XIII secolo. Vari artisti hanno partecipato, negli stessi anni, alla decorazione dei portali della facciata: nella lunetta del portale centrale, un rilievo con l'Ascensione di Cristo; nelle specchiature tra i portali, le Storie di San Martino e un Ciclo dei Mesi; nella lunetta del portale laterale destro, il Martirio di San Regolo; nel portale sinistro, rilievi con Storie dell'infanzia di Cristo e una Deposizione, attribuiti alla scuola di Nicola Pisano. L'interno della Cattedrale, rinnovato nella seconda metà del XIV secolo, è a tre navate, scandite da pilastri con transetto sporgente e abside semicircolare. Vi si conservano pregevolissime opere d'arte, tra le quali si segnalano in particolare: il monumento funebre di Ilaria del Carretto di Jacopo della Quercia (1408), conservato nella sagrestia, all'interno della quale è visibile anche un dipinto di Domenico Ghirlandaio raffigurante la Madonna con il Bambino tra i Santi Pietro, Clemente, Paolo e Sebastiano; sugli altari della navata destra un'Adorazione dei magi di Federico Zuccari e un'Ultima cena di Jacopo Tintoretto. Al centro della navata sinistra è visibile, inoltre, il cosiddetto «tempietto del Volto Santo», costruzione quattrocentesca che contiene al suo interno il celebre «Volto Santo di Lucca», il crocifisso ligneo eseguito tra l'XI e il XIII secolo forse ad imitazione di un più antico modello orientale. Scolpito secondo la leggenda dal fariseo Nicodemo, il Volto Santo di Lucca è stato fin dall'alto Medioevo oggetto di grande venerazione e meta di pellegrinaggi dall'Italia e dagli altri paesi europei. Con il progetto di restauro denominato «Restauri in Cattedrale» è stata avviata, dal febbraio del 2002, un'intensa attività progettuale che ha delineato e definito l'attività conservativa delle opere presenti al-

l'interno della Cattedrale. Con il primo piano di intervento, concluso nel dicembre 2004, sono stati realizzati restauri alla Cappella della Libertà, all'abside, alla Cappella San Regolo e alla Cappella del SS.Sacramento. Il piano di intervento successivo, pianificato per gli anni 2005-2006, prevedeva il restauro delle quattro volte a crociera del transetto sud, dei paramenti lapidei e di intonaco del transetto sud, della facciata del SS.Sacramento in marmo e stucco, dei quattro pilastri e dei semipilastri nonché la manutenzione delle vetrate. Il contributo concesso dalla Fondazione per l'anno 2007 è stato finalizzato alla copertura economica dei restauri interni che sono proseguiti regolarmente secondo il progetto in atto dal 2003 che prevede il completamento dei lavori entro il 2011. Per l'anno 2007 era stato previsto il montaggio del ponte di servizio nel transetto Sud settore ovest, la conclusione dei lavori di restauro delle vetrate della facciata, l'inizio lavori di restauro della tarsia marmorea del Giudizio di Salomone nonché la conclusione dei lavori di restauro del transetto Sud settore est.

◆ **Restauro degli ex Macelli pubblici, sede sussidiaria dell'Archivio di Stato di Lucca**

– Intervento deliberato € 300.000,00.

La sede principale dell'Archivio di Stato occupa il cinquecentesco palazzo Guidiccioni acquistato dalla duchessa Maria Luisa di Borbone sin dal 1822 per farne la sede dell'Archivio dello Stato, ma aperto al pubblico solo nel 1860 grazie all'instancabile lavoro condotto da Salvatore Bongi per trasferirvi e dare organica sistemazione alla documentazione pubblica lucchese. Nella preesistente sede sussidiaria di Sant'Anna si trovavano conservati alcuni dei fondi archivistici di maggiore dimensione, tra cui: Archivio dei Notari, Catasto e Prefettura. Questa sede sussidiaria è stata trasferita nei più ampi locali dell'antica struttura già adibita a «Macelli Pubblici», ristrutturata per adeguarla alle nuove esigenze istituzionali. La nuova sede, situata nelle immediate vicinanze delle Mura Urbane, ma all'esterno di esse e perciò di agevole raggiungimento per gli utenti, è al contempo recupero impegnativo e durevole investimento volto al potenziamento delle capacità conservative e culturali dell'Archivio di Stato. Nella porzione del complesso già ultimata sono collocati parte degli archivi post-unitari, la sala consultazione e gli uffici dell'Archivio precedentemente conservati nella sede sussidiaria di Sant'Anna. Le nuove esigenze di spazi espositivi hanno giustificato la scelta di realizzare un'importante struttura espositiva, che occupa integralmente l'ala sinistra del fabbricato, per una superficie complessiva di circa 300 mq. La struttura è dotata di un *bookshop* posto al termine del percorso espositivo, sono previsti inoltre locali per uffici e amministrazione posti nella parte soprastante l'atrio d'ingresso.

◆ **Prosecuzione delle opere di restauro conservativo della Basilica di San Frediano in Lucca**

– Intervento deliberato € 260.000,00.

La Basilica di San Frediano è uno dei complessi monumentali più importanti di Lucca, sia sotto il profilo storico-culturale, che dal punto di vista strettamente religioso, ed il pieno recupero della sua funzionalità risulta pertanto di fondamentale interesse per la comunità locale. Inizialmente la Basilica di San Frediano sorgeva all'esterno della cerchia muraria, ma dopo l'ampliamento della cinta, in età medioevale, entrò a far parte del centro storico. Sullo stesso luogo dell'attuale Basilica, ma orientata nel senso opposto, nel VI secolo il vescovo Frediano fece costruire una chiesa, che decise di intitolare a San Vincenzo. A volere il rifacimento quasi totale dell'edificio (VIII secolo) fu il vescovo Giovanni I, che fece anche costruire una cripta in cui fu posto il corpo di San Frediano. Il progetto prevedeva una chiesa a tre navate e con abside. Per ragioni urbanistiche (la nuova cinta muraria avrebbe infatti sbarrato l'ingresso della chiesa) la facciata della Basilica fu rivolta

INTERVENTI DIRETTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

a levante, in senso contrario alla regola tradizionale, e rovesciata rispetto a quella di San Vincenzo. Si tratta di una grande innovazione per l'epoca. Sulla facciata si estende uno splendido mosaico di scuola berlinghieresca e risalente al XIII secolo, che rappresenta l'Ascensione di Cristo. All'interno della Basilica di San Frediano ci sono due cappelle, l'una vicina all'altra, che originariamente facevano parte del cimitero di Santa Caterina: quella della Madonna del Soccorso e quella di Santa Zita, o della famiglia Fatinelli, la cui forma attuale risale al XVII secolo. Quest'ultima è una delle cappelle più antiche della Basilica, sorta nella zona del cimitero dove la santa fu sepolta nel 1278. Nello spazio adibito a battistero si trova invece il fonte battesimale a forma di vasca circolare eseguito dal maestro Roberto nel XII secolo. Nella Chiesa sono presenti anche affreschi di Aspertini e Ciampanti, l'Annunciazione di Andrea della Robbia, e sulla parete sinistra la fonte battesimale di Matteo Civitali (1489) autore anche della statua dell'Annunziata. Nel presbitero vi è un tratto di pavimento a mosaico cosmatesco (sec. XII-XIII) e, nella navata sinistra, l'ultima cappella (detta «dei Trenta») custodisce un polittico a cinque scomparti realizzato da Jacopo della Quercia nel 1422.

La Basilica, già oggetto negli scorsi anni di rilevanti opere di restauro in gran parte finanziate dalla Fondazione, necessitava di ulteriori interventi. Nel corso del 2007 si è proceduto al risanamento della parte inferiore del catino absidale, per rimuovere macchie provocate da infiltrazioni d'acqua. Inoltre, poiché negli anni scorsi, durante il restauro dell'abside, fu rinvenuto un affresco di notevole grandezza, probabilmente del 1400, raffigurante l'Eucarestia contornata da sei angeli, è stato effettuato lo sventramento della parte inferiore dell'abside, il suo consolidamento con armatura in ferro e il restauro pittorico, tuttora in corso. Si è proceduto poi al restauro della Cappella di Santa Zita, che ha riguardato il tetto, ma anche il restauro pittorico e ligneo, il pavimento lapideo, l'inferriata antica, gli impianti elettrico e di riscaldamento, con posizionamento di vetri in corrispondenza dell'inferriata che divide la Cappella dalla Basilica. All'inizio dei lavori si è poi scoperto che la volta della Cappella è affrescata, per cui si è proceduto alla rimozione dell'imbiancatura che ricopriva gli affreschi. Inoltre, dopo un sopralluogo nelle stanze adiacenti alla Cappella, sono state rinvenute una vetrata e una balaustra dalla quale i canonici abitanti la «Canonica di San Frediano» veneravano in ogni ora del giorno la Santa. Queste scoperte hanno comportato ovviamente un prolungamento dei lavori che sono ancora in corso.

Per quanto concerne poi la Sagrestia, dopo il risanamento, negli anni scorsi, del tetto, della volta in canniccio e dei locali soprastanti, si è passati al restauro interno della pitturazione e degli impianti elettrico e di riscaldamento. Resta da effettuare il notevole restauro dell'arredo ligneo. Anche nella Sagrestia sono stati rinvenuti interessanti affreschi nelle pareti e nella parte esterna dell'abside. Anche in questo caso si è proceduto a rimuovere i tamponamenti in muratura e al restauro della parte pittorica. Sono inoltre stati restaurati i quattordici quadri conservati nella sagrestia e provenienti dall'antica canonica di San Frediano, ora «Real Collegio».

◆ Recupero del fabbricato della Fondazione Pellegrini Carmignani di Montecarlo

– Intervento deliberato €250.000,00.

All'inizio della via principale del centro storico del paese, fra la Piazza della Fortezza e quella della Chiesa, si trova uno dei più vasti edifici di Montecarlo. L'immobile fu edificato nel 1614 ed affidato alle suore Clarisse. Fra il 1626 ed il 1646 il monastero fu ingrandito con l'inserimento del fabbricato fino allora residenza dei Vicari (Palazzo Pretorio). Le Clarisse restarono a Montecarlo fino al 1810, allorché le leggi napoleoniche soppressero la comunità religiosa, che venne dispersa. Nel 1851 la signora Anna Pellegrini Carmignani acquistò il convento con il preciso vincolo che venisse adibito a scuola «per l'istruzione delle fanciulle di Montecarlo». Nel 1852 la signora Carmignani

istitui una Fondazione per «l'istruzione gratuita delle fanciulle di Montecarlo», dotandola di un capitale e dei locali dell'ex convento, ed affidando il compito alle suore Stimmatine. Con Regio Decreto del 1875 la scuola femminile venne dichiarata «Pubblica istituzione educativa». L'amministrazione fu affidata ad una Deputazione nominata dal Comune e le suore Stimmatine gestirono l'attività didattica come scuola elementare parificata femminile fino al 1973. Nel 1974 la Deputazione prese atto di non poter più sostenere l'onere della gestione scolastica, decidendone la chiusura. Le suore Stimmatine gestirono quindi in loco, fino al 1983, una scuola materna privata; nel 1984, cessata ogni attività scolastica, furono stipulati due contratti di comodato, con i quali l'uso del fabbricato fu concesso in parte al Comune, per lo svolgimento di attività culturali e assistenziali, ed in parte alle suore Stimmatine, che usarono i locali per attività assistenziali fino al 1993, quando lasciarono definitivamente Montecarlo. Nell'agosto 1993 la Deputazione, preso atto del venir meno dei propri scopi statutari, deliberò di proporre lo scioglimento della Fondazione, con il passaggio del patrimonio al Comune di Montecarlo, ritenendolo l'unico soggetto che potesse utilizzarlo per scopi analoghi a quelli statutari. Attualmente il fabbricato è sede della biblioteca comunale, dell'archivio storico e corrente del Comune, dell'ufficio servizi sociali, del punto «InformaGiovani» nonché di diverse associazioni di volontariato e culturali. Accessibile a tutti i visitatori è la piccola chiesa del convento, intitolata a Sant'Anna, e l'ex-chiostro del monastero oggi trasformato in giardino pubblico. Di particolare interesse all'interno dell'edificio sono il dipinto cinquecentesco della Madonna del Soccorso, le cantine del Monastero e l'archivio storico della comunità di Montecarlo. Il fabbricato necessita di un complesso intervento di restauro e risanamento conservativo, anche ai fini dell'adeguamento impiantistico e dell'abbattimento delle barriere architettoniche, con particolare riguardo alla sedimentazione storica che nei secoli ha definito l'edificio, al fine di riqualificare un mirabile esempio dell'architettura seicentesca all'interno del borgo di Montecarlo, per consentirne la fruizione da parte dell'intera collettività.

◆ **Proseguimento dei lavori di allestimento e ordinamento dei Musei Nazionali di Palazzo Mansi e Villa Guinigi in Lucca**

– Intervento deliberato € 200.000,00.

I Musei Nazionali di Palazzo Mansi e di Villa Guinigi rappresentano, ciascuno con le proprie caratteristiche, due aspetti diversi ma al tempo stesso complementari ed indispensabili per ricostruire in maniera organica la storia artistica lucchese.

Il primo, Museo/Residenza nobiliare, documenta l'assetto dei palazzi dei mercanti lucchesi, presentandosi come importante esempio di «museo nel museo» strettamente connesso ad aspetti particolarissimi della storia cittadina; il secondo, invece, si configura come vero e proprio Museo della città e del suo territorio e conserva uno dei più ricchi ed interessanti esempi di raccolte di opere d'arte prodotte per Lucca da artisti, lucchesi o stranieri, operanti in città per la committenza ecclesiastica e laica. Entrambi trovano sede in due prestigiose dimore storiche della città: una quattrocentesca (Villa Guinigi) costruita dall'allora Signore di Lucca poco fuori la cerchia muraria duecentesca; l'altra seicentesca (Palazzo Mansi) trasformata dalla famiglia Mansi in «palazzo di rappresentanza» in linea con il gusto barocco dell'epoca. Dopo alterne vicende che nel corso dei secoli ne alterarono e mutarono le architetture, i due complessi – ceduti in proprietà allo Stato – vennero restaurati e adattati, a partire dalla metà circa degli anni Sessanta, a strutture museali.

La vicenda che ha portato alla formazione delle collezioni museali lucchesi e alla loro distribuzione nelle due sedi espositive è articolata e complessa. Di fatto iniziò ai primi dell'Ottocento, con i tentativi falliti – prima di Luisa Baciocchi nel 1809 e poi di Maria Luisa Borbone nel 1820 – di raccogliere le

INTERVENTI DIRETTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

opere provenienti dalle soppressioni ecclesiastiche in un «pubblico stabilimento» che potesse essere utile alla città e contribuisse all'educazione dei giovani. Accantonati i fini educativi, si andava configurando il ruolo di Palazzo Ducale come sede ideale per le collezioni museali, anche se a metà dell'800 erano stati fatti ancora ben pochi passi. La Galleria di Palazzo Ducale, costituita dal nucleo di opere raccolte negli anni precedenti in ambito lucchese, venne infatti considerata dal Duca Carlo Ludovico, succeduto a Maria Luisa, semplicemente un bene personale e per buona parte andò dispersa sul mercato antiquario. Fu solo con l'annessione di Lucca al Granducato di Toscana nel 1847 – quando Leopoldo II risarcì la città donando un cospicuo numero di opere proveniente dalle collezioni del Gabinetto Mediceo e di quello Granducale – che iniziò la fase che condusse, con molte difficoltà e lungaggini, alla formazione di un vero e proprio Museo a Lucca, ossia all'apertura nel 1875 della Pinacoteca. Negli anni successivi la crescita dell'entità delle collezioni artistiche, nonché la loro diversificazione tipologica, resero necessari nuovi spazi; per questo nel 1924 venne inaugurato il nuovo Museo Civico di Villa Guinigi. Dopo gli anni di chiusura del periodo bellico, nel 1948 le collezioni lucchesi furono cedute dal Comune allo Stato che nel 1952 riaprì la Pinacoteca con un nuovo ordinamento e allestimento; contemporaneamente si lavorava al restauro di Villa Guinigi a sua volta inaugurata con una nuova veste nel 1968.

Nel 1961 lo Stato decise di acquistare Palazzo Mansi – splendida residenza nobiliare connotata da un appartamento monumentale decorato da arazzi fiamminghi e rare tappezzerie – con l'intento di dare degna e definitiva sede alla Pinacoteca (i cui spazi venivano reclamati dall'Amministrazione Provinciale che nel frattempo aveva trovato sede in palazzo Ducale) e di distribuire in maniera il più possibile organica le collezioni tra le due nuove sedi espositive. Nel 1977 Palazzo Mansi aprì con un allestimento provvisorio. Grazie ai nuovi spazi disponibili ebbe inizio anche un'operazione di revisione dell'ordinamento di Villa Guinigi che contribuì a definire sempre più in maniera esplicita la specifica vocazione dei due Musei.

I Musei Nazionali costituiscono oggi un unico sistema museale di livello europeo e di tipo integrato – grazie anche al coordinamento delle iniziative e l'informatizzazione comune – le cui potenzialità sono state recentemente accresciute dagli importanti lavori di allestimento ed ordinamento effettuati a partire dal 2001 con il sostegno della Fondazione. I lavori hanno interessato in modo particolare:

- per Villa Guinigi, la «Sezione archeologica» e «Pittura dal XVII al XVIII secolo» e sono ora in corso gli interventi per la revisione, a seguito di nuove acquisizioni, degli spazi relativi al Quattrocento e della sala di Fra Bartolomeo; inoltre è in corso l'intervento che porterà, entro l'anno 2008, all'apertura della sezione dedicata alla cultura lucchese dall'Alto medioevo al XIII secolo;
- per Palazzo Mansi, il settore dedicato alla cultura figurativa del secolo XIX e XX; sono in corso gli interventi per il completamento del settore dedicato al tessuto lucchese antico e al «corridoio della scultura» che mostrerà opere di scultori lucchesi dell'Ottocento e del Novecento dei quali si prevede il completamento nel 2008. Sono in corso anche i restauri necessari sulle opere destinate all'esposizione.

Il Museo di Villa Guinigi oggi si articola in varie sale con un ordinamento che accorpa testimonianze artistiche differenti per fasi cronologiche omogenee: le collezioni costituiscono una delle più ricche raccolte d'arte direttamente legate alla storia della città; il nucleo principale risale agli indennamenti dei beni ecclesiastici successivi all'unificazione a cui poi si aggiunsero le opere acquisite dallo Stato Lucchese nel corso del XIX secolo attraverso doni, acquisti e depositi di vari enti. Gli interventi di nuovo allestimento hanno comportato una decisa riduzione delle opere esposte ed una selezione dei pezzi più significativi e rappresentativi, molti dei quali per

l'occasione sono stati anche restaurati. Inoltre sono stati realizzati allestimenti e ambientazioni in grado di evocare il ruolo dei singoli pezzi all'interno dei luoghi originari in cui si trovavano collocati, sottolineando dunque l'importanza non solo degli oggetti ma anche del rapporto e delle relazioni instauratesi tra questi e il rispettivo «contesto». La sezione archeologica, ampliata con i ricchi rinvenimenti degli ultimi anni, costituisce al momento la più importante raccolta di reperti archeologici di epoca etrusca, ligure e romana provenienti da scavi in città e sul territorio, tra cui si segnalano la grande ara marmorea (40-30 a.C.) rinvenuta nel 1983 in piazza San Michele in Foro ed un pregevole esempio di pavimentazione musiva raffigurante un tritone e una ninfa (II secolo d.C.) per il quale è stata ricreata l'ambientazione architettonica. Dalla sezione archeologica si passa alla produzione artistica dall'Alto medioevo al XIII secolo che è attualmente in corso di riallestimento e che si arricchirà di numerosi reperti tra cui anche una ricca collezione di oreficeria longobarda – per proseguire con le sale che riguardano la produzione artistica lucchese dalla fine del Duecento al Cinquecento, già completate nel 1998. La sala dedicata all'arte religiosa dal XIII al XIV secolo richiama, con il nuovo allestimento, l'idea di una navata, suddivisa in cappelle laterali con altari: al fondo, una pala d'altare ed alcune tombe terragne a pavimento circondate dagli scranni di un coro creano l'effetto scenografico di insieme. Le opere sono tutte di artisti lucchesi o artisti non lucchesi che hanno lavorato per Lucca tra cui Tino Camaino, Spinello Aretino, Jacopo della Quercia e il Civitali. Il percorso prosegue con una sezione dedicata alla lavorazione artigianale lucchese delle tarsie lignee, con portali provenienti da San Romano ed altre opere, fino alla sala dedicata alla pittura del Cinquecento. Nel 2005 sono stati avviati anche i lavori di ordinamento e allestimento della sezione «Pittura del XVII e del XVIII secolo», che ora è finalmente aperta al pubblico. Le opere che nel precedente allestimento si trovavano al piano superiore sono state ricollocate negli ambienti di piano terra, dove l'altezza delle sale consente di poter presentare anche dipinti fino a quel momento rimasti in deposito perché la loro dimensione non ne consentiva l'esposizione. Il settore accoglie opere di grande rilievo per la cultura artistica lucchese (Zuccari, Passignano, Paolini, Reni, Lombardi e Batoni) molte delle quali sono state per l'occasione restaurate. In particolare si ricorda l'intervento di restauro della grande tela di Pietro Paolini con il Convitto di San Gregorio, opera importantissima dal punto di vista storico e praticamente inedita in quanto conservata arrotolata nei depositi fin dalla fine dell'Ottocento.

Il percorso storico-figurativo riprende a Palazzo Mansi dove il secondo piano – completamente riallestito per proseguire idealmente lo svolgimento cronologico dell'arte lucchese illustrato nel Museo di Villa Guinigi – è stato dedicato alla cultura figurativa lucchese dal XIX al primo XX secolo con opere di Batoni, Tofanelli, Ridolfi, Nocchi e completato con le opere dei pittori attivi nel Novecento (Cambriani, Nardi, Cenami, Arturo Daniele) a render conto della vitalità artistico-culturale della città. Il museo presenta inoltre un esteso campionario di tessuti antichi lucchesi compresi tra il XVI e il XVIII secolo, principalmente velluti e damaschi, affiancato da alcuni capi realizzati, abiti e paramenti religiosi e laici, tali da illustrare le principali tipologie di costume e di decorazione: vesti liturgiche molte delle quali in damasco (tessuto che a partire dal Seicento divenne il più tipico della produzione locale) e manufatti di uso profano. Purtroppo della fiorente produzione tardomedievale di sete (lampassi) lucchesi, niente rimane in città; mentre gli antichissimi esemplari del «lascito Tongiorgi», un nucleo composto di preziosi tessuti copti dei secoli VI-X, vengono invece presentati (per evidenti motivi conservativi) solo attraverso esposizioni temporanee. L'appartamento monumentale, che è il nucleo più prezioso del palazzo, costituisce oggi il fulcro di Palazzo Mansi e si propone, con i nuovi allestimenti, come esempio di «museo nel museo»: gli arredi – che provengono in gran parte dal mercato

INTERVENTI DIRETTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

INTERVENTI DIRETTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

antiquario – sono stati infatti scelti appositamente per l'allestimento così da ricreare l'idea della vita e dello stile lucchese dell'epoca. I dipinti esposti nella Pinacoteca rappresentano poi un *corpus* di grande valore e una panoramica significativa sulle maggiori scuole pittoriche da quella toscana a quella veneta, da quella emiliana a quella fiamminga. Si segnalano opere del Beccafumi, del Veronese, delle scuole di Tiziano e di Tintoretto, di Giordano, di Ventura Salimbeni, della cerchia di Salvator Rosa, di Federico Zuccai, del Pontormo, del Bronzino, del Sustermans. Nella sala terza sono esposte per la maggior parte tele a soggetto sacro, di ambito fiorentino e veneziano, tra cui si segnalano quelle di Michele di Ridolfo del Ghirlandaio, del Vasari, di Francesco Avanzi, del Tintoretto.

◆ Realizzazione dello studio di fattibilità per la mostra su Pompeo Batoni (lavori di preallestimento)

– Intervento deliberato € 200.000,00.

A tre secoli dalla nascita di Pompeo Batoni (Lucca, 25 gennaio 1708 – Roma, 4 febbraio 1787), il mondo anglosassone, nel quale il pittore è molto conosciuto, gli ha dedicato due mostre, prima al Museum of Fine Arts di Houston e quindi alla National Gallery di Londra. A Lucca, città natale di Batoni, sarà realizzata, nell'autunno 2008, la rassegna conclusiva e più completa delle celebrazioni batoniane, non solo per numero delle opere ma anche per la qualificata presenza, accanto ai ritratti e ai quadri di soggetto profano (mitologici, storici e allegorici), dei dipinti di grande formato, in particolare le spettacolari pale d'altare. A settembre 2007 si è costituito a Lucca il Comitato nazionale per le celebrazioni in onore di Pompeo Batoni, grazie ad un'iniziativa del Ministero dei Beni Culturali. Si tratta di una grande occasione per Lucca per far conoscere al grande pubblico italiano un pittore che ad oggi è più apprezzato all'estero che in Italia.

Figlio di un orafo lucchese, Batoni si trasferì a Roma nel 1727, all'età di 20 anni. Allievo della scuola pittorica di Agostino Masucci, e successivamente di Francesco Ferdinandi, detto l'Imperiali, entrò ben presto in contatto con antiquari e committenti importanti. La *Madonna con Bambino e Santi* per San Gregorio al Celio (1732-34) fu la sua prima commissione importante. Seguirono altri incarichi, tra cui una pala d'altare per la chiesa dei Santi Celso e Giuliano e la prestigiosissima *Caduta di Simon Mago* per la Basilica di San Pietro in Vaticano (oggi a Santa Maria degli Angeli). Risale al 1743 l'*Estasi di Santa Caterina da Siena* del Museo Nazionale di Lucca.

Ma Batoni è ricordato soprattutto per la sua opera di ritrattista. Per gran parte della sua vita artistica, infatti, immortalò sulla tela i volti dei grandi artisti, potenti e uomini di cultura che, nel cosiddetto «Grand Tour», giungevano a Roma per istruirsi sul classicismo e l'antico. Ricevuti diversi riconoscimenti sia nell'ambiente romano che in quello lucchese, dal 1741 entrò a far parte dell'Accademia di San Luca. Divenuto figura di primo piano, si affermò a livello europeo, richiedendo dalla metà degli anni Cinquanta compensi talmente alti che la cerchia dei possibili committenti si restrinse alla più ricca aristocrazia europea, ovvero ai sovrani. Dipinse infatti per Federico il Grande, per Maria Carolina, regina di Napoli, per Caterina di Russia, Maria Teresa d'Austria, Giuseppe II ed altri. Verso la fine della sua carriera e della sua vita (morirà a Roma nel 1787), dal 1780 si occupò soprattutto delle sette pale d'altare commissionate da Maria I del Portogallo per la chiesa del Sacro Cuore a Lisbona.

◆ Realizzazione di concerti in collaborazione con l'Associazione Musicale Lucchese

– Intervento deliberato € 160.000,00.

La rassegna «Lucca in Musica» rappresenta un'offerta culturale di eccellente qualità, frutto della collaborazione tra Associazione Musicale Lucchese, Teatro del Giglio e i maggiori enti locali, riuniti intorno ad un progetto di

grandi eventi musicali. La quinta edizione della rassegna è stata inaugurata il 17 maggio 2007 con il concerto del pianista ungherese András Schiff che si è esibito insieme alla SWR Freiburg Baden-Baden Orchestra, diretta da Heinz Holliger eseguendo brani di Robert Schumann, un concerto di Sandor Veress e una danza di Béla Bartok. La rassegna è proseguita, sempre in maggio, con il *recital* del pianista Ivo Pogorelich, ma l'appuntamento più coinvolgente è stato certamente quello di settembre con l'esibizione dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta dal maestro Nicola Luisotti e con la partecipazione del giovane violinista russo Kirill Troussov. In programma la sinfonia tratta da *La forza del destino* di Giuseppe Verdi, il *Concerto* in re maggiore per violino e orchestra op. 35 di Pëtr Il'ič Ciajkovskij e la *Sinfonia* n. 1 «Titano» di Gustav Mahler. Il concerto, oltre ad offrire la possibilità di assistere all'esibizione di grandi interpreti di fama internazionale, ha rappresentato la prima *performance* lucchese del maestro Nicola Luisotti che, dopo i grandi successi internazionali di cui è stato protagonista, ha voluto questo esclusivo concerto per dedicarlo alla città dove ha compiuto gli studi musicali.

INTERVENTI DIRETTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

◆ Proseguimento delle opere di restauro e riqualificazione del Teatro Alfieri di Castelnuovo Garfagnana

– Intervento deliberato €120.000,00.

Inaugurato nel 1860 e intitolato a Vittorio Emanuele II Re d'Italia, il Teatro Alfieri di Castelnuovo Garfagnana è il teatro ottocentesco più importante della Valle del Serchio. Fu voluto e progettato dal conte Giovanni Carli, nota-bile del luogo, il quale con ogni probabilità si ispirò ad elementi decorativi presenti nel teatro del Giglio di Lucca. In seguito al declino della fortuna della famiglia Carli, il Teatro fu venduto all'asta e dopo alcuni anni di inattività riprese l'organizzazione degli spettacoli. Alla fine della seconda guerra mondiale, reintitolato a Vittorio Alfieri, il Teatro riprese la sua attività come sala cinematografica, e saltuariamente per rappresentazioni di prosa, fino alla totale chiusura avvenuta nel 1990. Il restauro ha quindi lo scopo di restituire il Teatro – acquistato dall'Amministrazione Comunale nel 2000 – alla piena funzionalità, reintegrando, ove possibile, schemi alterati nel tempo e ripristinando le parti modificate in anni recenti, al fine di dotare il fabbricato degli apparati tecnologici, delle misure di sicurezza e dei requisiti di *comfort* richiesti per lo svolgimento di pubblici spettacoli, anche con l'obiettivo di aumentare la capienza fino a 500 posti per consentire una gestione dell'attività teatrale di tipo imprenditoriale, impossibile al di sotto di certe soglie dimensionali. Il restauro mirava inoltre ad ottenere una generale ri-qualificazione dell'area urbana circostante, anche con l'auspicio che la riapertura del Teatro consenta di rivitalizzare una zona – il lungofiume – attualmente «a margine del tessuto cittadino», permettendone il recupero naturalistico anche per l'inserimento nel circuito turistico. Nel settembre 2006 il Teatro è stato riaperto al pubblico a capienza ridotta, non essendo ancora stato completato l'ampliamento dell'edificio per la realizzazione degli spazi tecnici e di servizio e delle vie di esodo del lato sud. L'ultimazione del restauro storico ha consentito tuttavia una parziale riapertura del Teatro con la disponibilità dei posti della platea e dei palchi lato strada, nonché la ripresa dell'attività teatrale e concertistica. Il nuovo aspetto del Teatro è davvero maestoso: la splendente volta, il lampadario recuperato, la platea con i 180 posti che conduce verso il grande palco, il loggione, le diciassette file di tre palchi ciascuna. La platea è stata ricostruita in pendenza con uno spazio sottostante vuoto per formare, assieme alla volta, un perfetto strumento musicale che riverbera il suono in tutto il Teatro ridando al luogo l'iniziale valore dell'800. Il palco presenta una grande profondità sia in larghezza che in lunghezza con un rapporto verso la platea che rende l'Alfieri secondo solo alla Pergola di Firenze. Nel corso del 2007 è stato completato l'ampliamento del Teatro, con la realizzazione degli spazi tecnici e di servi-

INTERVENTI DIRETTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

zio e delle dotazioni impiantistiche, l'arredo della sala, con i tendaggi e le sedute per i palchetti, la buca dell'orchestra, con un rivestimento ligneo, in parte asportabile, per permetterne l'apertura e la chiusura, che ne ottimizza il rendimento acustico. È stato inoltre completato il progetto esecutivo per il *foyer* panoramico, con l'obiettivo di riaprire il Teatro con la capienza completa di 500 posti nel settembre 2008. Contestualmente si procederà al completamento degli spazi esterni lato valle, caffè e terrazza panoramica, ed alla realizzazione del 1° lotto del parcheggio multipiano.

- ◆ **Completamento restauro e valorizzazione con realizzazione di nuove infrastrutture nell'ex Convento delle Oblate di Santa Francesca Romana in Borgo a Mozzano da destinare a Centro Servizi**
 - Intervento deliberato €80.000,00 per l'anno 2007 (oltre ad €80.000 all'anno per il 2008 ed il 2009, quale intervento pluriennale 2007-2009).
- L'Amministrazione comunale di Borgo a Mozzano ha avviato da tempo un percorso di recupero e valorizzazione del cinquecentesco Convento delle Oblate di Santa Francesca Romana, della resede, dei giardini e degli spazi a verde attigui alla storica e imponente struttura, nell'ambito di un più ampio e generale programma di valorizzazione delle identità storico-culturali del territorio, con l'obiettivo di individuare nuove prospettive per lo sviluppo socio-economico della comunità locale. Sono stati quindi realizzati un salone, adibito a convegni, congressi, seminari, mostre, attività sociali, culturali e ricreative, due sale adibite ad attività formativa ed a punto PAAS (Accesso Assistito ai Servizi: Punto Internet, Centro per l'Impiego, Informa-Giovani), nonché una sala adibita a Centro di Documentazione sull'Azalea, la produzione locale più importante, contenente oltre 5000 volumi. Questo progetto sarà prossimamente integrato con la realizzazione di una piscina comunale, in area attigua al Centro Servizi, di un palazzetto dello sport, collegato al Centro da un sottopassaggio che attraverserà la ferrovia, e della nuova sede dell'Istituto Tecnico Industriale Ferrari, presso uno stabile situato nelle immediate vicinanze del Centro stesso.

- ◆ **Versamento a FLAFR delle quote 2007**, ordinaria (€ 30.000,00) e straordinaria [(€ 700.000,00) per la copertura delle spese necessarie al funzionamento della Scuola di Dottorato IMT (Istituzioni-Mercati-Tecnologie) Alti Studi di Lucca].

FLAFR, della quale si è già detto nella sezione «Partecipazioni» e della quale sono:

- fondatori istituzionali
 - il Comune di Lucca
 - la Provincia di Lucca
 - la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca
 - la Fondazione Banca del Monte di Lucca
 - la CCAA di Lucca
 - l'Associazione Industriali di Lucca
- fondatori/partecipanti altri diciassette enti lucchesi pubblici e privati (originariamente, trentacinque),

ha avviato fino dal 2003 una complessa iniziativa culturale con quattro Università:

- Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli di Roma
- Politecnico di Milano
- Scuola Superiore Sant'Anna di Studi Universitari e di Perfezionamento di Pisa
- Università di Pisa,

di cui le prime tre allora associate nel Consorzio Interuniversitario di Studi Avanzati di Roma (CISA), per la costituzione, prima, e per il funzionamento e lo sviluppo, poi, di una scuola di alta formazione dottorale con vocazione internazionale orientata a studi per l'innovazione istituzionale e tecnologica.

L'iniziativa, innovativa essa stessa per il rilevante impegno finanziario e tecnico-organizzativo di soggetti diversi dallo Stato e per le previste modalità di *governance* della scuola, si è concretizzata:

- da un lato, nella costituzione della Scuola di Dottorato IMT (Istituzioni Mercati Tecnologie) Alti Studi di Lucca (IMT), dall'1 gennaio 2006 «*istituto statale di alta formazione dottorale con ordinamento speciale inserito nel sistema universitario italiano, dotato di personalità giuridica e autonomia didattica, scientifica, organizzativa e gestionale, patrimoniale, finanziaria, amministrativa e contabile*», con approvazione del relativo statuto (DM 18 novembre 2005);
- dall'altro, nella predisposizione da parte di FLAFR delle strutture e dei servizi necessari per le attività scientifiche e didattiche di IMT.

Il provvedimento ministeriale – che consentì di conseguire, nell'interesse dell'intera comunità nazionale, un obiettivo lungamente e tenacemente perseguito dal territorio lucchese, con un impegno economico di soggetti locali senza precedenti in Italia sia per importo sia per ampiezza della platea dei partecipanti – tuttavia introdusse un'inattesa discontinuità rispetto al percorso che, in vario modo e vari tempi, FLAFR, i fondatori istituzionali della stessa e le Università citate avevano fra loro condiviso, ufficializzato, contrattualizzato e proposto al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MiUR), ottenendone formale accoglimento il 23 giugno 2004, discontinuità che determinò l'apertura di un contenzioso, positivamente concluso a seguito dell'approvazione di un nuovo testo statutario (D.M. 6 febbraio 2007 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 44 del 22 febbraio 2007 in vigore dal 9 marzo 2007) che ha restituito al Territorio ruolo e rilievo originari (in particolare, paritaria rappresentanza delle Università e dei soggetti locali nel Consiglio Direttivo di IMT).

INTERVENTI DIRETTI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Come già detto nella sezione «Partecipazioni», FLAFR è stata formalmente costituita il 16 luglio 2003, con acquisto della personalità giuridica il 28 ottobre 2003 (n. 77 del Registro delle Persone Giuridiche della Provincia di Lucca) e completamento della compagine fondazionale il 16 febbraio 2004.

È governata da un Consiglio di Amministrazione di tredici membri, espressione sia dei fondatori istituzionali (complessivamente dieci rappresentanti) sia di tutti gli altri aderenti.

Attualmente è presieduta dall'ing. Gian Carlo Giurlani, che presiede anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

FLAFR, dotata di una struttura organizzativa leggera, è supportata operativamente dalla Fondazione.

IMT è nata come divisione di CISA a seguito di delibera del 6 agosto 2004 del Consiglio Direttivo di CISA.

Il Consiglio Direttivo di CISA (del quale facevano e fanno tuttora parte rappresentanti di FLAFR), nell'adunanza del 7 ottobre 2004, nominò gli organi amministrativi e direttivi di IMT, al 50% espressione della stessa FLAFR.

Con decorrenza 1° gennaio 2006, come già detto, IMT è istituto universitario autonomo.

IMT è governata da un Consiglio Direttivo composto, oltre che dal Direttore, da 6 membri di espressione universitaria e 6 membri di espressione FLAFR, riunitosi per la prima volta a ranghi completi il 6 luglio 2007. In tale occasione è stato confermato direttore il prof. Fabio Pammolli, ordinario di Economia e Management presso l'Università di Firenze, che riveste tale incarico fino dalla costituzione della Scuola.

Nell'adunanza del Consiglio Direttivo dell'8 febbraio 2008, FLAFR e IMT hanno sottoscritto una specifica convenzione, immediatamente operante, per disciplinare il complesso dei reciproci rapporti in esecuzione delle previsioni statutarie di IMT. La convenzione specifica e quantifica:

- le contribuzioni che i Fondatori Istituzionali, per il tramite di FLAFR, si impegnano annualmente ad effettuare, in varie forme, a favore di IMT per tutta la durata della convenzione;
- le utilità che IMT ritrae da tali contribuzioni, misurate con i parametri in uso per le statistiche universitarie.

In esecuzione della convenzione, con gli strumenti tecnico-giuridici ivi previsti, sono stati trasferiti gratuitamente a IMT i beni acquistati, negli anni ed a vario titolo, da FLAFR nell'esclusivo interesse di IMT.

Nella stessa adunanza è stato nominato dirigente amministrativo il dr. Alessandro Gallione.

Conformemente al disegno originario approvato da MiUR, Università e FLAFR hanno cooperato per caratterizzare IMT:

- mediante proposte formative e lavorative in grado di attrarre a livello internazionale studenti e giovani ricercatori;
- integrando ricerca e insegnamento sui temi dell'innovazione tecnologica e istituzionale nelle scienze politico-sociali, nell'economia e nel *management*, nelle tecnologie industriali e dell'informazione;
- curando la formazione di esperti, funzionari di alto livello e nuovi imprenditori;
- adottando un modello operativo e culturale analogo a quello dei *campus* anglosassoni caratterizzato da un marcato orientamento all'innovazione istituzionale e tecnologica;
- favorendo la residenzialità di studenti e docenti per meglio integrare insegnamento e ricerca.

In questo quadro, particolare importanza è attribuita al progetto di ricerca che i dottorandi sono chiamati a svolgere in maniera autonoma, anche se con l'aiuto di *tutor* individuali; per questo motivo fin dal primo anno è previsto ampio spazio all'approfondimento personale, componente che assu-

me ulteriore peso nel secondo e terzo anno, concludendosi con la discussione della tesi di dottorato.

IMT è operante dall'anno accademico 2004-2005 con un piano scientifico-didattico approvato da MiUR ed inserito nella programmazione triennale 2004-2006 del sistema universitario nell'ambito dell'obiettivo di potenziamento della rete di alta formazione, inizialmente con cinque programmi triennali di dottorato:

- Scienza e Ingegneria Biorobotica, per la formazione di una nuova figura di ingegnere capace di progettare artefatti microstrutturali rilevanti per applicazioni biomediche e non;
- Scienze e Ingegneria dell'Informatica, per la formazione di architetti *software* e analisti di alto profilo specializzati nella progettazione di grandi *database*, algoritmi di *text* e *data mining* e di applicazioni industriali;
- Tecnologie e Management dei Beni Culturali, per la formazione di esperti capaci di progettare interventi di valorizzazione e fruizione di beni culturali, integrando competenze manageriali e tecniche;
- Economia, Mercati e Istituzioni, per la preparazione di funzionari ed analisti di alto profilo in grado di far parte di *Authorities* ed Istituzioni Specializzate;
- Sistemi Politici e Cambiamento Istituzionale, per la preparazione di funzionari per istituzioni internazionali, capaci di analizzare in profondità processi di transizione politica ed economica.

I docenti dei corsi sono oltre 50, parte dei quali provenienti da varie Università europee ed extraeuropee (in prevalenza statunitensi).

Il XX (589 domande di ammissione, 74 ammessi) ed il XXI Ciclo di Dottorato (633 domande di ammissione e 60 ammessi) stanno concludendo rispettivamente il terzo anno ed il secondo anno di corso, con valutazioni lusinghiere da parte di docenti e studenti sotto tutti i profili.

Il XXII Ciclo di dottorato non è stato attivato.

Il XXIII Ciclo di dottorato (n. 584 domande di ammissione, 33 ammessi), al momento attivato solo per tre corsi (il quarto lo sarà nei prossimi mesi) ha avuto inizio nel marzo 2008.

Le domande del XX Ciclo, molte delle quali provenienti dall'estero, sono così ripartite: 41 per il corso in Scienza e Ingegneria Biorobotica, 24 per il corso in Scienze e Ingegneria dell'Informatica, 317 per il corso in Tecnologie e Management dei Beni Culturali, 89 per il corso in Economia, Mercati e Istituzioni e 118 per il corso in Sistemi Politici e Cambiamento Istituzionale.

Le prove di ammissione, con lo scopo di selezionare 75 studenti, 15 per ciascuno dei 5 corsi di dottorato, prevedevano l'attribuzione di punteggi in base ai titoli presentati ed ai risultati di un esame diversamente articolato in funzione del dottorato (orale ovvero orale e scritto); particolare risalto è stato dato al progetto di ricerca che ogni candidato ha dovuto presentare e che dovrà essere svolto nei tre anni di studio.

I cinque corsi di dottorato sono stati avviati nei primi giorni del marzo 2005 con 74 studenti italiani e stranieri.

Le domande del XXI Ciclo, molte delle quali provenienti dall'estero, sono così ripartite: 61 per il corso in Scienza e Ingegneria Biorobotica, 68 per il corso in Scienze e Ingegneria dell'Informatica, 191 per il corso in Tecnologie e Management dei Beni Culturali, 171 per il corso in Economia, Mercati e Istituzioni e 142 per il corso in Sistemi Politici e Cambiamento Istituzionale.

Analogamente a quanto fatto per il XX Ciclo si è proceduto per le prove di ammissione, con lo scopo di selezionare 60 studenti, 15 per ciascuno dei 4 corsi di dottorato.

I corsi di dottorato, con esclusione di quello in Scienza e Ingegneria Biorobotica, sono stati avviati tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo 2006 con 60 studenti italiani e stranieri.

INTERVENTI DIRETTI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

INTERVENTI DIRETTI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Le domande del XXIII Ciclo, molte delle quali provenienti dall'estero, sono così ripartite: 203 (38%) per il corso in Computer Science and Engineering, 193 (36%) per il corso in Economics, Markets, Institutions, 138 (26%) per il corso in Political Systems and Institutional Change.

Fino dalla sua costituzione FLAFR ha avviato la propria opera, d'intesa con le controparti universitarie, a beneficio del costituendo Istituto di Studi Avanzati Lucca (ISAL, che ancora non aveva assunto l'attuale denominazione di IMT) per definirne le complessive esigenze in termini di:

- sede (ubicazione, requisiti);
 - fabbisogno tecnico;
 - fabbisogno finanziario;
- cooperando intensamente:
- con propri rappresentanti in tutti gli organismi (temporanei e definitivi, anche universitari) interessati all'attivazione ed al successivo funzionamento di ISAL;
 - alla formalizzazione degli impegni organizzativi e finanziari propri e dei propri fondatori istituzionali, culminata nella sottoscrizione dello specifico Patto del 5 ottobre 2004 e successive integrazioni che prevede le seguenti quote di partecipazione agli oneri di competenza:

– Comune di Lucca	27,8%	€ 695.000
– Provincia di Lucca	27,8%	€ 695.000
– Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca	27,8%	€ 695.000
– Fondazione Banca del Monte di Lucca	5,6%	€ 140.000
– CCIAA di Lucca	5,5%	€ 137.500
– Associazione Industriali di Lucca	5,5%	€ 137.500
Totale soggetti lucchesi	100,0%	€ 2.500.000

cui debbono aggiungersi le contribuzioni ministeriali stimate in almeno €4/milioni (di cui sicuramente continuativi: €1,5/milioni ex Legge Finanziaria 2005 e circa €2/milioni ex Legge Finanziaria 2008).

Superata la fase progettuale, le attenzioni di FLAFR sono state principalmente rivolte ad assicurare il corretto funzionamento dei servizi a favore di IMT e l'avanzamento dei Progetti Immobiliare e Tecnico-Organizzativo che li esprimono e che complementano il Progetto Scientifico-Didattico, di stretta competenza universitaria.

In particolare FLAFR ha operato:

- curando la realizzazione della sede (aule, laboratori, uffici, ecc.) di IMT (**Progetto Immobiliare**);
- approntando servizi a favore di IMT (informatici e telematici, tecnici e tecnologici, alloggi, mensa, ecc.) per l'erogazione dei quali ha stipulato appropriati contratti con diversi fornitori (**Progetto Tecnico-Organizzativo**);
- erogando contribuzioni in denaro ed in natura;
- partecipando attivamente alla vita degli organi preposti all'iniziativa.

L'iniziativa avviata da FLAFR con le Università citate è dunque un **progetto culturale complesso e continuativo** nel quale l'ampia ristrutturazione eseguita su importanti beni culturali vincolati (e l'insieme dei servizi predisposti ed offerti) è del tutto strumentale al più vasto progetto finalizzato alla costituzione ed allo sviluppo di una scuola di eccellenza, internazionalmente aperta, volta programmaticamente all'innovazione.

Il **Progetto Immobiliare** ha lo scopo di dotare IMT di propri esclusivi spazi nel Complesso Monumentale San Ponziano di Lucca, integrativi di quelli gratuitamente messi a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca nel Complesso di San Micheletto (aule, uffici, alloggi per complessivi mq 1.140).

Messo a punto e realizzato per FLAFR da un *pool* di professionisti e di fornitori e diretto in proprio tramite risorse umane messe gratuitamente a di-

sposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, il Progetto Immobiliare è sintetizzabile in poche informazioni significative:

- Avvio della progettazione: 1 aprile 2004
- Presentazione della prima richiesta di autorizzazione all'esecuzione dei lavori: 29 giugno 2004
- Consegna dei locali da parte della proprietà locatrice:
 - Chiesa di San Ponziano: 25 giugno 2004
 - ala del Complesso Monumentale già sede dell'Istituto Superiore di Studi Musicali Luigi Boccherini: 31 marzo 2005
- Avvio dei lavori:
 - Chiesa di San Ponziano: 5 luglio 2004
 - Ex Istituto Boccherini: 1 aprile 2005
- Termine dei lavori:
 - Chiesa di San Ponziano (Biblioteca e pertinenze: mq 1.513 su quattro piani): consegna a IMT completa di arredamenti e funzionante 18 dicembre 2005 (conclusione delle opere strutturali nel termine previsto del 30 giugno 2005)
 - Ex Istituto Boccherini (Aule/Laboratori/Uffici: mq. 1.028 su tre piani): consegna a IMT completa di arredamenti e funzionante 11 settembre 2006 (conclusione delle opere strutturali nel termine previsto del 30 giugno 2006)
- Spese di investimento al 31 dicembre 2007: circa € 8.950.000.

Il Complesso Monumentale appartiene alla Fondazione Istituto di San Ponziano, «fondazione di diritto privato, con finalità di istruzione, educazione e cultura» sottoposta «alla vigilanza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca» costituita l'8 maggio 2006, in esecuzione del D.L. 5/12/2005 n. 250 art. 1 *sexies*, per trasformazione dello storico quasi omonimo istituto pubblico di educazione femminile (conservatorio) riconosciuto con R.D. 5/3/1855 n. 1662 (serie 3a, parte supplementare).

Il 22 luglio 2004 FLAFR ha stipulato con l'allora Istituto San Ponziano di Lucca un contratto di locazione poliennale (otto anni, rinnovabile per altri otto) che include, fra l'altro ed in particolare, la disciplina dei rapporti fra le Parti in ordine ai rilevanti interventi di ristrutturazione da effettuare al bene locato (la citata porzione del Complesso Monumentale) e la qualificazione di IMT come soggetto terzo beneficiario della locazione.

Gli interventi effettuati, debitamente autorizzati dalle Autorità competenti, oltre a rendere la citata porzione del Complesso Monumentale pienamente rispondente alle esigenze di una scuola di eccellenza, costituiscono un importante recupero artistico e culturale, realizzato ovviamente in stretto accordo con la locale Soprintendenza.

Il primo lotto dei lavori di ristrutturazione e adattamento prevedeva la realizzazione, all'interno della navata centrale della Chiesa di San Ponziano, di una struttura di metallo e vetro di tre piani con vani, scale ed ascensore, oltre ovviamente, al rifacimento del tetto, al restauro del paramento esterno ed al rifacimento degli intonaci.

Il secondo lotto prevedeva di ricavare all'interno dell'Ex Boccherini ambienti per aule, laboratori, segreteria amministrativa, oltre ad una piccola mensa (in attesa dell'approntamento di quella definitiva che troverà collocazione nell'immobile acquistato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, più avanti brevemente descritto).

Gli oneri di ristrutturazione sono interamente coperti da mutui chirografari contratti da FLAFR con impegno al pagamento delle relative rate da parte dei propri fondatori istituzionali.

Inoltre la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca ha proceduto all'acquisto di una porzione del Complesso Monumentale di San Francesco, all'interno del centro storico, nelle immediate vicinanze del Complesso Monumentale di San Ponziano, per destinarlo, adeguato funzionalmente, a residenza universitaria, mensa e gipsoteca. A completamento dei lavori di ristrutturazio-

INTERVENTI DIRETTI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

INTERVENTI DIRETTI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

ne, interamente a carico della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca con un onere stimato di circa € 9,5/milioni, saranno disponibili circa mq. 3.400, gran parte dei quali destinati a IMT. Si prevede questa distribuzione su cinque piani:

- mq 1.157 alloggi;
- mq 803 aule;
- mq 498 mensa;
- mq 223 locali tecnici;
- mq 365 cantina;
- mq 337 gipsoteca.

Il **Progetto Tecnico-Organizzativo** ha lo scopo di dotare in vario modo IMT di tutti i servizi necessari per operare, con esclusione di quelli riconducibili a temi scientifico-didattici.

Messo a punto e realizzato in proprio da FLAFR, tramite risorse umane messe gratuitamente a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, ha comportato spese di investimento al 31 dicembre 2007 per circa € 950.000,00.

Il soggiorno degli studenti è assicurato da alloggi dotati di servizi privati, all'interno di strutture selezionate, nel centro storico, in prossimità delle sedi didattiche.

I vincitori delle borse di studio hanno diritto all'alloggio gratuito (che comprende anche energia elettrica, riscaldamento, servizi ecc.), a carico di FLAFR, per la durata del dottorato.

Altre borse sono assegnate da FLAFR ai dottorandi non borsisti residenti in Provincia di Lucca.

Al primo piano dell'ala del Complesso Monumentale di San Micheletto che ospita le aule, messo gratuitamente a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, sono disponibili anche una decina di residenze per il corpo docente.

Il servizio mensa, dal lunedì alla domenica per due pasti giornalieri, è prestato nella piccola mensa allestita all'interno dell'Ex Boccherini, a cura di azienda specializzata con la quale FLAFR ha stipulato uno specifico contratto. Il servizio mensa è interamente gratuito per studenti (borsisti e non) e docenti.

◆ **Realizzazione di infrastruttura di rete a larga banda nelle aree produttive della Provincia di Lucca (ex Piano Locale di Sviluppo)**

– Intervento deliberato € 500.000,00 per il 2007 (oltre ad € 500.000 all'anno per il 2008 e il 2009 quale intervento pluriennale 2007-2009).

Trattasi di uno degli interventi che la Fondazione ha sostenuto, avendo recepito, nella redazione del Documento programmatico-previsionale 2007, le linee programmatiche del «Piano Locale di Sviluppo», predisposto dalla Provincia e dalla CCIAA di Lucca allo scopo di «rilanciare i motori dello sviluppo locale tenendo conto della mutata situazione relativa alla manodopera, all'integrazione europea e alla sostenibilità ambientale».

L'intervento in esame, che coglie l'occasione di un'opportunità finanziaria offerta dalla Regione Toscana per le sole aree industriali/distrettuali e che comporta per la Fondazione lo stanziamento di € 500.000 all'anno per il triennio 2007-2009, è rivolto alla predisposizione di un'infrastruttura di rete a larga banda:

- nelle aree del Distretto Cartario, tramite lotti funzionali di:
 - attivazione nelle aree principali (Area 1: Comuni di Lucca, Capannori, Porcari, Altopascio; Area 2a: Comuni di Borgo a Mozzano e Bagni di Lucca);
 - estensione in Garfagnana (Area 2b: Comuni di Coreglia Antelminelli, Galliciano e Castelnuovo di Garfagnana);
- attivazione nelle aree del Distretto Lapideo di Pietrasanta e rilegamento con la rete del Distretto Cartario.

L'intervento si prefigge principalmente di superare il divario tecnologico con altre aree, dotando il sistema economico locale di un'infrastruttura in grado di favorire nuovi insediamenti e contrastare la delocalizzazione, sostenere la competitività del distretto e del territorio e lo sviluppo delle relazioni economiche e sociali.

Successivamente il progetto originario è stato potenziato collegandolo ad un altro intervento regionale della specie, focalizzato sul superamento del *digital divide* (cosiddetto di 1° livello) per le aree rurali e marginali, e rendendo così possibile la copertura di un'altra parte del territorio provinciale.

La strategia condivisa nel Piano Locale di Sviluppo, al di là delle complicazioni burocratiche connesse all'*iter* procedurale (notifica alla UE per autorizzazione agli aiuti di Stato, scelte sui modelli di gestione della rete a Banda Larga) sta cominciando a tradursi in fatti concreti: per quanto concerne l'intervento relativo alle aree rurali, la realizzazione è stata assegnata, a seguito di bando di gara, a dicembre 2007. Per quanto concerne l'intervento sulle aree distrettuali, è stato deciso il modello di gestione ed è stato definito il percorso articolato e complesso con il quale ottenere in tempi ragionevoli l'autorizzazione di Bruxelles. L'investimento in questione, per il livello di servizi a Larga Banda di cui si pensa di dotare tali aree, economicamente più sviluppate, (e quindi orientato al superamento del cosiddetto *digital divide* di 2° livello), si pone all'avanguardia rispetto anche alle più recenti esperienze comunitarie e accredita i proponenti tra i primi a seguire le nuove linee strategiche su cui sia il Ministero delle comunicazioni italiano che la DG UE per la Società dell'Informazione si stanno indirizzando: una nuova generazione di reti di telecomunicazione (*next generation network*) idonea a consentire la comunicazione integrata (internet, fonia, TV).

Ad inizio 2008 è stata definita una rimodulazione del piano di cofinanziamento dell'intervento, sulla base dell'effettivo avanzamento del progetto, distribuendo il complessivo stanziamento della Fondazione nel modo seguente: € 250.000,00 per il 2007 e per il 2008 ed € 1/milione per il 2009.

◆ **Ricerche scientifiche e sostegno alle azioni della CCIAA di Lucca a favore dei distretti e dei sistemi economici locali (lapideo, cartario, calzaturiero e nautico)**

– Intervento deliberato € 150.000,00.

Nell'ambito di questa linea di intervento, che mira ad identificare le tematiche di maggiore interesse e rilievo per i settori economici locali per accrescerne la competitività, con particolare riferimento all'innovazione tecnologica, anche nel 2007 la CCIAA di Lucca ha proseguito l'attività di trasferimento delle tecnologie e dell'innovazione a favore delle imprese dei distretti e dei sistemi economici locali dell'area lucchese. Come per gli anni passati, la Camera si è avvalsa della collaborazione delle partecipate Lu.Cen.S.E. S.cons.pa e Ce.se.ca S.c.a r.l., del supporto delle realtà di sistema nazionali e regionali e dei collegamenti con l'Università.

Oltre a proseguire l'attività di sostegno dei laboratori, in particolare del «Laboratorio qualità» gestito da Ce.se.ca, e del «Centro Qualità Carta», gestito da Lu.Cen.S.E., la CCIAA ha continuato a sostenere l'attività dello sportello SITCAM-EMAS, gestito in collaborazione con Lu.Cen.S.E. Per quest'ultimo nel 2007 è stata potenziata l'assistenza sui temi dell'innovazione tecnologica, con la promozione di nuove tecnologie per la gestione energetica e dei rifiuti del settore cartario, e per il reperimento della normativa tecnica, con l'estensione del monitoraggio su tale normativa ad altri paesi dell'Unione Europea.

Un altro progetto importante ha coinvolto la CCIAA sul fronte del sostegno all'innovazione tecnologica: «L'innovazione e il trasferimento tecnologico. Laboratori e strumenti», progetto rivolto a sostenere l'innovazione ed il trasferimento tecnologico alle piccole-medie imprese attraverso lo sviluppo di laboratori e strumenti innovativi centrati su applicazioni di realtà virtuali, quali:

INTERVENTI DIRETTI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

INTERVENTI DIRETTI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

- simulatori di guida-carrelli, applicazioni *software* che consentono di valutare automaticamente la *performance* ottenuta dal carrellista nelle prove di guida e di manipolazione carichi, considerata essenziale per la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- il Museo Virtuale della Scultura, del quale è stata progettata e realizzata una nuova sezione relativa all'opera dello scultore pietrasantino Leone Tommasi;
- i sistemi *Powerwall* di visualizzazione 3D interattiva per il *design* industriale.

◆ Istituzione di borse di studio in collaborazione con Università ed Enti di Ricerca

– Intervento deliberato € 150.000,00.

Nel corso dell'anno la Fondazione ha sottoscritto una convenzione con l'Università di Pisa diretta a disciplinare il finanziamento di n. 2 borse di studio triennali per dottorati di ricerca – per un ammontare massimo di € 90.000,00 – nella quale sono state individuate le seguenti aree di ricerca:

- Storia
- Filologia e letterature greca e latina.

Nella convenzione suddetta è previsto, fra l'altro, che le borse siano assegnate secondo l'ordine della graduatoria dei rispettivi concorsi, con preferenza a vincitori residenti nella provincia di Lucca da almeno due anni dalla data di chiusura del bando di concorso di ammissione al dottorato, ovvero a vincitori impegnati in studi di argomento lucchese, salvo assegnarle nell'ordine di graduatoria in caso di assenza di candidati idonei che verificano tale condizione.

Nel corso del 2006 i contatti con l'Università di Pisa avevano condotto al finanziamento di un'ulteriore borsa di studio, rispetto a quelle già individuate nella convenzione all'epoca stipulata, per la Scuola di Specializzazione in Psichiatria della durata di 4 anni, a decorrere dall'anno accademico 2005-2006, per l'importo annuo di € 11.603,49, soggetto ad eventuali aumenti dovuti a disposizioni di natura fiscale o previdenziale nonché a maggiorazioni dovute all'adeguamento automatico delle somme da erogare a disposizioni di legge o ministeriali. Tale importo, per l'anno 2007, è stato attinto dal suddetto stanziamento complessivo di € 150.000,00. L'Università di Pisa ha reso noto in corso d'anno che, ai sensi del D.Lgs. 368/1999, a partire dall'anno accademico 2006-2007, le borse di studio per le scuole di specializzazione dell'area medica sono state sostituite dal contratto di formazione specialistica, che prevede l'erogazione, per ciascun anno di corso, di € 25.000,00 per i primi due anni e di € 26.000,00 per gli anni successivi, chiedendo quindi il versamento della somma complessiva di € 39.396,51, pari ad € 13.396,51 quale quota integrativa della seconda annualità per l'anno accademico 2006-2007 e ad € 26.000,00 per la terza annualità relativa all'anno accademico 2007-2008. È stato quindi disposto il versamento della somma richiesta dall'Università di Pisa attingendo:

- per € 29.800,99 al residuo di pari importo, rimasto inutilizzato, dello stanziamento per l'istituzione di borse di studio di cui al documento programmatico-previsionale per l'esercizio 2003, per il quale erano già stati effettuati tutti i pagamenti previsti;
- per € 9.595,52 all'apposito stanziamento di cui al documento programmatico-previsionale per l'esercizio 2007.

Nel corso del 2007 si è deciso inoltre di finanziare un assegno di ricerca biennale per lo svolgimento di un progetto dal titolo: «Paleogenetica di campioni biologici di diversa antichità del territorio lucchese» attivato dal Dipartimento di Biologia dell'Università di Pisa, per un ammontare complessivo di € 37.333,20, attinto anch'esso dal suddetto stanziamento di € 150.000,00. Il Dipartimento di Biologia dell'Università di Pisa ha poi chiesto di integrare l'assegno di ricerca suddetto dell'importo complessivo di

€ 2.810,04, al fine di adempiere agli obblighi di contribuzione del Dipartimento stesso al bilancio di Ateneo.

◆ **Realizzazione del laboratorio di realtà virtuale in Pietrasanta** (ex Piano Locale di Sviluppo)

– Intervento deliberato € 100.000,00 per l'anno 2007 (oltre ad € 100.000 per il 2008 e € 150.000 per il 2009, quale intervento pluriennale 2007-2009).

Realizzato dal Laboratorio PERCRO della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e da Lucense S.cons.p.a., il «Museo Virtuale della Scultura» è nato con l'obiettivo di realizzare un archivio di sculture virtuali digitalizzate di opere realizzate da alcuni dei più significativi artisti del Novecento. Le opere virtuali sono state collocate in una grande galleria virtuale rappresentante una piazza stilizzata (omaggio al luogo assunto nel corso dei secoli come palcoscenico ideale deputato ad ospitare opere scultoree) rievocativa di quella reale della cittadina di Pietrasanta.

Il museo realizzato nella «Piccola Atene versiliese» è *hi-tech*, robotico e virtuale. Le statue sono cloni digitalizzati che, grazie a tecniche di computer grafica in tre dimensioni, escono dallo schermo. Le immagini, proiettate su schermi di 5 metri per 2, vengono percepite dai visitatori grazie a occhiali polarizzanti. Ma non è solo la vista ad essere interessata: interfacce ed «esoscheletri» (vere e proprie tute da indossare) consentono infatti al visitatore di toccare le opere e di provare sensazioni tattili simili alla realtà. Con il vantaggio di poter guardare e toccare i principali capolavori della scultura custoditi nelle gallerie di tutto il mondo.

L'installazione espositiva è attualmente ospitata nei locali dell'Associazione Industriali a Pietrasanta, ma necessita di una collocazione autonoma, destinata sia alla fruizione dei contenuti già esistenti, sia di quelli che dovranno ancora essere sviluppati, che consenta di affiancare ai locali destinati alle esposizioni, ambienti da destinare a laboratorio, in grado di ospitare un nucleo di tecnici con il compito di sviluppare le tecnologie e le applicazioni destinate a diventare i contenuti virtuali del Museo.

Il progetto si integra con la proposta di attivare a Lucca un Centro di Competenza di valenza nazionale nel settore, appunto, degli ambienti virtuali. Il Centro di Lucca, di cui il centro museale di Pietrasanta sarà emanazione, manterrà infatti il ruolo di coordinamento strategico e sviluppo delle tecnologie impiegate nel Museo, che dovranno essere poi declinate secondo le esigenze dettate dai contenuti delle esposizioni e realizzate direttamente a Pietrasanta.

La CCIAA di Lucca ha proceduto ad identificare l'immobile ove verrà realizzato l'intervento; è in fase di elaborazione il contratto che regolerà i rapporti con il soggetto proprietario dell'immobile, rendendo disponibile lo stesso a titolo gratuito per venti anni. L'intervento, per unicità di funzioni, verrà realizzato dalla società unipersonale costituita dalla CCIAA e denominata Lucca In-Tec. La progettazione relativa alla ristrutturazione dell'immobile identificato, comprensivo di impianti ed attrezzature specifiche, è affidata all'ufficio tecnico dell'Amministrazione Provinciale di Lucca; sono inoltre in corso contatti con l'Amministrazione Comunale di Pietrasanta che si è dichiarata disponibile alla valorizzazione e alla promozione di quanto verrà realizzato nel laboratorio/museo, considerando l'intervento come un elemento importante di visibilità nazionale ed internazionale.

◆ **Realizzazione della cittadella della calzatura nel Comune di Capannori** (ex Piano Locale di Sviluppo)

– Intervento deliberato € 100.000,00 per l'anno 2007 (oltre ad € 300.000 all'anno per il 2008 e il 2009, quale intervento pluriennale 2007-2009).

È un altro degli interventi che rientrano nell'ambito del Piano Locale di Sviluppo. Nel 2007 il settore calzaturiero, da tempo interessato da una crisi

INTERVENTI DIRETTI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

INTERVENTI DIRETTI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

strutturale, ha fatto registrare una ripresa, forse inaspettata, con una crescita del 3% sia della produzione che del fatturato. Proprio al rilancio di questo settore, da sempre fondamentale nell'economia della provincia di Lucca, mira il progetto per la realizzazione della Cittadella della calzatura a Segromigno in Monte, per il quale Comune di Capannori, Provincia di Lucca e CCIAA – dopo aver firmato un protocollo d'intesa nel quale si impegnavano ad attivare le procedure finanziarie, tecniche e amministrative per realizzare la nuova struttura a servizio del polo calzaturiero – daranno vita ad una società a capitale interamente pubblico, che diverrà il soggetto attuatore del progetto e presenterà alla Regione Toscana, che ha già approvato il progetto di fattibilità, la progettazione definitiva dell'intervento. La cittadella della calzatura avrà un costo complessivo di € 5/milioni e sarà cofinanziata da Comune di Capannori, Provincia di Lucca, CCIAA, Regione Toscana e Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. La cittadella – che si colloca logicamente nella principale area di insediamento del comparto calzaturiero lucchese – sarà dotata di una struttura di servizio attrezzata con laboratori e altre risorse strumentali per condurre ricerche applicate, favorire il trasferimento tecnologico, effettuare prove e *test* sperimentali-prestazionali, con la presenza di locali idonei a sviluppare incubatori tecnologici e centri di competenza per il settore della moda e per fornire servizi avanzati alle imprese del territorio, per una superficie complessiva di circa 1.400 mq. La cittadella si propone come struttura di rilevanza strategica per la rivitalizzazione e la crescita del settore calzaturiero, in quanto struttura di riferimento per l'attuazione del programma strategico del distretto stesso. Ha la funzione di accompagnare il sistema calzaturiero lucchese verso nuove politiche imprenditoriali, supportandolo nella riorganizzazione delle nuove forme di *governance* e dello sviluppo di produzioni innovative a maggior valore aggiunto.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE, INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA

INTERVENTI DIRETTI

◆ Proseguimento dei Master in Finanza ed in Psicopedagogia

– Intervento deliberato € 400.000,00.

I *Master* in discorso si collocano nell'ambito dell'iniziativa della Fondazione denominata MUL (*Master* Universitari Lucca) e si svolgono sotto la responsabilità didattica e scientifica dell'Università di Pisa, con attribuzione di 60 crediti universitari.

La Fondazione, oltre al sostegno economico, provvede anche a quello logistico, mettendo a disposizione spazi e strutture per le attività didattiche e scientifiche nel Complesso di San Michele (comprese dotazioni *hardware* e *software* di avanguardia che consentono interattività sia nelle lezioni che nelle esercitazioni) e, tramite Celsius s.cons.rl, a quello organizzativo, che include i servizi di segreteria e le attività promozionali e di comunicazione.

Il *Master in Finanza*, fino all'anno accademico 2005-2006, è stato caratterizzato dalla presenza di due indirizzi (finanza d'azienda e finanza dei mercati finanziari, con previsione di una parte comune) e da uno *stage* finale, sostituibile con un *project work*. Dall'anno accademico 2006-2007 per naturale evoluzione i due originari indirizzi hanno dato vita a due *Master* distinti: «Finanza d'Azienda e Controllo Finanziario» e «Mercati Finanziari: Scelte di Portafoglio e Gestione del Rischio». La durata complessiva è di un anno, con impegno *full-time*. L'obiettivo prioritario è quello di formare figure professionali altamente qualificate in campo finanziario, che intendano operare nell'area finanza di organizzazioni sia private che pubbliche. I *Master* sono destinati a laureati, con o senza esperienze lavorative, che abbiano uno spiccato interesse per le tematiche finanziarie; si qualificano per una forte interazione con il mondo operativo e fanno leva sul coinvolgimento di docenti, di provenienza universitaria o aziendale, con comprovata e qualificata esperienza sul campo. Un contributo particolare proviene dalle grandi aziende, private o pubbliche, operanti a livello nazionale e internazionale. La didattica utilizzata è prevalentemente di tipo interattivo, puntando al coinvolgimento in aula tramite l'utilizzo di «*case studies*», simulazioni con supporto informatico e lavori di gruppo con l'assistenza di *tutor*, anche provenienti dal mondo aziendale. Sono previsti *test* di autovalutazione dell'apprendimento che permettono ai partecipanti di individuare il livello di preparazione raggiunto. Alla fine di ogni modulo è previsto lo svolgimento di *test* di valutazione dell'apprendimento. La quarta edizione si è svolta da marzo a novembre 2007 ed ha fatto registrare 13 iscritti per il *Master* in Mercati Finanziari: Scelte di Portafoglio e Gestione del Rischio ed 11 iscritti per il *Master* in Finanza d'Azienda e Controllo Finanziario, con quota di iscrizione di € 4.000,00 per entrambi.

Dopo quattro edizioni del *Master in psicopedagogia delle disabilità*, condotte con buon esito negli anni accademici precedenti, l'iniziativa è stata confermata anche per l'anno accademico 2007-2008 con tema più specializzato. Nel panorama universitario italiano, nell'ambito delle Scienze della Formazione, è stato affrontato anche il grande problema del recupero dei disabili attraverso i «Corsi per il Sostegno», promossi nell'ambito delle Scuole di Specializzazione per la Scuola Primaria e in quelle per la Scuola Secondaria. Con queste iniziative si è cercato di stabilizzare e di omogeneizzare l'impegno formativo per gli «insegnanti di sostegno», superando un lungo periodo di assenza dello Stato, supplita per lunghi anni da iniziative pri-

INTERVENTI DIRETTI

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

vate, rivelatesi comunque insufficienti. Lo sforzo formativo legato al recupero dei disabili ha consentito di unificare i concetti di «sostegno» e parallelamente quello di «handicap», ora superato dalla letteratura e dalla legislazione internazionale a favore del termine «disabilità». Per disabilità si intende un disturbo duraturo o permanente delle funzioni relazionali, e cioè dell'apprendimento e del comportamento, che richiede comunque un «sostegno», a cominciare da quello scolastico, distinto da quello richiesto nelle condizioni di marginalità sociale. Il *Master*, ispirato agli indirizzi scientifici delle Facoltà di Medicina e Chirurgia e di Lettere e Filosofia e che richiede un grande impegno per docenti e studenti, si propone di favorire il progresso sia in senso culturale che operativo attraverso lo studio della mente umana, cioè delle sue capacità spontanee di apprendimento e di sintesi dell'esperienza, delle difese complesse dagli insulti ambientali, delle strategie di controllo e di adattamento, nonché necessariamente con lo studio dei disturbi specifici dello sviluppo neuropsichico, lievi o gravi, transitori o duraturi, molto più frequenti di quanto si creda, spesso plastici, e cioè in certa misura prevenibili e recuperabili. Disturbi comunque riconoscibili (se già conosciuti culturalmente) come quadri specifici di funzioni motorie, percettive, espressive, di pensieri, affetti, condotte. Questi quadri sono causati da fattori multipli, biologici e sociali, ed hanno sempre l'effetto comune di impoverire la varietà e la ricchezza della salute. Il Corso è interprofessionale ma sono previste alcune integrazioni specialistiche per le diverse professionalità in occasione delle esercitazioni. Ha due articolazioni (con lezioni ed esercitazioni specifiche) in rapporto a diversi livelli di studio che portano a due tipi di Diploma: un Diploma di *Master* di 1° livello per i Corsisti che hanno conseguito una laurea triennale o un diploma universitario, ed un Diploma di 2° livello per quelli in possesso di laurea «vecchio ordinamento» o di laurea specialistica. Il programma formativo è particolarmente complesso, per cui sono previste diverse tipologie didattiche: lezioni frontali, esercitazioni sui progetti di recupero, supervisioni psicodinamiche della relazione educativa, *stages* di formazione all'estero, seminari di esperti su argomenti specifici, prove in itinere, esame conclusivo con discussione di una tesi scritta, nel rispetto delle norme universitarie elaborate d'intesa con la Comunità Europea. La vastità dei temi da affrontare ha suggerito due distinti tipi di programmi che sono svolti in due distinti ed alternativi Corsi di *Master*: Programma B: «Disturbi e strategie dell'apprendimento» (Anno Accademico 2007-2008) e Programma A: «Disturbi e strategie della relazione» (Anno Accademico 2006-2007). Ciascuno dei due programmi viene svolto nel corso di un anno accademico e si conclude con un esame di diploma. Un allievo può frequentare un solo Corso di *Master* conseguendo il relativo diploma, ovvero, se è interessato, può frequentare due anni in successione, raggiungendo una formazione più completa e conseguendo due distinti diplomi. Il *Master* prevede lezioni per i fine settimana (salvo eccezioni) da gennaio a dicembre (eccetto il mese di agosto): il venerdì dalle 14.30 alle 19.00, il sabato dalle 9.00 alle 19.00 (con pausa pranzo). Un particolare sostegno didattico (esercitazioni, materiale clinico, ausili didattici, biblioteca scientifica) è assicurato dall'Istituto di Ricovero e Cure a carattere Scientifico (IRCCS) Fondazione Stella Maris di Calambrone (Pisa). La quarta edizione si è svolta nel periodo febbraio-dicembre 2007 con 27 iscritti; la quota di iscrizione è pari a € 3.500,00.

◆ **Adeguamento alle norme vigenti in materia di antincendio e sicurezza della scuola paritaria Santa Dorotea di Lucca**

– Intervento deliberato € 150.000,00.

L'Istituto, che vanta 150 anni di presenza in città, esercita la sua attività didattica sia nell'ambito della scuola materna di San Marco, sia nelle elementari e medie di Via del Giardino Botanico. Proprio quest'ultima sede necessitava di ingenti opere di adeguamento alla normativa antincendio, riguar-

danti sia la separazione degli ambienti adibiti ad abitazione delle suore da quelli prettamente scolastici, sia la realizzazione di impianti specifici: scala esterna di emergenza, locali filtro, ascensore ad azionamento oleodinamico rispondente alla normativa per il superamento delle barriere architettoniche, rete idrica di spegnimento, installazione estintori, sostituzione infissi e vetri frangibili, adeguamenti impianti idrico-termico-elettrico. La messa a norma dell'immobile costituiva condizione imprescindibile per la prosecuzione dell'attività educativa che ad oggi coinvolge circa 200 bambini tra scuola primaria e secondaria di primo grado.

INTERVENTI DIRETTI

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

◆ **Sostegno alle azioni formative condotte dalla CCIAA di Lucca per lo sviluppo dei distretti e dei sistemi economici locali** (cartario, lapideo, calzaturiero, nautico)

– Intervento deliberato € 75.000,00.

Nell'ambito della funzione svolta a sostegno del sistema delle imprese, la CCIAA di Lucca organizza e gestisce percorsi formativi in linea con le esigenze dei diversi settori del sistema economico locale. I percorsi formativi offerti possono essere sia trasversali (ovvero riferibili ad ogni tipologia d'impresa e settore economico) che settoriali (progettati e realizzati cioè per specifiche esigenze di regola riferibili ai settori economici trainanti della Provincia). Per l'annualità 2007 la CCIAA di Lucca ha proseguito nell'opera di formazione sui distretti organizzando in particolare un percorso formativo a favore del distretto lapideo, ma anche proseguendo nella formazione tesa al miglioramento della qualità del settore turistico-ricettivo attraverso il Progetto Bed & Best svolto in collaborazione con la Provincia di Lucca. Uno sforzo ulteriore nel sostegno di tipo formativo/informativo alle imprese è stato compiuto anche attraverso i seminari e i progetti di promozione delle imprese lucchesi operanti sui mercati esteri.

◆ **Sostegno ai percorsi formativi condotti dalla CCIAA di Lucca per la creazione di imprese**

– Intervento deliberato € 75.000,00.

La CCIAA di Lucca da anni svolge un'importante attività di informazione, orientamento e assistenza alla creazione di impresa. Oltre all'assistenza fornita dallo Sportello Nuova Impresa – presso il quale i funzionari camerale illustrano i principali adempimenti burocratici ed amministrativi necessari per iniziare un'attività imprenditoriale e informano sulle eventuali agevolazioni finanziarie comunitarie, nazionali, regionali e locali esistenti – l'impegno camerale è dedicato a percorsi formativi di varia durata (dal *minimaster*, della durata di 35 ore al semplice corso con durata pari a 8-16 ore) e di vario tipo, secondo due formule ormai divenute *standard*: i percorsi formativi di base, con cui si forniscono i concetti elementari per affrontare le principali questioni legate alla creazione di azienda, ed i percorsi di *job creation* dedicati ad uno specifico settore, che hanno l'obiettivo di aiutare i partecipanti ad elaborare un piano d'impresa. Nel corso del 2007 è proseguita la formazione di base per aspiranti imprenditori con le due edizioni del percorso dal titolo «Orientare la tua idea di impresa», giunto nel 2007 all'ottava edizione; è proseguita poi l'attività formativa, già iniziata nel 2006 a favore delle neo-imprese (da 0 a 3 anni), con i corsi del «Progetto Giove: a fianco della giovane impresa», che hanno l'obiettivo di sostenere le «imprese neo-nate» nella sopravvivenza durante il periodo universalmente considerato più critico per la vita dell'impresa, attraverso l'assistenza formativa delle aree gestionali dove le stesse aziende dichiarano di sentirsi più «deboli». Novità del 2007 in particolare è stato il percorso formativo dal titolo «Trasformare idee originali in imprese di successo», con l'obiettivo di supportare le imprese nascenti o neonate, sulla base di idee di impresa ad alto potenziale di crescita, nel processo di trasformazione in imprese di successo: si tratta di un percorso di lunga durata (72 ore di formazione in aula e 72

INTERVENTI DIRETTI

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

ore di consulenza personalizzata offerta gratuitamente ai partecipanti meritevoli, opportunamente selezionati e finalizzata alla redazione dei rispettivi piani di impresa) di tipo tematico, rientrando nei percorsi di *job creation* sopra citati, con cui si intende sostenere la crescita di imprese la cui idea si basa su fattori di successo, quali ad esempio la novità del prodotto/processo, la possibilità di replicare l'idea, il mercato di sbocco.

◆ **Sostegno alle varie attività formative promosse dall'Associazione Lucca Innovazione**

– Intervento deliberato € 70.000,00.

L'Associazione Lucca Innovazione sostiene e promuove varie attività di formazione universitaria e post universitaria; si ricordano in particolare:

- l'indirizzo cartario dei Corsi di laurea in Chimica, Ingegneria Meccanica e Ingegneria Chimica dell'Università di Pisa, che rispondono all'esigenza di disporre di personale specializzato per la principale attività economica del territorio provinciale: l'industria cartaria. Iniziati nel 1999, i corsi si tengono a Lucca e completano una formazione universitaria più generale di oltre due anni e mezzo; le lezioni vengono tenute da qualificati dirigenti delle stesse imprese cartarie, in modo da unire la formazione teorica a quella pratica; per l'anno 2007 gli iscritti sono stati cinque: quattro ingegneri chimici e un ingegnere meccanico;
- il *Master* in «Produzione della carta e gestione del sistema produttivo», riconosciuto da Assocarta come il massimo livello di specializzazione universitaria esistente in Italia nel settore di riferimento, promosso, fin dal settembre 2003, in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Chimica dell'Università di Pisa. Il comparto produttivo cartario ha speso sollecitato la formazione di nuove figure professionali sempre più qualificate assicurando, peraltro, il loro rapido inserimento all'interno del ciclo produttivo. Il *Master* in parola è costituito da un percorso formativo a tempo pieno mirato alla «specializzazione» di neo-laureati in ingegneria, con l'obiettivo di offrire al mercato una figura professionale qualificata, avente una mentalità flessibile e sistematica, risultato dell'integrazione tra cultura tecnologica e competenze di tipo economico-organizzativo. Nel 2007 il *master*, che ha registrato la presenza di 8 studenti e di 3 auditori, ha inoltre promosso un seminario di alta formazione sul tema «*Emission Trading*» tenuto nel mese di luglio da docenti dell'Università di Pisa, della Scuola Superiore Sant'Anna e del CREA (Centro Studi sul risparmio energetico e la qualità ambientale) che ha visto la partecipazione di dirigenti del settore carta e cartotecnica e di responsabili per l'ambiente delle principali aziende presenti sul territorio;
- *Master* di architettura «Il progetto dello spazio pubblico», di cui si dirà fra poco.

Si rammenta infine che presso Celsius S.cons.r.l., dal marzo 1999, è gestita la sede decentrata della segreteria studenti dell'Università di Pisa per gli iscritti residenti nella Provincia di Lucca, attiva con tre operatori dal lunedì al venerdì; oltre alla normale attività amministrativa di iscrizione all'Università, accettazione pratiche e rilascio certificati, la segreteria offre da tempo numerosi altri servizi agli studenti, come la sala informatica gratuita e la consulenza dei CAF sindacali. Da un esame dell'afflusso degli studenti e delle pratiche degli studenti è stato registrato rispetto all'anno accademico precedente un incremento del volume del servizio pari al 10%.

◆ **Realizzazione del Master sul tema «Il progetto dello spazio pubblico»**

– Intervento deliberato € 40.000,00.

Il *Master*, giunto alla settima edizione, è gestito da Celsius S.cons.r.l. e dall'Associazione Lucca Innovazione; nasce dal programma della rassegna biennale «Arredare la città», avviata nel 1999, che si propone di far sorgere a Lucca un centro di competenze di alto profilo in materia di progettazione

e riqualificazione degli spazi pubblici. Il *Master* è un corso di perfezionamento aperto a 25 laureati provenienti dalle Facoltà di Architettura e di Ingegneria, che svolgono la libera professione o sono impiegati negli uffici tecnici della pubblica amministrazione. Il *Master* ha consolidato nel tempo una didattica fondata sullo stretto contatto tra corsisti e relatori consentendo un apprendimento delle modalità progettuali attraverso le esperienze reali di attività professionale svolta. La comprensione delle implicazioni legate al tema dello spazio pubblico è assicurata da una serie di lezioni teoriche finalizzate a fornire ai corsisti gli strumenti metodologici necessari per affrontare problemi specifici di tipo puramente architettonico e di *design*, ma all'interno del più generale problema urbano. Il trasferimento del *know-how* professionale avviene, invece, attraverso *workshop* su un tema specifico, ogni anno diverso, con la presenza di committenti reali. Gli aspetti teorici trattati danno origine a progetti sviluppati da piccoli gruppi di corsisti, coadiuvati in ogni incontro da professionisti italiani e stranieri. Al termine del *Master* i vari progetti vengono sottoposti al giudizio della giuria e premiati durante una mostra aperta alla città, il cui allestimento costituisce ulteriore tema progettuale. Il corso è articolato in 12 moduli nei giorni di giovedì, venerdì e sabato, a partire da ottobre 2007 fino a gennaio 2008. È previsto inoltre, durante tutto il percorso didattico, un laboratorio di progettazione che nel 2007 era incentrato sull'importante complesso della Piazza del Mercato del Carmine nel centro storico di Lucca. Le lezioni del *Master* e i *workshop* si svolgono all'interno del Complesso di San Micheletto, sede della Fondazione. La posizione strategica all'interno della città e il fatto di collocarsi nel *Campus* della Scuola di Dottorato IMT Alti Studi di Lucca e in posizione attigua alla Fondazione Raghianti, consentono fra l'altro l'accesso a numerosi servizi bibliotecari. L'aula è attrezzata con sistemi di video proiezione, stampanti, *scanner*, *plotter* e *workstation* grafiche su piattaforma *Microsoft Windows* dotate di *software* dedicato.

INTERVENTI DIRETTI

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

◆ **Acquisto di un acceleratore lineare per l'U. O. di Radioterapia del Presidio Ospedaliero di Lucca**

– Intervento deliberato € 500.000,00.

Si tratta di uno dei macchinari più importanti per la lotta ai tumori – per la cui messa in funzione è stato realizzato un *bunker* in calcestruzzo, con pareti schermate, in grado di assorbire completamente le radiazioni emesse e quindi di proteggere il personale che lavora nei locali limitrofi – la cui necessità per Lucca fu indicata già diversi anni fa come una delle priorità dell'Area Vasta. Si tratta infatti di un macchinario fondamentale per la cura radioterapica delle patologie oncologiche, che migliora sensibilmente la qualità e l'efficacia dei trattamenti radioterapici, essendo dotato di una serie di *optional*, come il «collimatore multilamellare», che permette di conformare i campi di irradiazione al *target* escludendo dall'irraggiamento gran parte dei tessuti sani, ed il «Portal Vision», che consente di controllare in tempo reale la correttezza dei campi di irradiazione mediante un'immagine radiologica digitale. La disponibilità di questo strumento – l'attività clinica, dopo i necessari accertamenti tecnici, è iniziata a maggio 2006 – può finalmente evitare ai pazienti oncologici lucchesi di doversi recare in ospedali di altre città per sottoporsi a questo tipo di trattamenti.

◆ **Progetto globale «Parkinson Versilia: dalla ricerca alla cura» organizzato dall'Azienda USL n. 12 di Viareggio**

– Intervento deliberato € 125.000,00 per l'anno 2007 (oltre ad € 125.000 per il 2008, quale intervento pluriennale 2007-2008).

L'iniziativa, avviata nel secondo semestre 2005, si fonda sull'idea che un intervento globale – in un arco di tempo adeguato, capace di integrare i molteplici aspetti della malattia di Parkinson, sia socio-sanitari che inerenti alla ricerca – possa rappresentare una risposta esauriente alle tante necessità del paziente, il cui percorso assistenziale si sviluppa attualmente in modo abbastanza frammentario. Il progetto mira invece ad una migliore integrazione fra famiglia, paziente, medico di famiglia e Centro Parkinson, che consta di un ambulatorio dedicato alla malattia, con un'infermiera professionale assegnata esclusivamente a tale attività; alle attività del Centro si dedicano un medico specializzando in neurologia, che si avvale della collaborazione di dirigenti medici specialisti, un fisioterapista, uno psicologo ed un assistente sociale.

◆ **Progetto di assistenza domiciliare in cure palliative organizzato dall'Azienda USL n. 12 di Viareggio**

– Intervento deliberato € 100.000,00 per l'anno 2007 (oltre ad € 100.000 per il 2008, quale intervento pluriennale 2007-2008).

Il termine «palliativo» si usa nel linguaggio medico per definire quei rimedi che vengono utilizzati per attenuare i sintomi di una malattia senza intervenire sulle sue cause. Le cure palliative si rivolgono a quei pazienti affetti da gravi malattie evolutive irreversibili, attraverso il controllo del dolore e delle alterazioni psicofisiche che influiscono negativamente sulla qualità di vita del malato e della sua famiglia. Ogni anno in Versilia ci sono circa 500 malati terminali, il 60% dei quali potrebbe essere seguito a domicilio. Il progetto si rivolge appunto ai pazienti affetti da malattie inguaribili, in fase avanzata e irreversibile, per i quali siano assenti o esaurite le opzioni terapeutiche specifiche, che possono essere assistiti a domicilio grazie ad una qualificata *équipe* multiprofessionale, con lo scopo di ridurre lo stato di sofferenza e permettere loro di trascorrere l'ultimo periodo della vita nella pro-

pria casa, circondati dagli affetti familiari. L'*équipe* è composta da due medici e due infermieri tutti qualificati con corsi specifici in Medicina Palliativa. Nel febbraio 2003 è stata inoltre costituita l'Associazione Volontari Versiliesi Cure Palliative a domicilio che opera in stretta collaborazione e si integra con l'*équipe* medico-infermieristica.

INTERVENTI DIRETTI

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

◆ Acquisto di attrezzature per il trattamento neurochirurgico del Morbo di Parkinson in collaborazione con l'Università di Pisa – Dipartimento di Neuroscienze

– Intervento deliberato € 50.000,00 per l'anno 2007 (oltre ad € 50.000 per il 2008, quale intervento pluriennale 2007-2008).

La malattia di Parkinson presenta caratteristiche ubiquitarie nel mondo e, con un'incidenza media di 10 casi su 100.000 costituisce una patologia di notevole impatto sociale ed economico. La tecnica di stimolazione intracerebrale profonda, conosciuta come *Deep Brain Stimulation* (DBS), offre ai pazienti la possibilità di intervenire in modo sicuro ed efficace su tutti i sintomi principali della malattia: rigidità, lentezza o blocco dei movimenti, tremore. Tale tecnica, che nel 90% dei casi consente di ottenere un significativo miglioramento della sintomatologia, risulta essere particolarmente indicata per quei pazienti affetti dal morbo di Parkinson idiopatico i cui sintomi sono controllati in modo inadeguato dai farmaci. Essa consiste nel posizionamento di elettrocatteteri intracerebrali nei nuclei della base cranica (generalmente nucleo subtalamico o nucleo pallido interno). Gli elettrodi sono fissati alla teca cranica e connessi mediante un cavo di estensione ad un apparecchio di stimolazione elettrica continua (*pace-maker*) posto in una tasca sottocutanea e livello sub clavareo. L'intero impianto rimane sottocute, non ponendo pertanto problemi di carattere estetico, mentre gli elettrocatteteri rimangono posizionati all'interno del cervello senza creare dolore o problemi ai pazienti stessi. La procedura di impianto prevede l'uso di un casco stereotassico dotato di micro *drive* per l'inserimento micrometrico degli elettrocatteteri. È altresì indispensabile un *software* dedicato alle procedure di neurochirurgia funzionale che consenta la fusione delle immagini ottenute con la TAC e con la RMF al fine di individuare senza distorsioni le strutture cerebrali profonde ove posizionare gli elettrocatteteri. La tecnica in argomento, utilizzata con le stesse procedure metodologiche con ottimi risultati clinici per altri disturbi motori, quali il tremore essenziale e le distonie, risulta essere moderatamente invasiva e presenta una mobilità intraoperatoria comparabile con quella delle usuali procedure stereotassiche con un'incidenza di complicanze generalmente reversibili dell'1%.

VOLONTARIATO,
FILANTROPIA E BENEFICENZA◆ **Sostegno al «progetto casa» promosso dall'Amministrazione Provinciale di Lucca**

– Intervento deliberato € 150.000,00 per l'anno 2007 (oltre ad € 150.000 per il 2008, quale intervento pluriennale 2007-2008).

La Provincia di Lucca ha promosso una serie di azioni e di interventi innovativi per cercare di dare risposte al bisogno abitativo dei cittadini, con particolare attenzione a quelli più in difficoltà. Il diritto alla casa – bene fondamentale per garantire il benessere e l'integrazione delle persone nelle rispettive comunità – incontra sempre maggiori difficoltà ad essere garantito, soprattutto per i ceti meno abbienti, a causa delle trasformazioni economiche e sociali che negli ultimi anni hanno alterato i tradizionali modelli familiari di riferimento e dei rapporti di lavoro, sempre più improntati alla precarietà. In data 2 febbraio 2007 è stato sottoscritto l'atto costitutivo della «Fondazione Casa Lucca»: un'iniziativa che fa seguito alla firma di un protocollo d'intesa tra Provincia, Regione, Comuni, associazioni, sindacati, organizzazioni sociali e categorie economiche, promosso dall'Amministrazione Provinciale e finalizzato ad ampliare l'offerta abitativa per le famiglie delle fasce economiche più deboli. La Fondazione Casa Lucca si occupa di promuovere iniziative finalizzate alla riduzione del disagio abitativo fra cui: la conduzione di studi e di ricerche sulle cause e conseguenze del fenomeno; l'elaborazione di proposte teoriche e pratiche per indirizzare le politiche abitative del territorio della Provincia e degli altri soggetti pubblici e privati; la realizzazione di campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi del disagio abitativo; la raccolta di fondi per la sperimentazione di buone pratiche per il reperimento, la costruzione, l'acquisto, la vendita e la ristrutturazione di immobili e alloggi destinati alle persone in situazione di particolare svantaggio sociale ed economico.

◆ **Realizzazione di un nuovo complesso parrocchiale in località Migliarina – Viareggio**

– Intervento deliberato € 100.000,00.

La decisione di costruire un nuovo complesso parrocchiale nel quartiere della Migliarina è stata dettata dall'assoluta mancanza di strutture e servizi che, fin dagli anni sessanta, ha caratterizzato questa Parrocchia della periferia cittadina. Il quartiere si è infatti sviluppato nel corso degli anni – trattandosi di una delle poche zone possibili per l'espansione del tessuto urbano – senza un ordine che consentisse di formare un «centro» tale da favorire l'identificabilità architettonica. La recente acquisizione di alcuni terreni concordata con il Comune di Viareggio da parte della Parrocchia di Santa Maria Assunta ha reso fattibile la realizzazione del progetto, di notevole interesse per l'intera Diocesi, che ha appunto per oggetto la costruzione della nuova chiesa e del complesso parrocchiale, che sorge su un'area complessiva di oltre 8.000 metri quadrati. Il complesso presenta una forma ad «elle», in modo da delimitare lo spazio del sagrato e di aprirlo all'intorno urbano, facendo sì che divenga il centro di aggregazione del quartiere, unendo l'uso civile al senso di accoglienza e aggregazione che la Chiesa deve trasmettere. La prima pietra del nuovo complesso, significativamente proveniente dalla chiesa preesistente, è stata posta il 6 marzo 2005, durante una cerimonia svoltasi alla presenza delle autorità ecclesiastiche. Nell'ottobre del 2006 è stata inaugurata la sala dedicata a Sauro Ricci, il vice sindaco di Viareggio recentemente scomparso. La nuova struttura è stata inaugurata il 2 dicembre 2007 ed il giorno successivo è stata consacrata al culto e dedicata a Santa Maria Assunta come la vecchia chiesetta. La nuova

chiesa può contenere oltre 1200 persone, di cui circa 500 sedute e 700 in piedi, ed ospita al proprio fianco una struttura polivalente che servirà alle varie attività della comunità parrocchiale, in modo da trasformare il quartiere in un centro sociale e culturale di informazione e formazione cattolica. Proprio la sala Sauro Ricci rappresenta il «fiore all'occhiello» della struttura, in quanto consente lo svolgimento di incontri, dibattiti, mostre, convegni potendo contare su circa 300 posti a sedere. All'esterno è prevista inoltre la realizzazione di un campo sportivo polivalente.

INTERVENTI DIRETTI

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

◆ **Acquisto dell'immobile che ospita la casa famiglia Kairos di Viareggio da parte della Cooperativa sociale La Mano Amica di Lucca**

– Intervento deliberato € 100.000,00

Il progetto consiste nell'acquisto di un immobile destinato a struttura residenziale per disabili psichici, con il conseguente passaggio alla Cooperativa sociale La Mano Amica della titolarità e della gestione del progetto psico-socio-riabilitativo in essa attivato. Fin dall'apertura della casa-famiglia la Cooperativa si occupa della gestione dei servizi rivolti ai disabili mentali ivi ospitati – attualmente 10 persone sia provenienti dall'ex Ospedale psichiatrico di Maggiano sia dal territorio – per la realizzazione del progetto del quale era titolare l'ENAIIP di Lucca, precedente intestataria dell'apposita convenzione con la locale ASL. L'ENAIIP ha poi deciso di cedere il progetto, in quanto non più interessata ad investire nell'area della salute mentale concentrando la propria attenzione sulla finalità originaria: la formazione professionale. Conseguentemente la Cooperativa, per garantirne la prosecuzione, ha deciso di acquistare l'immobile sede della casa-famiglia, che può essere considerato l'unico tentativo di attuazione degli intenti originari della «Legge 180» nel territorio versiliese: il modello teorico di riferimento è infatti quello della riabilitazione psico-sociale, che sposta l'asse dell'intervento psichiatrico dalla «custodia» al «prendersi cura», svolgendosi attraverso attività legate ai luoghi, ai tempi, alle relazioni della vita quotidiana. Le attività domestiche, gestite con la partecipazione di operatore e utente, rappresentano parti costituenti del percorso riabilitativo, il cui scopo ultimo può essere identificato nella capacità di generalizzazione a contesti esterni, non più protetti, delle abilità acquisite all'interno della struttura.

◆ **Acquisto della sede del Centro Nazionale per il Volontariato di Lucca**

– Intervento deliberato € 77.000,00.

Grazie a questo intervento è stato possibile per il Centro procedere all'acquisto dell'immobile ove è attualmente ubicata la sede, conferendo quindi stabilità alla propria importante attività di sostegno delle numerosissime associazioni di volontariato ad esso associate.

◆ **Ampliamento e ristrutturazione del centro accoglienza di Vicopelago gestito dal Gruppo Volontari Accoglienza Immigrati di Lucca**

– Intervento deliberato € 60.000,00.

Già nel 1991 il Comune di Lucca aveva individuato la ex scuola elementare di Vicopelago quale struttura idonea ad ospitare il Centro, in quanto, benché di modeste proporzioni, è ubicata a soli 4 km dal centro storico di Lucca ed al tempo stesso si trova in un paese di piccole dimensioni, circostanza che dovrebbe rendere meno difficoltosi i processi di integrazione sociale. Nel 1994, al termine dei lavori di ristrutturazione e adeguamento, il Comune affidò al Gruppo la gestione della Casa con l'obiettivo di dare una risposta alla sempre maggiore richiesta di posti letto da parte di donne immigrate. In questi anni il Centro ha ospitato circa 140 persone (di cui oltre 40 bambini) di 20 nazionalità diverse, mutando nel tempo la propria fisionomia: nato infatti per donne sole, a causa delle mutate esigenze della popolazione immigrata, ha finito per ospitare donne con bambini, determinan-

INTERVENTI DIRETTI

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

do così il prolungamento dei tempi di permanenza con conseguente affollamento all'interno della struttura e lunghe liste di attesa per i nuovi ingressi. Da ciò l'esigenza di ampliare le capacità recettive e risanare complessivamente la struttura, realizzando spazi più adeguati ed accoglienti per i minori e più funzionali agli incontri dei nuclei familiari, per favorire l'allontanamento di un sempre maggior numero di persone da uno stato di emarginazione, avviando percorsi di integrazione nel tessuto sociale. La nuova struttura, che può ospitare da 10 a 14 persone in relazione alle possibili diverse età dei bambini, è stata inaugurata nell'ottobre 2007.

◆ Ristrutturazione di un immobile destinato a sede del polo scientifico e tecnologico lucchese

– Intervento deliberato € 500.000,00 per l'anno 2007 (oltre ad € 350.000 all'anno per il 2008 e il 2009 quale intervento pluriennale 2007-2009).

Il progetto riguarda l'area contigua all'ex Bertolli a Sorbano del Giudice, complesso industriale di oltre 11.000 mq che ospitava l'oleificio che per decenni ha rappresentato uno dei simboli della «luccheseità» nel mondo.

L'intervento mira alla creazione di un centro di competenze di valenza internazionale che affronti le tematiche di robotica percettiva, teleoperazione e ambienti virtuali, con specifiche competenze nell'ambito dei simulatori e delle tecnologie informatiche e telematiche. Il centro si avvarrà delle competenze e delle risorse rese disponibili dal Laboratorio PERCRO della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, attivo da anni sulle tematiche di interesse del Centro e già presente sul territorio lucchese con la propria divisione IDD (*Industrial Design Division*) dedito alla ricerca industriale.

Il progetto si fonda sulla convinzione che sempre di più, in futuro, le piccole-medie imprese potranno rimanere sul mercato solo ricorrendo costantemente e sistematicamente all'innovazione, con riferimento alla gamma dei prodotti e servizi offerti, alla ricerca di nuovi mercati, ai metodi produttivi o di distribuzione, alla ricerca di nuovi modelli gestionali. L'obiettivo consiste pertanto nel capitalizzare al massimo le potenzialità della ricerca, rendendo più fluidi i collegamenti con i vari settori produttivi attraverso politiche mirate al trasferimento tecnologico, di cui il Polo diverrà il centro propulsore.

Il I lotto dell'intervento non ricade fra quelli previsti dalla Fondazione come intervento pluriennale legato al Piano Locale di Sviluppo. Tuttavia, la Fondazione partecipa, a partire dall'annualità 2005, con un finanziamento di € 200.000 annui per la sua realizzazione.

L'edificio – per il quale si prevede una superficie utile di mq 2.600, di cui mq 1.000 di seminterrato, mq 1000 di piano rialzato e mq 600 al primo piano – è stato progettato secondo tecniche di rispetto ambientale e di basso consumo energetico; l'intendimento è di arrivare alla costruzione di un immobile eco-compatibile che possa costituire esempio di edilizia «*green building*».

Il cantiere dei lavori è stato avviato nel gennaio 2007. La fine dei lavori, prevista inizialmente per il maggio 2008, subirà uno slittamento di 6 mesi a causa di infiltrazioni di acqua, proveniente dalla falda, riscontratesi nella realizzazione del piano seminterrato, che hanno costretto a modifiche progettuali e alla necessità di ottenere le conseguenti autorizzazioni amministrative.

Nell'agosto del 2007 la CCIAA di Lucca ha trasferito la proprietà dell'immobile in corso di edificazione ad apposita propria società a responsabilità limitata unipersonale in *house* denominata «Lucca Innovazione e Tecnologia srl». Una volta completato l'edificio, nello stesso troveranno collocazione sia Centri di Servizio alle imprese, le cui competenze saranno in grado di offrire servizi avanzati, in particolare nel settore della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, sia Laboratori di Ricerca, con particolare riferimento alla realtà virtuale in accordo con università ed istituti universitari attivi sul territorio.

La realizzazione del II lotto – che costituisce uno dei progetti che rientrano nel Piano Locale di Sviluppo – prevede un investimento complessivo superiore ad € 8/milioni ed è una diretta estensione di quello precedente in quanto, per svolgere appieno le funzioni di Polo Tecnologico, è necessario disporre di immobili opportunamente costruiti ed attrezzati ove poter ubica-

INTERVENTI DIRETTI

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

re, oltre alle funzioni di laboratori a carattere scientifico e di centri di competenza tecnologici, anche imprese innovative. In questo modo, il Polo Tecnologico lucchese potrà svolgere la funzione di incubatore per un nuovo tessuto imprenditoriale ancora oggi poco presente nella provincia rispetto a quanto esistente in alcune di quelle limitrofe. Per dare risposta a tale esigenza la CCIAA di Lucca, per il tramite di «Lucca Innovazione e Tecnologia srl» ha acquistato, nell'agosto 2007, un immobile ubicato in prossimità dell'edificio in costruzione del I lotto. L'immobile ha una volumetria di circa mq 14.000. La progettazione dell'intervento complessivo prevede la demolizione del fatiscente edificio esistente e la costruzione di un nuovo complesso. Anche questo edificio verrà realizzato utilizzando tecnologie di rispetto ambientale e di basso consumo energetico. Lo scopo finale è quello di disporre di un'area vocata all'innovazione tecnologica che, anche a livello architettonico, possa essere considerata come un esempio di applicazioni innovative di bioarchitettura riferite all'industria edilizia ed all'impiantistica. Il nuovo complesso potrebbe essere realizzato in più fasi in funzione dell'insieme dei finanziamenti che si renderanno disponibili, essendo quelli attualmente accertati ancora insufficienti alla completa realizzazione dell'opera.

CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE INTERVENTI DIRETTI

◆ Colonie estive marine e montane per bambini in situazione di disagio

– Spesa complessiva di € 160.045,30.

Fino allo scorso anno, la Fondazione predisponneva un programma di soggiorni estivi a Lido di Camaiole, presso la colonia delle suore di Santa Zita, e a Bosentino, in provincia di Trento, presso le suore del Santo Nome di Dio di Porcari.

A partire dal 2007, anche allo scopo di offrire un'opportunità di vacanza ai ragazzi fino a 17 anni d'età (le suore, presso le rispettive colonie, non accettano ragazzi che abbiano più di 14 anni) è stata chiesta la collaborazione dell'Amministrazione Provinciale, in particolare del settore Politiche Sociali, e, per loro tramite, dei Servizi Sociali dei vari Comuni della Provincia: tale collaborazione ha dato vita a un programma articolato, con un ventaglio di opportunità ampio e variegato, tale da trasformare la tradizionale colonia estiva in una vera e propria vacanza e da rispondere così, in modo più moderno, alle esigenze dei ragazzi delle nuove generazioni. L'offerta prevedeva soggiorni al mare a Lido di Camaiole, Policoro (Matera), Antignano (Livorno), in barca all'Isola d'Elba, in montagna al «Ciocco» di Castelvechio Pascoli e a Bosentino (Trento). Il tutto a parità di «tariffe» unitarie rispetto agli esercizi precedenti.

In virtù del nuovo programma e grazie alla collaborazione attivata, quest'anno sono pervenute richieste in numero sensibilmente superiore rispetto agli anni scorsi, di cui alcune per turno doppio, suddivise fra le varie tipologie di soggiorno offerte; ciononostante la spesa complessiva, ivi incluse le attività promozionali collaterali, è risultata sostanzialmente allineata con quella dell'anno precedente.

L'esperienza ha quindi prodotto risultati soddisfacenti, che trovano conferma nell'ampia partecipazione registrata e nell'ottimizzazione dei costi sostenuti. Risultati che possono così essere riassunti:

- vacanze rivolte a bambini e ragazzi di età compresa fra i 6 e i 17 anni;
- domande presentate: 288 (150 maschi e 138 femmine);
- provenienza delle domande: 175 da Lucca e Piana; 63 dalla Valle del Serchio, 48 dalla Versilia e 2 da residenti fuori provincia;
- partenze effettive: 265;
- bambini ritirati durante il soggiorno: 39;
- Antignano (soggiorno marino): 32 richieste (29 partenze e 6 ritiri);
- Isola d'Elba (barca a vela): 15 richieste (nessun ritiro);
- Bosentino (soggiorno montano): 64 richieste (61 partenze, nessun ritiro);
- Lido di Camaiole (soggiorno marino): 60 richieste (54 partenze, 15 ritiri);
- Policoro-Matera (soggiorno marino): 32 richieste (28 partenze, nessun ritiro);
- Ciocco di Castelvechio Pascoli: 82 richieste (78 partenze, 18 ritiri).

La spesa complessiva sostenuta è risultata pari ad € 160.045,30.

Dalla relazione finale è emersa, come già negli ultimi anni, l'esistenza di alcune problematiche che riguardano la gestione della colonia estiva di Lido di Camaiole, mentre più che soddisfacenti appaiono i risultati delle attività svolte a Bosentino, a Policoro, al Ciocco e all'Isola d'Elba.

- ◆ **Realizzazione di una residenza per anziani presso l'ex Ospedale Tabarracci**
– Intervento deliberato € 600.000,00 (cambio parziale destinazione e rinuncia parziale).

Il complesso dell'ex Ospedale Tabarracci, di proprietà dell'Azienda U.S.L. n.12 di Viareggio, è composto da vari fabbricati realizzati in epoche diverse. Dopo il trasferimento, nel giugno 2002, delle attività di ricovero e di parte dell'attività sanitaria ambulatoriale nel nuovo Ospedale Versilia, il Comune di Viareggio ha manifestato la disponibilità ad acquisire in proprietà parte del complesso immobiliare per ridefinirne l'utilizzo con un piano di recupero che prevede la realizzazione di una residenza sanitaria assistita per anziani, il mantenimento di attività sanitarie e direzionali ed altri servizi di carattere pubblico. Dai contatti recentemente intercorsi con il Comune di Viareggio è emerso però uno slittamento dei termini di inizio dei lavori di ristrutturazione, ascrivibili sia alla necessaria concertazione progettuale con i diversi soggetti coinvolti sia ai necessari adeguamenti, sempre a livello progettuale, a nuove normative nazionali e regionali emanate nel corso del 2007. Poiché l'effettivo inizio dei lavori è stato procrastinato al 2008, il Comune di Viareggio ha richiesto di destinare la somma di € 100.000, a valere sul suddetto stanziamento di € 600.000, alla copertura delle spese di carattere culturale da sostenere nel 2008 – che si prevedono particolarmente gravose per la programmata apertura della Galleria d'Arte moderna e contemporanea di Palazzo delle Muse – rinunciando al residuo di € 500.000, che si è reso così nuovamente disponibile per l'attività istituzionale della Fondazione per l'anno 2008.

- ◆ **Completamento del Centro Diurno Alzheimer gestito dalla Confraternita di Castelnuovo Garfagnana**

– Intervento deliberato € 50.000,00.

Il Centro, iniziato nel 2001 ed ormai completato e prossimo all'apertura, ha due obiettivi prioritari: favorire il recupero e le residue capacità psicofisiche dell'anziano, evitando un ulteriore decadimento delle stesse, ed offrire un concreto aiuto al nucleo familiare per sostenerlo e prevenire situazioni di stress psico-fisico. Svolgerà infatti un servizio a carattere semiresidenziale specialistico, a livello intermedio tra il servizio di assistenza domiciliare e il ricovero in strutture residenziali assistenziali. Il centro provvederà anche al trasporto dei soggetti dalla propria abitazione alla struttura, che, potrà ospitare circa 15-17 pazienti al giorno, con un sistema di rotazione che consenta di venire incontro a circa 200 famiglie.

REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI O DI PUBBLICA UTILITÀ

INTERVENTI DIRETTI

- ◆ **Costruzione di un nuovo hangar per il ricovero di mezzi e attrezzature per protezione civile da parte della Pubblica Assistenza – CAV – Corpo Antincendio Volontario di Pieve Fosciana**

– Intervento deliberato € 100.000,00.

Già nell'agosto 2006 il C.A.V. di Pieve Fosciana acquistò il terreno e stipulò apposita convenzione con il Comune di Castelnuovo Garfagnana. Nel dicembre 2006 fu acquistato un prefabbricato in cemento armato di m 20 x 30 a due piani. Tuttavia il Comune di Castelnuovo Garfagnana vincolò l'autorizzazione per la costruzione al parere favorevole della Comunità Montana della Garfagnana, che riteneva la nuova costruzione di ostacolo all'eliporto adibito ad atterraggio notturno. Nel novembre 2007, dopo gli opportuni sopralluoghi, l'ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile) dirimeva la questione dando parere favorevole alla costruzione, che al momento della stesura del presente bilancio non è ancora iniziata, in attesa del parere favorevole del Genio Civile di Lucca, al quale sono state presentate le richieste integrazioni progettuali.

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Come noto per la Fondazione è il settore tradizionalmente di maggiore impegno. La Fondazione nel **campo dell'arte** sostiene le iniziative miranti al recupero e al restauro conservativo degli edifici storici, anche destinati al culto, e di quelli di particolare interesse architettonico situati sul territorio di riferimento. In **campo culturale** le iniziative sostenute riguardano principalmente manifestazioni teatrali, musicali e museali.

Il complesso di tali interventi mira a contribuire al miglioramento dei livelli di conservazione e di valorizzazione dei beni culturali, favorendone la tutela ed il consolidamento, con l'obiettivo non secondario di diffonderne la conoscenza nella collettività, di migliorarne la fruibilità e di determinare opportunità per lo sviluppo economico del territorio, contribuendo alla crescita ed all'affermazione delle professionalità necessarie per la gestione delle attività produttive connesse, principalmente turistiche e commerciali.

Si illustrano solo una parte dei numerosi interventi, i più significativi:

- ◆ € 600.000,00 alla Provincia di Lucca per il completamento dell'intervento di restauro e delle conseguenti azioni di valorizzazione di Palazzo Ducale, che rappresenta da circa seicentonovanta anni il cuore politico e amministrativo della città.

L'edificio attuale, infatti, sorge su un'area che è una piccola parte di quella su cui si estendeva la fortezza progettata da Giotto, nel 1322, su richiesta del condottiero lucchese Castruccio Castracani. Della fortezza, in parte demolita e in parte adattata a sede del Governo della Repubblica e poi a residenza di Paolo Guinigi, signore di Lucca dal 1400 al 1430, non resta più nulla. Il palazzo deriva da un progetto del 1578 di Bartolomeo Ammannati e fu completato nel 1728 dal lucchese Francesco Pini. Quando Maria Luisa di Borbone lo scelse come sua residenza, nel 1817, affidò a Lorenzo Nottolini i lavori di ammodernamento che trasformarono il severo edificio in una vera e propria reggia, con un grande scalone, gli appartamenti reali, la galleria delle statue e il quartiere di parata. Le zone interessate dagli interventi sono collocate sia nell'area chiamata monumentale, sia nell'area storicamente più recente individuata nella Palazzina del Nottolini. Per quanto riguarda la prima è stato così possibile recuperare l'area definita Teatrino di Elisa ed i locali attigui, che oggi ospitano gli uffici operativi della Giunta, i locali degli Assessori e l'ufficio del Vice Presidente della Giunta Provinciale. Per ciò che concerne la seconda, il restauro ha riguardato il grande spazio chiamato Sala della ex Corte d'Assise. Nell'area del Teatrino di Elisa è riemersa la vecchia struttura architettonica e i decori di età napoleonica, nonché quelli sovrapposti e/o complementari del periodo borbonico. La ricostruzione della pavimentazione è stata particolarmente curata con la posa di una specifica produzione di cotto formato quadretta tipico dell'area lucchese. La Sala Corte d'Assise ha subito un restauro completo – soffitto, pavimento e pareti con decori e paramenti – ed è utilizzata come Sala Convegni, a tal fine opportunamente arredata e resa funzionale con le necessarie tecnologie di proiezione e trasmissione dati e documenti. Gli interventi più recenti hanno interessato il restauro e la sostituzione degli infissi fatiscenti dei prospetti interni ed esterni del Palazzo Ducale e del prospetto della Caserma dei Carabinieri di Cortile degli Svizzeri, la ristrutturazione dei locali situati al piano primo della Palazzina delle ex Guardie, sempre in Cortile degli Svizzeri, il risanamento architettonico e la riqualificazione dei locali situati al piano terzo ed al piano sottotetto della Palazzina del Nottolini.

- ◆ € 500.000,00 al Comune di Lucca per lo sviluppo delle strutture museali cittadine: Museo del Fumetto e Museo della Città di Lucca. Anche grazie al sostegno della Fondazione, già accordato negli anni scorsi,

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

il Museo del Fumetto – che non trovava adeguati spazi nel complesso dell'Agorà in piazza dei Servi – è stato trasferito all'interno dell'ex Caserma Lorenzini. Il Museo di Lucca è stato il terzo museo dedicato al fumetto a sorgere in Europa dopo quello francese di Angoulême e quello belga di Bruxelles; ma è il primo e il più innovativo nella concezione delle strutture, altamente tecnologiche, e nella proposta di spazi interattivi a disposizione del pubblico. Al Museo è possibile ammirare sia le pubblicazioni sia le tavole originali, ma anche prove di stampa, schizzi, bozzetti, curiosità e particolarità come il rarissimo *Il Numero dei bambini* (1883), sorta di numero zero del *Corrierino*. Nell'ottobre 2004 è stato inaugurato il primo lotto, che comprende sei sale; le prime quattro sono dedicate agli autori Sergio Tofano, creatore del Signor Bonaventura, i fratelli Pedrocchi, Gian Luigi Bonelli, padre di Tex, e le sorelle Giussani, creatrici di Diabolik. Le sale sono caratterizzate da una statua raffigurante il personaggio più rappresentativo dell'autore e da teche in cui sono esposte, oltre alle tavole e ai disegni originali, giornali e pubblicazioni, che vengono sostituiti ogni sei mesi. Ci sono poi le sale dedicate a Benito Jacovitti, autore dall'umorismo inconfondibile, ed all'immancabile Walt Disney. Nell'ottobre 2005 è stato inaugurato il secondo lotto, con tre nuove sale dedicate alla contestualizzazione storico-sociale, alla divulgazione della professione e alla sperimentazione creativa. La prima sala ospita «Le case dove vivono i sogni», ambientazioni ispirate ai luoghi frequentati da grandi personaggi del fumetto del secolo appena passato e «Grandi eroi e grandi eventi del '900», omaggio a venti protagonisti del fumetto, proposti su uno sfondo che mette in evidenza gli avvenimenti di carattere storico e sociale accaduti in contemporanea alla loro nascita. La seconda sala è intitolata «L'arte del fumetto» ed è articolata in due percorsi: «Come nasce un fumetto» e «Work in progress», una galleria espositiva dedicata alla presentazione di testate e iniziative editoriali in cui il Museo mostrerà ai suoi visitatori, in anteprima, le fasi di lavorazione di nuove serie a fumetti. La terza sala ospita il progetto «Giocare con le Nuvole» dedicato interamente ai visitatori giovani e giovanissimi, composto dal «Laboratorio di Art Attack» e da «Il mondo della Pimpa», due luoghi deputati alla didattica e alla creatività pratica. Vista l'enorme mole di documenti di proprietà del Museo (attualmente circa 30.000 le tavole e i bozzetti originali e 500.000 gli albi e i giornali), i materiali esposti sono soggetti a turnazioni periodiche ma sempre visionabili attraverso le postazioni multimediali installate in un'apposita sala dedicata a Benito Jacovitti, autore di Coccobil, l'esilarante pistolero che beve solo camomilla. Sempre in questa sala e per via telematica è possibile compiere entusiasmanti viaggi virtuali nella storia degli eroi del fumetto, osservare curiosità, consultare il *database* autori e la *Guida al Fumetto Italiano* di Gianni Bono o semplicemente godere della visione *on line* di un disegnatore all'opera.

Il Museo della Città di Lucca è ubicato in Palazzo Guinigi ed è accessibile da tre ingressi. L'ingresso principale è in Via Guinigi, attraverso il giardino del Palazzo. Sotto il loggiato, chiuso da strutture a vetro è situata la *reception* con biglietteria e punto informazioni. Dall'ingresso si può salire ai piani superiori per la visita alle esposizioni permanenti che occupano il primo e il secondo piano, e accedere al centro di documentazione ubicato al terzo piano. Le sale prospicienti il giardino sono occupate dal bar-caffetteria, dal quale, attraverso il cortile interno, si può accedere al *book-shop* ubicato sotto la Torre Guinigi. Il secondo ingresso è in Via Sant'Andrea, a lato della Torre Guinigi dove è situata la seconda biglietteria, il *book-shop* e il punto informazioni, con possibilità di accesso esclusivo alla Torre, e l'uscita principale del museo. Il terzo ingresso è in Via delle Chiavi d'Oro, attraverso il cortile interno, in comunicazione con il *book-shop*-biglietteria e con la caffetteria. Al primo piano l'itinerario si articola in quindici sale seguendo un percorso in senso orario dall'ala sud del Palazzo a quella nord. Tema centrale del-

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

l'esposizione è la formazione e lo sviluppo del centro storico di Lucca, dal primo impianto di età romana fino alle trasformazioni del Novecento. Particolare rilievo è dato alle Mura cittadine, a cui sono dedicate quattro sale centrali. Al secondo piano l'itinerario si articola in tredici sale seguendo un percorso in senso orario dall'ala nord del palazzo a quella sud, per concludersi con la visita alla Torre. Sono illustrati una serie di temi tra cui il rapporto tra la città e il territorio, la città e il potere, il sacro il magico e la morte, la dimensione internazionale. Al terzo piano sono ubicati:

- il Centro di documentazione, dove si svolge la gestione dell'attività del complesso museale e si procede allo studio e all'aggiornamento continuo delle informazioni sulla città, organizzando eventi finalizzati alla sua valorizzazione e promozione;
- la Biblioteca, che contiene pubblicazioni sulla storia di Lucca e del territorio;
- una sala per didattica e conferenze, in cui sarà esposta la collezione archeologica Sargentini;
- una sala *computer* e mediateca, dove sono a disposizione del pubblico i *database* in cui sono approfonditi i vari aspetti della storia locale trattati nelle sale espositive;
- laboratori fotografici e video, dove viene continuamente prodotta la documentazione utile all'attività del complesso.

È inoltre previsto un recupero dei vani interrati del palazzo, con saggi archeologici preventivi, seguiti dallo scavo estensivo che consenta di riportare in luce le testimonianze di età romana e medievale anteriori all'edificazione dell'edificio, sicuramente presenti. Al termine sarà possibile creare un percorso di visita, aperto al pubblico, integrato all'interno del complesso museale, che permetta di cogliere immediatamente la ricchezza e l'importanza della storia millenaria della città.

- ◆ € 470.000,00 al Comune di Lucca per le manifestazioni culturali presso il Teatro del Giglio.

Dal 1985 il Giglio ha ottenuto il riconoscimento di Teatro di Tradizione. La sua nascita risale a più di tre secoli fa, quando il Consiglio della Repubblica di Lucca istituì per decreto un teatro pubblico. Il Teatro, sede di un'intensa attività artistica nel corso dei secoli, svolge la propria attività pressoché ininterrottamente dal 1819 (anno della sua inaugurazione dopo l'incendio che l'aveva distrutto). Negli ultimi 25 anni si è andato definendo un cartellone annuale che vede presenti nelle stagioni teatrali una stagione lirica dedicata principalmente a grandi compositori, una stagione di prosa di compagnie primarie italiane e straniere di autori classici e moderni, una significativa stagione concertistica, parte della quale prodotta direttamente e parte in collaborazione con qualificate istituzioni musicali, una rassegna di spettacoli di danza; una qualificata stagione di prosa ragazzi, oltre ad altre occasioni di spettacolo sostenute da vivaci personalità artistiche.

Il Teatro del Giglio svolge inoltre attività di formazione con iniziative e laboratori rivolti al mondo della scuola e dedica al pubblico dei più piccoli una rassegna di spettacoli «Teatro ragazzi» normalmente coincidente con l'anno scolastico. Ogni attività didattica e formativa trova il suo naturale supporto informativo nella Biblioteca che ha sede nell'edificio stesso del Teatro e che offre un servizio di consultazione e prestito a chi vuole approfondire ogni tipo di conoscenza e ricerca sul mondo dello spettacolo.

La Stagione Lirica, fulcro dell'attività del Teatro, pur nella criticità della lirica sia a livello nazionale che regionale, è stata seguita con grande attenzione. Ha visto, come da tradizione, la produzione di un'opera pucciniana, *La bohème* per la regia di Aldo Tarabella (Direttore artistico del Teatro del Giglio) una delle opere del grande maestro lucchese più amate dal pubblico. Le altre opere in programma sono state: il *Falstaff* di Giuseppe Verdi, *Ariadne auf Naxos* di Richard Strauss, *Iris* di Pietro Mascagni e infine la produzione

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

di *OperaStudio*, che quest'anno ha previsto i due atti unici *Satyricon* di Bruno Maderna e *Dido and Aeneas* di Henry Purcell andati in scena in un'unica serata.

Per la prosa gli spettacoli hanno spaziato dalla commedia leggera, al teatro d'autore, dai classici, alla grande regia, ai grandi interpreti. Quattro gli spettacoli con uno o al massimo due interpreti – quasi sempre anche autori o coautori dello spettacolo stesso – molto attesi dal pubblico che vanno sotto la sigla di «fuori programma». Lo spettacolo di Anna Marchesini, che avrebbe dovuto proporre al pubblico un monologo liberamente tratto dal racconto *Le due zittelle* di Tommaso Landolfi e inaugurare la stagione di prosa, è stato annullato per un'indisponibilità dell'attrice. A seguire l'atteso ritorno di uno dei più graffianti ed esilaranti comici italiani, Paolo Rossi con il suo *Chiamatemi Kowalski. Il ritorno*; è stata poi la volta della coppia Marina Malfatti-Simona Marchini nello spettacolo *Sorelle Materassi*, tratto dal romanzo *Le sorelle Materassi* di Aldo Palazzeschi. Reduce dal successo riscontrato nella scorsa stagione teatrale con lo spettacolo *Sabato, domenica e lunedì*, è tornato al Giglio il grande attore napoletano Toni Servillo che, affiancato da Anna Bonaiuto, ha portato in scena *Le false confidenze* di Pierre Marivaux (spettacolo del quale ha curato anche la regia). Hanno seguito poi *Prima pagina*, con Gianmarco Tognazzi, ed il classico *Delitto e castigo* di Dostoevskij, con Glauco Mauri e Roberto Sturno. Nella Stagione non poteva mancare l'appuntamento con il musical, che per quest'anno è stato *Tutti insieme appassionatamente*, presentato (con ben tre repliche) dalla Compagnia della Rancia, considerata ormai da anni la compagnia italiana di riferimento per questo genere teatrale. È stata poi la volta di Angela Finocchiaro che ha interpretato – per la regia di Cristina Pezzoli – il testo teatrale *Miss Universo*, scritto da Walter Fontana (autore teatrale e televisivo, nonché sceneggiatore di successo, che ha collaborato tra gli altri con Aldo Giovanni e Giacomo, Claudio Bisio e la Gialappa's). A seguire lo spettacolo – interpretato da Giampiero Ingrassia – tratto dall'omonimo film *Quattro matrimoni e un funerale*, che è riuscito a rendere immutato sul palcoscenico lo spirito allegro e coinvolgente della pellicola, nota al grande pubblico per il suo esilarante humour inglese. Per la prima volta a Lucca l'attrice Caterina Guzzanti, con il suo *Non raccontateci favole*. Già acclamata dal pubblico lucchese per la sua indimenticabile interpretazione di *Filumena Marturano*, è tornata sul palcoscenico lucchese la grande attrice Isa Danieli, con un testo di Annibale Rucello dal titolo *Ferdinando*. Infine a chiusura della stagione un astro nascente della nuova drammaturgia italiana, Ascanio Celestini, con il suo *La pecora nera. Elogio funebre del manicomio elettrico*, nel quale questo giovanissimo «antropologo prestato al teatro» racconta le memorie raccolte da chi ha conosciuto il manicomio.

La Stagione di danza si è aperta con il più classico dei balletti, *Cenerentola*, realizzato dal Balletto di Mosca; la musica, dal vivo, è stata eseguita dall'Orchestra del Teatro Coccia di Novara. Hanno seguito poi *Romeo and Juliet* della Compagnia Aterballetto, spettacolo presentato a Lucca in prima toscana, e *Stili con Stile* della Compagnia Junior Balletto di Toscana. Ospite del Teatro è stata poi la Compagnia MaggioDanza del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Giorgio Mancini, con coreografie su musiche di Chopin, Debussy, Vivaldi, Corelli e Rameau. A conclusione della Stagione di danza una leggenda del Flamenco, Eva Yerbabuena, con uno spettacolo presentato a Lucca in prima toscana.

Il programma della Stagione Teatro Ragazzi quest'anno ha visto in scena: *Bella Ciao, oratorio laico della Memoria*, da un'idea originale di Christine Van-Acker; *Gran circo dei burattini* – due forme di spettacolo popolare e di piazza si fondono insieme per far divertire il pubblico dei bambini; *PA' – PA' – Papagenooo ovvero il Flauto Magico*, liberamente tratto dall'opera di Wolfgang Amadeus Mozart e di Emanuel Schikaneder; *L'omino del pane e l'omino della mela*, liberamente tratto da *L'omino nel pane* di Natan Zach di Ales-

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

sandro Larocca e Andrea Ruberti; *Le avventure di re Odisseo* testo di Sandro Gindro; *I tre porcellini* di Mariana Allegri; *Pepè e stella* ispirato al racconto *Pojken och Stjarnan* di Barbro Lindgren; *Il principe granchio* per la regia e scenografia di Marcello Chiarenza.

Il rigoroso impegno di formazione per il pubblico e per i giovani studenti è proseguito anche nel 2007 con un programma organico e strutturato; la formazione rappresenta infatti un tassello importante nel progetto artistico globale del Teatro nella convinzione che proprio il teatro sia uno spazio aperto, da usare e da vivere in maniera dinamica e che l'esperienza teatrale sia un valore importante nella crescita di una comunità. Con il laboratorio di critica e scrittura teatrale gli studenti delle scuole superiori hanno avuto la possibilità di assistere gratuitamente agli spettacoli della stagione teatrale e «sottotesto», la rivista *on-line* ha dato spazio alle recensioni, alle idee e alle critiche degli studenti.

Il Teatro ha inoltre proposto, in collaborazione con A.T.I.R. Associazione Teatrale Indipendente per la ricerca, un percorso laboratoriale per allievi attori della durata di cinque giorni, dedicato alla memoria e all'incontro con le epoche che hanno segnato la nostra storia. Il tema del laboratorio è stato *Il crollo del muro di Berlino e il crollo dei regimi comunisti: 1989*; il laboratorio ha inteso fare ricerca sulla recitazione, o meglio, su una «qualità di presenza» degli attori, basata sulle abilità individuali e sull'affiatamento corale. Il seminario è stato quindi incentrato sull'attore e l'arte di recitare. Il percorso ha proposto la visione di una trilogia di spettacoli dedicati agli anni 1943, 1968 e 1989 che si sono svolti presso il Teatro di San Girolamo attiguo al Teatro del Giglio che ha assunto da tempo l'identità di luogo dedicato a un teatro meno fastoso, più intimo e più agile, dove la distanza tra spettatore e attore viene accorciata per favorire una forte partecipazione diretta.

- ◆ € 250.000,00 ed € 30.000,00 alla Fondazione Festival Pucciniano rispettivamente per il 53° Festival Puccini 2007 e per il progetto Scolpire l'Opera «La Rondine».

Il Festival, giunto alla sua 53ª edizione, si è articolato in quindici serate dal 20 luglio al 19 agosto ed ha presentato come anteprima l'allestimento de *I Medici* di Ruggero Leoncavallo in omaggio al 150° anniversario della nascita del compositore, legato a Giacomo Puccini da rapporti di amicizia e rivalità. L'opera è stata rappresentata in forma semiscenica il 7 luglio nel suggestivo Gran Teatro all'Aperto di Torre del Lago. L'inaugurazione ufficiale della rassegna ha avuto luogo il 20 luglio con un nuovo allestimento di *Madama Butterfly*, per la regia di Stefano Vizioli, scene e costumi di Ugo Nespolo. Dal 21 luglio sono iniziate le recite di *Tosca*, allestimento ripreso dalla scorsa stagione, con le scene di Igor Mitoraj e la regia di Mario Corradi. A seguire *Bohème*, che ha debuttato il 27 luglio, ripresa dell'allestimento del 2003 premiato col prestigioso premio Abbiati della lirica, firmato dallo scenografo e costumista belga Jean-Michel Folon, recentemente scomparso, e dal regista Maurizio Scaparro. Infine, dopo 19 anni, è tornata a Torre del Lago una delle opere minori di Puccini, *La rondine*, rappresentata dal 10 agosto con un allestimento scenico originale creato dall'artista americano Nall, per la regia di Lorenzo Amato e la direzione orchestrale del Maestro Alberto Veronesi, che del Festival Puccini è direttore artistico e musicale.

Il Festival 2007 è stato l'ultimo ambientato nel Gran Teatro all'Aperto che sorge a pochi passi dalla Villa Mausoleo di Torre del Lago, dove il Maestro visse e lavorò e dove, adesso, in una piccola sala trasformata in cappella, sono custodite le sue spoglie. Il Festival Puccini 2008 sarà infatti caratterizzato da uno degli eventi culturali più importanti degli ultimi anni: l'inaugurazione del nuovo Teatro intorno al quale si svilupperà un vero e proprio parco culturale. Il nuovo Teatro si colloca all'interno di una vasta area di oltre 245.000 mq delimitata a nord e ad est dalle acque del bacino lacustre del Massaciuccoli, a sud dal piazzale Belvedere dove si affaccia Villa Puccini e ad

ovest dall'abitato di Torre del Lago. Sorge su una superficie di 6.600 mq a nord dell'attuale che sarà smantellato e al posto del quale sorgerà una grande radura alberata. L'arena accoglierà 3.200 spettatori, come il vecchio teatro, mentre il sottostante auditorium avrà una capienza di 495 posti. Realizzato in cemento, legno e cristallo sarà dotato di sofisticati impianti tecnologici e acustici che ne assicurano la massima funzionalità e presenterà al suo interno, nel *foyer*, nella platea e negli spazi antistanti, opere degli scultori e dei pittori che in questi anni e nei prossimi, hanno collaborato e collaboreranno al progetto *Scolpire l'Opera*. Unico e originale è infatti il rapporto che sin dal 2000 il Festival Puccini di Torre del Lago ha instaurato con gli scultori della «Piccola Atene», il composito e cosmopolita gruppo di artisti che opera a Pietrasanta. Il progetto *Scolpire l'Opera* si è arricchito nel 2007 di altri due prestigiosi allestimenti che coronano un percorso di lungo respiro. Il 2007 ha visto infatti il debutto nelle vesti di scenografo a Torre del Lago del maestro Ugo Nespolo che per il 53° Festival Puccini ha realizzato un nuovo allestimento di *Madama Butterfly*. Il cartellone 2007 ha visto anche in scena, a novant'anni dalla prima rappresentazione, *La rondine*, scolpita dall'artista americano Nall che al Festival Puccini ha già debuttato come scenografo in un allestimento di grande successo di *La fanciulla del West*. Molto lusinghiero il bilancio numerico di questa edizione del Festival: 40.000 gli spettatori nelle quindici serate del Festival, gran parte dei quali proveniente dall'estero, con incassi di oltre € 1,6/milioni. Durante l'estate numerosi sono stati poi gli eventi collaterali ambientati nei più suggestivi siti all'insegna della musica pucciniana e dell'arte contemporanea divenute i segni distintivi del Festival di Torre del Lago.

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- ◆ € 200.000,00 al Comune di Lucca per il restauro ed il consolidamento strutturale del campanile della Chiesa di San Francesco in Lucca.
La chiesa fu ricostruita ed ampliata nel secolo XIV. Interessanti all'interno, lungo il fianco nord, i chiostrini con alcune tombe medioevali e la sacrestia del XIII secolo con un pilastro centrale che sorregge le volte. La chiesa è sede del monumento funebre a Giovanni Guidiccioni (1500-1541) vescovo, poeta ed umanista. All'interno si trova la lapide in memoria di Castruccio Castracani degli Antelminelli, illustre cittadino e condottiero lucchese, ed i resti del monumento funebre di Ugolino Visconti, governatore di Pisa, scacciato dal nonno Ugolino della Gherardesca (1288). I lavori eseguiti hanno comportato un tempestivo intervento per la messa in sicurezza delle strutture murarie del campanile, gravemente lesionate, con il montaggio di un ponteggio di sicurezza avvenuto con tecniche particolari al fine di evitare l'appoggio diretto sul campanile stesso e sulle strutture adiacenti; successivamente si è provveduto alla fasciatura del campanile con profili di acciaio, in previsione dei successivi interventi di risanamento e rinforzo strutturale.
- ◆ € 200.000,00 alla Fondazione Carnevale di Viareggio per il Carnevale 2007 e le attività culturali presso la Cittadella del Carnevale.
La Fondazione Carnevale è da tempo impegnata in un progetto pluriennale che, se da un lato mira al miglioramento qualitativo dell'offerta spettacolare, dall'altro è diretto a salvaguardare e rendere fruibile il ricco patrimonio culturale legato al Carnevale, che è, senza dubbio, una delle eccellenze del territorio e quindi un elemento di attrazione che aumenta il valore dell'offerta turistica. Il Carnevale di Viareggio con i suoi 135 anni di storia è fra le più note manifestazioni carnevalesche in Italia e richiama migliaia di spettatori provenienti dall'Italia e dall'estero. Fin dal 1925, con l'uso della cartapesta o carta a calco, il Carnevale ha fatto propria la filosofia del recupero e del riciclaggio, attraverso una tecnica manuale ed un modo originale e creativo, utilizzando un materiale usato e gettato via. La povertà dei mezzi utilizzati nella lavorazione, come la carta di giornale, la colla di farina, la creta, il gesso, i giunchi, costituisce la caratteristica della tecnica viareggina, che si

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

esprime in modo dirompente nella costruzione dei grandi carri allegorici. Il carattere artigianale del carnevale di Viareggio affonda le sue radici nelle darsene dove maestri d'ascia e falegnami costruivano i bastimenti. L'esperienza della cantieristica navale si è col tempo trasferita nell'artigianato del carnevale, che ha utilizzato e fatte proprie le sue tecniche e i metodi costruttivi. I grandi carri di cartapesta sono il fulcro della manifestazione viareggina, che nelle sue sfilate propone un grande spettacolo di cui i palcoscenici viaggianti costituiti dai grandi carri sono solo uno degli ingredienti, insieme alla musica dei gruppi folcloristici provenienti da tutto il mondo, alle luci, ai colori e alla folla. Sono previste costruzioni di prima categoria (le più grandi, pesano circa quaranta tonnellate ciascuna), e di seconda categoria (di circa trenta tonnellate ciascuna). Inoltre mascherate in gruppo (composte ciascuna da otto elementi in cartapesta alti circa tre metri), maschere isolate e alcuni carri rionali.

La Cittadella del Carnevale, inaugurata nel 2001, è situata nella piana di Viareggio, in prossimità dello svincolo autostradale con l'Aurelia; è disposta intorno ad una piazza ellittica che evidenzia il carattere di fondale e nello stesso tempo sottolinea la volontà di porsi come emergenza del territorio. L'insieme dei sedici capannoni e degli altri edifici disposti, costituisce una piazza, ambiente ideale per feste e rappresentazioni. Sulla piazza si aprono le porte da dove escono i carri. La strada ellittica perimetrale esterna è il luogo degli incontri tra i visitatori e gli artigiani al lavoro, che su essa hanno le loro botteghe. All'interno della Cittadella dal 2003 trova ospitalità anche il Museo del carnevale, il cui percorso inizia con un ideale corteo di modellini di carri allegorici di prima e seconda categoria, protetti da contenitori trasparenti, che offrono la possibilità di osservare la struttura, le diverse soluzioni compositive e la traduzione in chiave satirica dei vari temi affrontati. Una serie di bacheche in legno contengono opere originali di alcuni noti artisti che hanno lavorato per il carnevale fra cui Moses Levy e Uberto Bonetti, al quale è dedicato ampio spazio a testimonianza del suo lungo e intenso rapporto con il Carnevale di Viareggio. Sulle pareti e sui pannelli del museo sono esposti i manifesti ufficiali, che offrono una panoramica sulla grafica del carnevale a cui hanno contribuito artisti di fama nazionale e internazionale. Nelle varie sezioni in cui il museo è articolato è possibile osservare le fasi costruttive, dal bozzetto al manufatto finito, della nascita «della maschera», con la tecnica della cartapesta o più precisamente della carta a calco viareggina. Il museo della Cittadella si propone come uno «scrinio della memoria» dove i visitatori possano cogliere e capire la suggestione del carnevale. Al piano terra sono allestiti i laboratori didattici dove le scolaresche hanno la possibilità di praticare le più elementari tecniche di manipolazione della carta a calco.

- ◆ € 115.000,00 al Comune di Stazzema per la riqualificazione urbana integrata dei borghi storici e del patrimonio architettonico, storico, artistico ed etnoantropologico di Stazzema.

Il Comune di Stazzema, uno dei quattro della Versilia storica, ha una superficie di 81 kmq. con altitudine che va dai 63 ai 1859 metri sul livello del mare ed è suddiviso in 18 frazioni (per complessivi 3.500 abitanti circa); l'intero territorio rientra nel perimetro del Parco delle Alpi Apuane ed è attraversato da un'unica arteria stradale che collega la Versilia con la Garfagnana, caratterizzato da un ambiente naturale ricco di fascino. L'escavazione marmifera costituisce tradizionalmente la fonte economica principale della zona: la qualità dei suoi marmi è conosciuta in tutto il mondo. L'area è stata interessata, anche nel recente passato, da consistenti flussi migratori verso la vicina costa turistica, con conseguente abbandono dei versanti montani, causandone la carente manutenzione, responsabile in parte del dissesto idrogeologico che nel 1996 ha provocato morti e danni ingenti. Fortunatamente negli ultimi anni si assiste ad un rallentamento del *trend* migratorio,

grazie alla scoperta turistica dell'area e ad una qualità della vita che oggi risulta competitiva rispetto a quella della pianura sovraffollata. L'intervento proposto dall'amministrazione comunale comprende interventi organici a breve, medio e lungo termine, capaci di conferire senso ed identità allo spazio urbano, nell'ottica del rilancio dei borghi montani, idoneo a coniugare la necessaria trasformazione dei luoghi con la salvaguardia dei valori naturali e antropici. Il progetto si articola pertanto in tre fasi: la prima di analisi della forma urbana, la seconda di individuazione delle aree di centralità e degli elementi identitari dei singoli borghi, la terza di redazione delle strategie di intervento, che si articolano a loro volta in una serie più o meno estesa di interventi capaci fin da subito di migliorare-completare la scena urbana in cui si inseriscono, e divenire catalizzatori di ulteriori coerenti iniziative.

- ◆ € 100.000,00 alla Provincia di Lucca per opere di restauro e di valorizzazione dell'immobile sede del Comando Provinciale dei Carabinieri di Lucca sito nel Cortile degli Svizzeri.

Il Cortile degli Svizzeri costituisce il nucleo storico del Palazzo Ducale, in quanto insiste nell'area dove sorgeva il Palatium di Castruccio Castracani, con il suo cortile interno e la piazza d'armi. È detto degli Svizzeri per la presenza sul lato meridionale della Caserma della Guardia Svizzera, il corpo militare mercenario proveniente dal cattolico Cantone di Lucerna chiamato a difesa del Governo della Serenissima Repubblica di Lucca dal 1654 al 1805, anno in cui Elisa Baiocchi li congedò. L'immobile che ospita il Comando Provinciale dei Carabinieri è già stato oggetto di ristrutturazione: il completamento concerne un intervento di consolidamento del solaio dell'Ufficio Radiomobile posto a piano terra, nonché lavori di manutenzione straordinaria del disimpegno e di un piccolo servizio del piano primo della Caserma.

- ◆ € 100.000,00 all'Opera delle Mura per la prosecuzione dell'impianto di pubblica illuminazione al paramento e alle Porte delle Mura Urbane, al fine di valorizzare in modo suggestivo la cerchia muraria, simbolo della città, rendendola apprezzabile anche nelle ore notturne.

Le Mura di Lucca rappresentano un rilevante esempio della scienza militare dei secoli XVI e XVII. La loro costruzione fu decretata dalla Repubblica lucchese nel 1504 per adeguarsi ai progressi della tecnica militare e garantire una difesa più sicura alla città, timorosa delle spinte espansionistiche della politica medicea. I lavori, iniziati verso la metà del Cinquecento e protratti per circa un secolo, videro impegnati importanti architetti militari dell'epoca. Formate da undici baluardi congiunti da cortine per una lunghezza totale di oltre 4 km, erano dotate di un imponente apparato bellico. All'esterno fu creata una vasta area senza alberi e case, detta «tagliata». Tre porte fortificate consentivano l'accesso alla città. Sopra l'anello delle mura si trovano piante secolari, che fin dall'inizio furono utilizzate per compattare l'enorme massa di terreno. Questo imponente apparato difensivo in realtà non fu mai impiegato a scopo bellico. Nel 1799 le Mura furono smilitarizzate e, nell'Ottocento, la duchessa Maria Luisa di Borbone incaricò l'architetto regio Lorenzo Nottolini di sistemarle definitivamente a pubblico passeggio. La riconversione civica ha interessato l'intero anello, puntualizzato da una serie di strutture a carattere ludico-ricreativo prevalentemente in corrispondenza dei baluardi, ma comunque anche lungo la passeggiata: panchine, tavoli, fontane con acqua potabile e soprattutto aree attrezzate con giochi per i bambini. L'alberatura originaria, messa a dimora per scopi strategico-funzionali, è stata sostituita con piante dalla monumentalità decorativa, conferendo all'intera cerchia un'immagine di grande parco urbano.

Un organismo strumentale del Comune di Lucca, denominato Opera delle Mura, provvede alla loro cura e manutenzione, all'esercizio ed alla gestione di servizi, alla gestione degli spazi fruibili da parte del pubblico, alla conces-

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

sione dei medesimi, all'organizzazione di manifestazioni ed eventi ed alla promozione di studi ed iniziative incentrate sul patrimonio monumentale, urbanistico ed ambientale dalle Mura stesse rappresentato.

- ◆ € 100.000,00 alla Provincia di Lucca per lavori di restauro conservativo e valorizzazione delle mura della Fortezza di Mont'Alfonso.

La Fortezza di Monte Alfonso sorge su un rilievo poco fuori Castelnuovo e fu concepita come ultima roccaforte difensiva del Ducato di Ferrara a guardia del confine con il vicino lucchese, qualificandosi come la più importante struttura architettonica militare della Garfagnana estense. Fu fatta costruire tra il 1579 ed il 1586 dal Duca Alfonso II d'Este, sul preesistente borgo fortificato di «Monti». La Fortezza è formata da una lunga cinta muraria con sette baluardi collocati in modo asimmetrico per adeguarsi alle caratteristiche del terreno. All'interno erano collocati gli edifici destinati alle truppe e agli ufficiali. Lo stato di progressivo deterioramento delle strutture, già aggravato rispetto al secolo precedente, subì un'improvvisa accelerazione a seguito del devastante terremoto che nel 1920 colpì la Garfagnana. I bombardamenti che nel 1944-45 colpirono Castelnuovo, retrovia della «linea gotica», non risparmiarono Monte Alfonso, causando ulteriori danni alle strutture interne. Quando, il primo novembre 1980, fu rogato l'atto di compravendita tra gli eredi della famiglia scozzese dei Bechelli, che nel frattempo ne era divenuta proprietaria, e l'Amministrazione Provinciale di Lucca, il complesso versava in pessime condizioni. Il suo recupero costituisce l'azione centrale del programma integrato di tutela del patrimonio storico, artistico, culturale ed ambientale avviato dall'Amministrazione Provinciale.

Il restauro della Fortezza di Mont'Alfonso ha comportato l'impianto di un grande cantiere per alcuni anni. Per superare le limitazioni dovute alle norme di sicurezza sul lavoro e rendere ugualmente fruibile la grande Fortezza si è operato con la filosofia del Cantiere Aperto, in modo da mantenere vivo il rapporto della Fortezza con la città di Castelnuovo ospitando manifestazioni, mostre, iniziative culturali. La filosofia del Cantiere Aperto postula che l'area di produzione e lavoro sia un'occasione per la vita culturale fornendo spunti creativi ad artisti e fruitori: la Fortezza è stata conservata aperta al pubblico confermando e valorizzando le manifestazioni tradizionali, come la Castagnata di ottobre organizzata dalla sezione CAI di Castelnuovo di Garfagnana, che hanno mantenuto vivo il legame degli abitanti con la loro Fortezza. Continuando su questa linea la Fortezza si propone, anche in fase di cantiere, come centro di attività per la Garfagnana con un programma di anno in anno sempre più ricco e articolato, tale da valorizzare le numerose realtà culturali del territorio. Il Masterplan prevede che una delle funzioni più importanti per la Fortezza, una volta terminati i lavori, sia proprio quella di centro di iniziativa e coordinamento culturale per la Garfagnana, nella convinzione che la cultura sia una delle leve più importanti su cui agire per creare sviluppo.

Nel corso del 2007 l'intervento è proseguito con il restauro della cinta muraria, la realizzazione di un camminamento tra il Villino Liberty e la Porta sud, nonché interventi di manutenzione ordinaria all'interno della Fortezza e dei vari fabbricati a corredo.

- ◆ € 100.000,00 alla Fondazione La Versiliana di Marina di Pietrasanta per il Festival La Versiliana 2007, che prende il nome dalla famosa villa dannunziana che lo ospita.

Nato nel 1980 e giunto ormai alla XXVIII edizione, il Festival ha fatto registrare anche quest'anno oltre 30.000 presenze, con un incasso di oltre € 700.000, superiore a quello dello scorso anno: un successo legato al ricco complesso di proposte, dai classici teatrali agli spettacoli di autori contemporanei, dalla danza alle arti figurative. Il Festival si è confermato come il più lungo d'Italia con i suoi 57 giorni di durata, dal 6 luglio al 31 agosto. Sei pri-

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

me nazionali, 30 spettacoli complessivi per 37 giorni di programmazione teatrale, incontri al Caffè quotidiani, una puntata firmata RAI, mostre nel Parco e nella Villa, uno spazio bambini potenziato e sempre più creativo, percorsi naturalistici guidati all'interno della Pineta, e una settimana dedicata allo splendore degli anni Ottanta: è l'edizione numero XXVIII del Festival La Versiliana che ha visto debuttare il 13 luglio, nel teatro all'aperto, Giorgio Albertazzi e Michele Placido in *Satyricon*, cui hanno fatto seguito la danza di *Origins – Il settimo sigillo* con le coreografie di Adria Ferrali, Vittoria Belvedere e Milena Miconi in *L'altro lato del letto*, l'ex Miss Italia Denny Mendez nella *Medea* di Euripide rivisitata da Tinto Brass, e uno spettacolo su Luigi Tenco *Tra tanta gente* con Leandro Amato. In programma, oltre alle sei prime nazionali, trenta spettacoli spalmati in un mese e mezzo di programmazione con balletti, *musical*, operette, prosa e *one man show*. Da segnalare in particolare lo spettacolo *Passion* dei Momix, il tango di Joaquin Cortes ed il bolero di Raffaele Paganini. Per il balletto *Il lago dei cigni*, *Romeo e Giulietta*, *Carmine Burana* e il balletto del Sud con *L'uccello di fuoco*; tra le operette *Cin Ci Là* messo in scena dalla Compagnia Italiana di Operette, *La Principessa Sissi* e l'immancabile *Vedova Allegra*. Ricca anche l'offerta di musica leggera: i Pooh, Nomadi, Massimo Ranieri, Pino Daniele, Fabio Concato, Loredana Berté. Spettacoli di sicuro *appel* con Enrico Montesano in *Scorretto e non... conforme*, *Pinocchio* con Deborah Caprioglio, il *musical Striptease* con Alessandra Pierelli e la *verve* di Enrico Brignano. Circa 180 ospiti con presenze medie di 800 spettatori agli Incontri al Caffè coordinati dallo storico conduttore Romano Battaglia, affiancato da Paolo Ruffini, Fabrizio Diolaiuti ed Enrico Nistri.

La Versiliana è stata poi nuovamente sulla RAI dopo l'esperienza di due stagioni con la serata (RAI2) di *Buon Compleanno Estate* condotta da Corrado Tedeschi e Elenoire Casalegno. Un programma ideato da Mario Bernardini, figlio del grande Sergio, patron della «Bussola», famoso locale della costa versiliese che lanciò la cantante Mina e con lei molte altre *star* internazionali. Inoltre, una speciale edizione del Festival che ha rappresentato un'assoluta novità: un evento dentro l'evento, una settimana, dal 23 luglio al 1° agosto, dedicata agli anni Ottanta, periodo caro e dorato per la Versilia. Una prima nazionale prodotta dalla Fondazione La Versiliana da un'idea di Paolo Ruffini per la regia di Michelangelo Ricci del musical *80 voglia di te* che ha dato il nome alla sette giorni che prevedeva incontri sulle tematiche di attualità e le icone del tempo. Di grande qualità l'offerta per gli amanti dell'arte con la mostra dello scultore Marco Cornini all'interno della Villa e il coreano Park Eun-Sun nel Parco che ha offerto al pubblico dieci tra le sue opere monumentali. Un buon successo ha fatto registrare anche la Versiliana dei Piccoli: uno spazio, immerso nel verde, tra i pini, «protetto» dalle mura della fantastica città nata dall'estro del pittore Fabrizio Del Tessa e dai maestri del Carnevale di Viareggio dove i bambini, tutti i giorni, a partire dal 1° luglio, dalle 10 alle 13 e dalla 17 alle 20, hanno potuto allenare la loro creatività e fantasia con giochi, laboratori di disegno, scultura e ricamo, una biblioteca ricca di storie e suggestioni, e tanti piccoli eventi quotidiani per intrattenere divertendosi e imparando.

- ◆ €100.000,00 al Comune di Viareggio per la mostra dedicata a Giacomo Puccini dal titolo «Ah! Mimì, mia breve gioventù! *La bohème* di Giacomo Puccini dal melodramma di fine Ottocento alla pittura di Jean Michel Folon», realizzata in collaborazione con l'Archivio Ricordi e allestita nel parco della Villa Borbone di Viareggio dal 22 luglio al 30 settembre 2007. La mostra sul capolavoro pucciniano ha ricostruito, attraverso il prodigio ed il fascino della multimedialità e l'esposizione di rari documenti originali provenienti dall'Archivio Ricordi, la genesi e la gloriosa vita di uno dei melodrammi tra i più rappresentati al mondo, tracciando un percorso che parte dal mondo parigino raccontato nel romanzo di Henry Murger *Scènes de la*

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

vie de bohème a cui Puccini e i librettisti dell'opera si ispirarono, fino all'ultimo allestimento con la regia di Maurizio Scaparro e le scene di Jean-Michel Folon. Il percorso ha coinvolto i tre piani della Villa Borbone, presentando i bozzetti scenografici realizzati da Carlo Carrà nel 1934, le trascrizioni cinematografiche di King Vidor del 1926 e di Luigi Comencini e l'allestimento curato da Franco Zeffirelli nel 1963. Nell'occasione è stato possibile ammirare numerosi grandi acquarelli mai esposti che servirono all'artista per la realizzazione delle scene e il suo quaderno con gli appunti dedicati alla produzione che lo impegnò per oltre un anno. L'allestimento della mostra è stato inoltre arricchito da postazioni multimediali che hanno consentito ai visitatori, attraverso un'accurata selezione documentale, di interagire ed entrare in contatto con la musica e l'arte del grande Maestro. La sezione finale dell'esposizione era dedicata a Jean Michel Folon, recentemente scomparso, ed illustrava le fasi preparatorie della *Bohème* allestita nel 2003 dalla Fondazione Festival Pucciniano per la regia di Maurizio Scaparro nell'ambito del progetto *Scolpire l'Opera*, che si è aggiudicata il prestigioso Premio Abbiati collezionando oltre 100.000 spettatori. L'esposizione è stata allestita nelle sale monumentali e nel parco di Villa Borbone di Viareggio, la storica residenza realizzata nel 1822 come casino di caccia che la duchessa di Lucca, Maria Luisa di Borbone, aveva fatto progettare all'architetto Lorenzo Nottolini per la sua reggia di Viareggio. Nel 1985 l'ingegner Benvenuto Barsanti, al quale la villa era stata ceduta da Margherita, l'ultima discendente di Maria Luisa di Borbone, nel farne dono al Comune di Viareggio, l'ha destinata a luogo per la cultura aperto a tutti i cittadini.

- ◆ € 100.000,00 alla Parrocchia di San Martino – Lucca per la ristrutturazione della casa canonica della Parrocchia denominata «Comunità Beato Charles de Foucault».

La ristrutturazione dell'immobile è finalizzata alla realizzazione del progetto di don Arturo Paoli consistente nella costituzione di un Centro di Spiritualità e di Ascolto, nonché un luogo di accoglienza per tutti coloro che seriamente intendono trascorrere un po' di tempo nel clima della preghiera e della riflessione. Per tale scopo la casa presenta caratteristiche ideali: è infatti immersa nel silenzio e nella quiete, è vicina ad una chiesa, è facilmente raggiungibile e presenta ampi spazi da dedicare all'accoglienza. Arturo Paoli nasce a Lucca nel 1912, si laurea in lettere antiche presso l'Università di Pisa e nel 1940 viene ordinato sacerdote. Partecipa tra il 1943 e il 1944 alla Resistenza e svolge la sua missione sacerdotale a Lucca fino al 1949, quando, su richiesta di Mons. Montini, poi papa Polo VI, viene chiamato a Roma per essere nominato vice-assistente della Gioventù di Azione Cattolica. Nel 1954 riceve l'ordine di imbarcarsi come cappellano su una nave argentina destinata agli emigranti. Durante questi viaggi incontra I Piccoli Fratelli ed entra nella loro congregazione. Nel 1960 si trasferisce in America Latina dove vive con i boscaioli della foresta; nel 1974 si sposta in Venezuela e nel 1983 in Brasile. Per quarant'anni Arturo Paoli condivide la propria vita con i poveri senza per questo rinunciare all'attività di conferenziere ed animatore, collabora infatti con numerose riviste e scrive una trentina di opere. Nel 2006 viene premiato dal Presidente Carlo Azeglio Ciampi con medaglia d'oro al valore civile per il contributo dato nell'attività di protezione degli ebrei dalle persecuzioni della seconda guerra mondiale. Il rientro di don Arturo Paoli a Lucca è un evento significativo sia per la Chiesa di Lucca che per tutta la società civile: egli porta con sé una storia e una testimonianza di «amore per l'uomo» che va ben oltre la sua scelta religiosa.

- ◆ € 100.000,00 al Comune di Capannori per la ricorrenza dei trenta anni della fondazione del Comune.

Capannori celebra nel 2008 il 30° anniversario dello spostamento della sede comunale da Piazza del Suffragio, a Lucca, all'attuale palazzo comunale

di Piazza Aldo Moro, e lo fa con l'iniziativa «Capannori Trent'anni» che comprende, fino all'ottobre 2008, mostre, convegni, pubblicazioni su aspetti, personaggi e vicende di Capannori, intitolazione di piazze a personaggi capannoresi illustri, ma anche la rivalutazione del patrimonio del territorio, iniziata con la ripulitura di tutte le lapidi dedicate alla memoria dei caduti in guerra. Sono inseriti nel calendario degli eventi di «Capannori Trent'anni» anche la ristrutturazione del monumento ai caduti di Vorno e la ricostruzione del monumento nella piazza della chiesa a Paganico.

- ◆ € 100.000,00 alla Provincia di Lucca per la celebrazione del 150° anniversario della nascita di Giacomo Puccini.

La volontà di sviluppare un progetto complessivo e condiviso per le celebrazioni del 150° anniversario della nascita di Giacomo Puccini nasce sulla base del lavoro di promozione culturale del territorio svolto dal Comitato Nazionale Celebrazioni Pucciniane – istituito l'8 aprile 2004 per decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con lo scopo di valorizzare, nell'interesse complessivo dell'umanità, l'immagine e la figura di Giacomo Puccini – e dal progetto di valorizzazione turistica nel nome del Maestro portato avanti dalla Provincia di Lucca, peraltro membro fin dalla sua costituzione del Comitato stesso. La Provincia di Lucca, negli anni 2004-2006, coinvolgendo le fondazioni culturali e gli imprenditori del turismo, realizzò un progetto di promozione legato ai luoghi e all'opera di Giacomo Puccini, con l'obiettivo di valorizzare, attraverso la figura del Maestro, l'offerta turistica del territorio lucchese. All'inizio del 2007 la Provincia stessa è stata designata per istituire, presso la propria sede, un ufficio dedicato alle celebrazioni e per coordinare il gruppo di lavoro territoriale per la definizione, entro la primavera del 2007, di un progetto biennale (2007-2008) di attività ed eventi di alta qualità. Il programma realizzato sotto l'egida del Comitato Nazionale Celebrazioni Pucciniane e con il contributo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, prevede la rappresentazione di tutte le opere del compositore, concerti, mostre, convegni, iniziative editoriali di pregio e un'importante attività di promozione internazionale. Luoghi cardinali delle celebrazioni sono il Teatro del Giglio e il Nuovo Gran Teatro di Torre del Lago, in cui vengono rappresentate, nell'arco dell'anno, tutte le opere del compositore. Oltre alle stagioni liriche, eventi musicali si terranno nei diversi teatri della provincia (Forte dei Marmi, Pietrasanta, Seravezza, Stazzema, Barga), nelle sale di Palazzo Ducale, così come nella Basilica di San Frediano e nell'Auditorium di San Micheletto. «Puccini 1858-2008» è invece il titolo della mostra in due macro-sezioni «Puccini e il cinema – Quando sentirò la nostalgia della mia dolce terra natia», e «Storia di una famiglia di musicisti», che si terranno rispettivamente nel nuovo Auditorium del Teatro di Torre del Lago, a Lucca nel Palazzo Guinigi, e a Celle di Pescaglia. Gli studiosi potranno invece partecipare ai seminari che affronteranno argomenti quali Puccini e l'opera del primo Novecento, Mettere in scena Puccini, ieri e oggi, Puccini nel cinema e La critica e la tradizione delle opere. Obiettivo principale dell'intero progetto è però la valorizzazione del territorio, di quel patrimonio storico, artistico, culturale, del paesaggio e delle atmosfere di un tempo in cui Giacomo Puccini crebbe e da cui trasse spesso ispirazione. Un percorso proposto ai turisti che attraversa la provincia di Lucca dalla montagna fino al mare. La dinastia Puccini – che per quasi due secoli ricoprì le principali cariche destinate a musicisti e compositori – vede origine a Celle di Pescaglia, dove è possibile visitare la casa-museo che conserva cimeli e arredi originari. Giacomo nacque a Lucca, in corte San Lorenzo, nel cuore del centro storico della città: qui frequentò l'Istituto musicale G. Pacini (oggi L. Boccherini). Appassionato di caccia, di barche e belle automobili, Puccini acquista casa a Chiatari, Viareggio e sulla riva del lago di Massaciuccoli (queste ultime, in particolare riportano splendide architetture decò, alla moda dell'epoca). Il maestro compo-

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

ne nella quiete dell'ambiente lacustre, desiderando, per primo, di vedere un giorno la rappresentazione delle sue opere proprio in prossimità dello specchio d'acqua; mentre, in momenti di *relax* con gli amici (Plinio Nomellini, Ferruccio Pagni, Giuseppe Giacosa, Alfredo Catalani, Pietro Mascagni, Lorenzo Viani, Libero Andreotti e Giovanni Pascoli) animava nel Caffè Di Simo e al Caffè Margherita di Viareggio – esempi di arredo *liberty* – a un circolo di intellettuali. Per far conoscere la «Terra di Giacomo Puccini» si avvia così un'intensa campagna di promozione sui media italiani e internazionali ed eventi – i *Puccini days* – che saranno realizzati con la collaborazione del Ministero degli Esteri e della Regione Toscana nelle ambasciate e negli istituti italiani di cultura, a cui si aggiunge il programma realizzato dalla Provincia di Lucca già da alcuni anni, attraverso le APT, e che per il 2008 avrà tappe fondamentali ad Amsterdam, Siviglia e Gibilterra, New York, Berlino, Malta, Strasburgo, Saragozza, Tokio, Parigi e Londra.

- ◆ € 90.000,00 alla Provincia di Lucca per azioni di valorizzazione della musica lirica e della musica classica in provincia di Lucca.

Il progetto ha sostenuto la realizzazione delle edizioni 2007 del Festival denominato «Serchio delle Muse» e del Festival di Musica da Camera Città di Lucca. «Il Serchio delle Muse», è giunto ormai alla sesta edizione sotto la direzione artistica del Maestro Luigi Roni, basso di fama internazionale. La lirica, che rappresenta storicamente una delle forme artistiche più affermate nel territorio, trova in questo Festival itinerante un'espressione di elevata qualità, al contempo viva e vitalizzante perché riferita ad un'area meno dedicata all'offerta culturale rispetto alla Piana ed alla Versilia. Il *Serchio delle Muse* nasce dalla volontà di rendere omaggio con l'arte alla Valle del Serchio ed alle sue bellezze naturali, perché i concerti e anche la rappresentazione delle opere si tengono nelle piazze, sui sagrati delle chiese, nei giardini, nei boschi: luoghi unici che per una sera si animano di luci, colori e suoni insoliti. La formula del festival è sostanzialmente invariata: dopo i successi di pubblico e di critica fatti registrare negli anni precedenti, la rassegna ha visto anche quest'anno la realizzazione di una fitta serie di appuntamenti, molti dei quali ad ingresso gratuito, a partire dal 24 luglio fino al 19 agosto, con tappe in tredici comuni del territorio ed il classico appuntamento del 10 agosto a Casa Pascoli (Castelvecchio Pascoli), per celebrare il connubio fra la musica dei grandi compositori e la poesia di Giovanni Pascoli, attraverso la recitazione del famoso attore e regista Gabriele Lavia. Le serate hanno fatto registrare la presenza di molti nomi importanti, offrendo uno spettacolo suggestivo cui hanno assistito numerosi spettatori, contribuendo a promuovere l'immagine della Media Valle e della Garfagnana in un periodo di forte presenza turistica. La settima edizione del Festival di Musica da Camera «Città di Lucca», organizzato dalla Scuola di Musica Sinfonia, ha preso il via il 22 agosto 2007. La manifestazione si svolge parallelamente ai Corsi Internazionali di Perfezionamento Musicale «LuccaEstate2007», una serie di *Masterclasses* tenute da docenti di fama internazionale, frequentate da circa 150 musicisti provenienti da ogni parte del mondo. Il Festival ospita i concerti dei docenti dei corsi di perfezionamento, di alcuni prestigiosi ospiti e dei migliori allievi del Festival. Novità 2007, l'inserimento di un'apposita sezione dedicata ai Giovani Musicisti Lucchesi, per la quale si sono esibiti giovani strumentisti locali che si sono formati alla Scuola di Musica Sinfonia o che insegnano nei corsi di base della scuola lucchese. Altra novità la concentrazione pressoché totale dei concerti nelle sale di Palazzo Ducale: la Sala Ademollo per il cartellone serale, la Sala Corte di Assise per il cartellone pomeridiano denominato Festival Giovani 2007.

- ◆ € 80.000,00 alla Provincia di Lucca per le attività espositive di arte e letteratura: presenze sul territorio.
Si tratta di eventi finalizzati alla valorizzazione e fruizione del Palazzo Duca-

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

le, alla conoscenza degli artisti del territorio, alla promozione di forme artistiche espressive e peculiari della provincia di Lucca. Fra le attività realizzate alla data di approvazione del presente bilancio si annoverano le seguenti:

- Mostra di Pittura «Tra Parentesi» (15-30 settembre 2007): oltre 1700 visitatori in soli 15 giorni hanno frequentato la mostra, che ha coinvolto 4 artisti emergenti, per avviare un percorso capace di valorizzare l'arte contemporanea partendo dalla produzione e dalla creatività degli artisti del territorio lucchese;
- Mostre espositive nell'ambito di Lucca Comics and Games 2007 – Hugo Pratt (20 ottobre – 4 novembre 2007): Palazzo Ducale ha ospitato numerose mostre del programma di Lucca Comics, in particolare ha curato la realizzazione della mostra dedicata alla valorizzazione di Hugo Pratt, in collaborazione con la Fondazione Hugo Pratt di Losanna;
- Mostra «La Fantastica storia di Pietrasanta – Acquerelli di Fabrizio Del Tessa» (2 febbraio – 2 marzo 2008): Fabrizio Del Tessa è un artista versiliese che affronta in modo magistrale la tecnica dell'acquerello, con la quale raffigura la storia di Pietrasanta attraverso lo sguardo di un personaggio immaginario, che mette in luce gli aspetti del quotidiano e delle attività caratteristiche delle varie epoche. La mostra è stata apprezzata dal pubblico che ha potuto «rileggere» in modo divertente periodi e personaggi storici del territorio versiliese;
- Mostra Roberto Fontirossi (15 marzo – 20 aprile 2008): Palazzo Ducale ospita la mostra di un artista lucchese che ha ottenuto riconoscimenti e apprezzamenti dalla critica nazionale ed internazionale. La mostra percorre, attraverso 5 sezioni, i temi e le particolarità dell'arte di Fontirossi, mettendone in risalto l'originalità del linguaggio.

Resta da realizzare, nell'ambito del medesimo progetto, la mostra «Abitare e scrivere la Toscana: la vita e i libri di Carlo Cassola» dedicata alla valorizzazione della conoscenza e dell'opera dello scrittore Carlo Cassola». La mostra, che la Provincia di Lucca sta organizzando in collaborazione con il Comune di Montecarlo – luogo dove lo scrittore visse gli ultimi anni della sua vita – è prevista per l'autunno 2008; sarà allestita presso i locali della Fortezza di Montecarlo e permetterà di rileggere l'opera dello scrittore attraverso l'analisi del suo rapporto con la Toscana, terra dove sono ambientati i suoi romanzi più importanti e dove lo scrittore ha abitato e vissuto.

- ◆ € 80.000,00 al Comune di Bagni di Lucca per lavori di restauro e recupero a fini turistico-culturali dell'immobile denominato «Circolo dei Forestieri». L'edificio è posto nel centro del capoluogo prospiciente la piazza Jean Verraud e consta di due livelli oltre il seminterrato; al piano terreno, accessibile direttamente dalla piazza, è ospitato un ristorante con annesso bar; al piano superiore sono situati alcuni locali di rappresentanza usati per intrattenimenti e riunioni oltre ad alcuni locali di servizio. Il piano seminterrato, in considerazione del dislivello del terreno, ha affaccio solo sul retro dell'edificio ed è accessibile da un vicolo che si immette nella piazzetta posta sul fronte posteriore del teatro accademico, verso le sponde del torrente Lima. L'edificio risale alla seconda metà del XIX secolo, come risulta da un confronto cartografico: nel 1849 l'area era infatti sgombra da fabbricati; successivamente al 1923 venne ampliato con probabile creazione di due nuove porzioni in linea con il corpo di fabbrica esistente e nell'occasione si procedette al riassetto dei prospetti con la corniciatura dei vani porta e finestra, alla creazione della balaustra sulla loggia del prospetto principale e probabilmente alla realizzazione della terrazza posteriore verso il torrente Lima. Il Circolo nacque come luogo di svago per i villeggianti, ospitò il casinò ed altri locali per intrattenimenti danzanti, concerti, ecc; solo in tempi più recenti il piano superiore fu adibito a sala di intrattenimento, conferenze e riunioni. Da alcuni anni, in considerazione delle cattive condizioni generali imputabili alla vetustà e alla mancanza di adeguati interventi di manutenzione, l'Ammini-

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

strazione Comunale ne ha limitato l'uso solo ad episodiche occasioni. L'intervento verte sui piani primo e seminterrato, che si trovavano in situazione di degrado, con estensione agli spazi adiacenti esterni, al fine di ricostituire un'immagine complessiva dignitosa ed unitaria. Il primo piano sarà adibito a sede espositiva e per piccole conferenze, concerti, ecc. in linea con le finalità originarie dell'edificio; al piano seminterrato sarà ospitato uno spazio espositivo destinato ad una mostra permanente sull'artigianato artistico della figurina di gesso, dalle origini ad oggi, espressione questa che al valore storico unisce importanti risvolti sull'economia della zona, avendo la resa famosa nel mondo per la produzione di presepi.

- ◆ € 73.000,00 alla Provincia di Lucca per la IV edizione del Festival Teatro Canzone Giorgio Gaber.
Dopo la scorsa edizione nella quale si è soprattutto voluta sottolineare l'importanza del riconoscimento nazionale della Fondazione Giorgio Gaber, il festival è tornato a proporre la formula del concorso, che ha ottenuto un notevole riscontro di interesse da parte del pubblico e della stampa. Il Festival è nato con un duplice scopo: tenere viva l'attenzione sulla figura e sull'opera di Giorgio Gaber – deceduto nel gennaio 2003 nella sua casa di Montemagno, località dell'entroterra versiliese – e porre in primo piano l'importanza di quel particolare genere teatrale a lui riconducibile e da lui stesso definito «Teatro Canzone». Come sempre in programma alla Cittadella del Carnevale di Viareggio e presentato da Enzo Iacchetti, conduttore delle precedenti edizioni, il Festival Teatro Canzone Giorgio Gaber si è svolto il 20 ed il 21 luglio 2007 per la prima volta ad ingresso gratuito, alla presenza di diecimila spettatori, con la partecipazione di nomi importanti del mondo dello spettacolo, del teatro, della tv e della musica (fra gli altri: Giorgio Panariello, Giobbe Covatta, Maurizio Crozza, Paolo Rossi, Laura Pausini, Mango), ma anche di giovani talenti – scelti sulla base della selezione «Artisti del Teatro Canzone», organizzata e seguita dalla Fondazione Giorgio Gaber – che proseguono nel genere del Teatro Canzone, creato più di trent'anni fa dalla genialità della coppia Gaber-Luporini. Anche quest'anno il Festival è stato aperto da uno spettacolo pensato e diretto da Gian Piero Aloisio: *L'illogica allegria*, svoltosi il 15 luglio sempre a Viareggio.
- ◆ € 70.000,00 al Comune di Pietrasanta per il restauro architettonico di Palazzo Moroni da destinare a sede del museo archeologico versiliese.
Il Museo, fin dalla sua istituzione nel 1968, ha avuto sede presso il Palazzo Moroni in Piazza del Duomo a Pietrasanta. L'edificio, caratterizzato da una doppia scala esterna, è uno dei più rilevanti della città, sia dal punto di vista storico e architettonico, sia per le funzioni pubbliche cui è sempre stato destinato. Esso fu infatti realizzato nel XVII secolo unendo due preesistenti fabbricati, per accogliere in un unico complesso il Monte dei Pegni, la Cancelleria e la sala delle adunanze. Ristrutturato alla metà dell'Ottocento, rimase sede municipale fino alla seconda guerra mondiale, accogliendo poi la Biblioteca Civica e in seguito l'Archivio Storico Comunale e il Museo Archeologico. Il Museo è nato grazie alla raccolta di reperti archeologici pervenuti da ricerche sul territorio che, a partire dagli anni Sessanta, sono state effettuate dal Gruppo Speleologico e Archeologico versiliese guidato dal prof. Bruno Antonucci, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica e l'Università di Pisa. I reperti provengono esclusivamente dall'area versiliese e la loro datazione copre un arco di tempo che va dalla Preistoria al Medioevo. La raccolta si articola in quattro sezioni: la Paleontologica, in cui sono conservati reperti faunistici risalenti fino al Paleolitico superiore; la Preistorica, in cui sono esposti resti ossei umani, punte di freccia, pugnali e altri manufatti dell'industria litica, vasellame e pendagli in osso; la sezione di maggior rilievo è quella Etrusca e Ligure, che comprende la raccolta di tutti i cippi funerari etruschi della Versilia, la ricostruzione di alcune tombe

a cassetta e altre notevoli testimonianze degli insediamenti di queste popolazioni nella zona: vasellame, oggetti di ornamento personale, strumenti di lavoro; infine, la sezione romana e medievale conserva vari manufatti tra cui anfore, ceramiche, vetri, strumenti di lavoro, tombe e corredi funebri, monete. Dal 1998 il Museo è stato chiuso al pubblico per la necessità di interventi di restauro e ristrutturazione dell'edificio ed i reperti dell'esposizione sono stati trasferiti nel Deposito Archeologico.

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- ◆ € 70.000,00 al Comune di Forte dei Marmi per le attività culturali del 2007. Nel 2003 il Comune di Forte dei Marmi ha ultimato la ristrutturazione del Forte Leopoldino, simbolo della città, restituendolo alla cittadinanza e destinandolo a centro espositivo. Dal 5 aprile al 30 settembre 2007 il Fortino ha ospitato la mostra dal titolo «Sculture da indossare», con la quale il Comune di Forte dei Marmi ha inteso far conoscere quegli artisti-scultori che oggi frequentano Forte dei Marmi e i laboratori versiliesi: Pietro Cascella, Pino Castagna, Paola Crema, Igor Mitoraj e tanti altri i quali, ricevendo grande consenso di pubblico e di critica, si sono dedicati anche alla scultura in piccole dimensioni di materiali preziosi, cioè alle cosiddette arti orafe. Nel mese di giugno è ripartito il calendario di Estate al Forte 2007, inaugurato con il tradizionale concerto della banda La Marinara. Nel nuovo spazio teatrale, collocato in una delle pinete di via Matteotti, ogni sera è stato presentato uno spettacolo per adulti o per bambini. Le manifestazioni sono state numerosissime: la rassegna dedicata ai più piccoli «Fiabe a Teatro», affiancate da attività laboratoriali pomeridiane gratuite per bambini di tutte le età, ha rappresentato una delle più ricche manifestazioni di teatro-ragazzi in Toscana. Estate al Forte ha inoltre proposto un teatro, tradizionale e dialettale, musica e folclore, con interpreti locali ed esterni, affiancato da una serie di manifestazioni collaterali come la rassegna dei giovani talenti di musica classica, i laboratori per i ragazzi, le mostre del Premio Satira Politica al Fortino, le visite guidate in montagna, ecc., al fine di catalizzare l'attenzione dei tanti turisti e residenti presenti ogni estate in città.
- ◆ € 70.000,00 alla Fondazione Giovanni Pascoli di Castelvechio Pascoli per il completamento del restauro del muro di recinzione e della limonaia di Casa Pascoli.
A 5 km da Barga, nella frazione di Castelvechio Pascoli, e precisamente a Colle di Caprona, Giovanni Pascoli andò ad abitare con la sorella Maria nel 1895 e lì rimase fino alla sua morte, avvenuta nel 1912. A Castelvechio il poeta trascorse gli anni più tranquilli della sua esistenza. In questa casa sono stati composti: i *Primi Poemetti* (1897), i *Canti di Castelvechio* (1903) e i *Poemi conviviali* (1904). La casa, anche oggi, conserva la struttura, gli arredi e la disposizione degli spazi che aveva al momento della morte di Giovanni Pascoli. La sorella, fedele custode dei beni pascoliani per quarant'anni, ora è sepolta vicino al fratello nella cappella della casa. È stata la stessa Maria a lasciare in eredità al Comune di Barga tutti i beni del fratello, la cura dell'archivio (dove sono conservate 76mila carte), la biblioteca (che contiene circa 12mila volumi), le opere e gli edifici che comprendono la casa, dichiarata ora monumento nazionale. L'intervento di restauro, già sostenuto negli anni scorsi, si colloca nell'ambito di un progetto che mira alla valorizzazione dell'intero Colle di Caprona, che, insieme alla casa-museo ed ai terreni, andrà a costituire un vero e proprio parco letterario denominato «Il borgo della poesia», unico in Italia per la sua tipicità e per lo stretto legame con la Valle del Serchio, la sua cultura e le sue tradizioni.
- ◆ € 70.000,00 alla Parrocchia dei Santi Michele, Paolino, Alessandro di Lucca per il restauro conservativo degli interni della Chiesa di Sant'Alessandro Maggiore, prima chiesa romanica della città, monumento di notevole valore storico ed architettonico.

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Fondata dal vescovo Anselmo e ricostruita alla metà dell'XI secolo, la chiesa è considerata il prototipo dell'architettura romanica lucchese. Di impianto basilicale a tre navate, è caratterizzata da estremo rigore costruttivo, evidente soprattutto nel disegno della facciata, nel raffinato paramento a filoni alternativi alti e bassi di calcare bianco, nelle decorazioni di impronta classica dei portali. La balaustrata dell'altare fu disegnata da Lorenzo Nottolini, mentre la decorazione a encausto dell'abside è opera del celebre pittore lucchese Michele Ridolfi. Le opere di restauro, già finanziate negli scorsi esercizi, nel 2007 hanno interessato: la pulitura del paramento lapideo delle navate centrale e laterali, delle colonne e dei pilastri, inclusi basi e capitelli; gli intonaci decorati; la tinteggiatura e la patinatura delle volte; le acquasantiere ed il fonte battesimale; l'organo e il soppalco; l'altare maggiore ed i quattro altari minori; gli arredi lignei.

- ◆ € 60.000,00 al Comune di Minucciano per realizzare l'Ecomuseo dell'Alta Garfagnana.

Già da alcuni anni l'Amministrazione Comunale si sta adoperando per la valorizzazione turistica e culturale del proprio territorio mediante un insieme di azioni coordinate per creare una rete di collegamento delle varie realtà esistenti e per la messa in rete delle iniziative in atto nel settore dell'associazionismo culturale, volte alla salvaguardia del patrimonio storico, artistico, ambientale dell'alta valle del Serchio; ciò non solo in relazione alla fruizione del sistema da parte dell'utenza turistica, ma anche come momento di consapevolezza e di recupero della memoria e dell'identità da parte delle comunità locali. Il progetto in questione si propone di recuperare e valorizzare le principali emergenze storiche e culturali del territorio: si tratta in particolare di cinque siti di pregio archeologico, architettonico e storico (parco archeologico dell'Ospitale medievale di San Nicolao di Tea; parco archeologico del castello medievale di Gorfigliano e museo dell'identità culturale dell'Alta Garfagnana; Castello di Pugliano; Torre di controllo della Via del Volto Santo; parco romantico del castello medievale e del villaggio «fantasma» di Bergiola), che verranno recuperati dal punto di vista strutturale e valorizzati poi, dal punto di vista della fruibilità da parte del pubblico, anche attraverso la messa in rete in un sistema complessivo di zona e in uno più ampio di area, in collegamento funzionale con le emergenze di tutto il territorio della Garfagnana e della Lunigiana.

- ◆ € 60.000,00 all'Associazione Lucca Innovazione per il progetto «Arredare la città 2007».

Nel 2007 «Arredare la Città», rassegna biennale sul tema della progettazione dello spazio pubblico e dell'utilizzo dei materiali e tecnologie innovative, è giunta alla sua quinta edizione. La rassegna, promossa da Lu.Cen.S.E., ha conquistato nel corso di questi anni una forte credibilità, dando vita a progetti che hanno prodotto importanti ricadute sul territorio. In particolare attraverso l'evento «Città Sottili-Luoghi e Progetti di Cartone» si è venuto a creare un innovativo legame tra architettura, materia e realtà produttive del territorio. La scelta del titolo nasce dall'accostamento improbabile di due termini e due realtà difficilmente accoppiabili: la città, che evoca la potenza della massa urbana, e la sottigliezza, che esprime esiguità di spessore e dunque di peso. Chiaro il richiamo di Città Sottili ai racconti di Italo Calvino de *Le città invisibili*, un'opera estremamente importante per il mondo dell'architettura, citatissima ed evocativa del pensare la città in modo libero, poetico, creativo. La mostra Città sottili è stata ideata con l'intento di stimolare una riflessione sulla città e lo spazio pubblico proponendo, rispetto a scenari tradizionali consolidati, un'ipotesi d'uso dello spazio urbano che privilegi una visione dinamica, mutevole e reversibile dei luoghi deputati allo svolgimento delle attività sociali. In questa ottica la mostra contrappone alla definizione della città per elementi finiti, architetture e monumenti,

l'idea di soluzioni effimere, in grado di garantire usi diversi e simultanei dello spazio pubblico. Usi disponibili a basso costo, reversibili e riciclabili, strutture modificabili, montaggi e smontaggi che non incidono e non alterano la scena fissa, pur proponendone un continuo aggiornamento. Città sottili combina l'esigenza di offrire una prospettiva inedita, rivoluzionaria e sperimentale di uso dello spazio pubblico, con quella di mostrare l'utilizzo del cartone in settori nuovi, in grado di sfruttare al meglio le qualità e le prestazioni del materiale, e rendendo possibile il collegamento tra attività economiche, espressione del territorio, ed iniziative culturali. Anche in questa occasione, il programma dell'evento si è articolato in due momenti: uno legato al progetto e alla sua rappresentazione, la Mostra 10x10, incentrata sul tema del «DESCO». L'altro, che ha previsto la realizzazione e la presentazione di un volume che, nell'illustrare la filosofia e le finalità dell'evento, e delle azioni da esso generate, ha ripercorso con immagini e contributi critici gli esiti progettuali scaturiti da questa esperienza di sperimentazione.

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- ◆ € 60.000,00 al Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana – Firenze per una ricerca e uno studio su «Napoleone ed Elisa in Toscana».

Le relazioni tra Parigi e la Toscana, con particolare riguardo ai territori di Lucca e Livorno, sono il tema del progetto «Da Parigi alla Toscana: il gusto di vivere al tempo di Napoleone ed Elisa», promosso dalla Direzione Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed inserito nell'ambito delle attività di studio e ricerca sugli anni napoleonici in Toscana in vista del 2014, duecentesimo anniversario dell'arrivo dell'Imperatore Napoleone all'Elba. Partendo dall'analisi dei documenti conservati negli Archivi Nazionali di Parigi – alcuni già segnalati – ma non ancora sistematicamente studiati, altri assolutamente inediti – il progetto triennale intende ricostruire il clima culturale formatosi negli anni della presenza di Napoleone ed Elisa in Toscana, anche attraverso l'eco che le vicende lucchesi e livornesi ebbero a Parigi. All'interno di questa grande mole documentaria, il progetto intende focalizzare l'attenzione su nuovi e suggestivi temi, come ad esempio la letteratura al femminile, e su argomenti come la massoneria, il gusto del vivere, gli epistolari. Il progetto presenta inoltre un'impronta divulgativa: un ciclo di conversazioni si sono svolte nel mese di agosto a Villa Bottini, nel centro storico di Lucca, con lo scopo di affrontare in modo originale le interpretazioni del «verde» in età napoleonica, mettendo in luce i tratti che quell'epoca ha in comune con il nostro tempo e la nostra sensibilità. Il rinnovamento del paesaggio introdotto da Napoleone Bonaparte e l'uso degli estratti naturali per la preparazione di profumi e prodotti per l'igiene personale costituiscono un segno distintivo e una rivoluzione culturale che ancora oggi ci appartengono. È stato inoltre affrontato il tema dell'introduzione a Lucca e a Livorno di prodotti agricoli di alta qualità come i vitigni francesi per la produzione di *champagne*, Bordeaux e Borgogna. Infine è stato tracciato il percorso di rinnovamento del giardino lucchese e della botanica promosso dalla principessa Elisa.

- ◆ € 50.000,00 al Comune di Capannori per il progetto «Oltre-passare»: manifestazione interculturale rivolta alla popolazione ed agli immigrati di Capannori e della Piana di Lucca. La manifestazione, giunta alla terza edizione, intende offrire alla popolazione indigena ed immigrata un'occasione festosa per incontrarsi e conoscersi, sperimentare nuove forme di convivenza e di collaborazione, di relazione, di scambio e creatività, al di là degli steccati, dei pregiudizi e degli stereotipi, della mancanza di conoscenza reciproca che molte volte impediscono o rendono difficile la convivenza e il prezioso arricchimento che la pluralità e la differenza se ben guidate possono produrre. Per l'anno 2007 Oltre-passare si è sviluppato in due distinti momenti; nei primi giorni del mese di giugno si è svolto il Festival Interculturale

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

che, attraverso dibattiti, cibo, mostre, spettacoli, concerti, laboratori all'insegna dell'incontro tra popoli e generazioni diverse, ha cercato di favorire la diffusione dell'idea di una società multiculturale fondata sulla tolleranza ed il riconoscimento delle diverse identità. L'ingresso al festival, ad eccezione dell'area dedicata alla cucina etnica, è stato gratuito al fine di favorire la massima partecipazione sia dei cittadini capannoresi che degli immigrati. Oltre a passare ha trovato poi un concreto seguito nei mesi di luglio ed agosto nell'ambito della rassegna cinematografica Proiezioni Libere anch'essa giunta alla terza edizione. L'amministrazione comunale di Capannori, infatti, accogliendo la sollecitazione dell'anno europeo delle pari opportunità, per celebrare la diversità e la pluralità in senso interculturale ha arricchito la programmazione cinematografica Proiezioni Libere con una specifica sezione dedicata alla scoperta delle diverse culture.

- ◆ € 50.000,00 alla Provincia di Lucca per la valorizzazione del *Liberty* e dell'*Art Nouveau* – Versilia. Il progetto si propone di valorizzare sul territorio nazionale e internazionale la presenza nella provincia di Lucca di architetture ispirate allo stile *liberty* e all'*art nouveau*: ville, palazzi, oggetti, nonché il lavoro di artisti quali Galileo Chini, Umberto Sonetti ed altri che hanno operato in Versilia. Il progetto si è articolato in due attività distinte:
 - in data 28 febbraio 2007 è stato presentato alla Commissione Europea il progetto «*Nouveau*» *Exploring Art Nouveau in Europe* – nell'ambito del programma Culture 2007-2013 in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – volto alla valorizzazione culturale del territorio in relazione al contesto europeo. Il progetto, risultato non finanziato, è stato ripresentato;
 - in data 30 marzo 2007 è stata presentata alla Consulta dei Comitati Nazionali presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali la richiesta per l'istituzione del Comitato Nazionale Celebrativo dei Cento Anni del Movimento Liberty in Italia 1908 – 2008. Il progetto – che comprende iniziative di alto livello, quali la mostra su Galileo Chini a Viareggio presso Villa Argentina, rassegne espositive itineranti, pubblicazioni, eventi e convegni di livello internazionale – ha accolto il sostegno dei Sindaci delle principali città italiane che conservano un patrimonio *liberty*, dei direttori dei Musei interessati dal movimento artistico e di studiosi di fama nazionale. Il Comitato è stato istituito con decreto ministeriale del 20 marzo 2008.
- Alla luce di quanto sopra, anche qualora il progetto presentato alla Commissione Europea non risultasse finanziato, le azioni previste per la valorizzazione del patrimonio *liberty* della provincia in ambito nazionale ed europeo potranno essere realizzate attraverso il Comitato Nazionale e il coinvolgimento delle istituzioni locali e nazionali.
- ◆ € 50.000,00 alla Parrocchia di Santa Margherita – Capannori per lavori di consolidamento degli archi e recupero funzionale della copertura della Chiesa parrocchiale, attualmente inagibile, con l'obiettivo di riaprirla al culto.
 - ◆ € 50.000,00 alla Parrocchia di San Martino – San Martino alla Cappella (Se-ravezza) per il restauro e il risanamento conservativo della Pieve omonima. La chiesa di San Martino alla Cappella – una delle sette pievi della Versilia – ha un'origine incerta, ma il suo nome appare per la prima volta in documenti della Curia lucchese datati 721. Nella sua struttura originaria era costituita da una sola navata, a cui furono aggiunte, dopo il Mille, le due laterali. Gli interventi più significativi, comunque, sono quelli di epoca rinascimentale, realizzati da Donato Benti, famoso per essere il «procuratore» di Michelangelo nella zona versiliese ed al quale si deve la scalinata del Duomo di Pietrasanta. Le cronache attribuiscono a Benti anche il pregevole rosone che adorna la scarna facciata e che è famoso come «l'occhio di Miche-

l'angelo», poiché la leggenda vuole sia stato realizzato proprio dal Buonarroti. La piccola chiesa è al centro di un intervento di restauro e recupero articolato su tre lotti: il primo lotto del progetto prevede interventi urgenti sulle fondamenta; il secondo lotto riguarda invece un importante intervento strutturale sul tetto, mentre la terza parte del progetto concerne la ricostruzione del porticato rinascimentale, distrutto da una bomba durante la Seconda Guerra Mondiale.

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- ◆ € 50.000,00 alla Parrocchia di San Lorenzo di Segromigno Monte per la prosecuzione del restauro dell'antica Pieve di Segromigno in Monte.

La grande Pieve di San Lorenzo rappresenta un esempio emblematico dell'evoluzione delle strutture ecclesiastiche medievali nella piana di Lucca. Sorta come chiesa dipendente da una delle prime pievi lucchesi, in età carolingia ottenne l'autonomia. L'accesso alle decime di una delle zone più fertili della piana ne permise infine, nel XII secolo, l'integrale ricostruzione su più ampia scala. A questo periodo risale la costruzione del campanile e la riedificazione integrale della chiesa, strutturata su tre navate e dotata di abside semicircolare. Tra il XVI e il XVII secolo furono inoltre realizzate, in sostituzione delle finestre medievali, aperture rettangolari sui lati esterni del transetto. Nel Settecento si operò una ricostruzione dell'abside in forma quadrangolare e vennero edificate due cappelle laterali; a questa stessa fase risale anche la costruzione della parte alta del campanile. Novecenteschi sono invece gli ultimi interventi di restauro, che hanno interessato soprattutto l'interno dell'edificio. La parte più antica della chiesa è tuttora costituita dal campanile, che si erge sull'angolo sinistro della facciata. L'intervento recente ha riguardato il restauro della cupola absidale e delle decorazioni.

- ◆ € 50.000,00 al Comune di Capannori per realizzare un laboratorio di archivistica: alla riscoperta della nostra memoria. Con questo progetto l'Amministrazione comunale intende implementare l'attività, peraltro già in essere, di riordino, valorizzazione e promozione del proprio patrimonio documentario per renderlo fruibile sia all'Ente stesso che ai cittadini. L'attività di promozione e valorizzazione dell'archivio comunale risulta di notevole importanza anche in funzione delle rilevanti relazioni che il Comune ha con gli enti pubblici e privati, con le scuole, con le associazioni ecc. In particolare, con la realizzazione del laboratorio di archivistica, costituito da una stabile organizzazione di persone e mezzi, si è inteso assicurare: la gestione e la conservazione corretta dei fondi per tutelare la trasmissione nel tempo della memoria storica dei soggetti produttori; il diritto di ogni cittadino ad accedere al patrimonio documentario dell'Ente ammesso alla consultazione ai sensi della normativa vigente; il riordino della documentazione, l'inventariazione e la creazione di tutti gli strumenti di corredo atti a facilitare ed approfondire la ricerca storica e la consultazione; la promozione di attività didattiche e di collaborazione con le scuole, associazioni, istituti di ricerca, per sottolineare l'importanza della memoria collettiva della comunità, delle tradizioni, del patrimonio culturale, anche in chiave di valorizzazione turistica, ad esempio con pubblicazioni e organizzazione di mostre e convegni; attivazione di percorsi di formazione del personale; la messa a disposizione delle professionalità nell'ambito archivistico al servizio di altri enti pubblici. Nell'ambito del progetto, all'inizio dell'anno si è tenuto un convegno nel quale sono state affrontate tematiche archivistiche con la presenza di docenti universitari, studiosi, associazioni locali e rappresentanti dell'ambito scolastico e con la presentazione della pubblicazione dell'inventario della sezione pre-unitaria dell'archivio comunale.
- ◆ € 50.000,00 al Comune di Viareggio per il Festival Europa Cinema e TV 2007 – 24.esima edizione.
La 24.esima edizione di EuropaCinema – rassegna del cinema europeo fon-

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

data nel 1984 da Felice Laudadio con la collaborazione di Federico Fellini – svoltasi a Viareggio dal 2 al 6 maggio, si è presentata per la prima volta in forma monografica: l'edizione 2007 ha visto protagonista la Spagna, i suoi film ed i suoi autori storici e contemporanei. Nel corso della manifestazione sono stati presentati 10 film spagnoli di recente produzione, inediti in Italia, alla presenza dei loro registi e interpreti principali, nonché dieci cortometraggi spagnoli selezionati fra le centinaia pervenuti. Tra i registi presenti alla manifestazione Bigas Luna, del quale è stato proiettato l'ultimo film, *Yo soy la Juani*, in cui viene rilanciata la libertà femminile che si ribella al machismo, metafora del potere franchista. La giuria, composta esclusivamente dal pubblico e presieduta dal regista Marco Turco, ha assegnato il premio EuropaCinema 2007 al film *La Caya* di Juan Carlos Falcon, con Angela Molina in veste di protagonista, «per la straordinaria capacità di raccontare, attraverso una piccola storia, di un piccolo villaggio di pescatori, non soltanto la grande storia, per molti aspetti dolorosa del proprio paese, ma le vicende universali della commedia umana». Per quanto concerne invece la sezione dei corti è stato premiato, tra i dieci presentati alla manifestazione, *Ludoterapia*, diretto da Leon Siminiani. La giuria ha inoltre attribuito una menzione speciale all'eccezionale *La leyenda del hombre lento* di Armando del Rio «per l'originalità dell'idea e per le capacità tecnico-narrative dimostrate». Alle proiezioni cinematografiche sono state affiancate la «Lezione di cinema di Marisa Paredes» (attrice di Almodovar), cui hanno fatto seguito le lezioni dei registi Basilio Martín Patino e Manuel Gutiérrez Aragón, per terminare con Ángela Molina (attrice di Buñuel) e con un incontro con Bigas Luna. Si sono svolti inoltre convegni con la partecipazione di alcuni fra i più significativi esponenti del cinema iberico. Da quest'anno, per la prima volta, EuropaCinema ha avuto anche una replica a Roma, dall'11 al 13 maggio, con un'importante selezione dei film spagnoli di lungometraggio e con tutti i cortometraggi presentati al festival toscano.

- ◆ € 50.000,00 alla Parrocchia di Santa Maria Assunta di Loppia – Filecchio (Barga) per il restauro delle pareti perimetrali interne della chiesa parrocchiale.

La pieve di Santa Maria di Loppia costituisce un superbo esempio di architettura romanica. I lavori di restauro comprendono il recupero completo delle pareti del transetto e dei due altari laterali, nonché il restauro del dipinto contenuto nel catino dell'abside. Tale intervento costituisce una tappa importante del percorso che ha permesso di riportare la pieve di Loppia al massimo splendore in occasione del 950° anniversario della chiesa fissato per il febbraio 2008; risalgono infatti agli inizi del 1058 i documenti che attestano la consacrazione della chiesa da parte dell'allora vescovo di Lucca Anselmo da Baggio, poi divenuto papa col nome di Alessandro II, in conclusione di un'importante sequela di opere commissionate al tempo dalla contessa Beatrice di Lorena, madre della più famosa Matilde di Canossa.

- ◆ € 50.000,00 al Comune di Villa Basilica per il restauro della Rocca medievale di Villa Basilica e del Procinto di Boveglio.

Il recupero delle fortificazioni della Rocca e del Procinto di Boveglio risulta essenziale per arricchire l'offerta turistica di Villa Basilica, al momento incentrata sulle peculiarità del borgo medievale e sulla pregevolissima pieve romanica. I due monumenti restaurati e trasformati in contenitori di eventi culturali svolgerebbero un'azione complementare alla pieve e al borgo sopra citati, costituendo un insieme turistico di grande interesse: è infatti prevista l'installazione sulla sommità di un punto informativo dedicato ai percorsi storico-naturalistici che fanno capo al territorio delle Pizzorne. La Rocca, di incerta datazione (XII-XIII secolo), si dispone nei pressi di un'antica mulattiera selciata che portava in Pizzorna. Difesa su due lati da un precipizio naturale, ha forma romboidale e i resti mostrano che era costituita da

un torrione, la cui base ricorda quello della fortezza di Montecarlo e da una torretta secondaria, in posizione opposta, dotata di una porta di accesso poi tamponata. Si presenta attualmente in stato di rudere, con ampie porzioni di mura ancora visibili e parte del torrione. Negli anni Novanta è stata effettuata una campagna di scavi, che ha riportato alla luce alcuni reperti di origine militare (punte di frecce e dardi da balestra, piastre di armatura e ceramiche lucchesi). Il progetto di restauro prevede il recupero dello spazio interno alle mura, di insolita forma a losanga, da utilizzare per manifestazioni all'aperto quali spettacoli teatrali e musicali, nonché interventi di miglioramento e di ripristino dei due accessi, uno rivolto verso la vallata e uno rivolto in direzione del paese. Per valorizzare ulteriormente la Rocca, il Comune di Villa Basilica ha acquistato un antico fabbricato rurale collocato lungo la strada di collegamento tra il paese e la Rocca stessa. Si prevede il restauro di questo edificio, presumibilmente risalente al secolo XVI, e l'allestimento di un piccolo centro di documentazione relativo alle vicende storiche della Rocca. Nell'edificio saranno collocati i documenti ed i reperti archeologici rinvenuti all'interno della Rocca nel corso della prima campagna di scavi e quelli che si presume potranno venire alla luce in occasione di prossime campagne di ricerca archeologica.

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- ◆ € 50.000,00 al Comune di Barga per il progetto «La cultura e l'arte nel territorio di Barga».
Il progetto comprende iniziative culturali ed artistiche, con particolare riguardo alla tradizione locale sia laica che religiosa, quali ad esempio la Stagione di Prosa e il Teatro Ragazzi, le manifestazioni legate all'Epifania e al Carnevale, la rassegna Barga Jazz ecc., volte a promuovere la diffusione della cultura e dell'arte nei loro vari aspetti, con particolare riguardo alla salvaguardia delle tradizioni locali ed alla valorizzazione del patrimonio del territorio, favorendo congiuntamente l'afflusso turistico e quindi lo sviluppo economico.
- ◆ € 46.000,00 all'Arcidiocesi di Lucca per la pubblicazione del primo volume delle Pievi e Chiese romaniche in Lucchesia. L'Arcidiocesi ha intrapreso già da diversi anni un'attività di ricerca e studio, sostenuta anche dalla Fondazione, delle pievi e delle chiese romaniche in Lucchesia, avente ad oggetto la raccolta e l'ordinamento delle fonti storico-documentarie relative agli enti religiosi compresi nell'antica diocesi di Lucca, fino al 1260, per la successiva pubblicazione delle notizie storiche raccolte per ogni singolo edificio ivi compresi quelli non più esistenti. Questa fase del progetto prevede quindi la stampa del primo volume, contenente le notizie di carattere storico-documentario, le foto ed i rilievi di 25 pievi ricomprese nell'antica diocesi di Lucca e delle relative chiese dipendenti.
- ◆ € 45.000,00 all'Associazione Musicale Lucchese per la stagione concertistica 2007, che mira a diffondere la cultura musicale attraverso la conoscenza del repertorio cameristico e la valorizzazione di giovani musicisti, ma anche a promuovere una preziosa opera di ricerca in campo musicale.
L'Associazione Musicale Lucchese realizza ogni anno circa quaranta manifestazioni, organizzate in cicli, ognuno con caratteristiche proprie. Da febbraio ad aprile si svolge la «Stagione Cameristica Invernale», dieci concerti cameristici, tutti di alto livello, tenuti da importanti solisti e formazioni italiane e straniere. Negli stessi mesi si svolge il ciclo «Dentro la musica», dedicato ai giovani e a tutti coloro che desiderano approfondire i vari aspetti del «fare musica». Sono previsti incontri con i musicisti, conferenze, lezioni-concerto, spettacoli di «teatro-musica» e di danza. La «Stagione di Musica Contemporanea ed etnica» si tiene in giugno: si tratta di un originalissimo ciclo a tema, articolato in concerti e conferenze. Nel 2007 è stato dedicato alla musica e alla cultura della Cina. Nei mesi di luglio e agosto,

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

nella splendida pieve romanica di Pieve a Elici, si tiene il «Festival di Musica da Camera della Versilia», un ciclo di concerti cameristici che nel 2007 ha festeggiato la quarantesima edizione. Sempre in agosto si svolge la rassegna «Musica in Villa», manifestazione ospitata nella bellissima Villa Oliva, sulle colline lucchesi di San Pancrazio. Nel 2007 è stata messa in scena *La traviata* di Giuseppe Verdi. In ottobre si è svolto il ciclo «Giovani in Concerto», realizzato in collaborazione con l'Istituto Musicale «Luigi Boccherini» per offrire ai migliori tra i giovani musicisti la possibilità di esibirsi in pubblico, mentre in novembre si è tenuto «Concerti d'autunno», in collaborazione con la Scuola di Musica di Fiesole. Il 2007 ha visto anche la prima edizione di «Musica ragazzi», la stagione concertistica dedicata ai ragazzi e ai bambini ideata, in collaborazione con il Teatro del Giglio, per avvicinare le nuove generazioni alla musica. La rassegna si è articolata in sei appuntamenti svoltisi presso il Teatro Nieri di Ponte a Moriano.

* * *

A questo tipo di iniziative si è poi aggiunto, già da diversi anni, un ulteriore aspetto che rappresenta ormai una componente significativa dell'impegno in campo artistico da parte della Fondazione. Infatti, in oltre dieci anni, dal 1995 ad oggi, un'oculata campagna di acquisizioni, dapprima effettuate con i fondi patrimoniali e dal 2002 in poi con i fondi per le erogazioni, ha gettato le basi per la **costituzione di una preziosa collezione di opere d'arte** (esposte in genere presso la sede della Fondazione, per la maggior parte dipinti, anche se non mancano sculture, argenterie, maioliche) tutte accomunate dalla rispondenza ad un requisito fondamentale: la pertinenza alla cultura artistica lucchese. Una scelta in linea quindi con la *mission* della Fondazione che in tal modo rende un ulteriore servizio alla cittadinanza, riportando o trattenendo in zona opere che in alcuni casi si sono rivelate nodi essenziali per la ricostruzione del panorama artistico locale.

A tale scopo, anche nel documento programmatico-previsionale per l'esercizio 2007 è stato istituito un apposito stanziamento per acquisti di opere d'arte, volumi e supporti audiovisivi multimediali pari a € 500.000,00, ricompreso nel complessivo stanziamento per il settore arte, attività e beni culturali.

In corso d'anno il predetto stanziamento è stato utilizzato per l'acquisto di:

1. due tavolette (tempera su tavola, fondo oro, cm 35x10) attribuite a Spinello di Luca Spinelli, detto Spinello Aretino, nato ad Arezzo intorno alla metà del Trecento ed attivo in Toscana nella seconda metà del XIV e all'inizio del XV Secolo. Le due tavolette raffigurano San Pietro e un santo non identificabile con sicurezza e provengono da un polittico di grandi dimensioni, molto probabilmente quello realizzato per la Chiesa di San Ponziano a Lucca nel 1384 e raffigurante al centro la Madonna col Bambino circondata da 19 angeli e nelle ali laterali i santi Ponziano e Benedetto. Le due tavolette sono state acquistate in sede di Asta di Dipinti Antichi indetta da Sotheby's a Milano in data 29 maggio 2007;
2. un volume (spartito per canto e pianoforte) contenente la revisione autografa inedita della terza versione dell'opera *La rondine* di Giacomo Puccini, che rappresenta un considerevole cimelio pucciniano ed un documento di filologia musicale di notevole importanza per gli studiosi del Maestro lucchese;
3. un dipinto (olio su tela, cm 128x94) raffigurante la pittrice lucchese Teresa Bandettini Landucci ad opera della pittrice Angelica Kauffmann (Coira 1741-1807 Roma) presentato in sede di Asta Furniture & Ceramics indetta da Sotheby's a Milano in data 10-11 luglio 2007.

Massima attenzione è stata confermata, anche nel 2007, alle iniziative volte al sostegno delle categorie della collettività in condizioni di disagio o di bisogno, soprattutto nei casi in cui la mano pubblica, istituzionalmente competente, non è in grado di assicurare una presenza tempestiva ed adeguata. Massima attenzione alimentata dalla duplice consapevolezza dell'importanza degli obiettivi perseguiti dalle organizzazioni proponenti e del ruolo svolto dalle stesse per l'aggregazione sociale e per la maturazione nella collettività dell'esigenza di dare concreta attuazione ai principi di solidarietà.

In primo luogo si rammenta che in occasione del XVIII Congresso Nazionale delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio (Torino, 2000) le Associate rilevarono la necessità di riequilibrare, a livello nazionale, la destinazione delle risorse delle Fondazioni, fortemente squilibrata fra Nord e Sud, ponendo in essere, con il coordinamento dell'ACRI, iniziative nei confronti del Sud d'Italia.

La Fondazione aderì immediatamente alla proposta dell'ACRI, tesa a promuovere iniziative a favore del Mezzogiorno. In particolare aderì nel 2003 ad un intervento a favore della regione Calabria, unitamente alle Fondazioni di Padova e Rovigo e Perugia, per lo sviluppo di specifici distretti culturali. Nel 2004 confermò il proprio precedente intervento nella stessa regione (Calabria) con identico stanziamento (€ 614.000,00) ma con diversa destinazione (volontariato, filantropia e beneficenza), unitamente alle Fondazioni di Padova e Rovigo, Udine e Pordenone e Livorno. La seconda edizione del progetto peraltro non è poi stata attuata alla luce dei successivi sviluppi della vicenda di cui si dirà fra poco, con conseguente recupero all'inizio del 2007 del relativo stanziamento per lo svolgimento dell'ordinaria attività istituzionale della Fondazione.

Nel corso del suddetto Congresso era stata rilevata inoltre la necessità di pervenire ad una migliore definizione del rapporto con il Terzo settore e con gli Enti di Volontariato per una riforma dell'art. 15 della Legge 266/1991. Gli Enti di Volontariato ed i Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) avevano infatti presentato ricorsi innanzi al TAR del Lazio contro l'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 per l'annullamento del relativo punto 9.7, concernente le modalità di calcolo degli accantonamenti ex art. 15 della Legge 266/1991.

In data 1° giugno 2005 il TAR del Lazio respinse i ricorsi proposti, non avendo riscontrato profili di illegittimità nel provvedimento ministeriale.

In pendenza del ricorso, nei bilanci della Fondazione, a partire da quello relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, erano stati effettuati accantonamenti prudenziali in misura pari al doppio dell'accantonamento previsto dal citato Atto di indirizzo.

L'ACRI aveva conseguentemente avviato contatti con gli Enti di Volontariato e i CSV per far cessare le controversie in corso ed avviare un grande progetto per il Sud, attraverso la costituzione di infrastrutture sociali, utilizzando allo scopo sia le risorse già accantonate come indisponibili, sia la quota di accantonamenti futuri che la definizione del contenzioso amministrativo avrebbe reso disponibili.

Il 5 ottobre 2005 l'ACRI, in rappresentanza delle Fondazioni di origine bancaria, sottoscrisse un Protocollo d'intesa con le Organizzazioni di Volontariato che presupponeva la cessazione di tutte le controversie instaurate ed era finalizzato a rafforzare e valorizzare il contributo delle Fondazioni al potenziamento dell'infrastrutturazione sociale nelle Regioni meridionali.

Il Protocollo prevede infatti che siano destinate:

- ◆ alla promozione dell'infrastrutturazione sociale nelle Regioni meridionali:
 - a. le risorse accantonate dalle Fondazioni in via prudenziale ed ulteriore a

INIZIATIVE DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

- quanto stabilito dal citato Atto di indirizzo dell'aprile 2001, in relazione all'art. 15 della Legge 266/1991;
- b. una somma pari alla quota che, al 31 dicembre 2005, corrispondeva agli accantonamenti di 1/15 riferiti agli esercizi 2003 e 2004 non assegnati di competenza dei Fondi speciali per il volontariato di cui all'art. 15 della Legge 266/1991;
 - c. l'80% di una somma pari a quella calcolata in applicazione di quanto previsto nel paragrafo 9.7 del richiamato Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, da destinare:
 - per il 40% a favore della Fondazione per il Sud;
 - per il 40% a favore del Volontariato meridionale;
- ◆ all'adeguamento e sviluppo dei fondi speciali ex art. 15 della Legge 266/1991:
- d. il 20% di una somma pari a quella calcolata in applicazione di quanto previsto nel paragrafo 9.7 del richiamato Atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

Nel XX Congresso Nazionale delle Fondazioni e delle Casse di Risparmio (Borzano, 2006), le Fondazioni di origine bancaria hanno assunto un impegno politico di attuazione del Protocollo e, quindi, di supporto alla costituenda Fondazione per il Sud, destinata alla promozione ed al sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia.

Corrispondentemente le Organizzazioni di Volontariato hanno stipulato con l'ACRI un accordo transattivo nel quale si sono obbligate a ritenere per cosa giudicata quanto deciso dall'Autorità competente nei giudizi relativi alle controversie in corso, rinunciando espressamente ad impugnazioni, a condizione che le Fondazioni approvassero l'atto costitutivo e lo statuto della Fondazione per il Sud entro il 20 luglio 2006.

A titolo di reciproca concessione, nell'accordo transattivo l'ACRI si è obbligata a promuovere, cooperando con le Fondazioni di origine bancaria, l'attuazione del Protocollo ed in particolare la costituzione della Fondazione per il Sud.

Conseguentemente, gli Organi della Fondazione hanno deliberato:

- a. di partecipare alla costituzione della «Fondazione per il Sud»;
- b. di destinare alla formazione del patrimonio iniziale della «Fondazione per il Sud», al momento della costituzione, la somma di € 4.436.682,00, corrispondente all'accantonamento complessivo relativo ai bilanci consuntivi 2000, 2001, 2002, 2003 e 2004 effettuato dalla Fondazione in via prudenziale ed indisponibile ai sensi dell'art. 15 della Legge 266/1991;
- c. di destinare, in favore della costituenda «Fondazione per il Sud», la somma di € 2.005.641,00, corrispondente, al 31 dicembre 2005, agli accantonamenti dell'1/15, riferiti agli esercizi 2003 e 2004 non assegnati di competenza dei Fondi speciali per il volontariato di cui all'art. 15 della Legge 266/1991;
- d. di assumere per il periodo di cinque anni l'impegno di destinare annualmente, a decorrere dal 2005, alla «Fondazione per il Sud» il 40% di una somma pari a quella calcolata in applicazione di quanto previsto nel paragrafo 9.7 del provvedimento del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001;
- e. di assicurare, per i successivi periodi temporali, il proprio impegno per il sostegno attivo e costruttivo alla costituenda «Fondazione per il Sud», coerentemente con la Mozione finale del suddetto XX Congresso nazionale.

La Fondazione, in data 20 novembre 2006, ha effettuato, come richiesto, i versamenti di propria competenza pari a:

- € 4.436.682,00 quali somme indisponibili esercizi 2000-2004;
- € 2.005.641,00 quale quota di pertinenza del Volontariato ex Decreto ministeriale dell'11 settembre 2006 (avente ad oggetto la destinazione alla Fondazione per il Sud degli accantonamenti relativi agli esercizi 2003 e 2004 effettuati dalle Fondazioni bancarie ai sensi dell'art. 15 della Legge 266/1991).

INIZIATIVE DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Il conferimento patrimoniale alla Fondazione per il Sud, qualificabile come ente strumentale, in relazione alla prevista destinazione delle attività residue in caso di liquidazione (vedi più avanti), è stato rilevato contabilmente tra le «Immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni» dell'attivo di bilancio, in contropartita di apposita voce tra i «Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi» del passivo.

In data 22 novembre 2006 è stato sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione per il Sud, alla cui dotazione patrimoniale hanno partecipato 85 Fondazioni con un apporto di € 209.644.346,69 per una dotazione patrimoniale complessiva di € 300.324.798,45.

Le obbligazioni assunte dalle Fondazioni sono risolutivamente condizionate, senza effetto retroattivo, all'introduzione di ulteriori e più gravosi vincoli di destinazione delle risorse delle Fondazioni di origine bancaria rispetto al quadro normativo vigente, salvo rinegoziare gli obblighi di contribuzione assunti, e, in ogni caso, alla sopravvenuta inefficacia o abrogazione, espressa o tacita, del paragrafo 9.7 del provvedimento del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001.

Nello statuto della Fondazione per il Sud sono previste fra l'altro la gestione paritetica, fra Fondazioni ed Organizzazioni di Volontariato, della Fondazione medesima e la devoluzione delle attività residue ai Fondatori, in caso di liquidazione, in proporzione ed entro il limite massimo degli apporti effettivamente conferiti al fondo di dotazione, rivalutati degli interessi legali.

Come si è detto, l'applicazione del Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005 impegna le Fondazioni aderenti all'accordo ad effettuare annualmente, a partire dall'esercizio 2005, un accantonamento in aggiunta a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato ex Legge 266/1991 di importo pari al medesimo, finalizzato:

1. per il 40% al Progetto Sud;
2. per il 40% a sostenere azioni e servizi a favore del volontariato delle regioni meridionali, secondo i principi del sistema previsto dalla Legge 266/1991 e con procedure che saranno definite di concerto tra firmatari e aderenti all'accordo;
3. per il 20% ad integrazione delle somme destinate al finanziamento dei CSV per le finalità previste dall'art. 15 della Legge 266/1991.

Le quote di cui al punto 1. sono state integralmente destinate alla Fondazione per il Sud, alla quale è stata inoltre destinata una parte delle somme disponibili per le finalità di cui ai punti 2. e 3., a titolo di compensazione del minor conferimento iniziale al patrimonio della Fondazione stessa registratosi per la quota di pertinenza del volontariato (ciò si è verificato in conseguenza del D.M. 11 settembre 2006 che ha disposto la destinazione alla Fondazione per il Sud degli accantonamenti ex Legge 266/1991 del 2003-2004 nella sola misura di quanto previsto dall'Atto Visco. Nei casi di Fondazioni che non avevano tenuto conto dell'Atto medesimo, accantonando quindi una somma maggiore ai fondi speciali ex Legge 266/1991, una parte di tale accantonamento non è stata devoluta alla Fondazione per il Sud, ma è rimasta assegnata al fondo speciale regionale).

La quota di extraccantonamento di cui ai punti 2. e 3. residuante dopo la decurtazione anzidetta è stata assegnata sulla base di un esame complessivo volto ad assicurare, in linea con quanto previsto dal Protocollo d'intesa, una distribuzione delle risorse rispondente ai bisogni del volontariato delle diverse regioni italiane, tenendo conto degli accantonamenti «obbligatori» ai fondi speciali regionali già effettuati (quelli della Legge 266/1991) e della necessità di pervenire a una ripartizione regionale di risorse «sinergica, equa ed adeguata».

Per la Fondazione l'extraccantonamento 2005 è stato ripartito come segue:

1. **alla Fondazione per il Sud**

quota ordinaria (40% come da Protocollo d'Intesa)	€ 946.370,80
quota integrativa straordinaria (compensazione minor conferimento del volontariato)	€ 501.903,93
Totale versato alla Fondazione per il Sud	€ 1.448.274,73

INIZIATIVE DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

2. a sostegno del volontariato delle regioni meridionali	€ 458.826,13
3. ad integrazione dei fondi speciali per il volontariato	€ 458.826,13
Totale extraccantonamento 2005	€ 2.365.927,00

Nel mese di luglio 2007 l'ACRI ha inoltre trasmesso la scheda di ripartizione, per la Fondazione, dell'extraccantonamento 2006:

1. alla Fondazione per il Sud	€ 410.064,80
2. a sostegno del volontariato delle regioni meridionali	€ 410.064,80
3. ad integrazione dei fondi speciali per il volontariato	€ 205.032,40
Totale extraccantonamento 2006	€ 1.025.162,00

Le somme di cui al punto 1. sono state versate, rispettivamente in data 30 gennaio e 30 settembre 2007. La disponibilità delle somme di cui al punto 3., destinate ad integrazione dei fondi speciali per il volontariato, è stata comunicata al Comitato di gestione della Regione Toscana, con modalità analoghe a quelle seguite per la segnalazione delle somme accantonate ai sensi dell'art. 15 della Legge 266/1991; l'utilizzo di tali somme avverrà nelle forme e secondo le procedure di gestione dei fondi speciali per il volontariato ex Legge 266/1991: sarà quindi il Comitato di gestione della Regione Toscana a richiedere successivamente il versamento degli stessi ai Centri di servizio. Le somme di cui al punto 2., da destinare al sostegno del volontariato delle regioni meridionali (per la Fondazione la Regione Calabria), sono tenute per il momento in sospeso, in attesa che siano definite le relative procedure di assegnazione, in conformità a quanto concordato tra i soggetti firmatari del Protocollo d'intesa del 5 ottobre 2005.

Di seguito si illustrano altri significativi interventi.

◆ **Disabili, sia di tipo fisico che psichico, e soggetti in situazione di disagio sociale (emarginazione, tossicodipendenze ecc.).**

Fra le numerose iniziative sostenute si segnalano le seguenti:

- € 70.000,00 al Ce.I.S. Gruppo Giovani e Comunità di Lucca per l'acquisto di un immobile da adibire a centro di accoglienza residenziale.

Il Ce.I.S. opera da oltre vent'anni nei contesti del disagio, del disadattamento, dell'emarginazione. Partendo dalla tossicodipendenza ha posto la sua attenzione anche verso altre forme di disagio sociale e individuale nuove e sempre più presenti: AIDS, tratta e prostituzione, problematiche dei minori, rivolgendo la sua attenzione anche alle nuove forme di povertà e connotandosi da sempre come punto di ascolto dei bisogni sociali emergenti. Il centro si occupa inoltre di iniziative di cooperazione internazionale. La logica dell'Associazione, cercando di adeguare le proposte all'evoluzione dei bisogni sociali, va oltre quella dell'assistenza e della solidarietà e concentra l'attenzione sulla promozione umana, sulla valorizzazione delle risorse individuali, sulla riscoperta delle motivazioni, sul reinserimento sociale, nel presupposto che per il superamento del disagio, dello svantaggio e dell'emarginazione è necessario non solo provvedere con servizi di accoglienza e di recupero, ma anche e soprattutto incidere nei contesti territoriali con approcci culturali e sociali innovativi. L'acquisto dell'immobile in parola, adiacente ad un altro in cui è stata realizzata una casa di accoglienza per malati di AIDS, mira ad offrire sostegno alle ragazze che si rivolgono direttamente al Ce.I.S. o ad altre associazioni che operano capillarmente sul territorio con l'obiettivo di uscire dalla prostituzione e dal sistema della tratta.

INIZIATIVE DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

- € 50.000,00 alla Fraternità di Misericordia di Corsagna – Borgo a Mozzano per la realizzazione di una struttura per disabili denominata «Dopo di noi».

Secondo i dati rilevati dall'Osservatorio delle Politiche Sociali della Provincia di Lucca i disabili certificati presenti sul territorio provinciale nel 2005 erano oltre 3.800; le fasce di età con il maggior numero di disabili sono quelle tra i 4 ed i 18 anni. Risulta inoltre che l'area con maggior incidenza di disabili certificati è la Valle del Serchio, con una media di 11,07 per mille residenti, contro il 9,1 per mille della Provincia. Negli ultimi decenni molte risorse sono state investite per mantenere il disabile in famiglia e quindi nella società, per evitare l'istituzionalizzazione, creare i presupposti e realizzare l'integrazione scolastica, per il recupero delle capacità residue e per l'inserimento lavorativo. Anche la Misericordia di Corsagna si è mossa in questo senso, intraprendendo un percorso articolato finalizzato alla promozione di azioni che favoriscano l'inclusione sociale delle persone con disabilità, percorso che ha visto come passo fondamentale l'apertura del Centro Sportivo S.Michele, grazie anche al contributo accordato dalla Fondazione, inaugurato nel giugno 2004 con l'obiettivo di favorire la promozione dello sport fra disabili e giovani e per prevenire il disagio giovanile nei Comuni della Valle del Serchio. Presso il Centro Sportivo lavorano ad oggi, regolarmente stipendiati, 7 giovani diversamente abili, 5 dei quali nell'Osteria Pizzeria «Le Mani in Pasta» di cui si dirà fra poco. Nel 2006 è stato avviato anche un progetto per l'inserimento lavorativo in agricoltura sociale, in particolare nella produzione di vino. Proprio dal confronto con i ragazzi e con le loro famiglie è emersa l'esigenza di garantire l'integrazione, la socializzazione, la deistituzionalizzazione quando la famiglia viene a mancare. Il progetto «Una struttura per il Dopo di Noi» prevede l'acquisto di terreni adiacenti al Centro Sportivo San Michele, la progettazione e la realizzazione di una struttura polivalente comprendente 10 miniappartamenti, che abbiano la tipologia della civile abitazione e garantiscano un'organizzazione degli ambienti capace di far sentire ognuno a proprio agio, garantendo non solo propri spazi personali, ma anche spazi comuni per la vita di relazione. Particolare attenzione sarà riservata alla previsione di posti per ricoveri di emergenza: due appartamenti saranno infatti destinati a brevi periodi di ospitalità temporanea. In questa struttura i disabili potranno sperimentare una vita indipendente al di fuori del contesto familiare. Gli ospiti saranno seguiti da una *équipe* di sociologi, operatori sociali, educatori ed assistenti sociali.

- € 50.000,00 all'A.N.F.F.A.S. – Sezione provinciale di Lucca per la ristrutturazione della casa-famiglia di Mastiano.

L'Associazione ha ottenuto dal Comune di Lucca una struttura a Mastiano da destinare a casa-famiglia per disabili per il «Durante e dopo di noi», che va ad aggiungersi a quella esistente a San Leonardo in Treponzio, attualmente in grado di ospitare solo 7 persone. Nella casa-famiglia gli ospiti affetti da gravi patologie con disabilità intellettiva e relazionale trovano la cura, le attenzioni nonché l'assistenza che solitamente i genitori quotidianamente danno ai propri figli disabili. La casa-famiglia diventa quindi un'importante e forse unico sostituto della famiglia, nella cura della persona disabile, nel caso in cui la stessa venga meno (malattie, decessi). I lavori di ristrutturazione mirano a rendere la struttura idonea a garantire un servizio che risponda a criteri di sicurezza e di conformità alla normativa vigente. La struttura residenziale, ultimati i lavori di ristrutturazione, sarà gestita dal personale della Cooperativa Sociale l'Aquilone, costituito da operatori socio-sanitari e da un educatore, con il quale collaboreranno i volontari del Servizio Civile Nazionale e gli stagisti.

INIZIATIVE DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

- € 35.000,00 a Cose e Persone Società cooperativa sociale a r.l. – Lucca per il progetto «Gente come noi: aprire un ristorante nel centro storico per ricercare nuovi spazi per l’inserimento lavorativo di disabili intellettivi e relazionali».

Il progetto nasce dall’esigenza di creare posti di lavoro per disabili nonché spazi di incontro sociale in cui il disabile possa dimostrare la propria capacità di stare in ambienti deputati alla relazione. Il progetto, oltre all’inserimento lavorativo del disabile, si propone di agire sul territorio stimolando una crescita della capacità di accoglienza delle diversità presenti nel tessuto sociale e lavorativo. Quello che fu per diversi anni un locale storico del centro città, in Piazza San Francesco, nel mese di settembre 2007 è diventato «La Pecora Nera»: il ristorante offre piatti della tradizione gastronomica lucchese per circa 80 coperti e propone menù a prezzi competitivi sia a pranzo che a cena. L’iniziativa è stata resa possibile grazie alla collaborazione con varie istituzioni quali la Provincia di Lucca, la Caritas Italiana, l’Ufficio Pastorale della Diocesi di Lucca, l’Associazione Down Lucca, l’A.N.F.F.A.S. ed altri ancora.

- € 30.000,00 all’Associazione Sportiva Dilettantistica San Michele della Misericordia di Corsagna – Borgo a Mozzano per il progetto «Le Mani in Pasta», realizzato grazie ad un finanziamento del bando Percorsi di innovazione, indetto dal Cevot (Centro Servizi Volontariato della Regione Toscana).

Un pizzaiolo, uno *chef*, un cameriere di sala, un *maitre* e un *barman*: sono i cinque ragazzi che gestiscono il servizio e si occupano anche del negozio equo e solidale. Per ottenere i titoli che li qualificano hanno seguito un corso di formazione consistente in trenta ore di lezioni teoriche sulla socializzazione, la comunicazione organizzativa, l’organizzazione aziendale di piccole dimensioni e le norme in materia di igiene del personale addetto all’industria alimentare, cui sono seguite lezioni pratiche. Luogo di realizzazione del progetto è il Centro Sportivo San Michele della Misericordia di Corsagna, attivo dal 2004, con bar e ristorante, sala incontri e campi da gioco. Il bar-osteria «Le Mani in Pasta» è nato grazie alla collaborazione della USL 2 della Provincia di Lucca, del Centro per l’impiego della Valle del Serchio, del Comune di Borgo a Mozzano e dei volontari dell’Associazione Sportiva Dilettantistica San Michele che affiancano i ragazzi durante le ore di lavoro. Ma a Corsagna anche il vino è speciale, perché lo producono altri quattro ragazzi disabili con formazione in orto-floricoltura, coinvolti nel progetto «Il poderino», realizzato grazie al supporto di un’azienda vinicola locale in collaborazione con l’USL 2 di Lucca.

◆ Protezione civile

Questo l’intervento più significativo:

- € 70.000,00 alla Comunità Montana Media Valle del Serchio con sede a Borgo a Mozzano per realizzare un Centro Intercomunale di Protezione Civile in località Pian di Gioviano.

L’iniziativa, già sostenuta negli scorsi esercizi – dopo l’effettuazione dei primi due stralci del progetto del fabbricato e delle opere di urbanizzazione (corpo principale del fabbricato con i locali operativi e organizzativi, eliporto, viabilità interna, recinzioni e sistemazione dell’area) – si completerà con la costruzione del magazzino per il ricovero dei mezzi e le opere di urbanizzazione indispensabili anche al funzionamento definitivo dei lotti precedenti (allaccio servizi acquedotto, elettrico, telefonico, depurazione rete fognaria, impianto antincendio, pubblica illuminazione e completamento eliporto). Il complesso, a regime, coprirà le esigenze di una vasta area che comprende tutti i comuni della Comunità Montana della

Media Valle, ma potrà essere utilizzato anche per gli altri territori comunali confinanti ed ospiterà il magazzino di Protezione Civile del centro-nord Toscana.

◆ Altri interventi sociali

Questi gli interventi più significativi:

- € 60.000,00 al Centro Nazionale per il Volontariato per lo svolgimento della propria attività istituzionale. Il Centro Nazionale per il Volontariato (CNV) si è costituito ufficialmente a Lucca nel 1984 per rispondere all'esigenza di costituire un ambito di incontro permanente per il dibattito culturale e lo scambio di esperienze fra coloro che operano nel volontariato. È un'associazione di secondo livello mista (vi aderiscono infatti organismi di volontariato, strutture di servizio, enti locali, regioni, Centri di servizio e persone «significative» per il loro impegno nel volontariato). Il CNV ha collegamenti internazionali permanenti con alcuni organismi europei e internazionali. Nel 1989 ha promosso la costituzione del Centre Europeen de Volontariat – CEV con la finalità di coordinare e far interagire i singoli centri nazionali di volontariato presenti nei maggiori paesi europei. È iscritto al Registro Regionale del Volontariato della Toscana, partecipa alla Consulta Regionale sul Volontariato, è socio di Banca Etica e nel 1997 ha contribuito alla costituzione del CESVOT – Centro Servizi Volontariato Toscana. Il CNV è agenzia formativa accreditata presso la Regione Toscana, ha ottenuto la Certificazione di Qualità DNV nel campo della formazione (13 novembre 2004) ed è inoltre ente di 1° classe accreditato per il Servizio Civile Nazionale all'Albo regionale toscano. Il CNV realizza progetti, studi, ricerche e corsi di formazione, anche su bandi del Fondo Sociale Europeo. Si è occupato e si occupa tuttora dell'attuazione della L. 266/1991 e di temi come la mediazione familiare, il turismo responsabile e accessibile, la promozione del volontariato tra i giovani (con il Servizio Civile Volontario e il progetto «Scuola e volontariato»), la disabilità, la gestione non violenta dei conflitti. Si è impegnato per l'organizzazione di corsi di formazione destinati a volontari e operatori del terzo settore, occupandosi delle rilevazioni dei bisogni, dell'inclusione sociale, del rapporto tra associazioni ed enti locali e promuovendo la costituzione di reti di coordinamento territoriale e di settore. Il CNV è inoltre editore di pubblicazioni tematiche e dell'agenzia di informazione «Volontariato Oggi», prima rivista di settore nata nel 1985. Il CNV ha 580 soci in tutta Italia appartenenti a ogni impostazione culturale o orientamento politico: associazioni, organismi e movimenti, enti locali, regioni, riviste, istituti di ricerca, fondazioni, enti pubblici e privati, enti morali e personalità che abbiano particolarmente merito nella promozione del volontariato in Italia.
- € 50.000,00 alla Fondazione Toscana per la prevenzione dell'usura – Siena per il progetto «Microcredito di solidarietà». Da oltre nove anni la Fondazione Toscana per la prevenzione dell'usura svolge la propria attività, ai sensi della Legge 7/3/1966 n. 108, con il contributo tra gli altri dello Stato, della Regione Toscana, e della Federazione Banche di Credito Cooperativo. Negli ultimi anni i centri di ascolto, attraverso cui la Fondazione lavora, ubicati nei capoluoghi di Provincia e in importanti città toscane in cui operano circa 130 volontari con specifiche professionalità, hanno effettuato migliaia di incontri rilevando un elevato numero di casi moralmente meritevoli, ma non concretamente assistibili perché al di fuori delle finalità della legge. Il progetto nasce quindi per dare una risposta alle richieste di sostegno finanziario provenienti da alcune tipologie di soggetti «deboli» che trovano difficoltà ad accedere ai canali ordinari del credito bancario. La realizzazione del progetto

INIZIATIVE DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

INIZIATIVE DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

prevede la costituzione di un fondo presso Banche convenzionate a garanzia di finanziamenti di importo contenuto, da concedere a persone e/o piccole imprese che momentaneamente non hanno la capacità economico-patrimoniale per ottenere il credito bancario ordinario, ma presentano potenzialità future che possono giustificare l'assunzione di impegni responsabilizzanti. In base alla tipologia delle richieste pervenute ai centri di ascolto, nei vari anni di lavoro, il progetto «microcredito di solidarietà» intende favorire l'inserimento nella società italiana di immigrati con permesso di soggiorno e regolare rapporto di lavoro, sostenere le famiglie che, per motivi di salute od altre cause si trovano costrette ad affrontare consistenti spese, finanziare l'avviamento, la riconversione ed il potenziamento di piccole imprese a conduzione familiare, ecc., contribuendo attivamente alla lotta contro il ricorso al credito illegale.

- € 40.000,00 alla Croce Rossa Italiana – Comitato provinciale di Lucca per l'acquisto di attrezzature per il progetto «L'emergenza in cucina: allestimento di una cucina containerizzata da utilizzare in caso di emergenza». La struttura, in grado di produrre circa 500 pasti all'ora, è costituita da tre *container*, di cui uno per lavorazione e lavaggio alimenti, uno per la cottura ed uno per le celle frigo, corredati di tendone, refettorio e pavimentazione di sicurezza, con l'obiettivo di poter garantire l'assistenza alla popolazione in caso di pubbliche calamità.
- € 30.000,00 alla Confraternita di Misericordia di Lido di Camaiore per la realizzazione di un presidio ospedaliero attrezzato e di accoglienza di donne e bambini a servizio della popolazione di Ilha del Moçambique (Mozambico). Lo scopo istituzionale della Confraternita è l'esercizio volontario delle opere di misericordia, del pronto soccorso e dell'intervento nelle pubbliche calamità, sia in sede locale che nazionale ed internazionale, anche in collaborazione con la Pubblica Amministrazione. Recentemente la Misericordia ha deciso di «aprire una finestra» verso il sud del mondo e donare una parte del proprio tempo e delle proprie risorse a favore dei fratelli più bisognosi attraverso un progetto in Mozambico che riguarda la ricostruzione e l'attivazione dell'antica casa della Misericordia presente a Ilha de Mocambique, una piccola isola di origine corallina della dimensione di tre chilometri di lunghezza e quattrocento metri di larghezza situata nella provincia di Nampula. L'isola è abitata da circa tredicimila persone, quasi tutte di religione musulmana, per la maggior parte pescatori poverissimi ed è priva dei principali servizi di assistenza sociale e sanitaria. Con il progetto quindi si vuole sostenere la realizzazione di un presidio ospedaliero attrezzato e di un centro di accoglienza per donne e bambini al fine di promuovere lo sviluppo di servizi di base indispensabili per la ripresa e lo sviluppo morale ed economico dell'isola.

La Fondazione ha sostenuto principalmente le iniziative indirizzate all'acquisto ed all'allestimento di sofisticate apparecchiature mediche ed attrezzature sanitarie ad alta specializzazione, nonché alla ristrutturazione od all'ammodernamento di strutture ospedaliere, nel quadro più ampio di un programma di miglioramento e potenziamento dei servizi di emergenza e assistenza medica.

Innanzitutto si elencano le strumentazioni acquistate e donate all'Azienda USL n. 2 di Lucca, previa stipula di convenzione diretta a regolamentare l'iter procedurale delle donazioni di attrezzature sanitarie e beni assimilati al fine di assicurare trasparenza e snellezza in ogni fase operativa:

- ◆ un ecografo digitale ed un ecografo portatile completi di accessori, al prezzo complessivo di € 99.960,01, oneri fiscali inclusi, per l'U.O. di Radiologia del presidio ospedaliero di Castelnuovo Garfagnana;
- ◆ un ecografo completo di accessori ed un PC portatile, al prezzo complessivo di € 95.760,00, oneri fiscali inclusi, per l'U.O. di Pronto Soccorso del presidio ospedaliero di Lucca;
- ◆ un ecografo ed un ecografo portatile completi di accessori, al prezzo complessivo di € 99.960,00, oneri fiscali inclusi, per l'attività libero-professionale *intra-moenia* (ex Legge 248/2006) negli ambulatori del presidio ospedaliero di Lucca.

Di seguito si illustrano altri significativi interventi:

- ◆ € 100.000,00 alla Congregazione Suore Oblate dello Spirito Santo di Lucca per il «Progetto Santa Zita 2007».

Il progetto, iniziato nel corso del 2002, ha interessato l'intero complesso immobiliare in cui la Casa di Cura ha la propria sede, coinvolgendo in momenti diversi tutte le aree della struttura sia ambulatoriali che di ricovero. Completata la ristrutturazione del complesso immobiliare, la Casa di Cura si pone l'obiettivo di potenziare e rinnovare le risorse tecnologiche ed impiantistiche nell'ottica di offrire al malato, oltre all'accoglienza in ambienti confortevoli, la sicurezza dei propri impianti ed attrezzature. Il restauro e l'adeguamento strutturale ed impiantistico dell'edificio, dotato di apparecchiature tecnologicamente avanzate per la diagnosi, la cura e la degenza del malato, ha lo scopo di offrire a tutta la comunità, ma particolarmente ai meno abbienti, un valido servizio sanitario di supporto alle strutture pubbliche in spazi funzionali e confortevoli in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale. Il progetto si pone quindi l'obiettivo di qualificare la struttura sanitaria valorizzandone la storia e il patrimonio costituito dal personale medico, paramedico e religioso a vantaggio dell'intera comunità.

- ◆ € 100.000,00 alla Congregazione Suore Ministre degli Infermi San Camillo Casa di Cura M. Domenica Barbantini – Lucca per realizzare un nuovo servizio di risonanza magnetica.

La Casa di Cura ha stipulato allo scopo, con il consenso dell'Assessorato Regionale Toscano alla Salute, un accordo con l'Azienda Sanitaria Locale per l'installazione di una struttura diagnostica a risonanza magnetica nucleare, in considerazione dell'elevato numero di residenti locali che, annualmente, si recavano presso strutture di altre Aziende sanitarie per effettuare esami diagnostici del tipo in argomento a causa della carente capacità recettiva locale, che li costringeva a trasferire onerose sia dal punto di vista fisico che economico. L'apparecchio acquistato dalla Casa di Cura è inoltre un modello «aperto», privo cioè della struttura «tubolare» che crea spesso timori ed ansie di tipo claustrofobico pressanti fino a rendere in certi casi impos-

INIZIATIVE DA BANDO

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

sibile l'effettuazione dell'esame. Da sottolineare che questo modello, nell'Area Vasta nord-ovest di cui fa parte la locale Azienda Sanitaria, è disponibile solo presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale Santa Chiara di Pisa.

- ◆ € 90.000,00 all'Azienda USL n. 2 di Lucca per il conferimento di n. 2 incarichi aggiuntivi a carattere libero-professionale, per il potenziamento dell'attività dell'U.O. di Cardiologia del presidio ospedaliero di Lucca, con particolare riferimento alle attività di emodinamica ed elettrofisiologia.
- ◆ € 75.000,00 alla Confraternita di Misericordia di Camaiore per la costruzione della nuova sede.
La Confraternita, proprietaria di un appezzamento di terreno nelle immediate vicinanze del capoluogo, sta realizzando un edificio su due piani fuori terra: il piano terra ospiterà un'ampia zona per attività ricreative e di soggiorno ed una zona per ambulatori e primo soccorso con relativa sala d'attesa; al primo piano avranno sede gli uffici amministrativi ed un ampio locale per riunioni, zona ambulatori e locali per il pernottamento dei volontari.
- ◆ € 60.000,00 alla Croce Verde di Porcari per la costruzione della nuova sede. Si tratta di un fabbricato polivalente ad uso sanitario, scolastico e del volontariato: la Croce Verde necessitava da tempo di una sede più adeguata per le proprie attività di carattere sanitario ed assistenziale, tenuto conto che nell'attuale sede trova posto anche il Gruppo di Protezione Civile. L'Amministrazione Comunale ha quindi messo a disposizione un'area di sua proprietà, da riqualificare allo scopo, contigua alla locale Scuola Media ed in prossimità di aree verdi, sulla quale è in costruzione il nuovo fabbricato.
- ◆ € 50.000,00 alla Fraternità di Misericordia – Gruppo Donatori di Sangue Fratres di Borgo a Mozzano per la costruzione della nuova sede.
La Misericordia, nata nel 1897, è divenuta nel corso degli anni elemento indispensabile della vita sociale della comunità di Borgo a Mozzano ed in parte dei Comuni limitrofi. I numerosi servizi in cui l'Associazione risulta essere attivamente impegnata (guardia medica, poliambulatori, trasporto a mezzo autoambulanze, trasporto scolastico disabili, prelievo per analisi di laboratorio, supporto logistico alla protezione civile) hanno determinato l'esigenza di disporre di locali riuniti in un'unica struttura. La donazione, avvenuta nel 1993, di un immobile adiacente ad un terreno edificabile ha reso possibile la realizzazione del progetto. I lavori per la realizzazione della struttura, già finanziati negli scorsi esercizi, sono giunti a termine a fine 2005; nel corso dell'ultimo biennio si è passati al completamento funzionale, con l'allestimento del poliambulatorio ed il completamento dei locali destinati ad uffici e servizi complementari.
- ◆ € 40.000,00 all'A.I.R. – Associazione Italiana Rett – Sezione Versilia-Viareggio per un trattamento epidemiologico-farmacologico e riabilitativo in pazienti affetti dalla sindrome di Rett.
Questa malattia, estremamente rara, è stata scoperta circa trent'anni fa, ma rimane tuttora avvolta da una nube di incertezza e di impotenza. La sindrome, che colpisce soltanto le bambine – e per questo la ricerca è stata finora indirizzata essenzialmente verso lo studio genetico – si manifesta di solito tra i 6 e i 18 mesi di vita e si caratterizza per un arresto psicomotorio e quindi una regressione delle abilità acquisite, cui fa seguito un progressivo deterioramento fisico che si accompagna ad una situazione di apparente distacco emotivo; in alcune bambine insorgono anche crisi epilettiche; sul piano fisico compare una scoliosi, talvolta molto invalidante. Il progetto di ricerca prevede una sperimentazione farmacologica e terapie riabilitative, tradizionali ed alternative, nel tentativo di migliorare la qualità della vi-

ta e le condizioni cliniche delle bambine affette da questa terribile malattia; contemporaneamente è in corso una ricerca di tipo epidemiologico di area: la malattia infatti è molto rara (1 caso ogni 20.000 femmine) ma la sua distribuzione non è uniforme; a fronte di aree in cui la malattia è praticamente sconosciuta ne esistono altre con un tasso relativamente molto elevato; in Italia è stata riscontrata una concentrazione di casi nelle province di Cremona, Massa Carrara e Lucca.

INIZIATIVE DA BANDO

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

- ◆ € 40.000,00 alla Misericordia del Barghigiano – Barga per realizzare la nuova sede per Unità Mobile di soccorso collegata alla centrale 118 (Postazione di Emergenza Territoriale).

La Misericordia del Barghigiano è un'associazione di volontariato sorta a Barga nel 1987 per sopperire alle carenze strutturali del soccorso extraospedaliero gestito dall'Unità Sanitaria Locale. I tre settori in cui l'attività della Misericordia è suddivisa – servizio di ambulanza ordinario, servizio di emergenza medica e servizio di protezione civile – sono integrati fra loro in modo da offrire alla popolazione una completa assistenza sanitaria extraospedaliera, nonché un rapido e professionale intervento di soccorso. Pur avvalendosi prevalentemente di volontari, ha alle proprie dipendenze dieci soccorritori professionali grazie ai quali gli *standard* qualitativi raggiunti, nell'espletamento della propria attività, sono in linea con quelli del settore a livello europeo. Il progetto prevede l'acquisto e la ristrutturazione di una superficie di circa mq 150 interna ad un capannone, già sede distaccata della Misericordia in virtù di un contratto di comodato. L'acquisto si è reso necessario a seguito della vendita dell'intero immobile ad una società immobiliare che avrebbe destinato l'intero lotto ad usi commerciali.

- ◆ € 40.000,00 alla Fraternità di Misericordia di Fiano-Loppeggia (Pescaglia) per la prosecuzione della ristrutturazione dell'immobile sede dell'associazione, destinato ad accogliere il Museo di Don Aldo Mei e vari ambulatori medici.

Con questo ulteriore intervento dovrebbe essere ultimata la ristrutturazione dell'immobile destinato ad accogliere la sede della Misericordia e la mostra permanente di Don Aldo Mei, sacerdote lucchese che venne arrestato dalle SS il 2 agosto del 1944 e fucilato barbaramente due giorni dopo con l'accusa di avere nascosto nella propria abitazione una ricetrasmittente ed aver aiutato partigiani ed ebrei. Il progetto ha lo scopo di realizzare un punto di riferimento per la comunità per quanto riguarda la prestazione di servizi di assistenza, sociali e culturali, nonché di sottolineare la valenza della testimonianza di Don Mei e degli altri parroci martiri, uccisi durante la seconda guerra mondiale, mantenendone il ricordo e diffondendone la conoscenza presso le nuove generazioni.

- ◆ € 32.000,00 alla Croce Verde Pubblica Assistenza Ponte a Moriano (Lucca) per l'acquisto di una nuova ambulanza.

- ◆ € 30.000,00 a Lucca AIL – Sezione autonoma dell'Associazione Italiana contro le Leucemie-Linfomi-Mieloma – per l'attività di assistenza domiciliare gratuita a pazienti emopatici.

Grazie a un numeroso gruppo di volontari la Sezione locale dell'AIL è molto attiva sul territorio per la realizzazione dei propri obiettivi, in particolare favorire l'integrazione e la collaborazione tra l'Ospedale di Lucca (soprattutto il reparto di oncematologia in assenza di uno specifico reparto ematologico) ed il reparto ematologico dell'Ospedale di Pisa. La Sezione ha adottato le finalità statutarie previste dall'Associazione a livello nazionale, facendosi carico dell'assistenza domiciliare dei pazienti emopatici e delle loro famiglie in collaborazione con le strutture socio-sanitarie territoriali, allo scopo sia di evitare ricoveri impropri per patologie non acute, sia per offrire ai pazienti

INIZIATIVE DA BANDO

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

un maggior livello di umanizzazione dell'assistenza stessa. L'assistenza domiciliare medico-infermieristica nella zona di Lucca riguarda circa 30 pazienti all'anno ed è interamente finanziata dalla Sezione. Il servizio è realizzato da un medico ematologo (coordinatore), un altro medico coadiuvato da un numero adeguato di infermieri specializzati che utilizzano le attrezzature messe a disposizione dall'Associazione (un'autovettura ed un computer portatile). A queste si aggiunge un'attività di sostegno psicologico, totalmente gratuito, per i pazienti emopatici ed i loro familiari, che si concretizza in una duplice offerta: il *Counselling*, intervento breve, caratterizzato da un numero limitato di incontri, ed il Sostegno psicologico, intervento più approfondito, continuato nel tempo. Il Servizio offerto si avvale inoltre della collaborazione di un gruppo di volontari che prestano la loro opera, per lo più supportando i pazienti ed eventualmente i loro familiari, per necessità quotidiane di carattere pratico, nei casi in cui ne sia rilevata la necessità.

- ◆ € 25.000,00 alla Congregazione Suore Ministre degli Infermi San Camillo Casa di Cura M. Domenica Barbantini – Lucca per la realizzazione di un *master* in riparazione tissutale in collaborazione con le Università di Firenze, Milano e Siena.

La clinica Barbantini di Lucca ha recentemente ottenuto il riconoscimento di Centro Ambulatoriale del Consorzio InterUniversitario, che riunisce le Università di Firenze, Milano e Siena. Il *Master* di Riparazione Tissutale, della durata di due anni per gli anni accademici 2007-2008 e 2008-2009, è stato pensato nell'ambito della collaborazione tra il reparto di Angiologia della clinica Barbantini e il Consorzio. Il *Master* si rivolge a medici e infermieri laureati in Scienze Infermieristiche, e al fine di ottimizzarne la formazione, ha limitato l'iscrizione a 40 partecipanti, individuando i propri docenti tra i maggiori esperti italiani ed internazionali nei diversi campi e specializzazioni della riparazione tissutale. Le lezioni si tengono il sabato per due sabati al mese presso la Clinica Barbantini e sono inoltre previsti *stage* pratici con frequenza nel reparto di Angiologia della clinica stessa, reparto ad alta specializzazione per il trattamento dei pazienti con ulcere cutanee. L'esigenza di questo tipo di insegnamento è molto sentita in quanto con l'invecchiare della popolazione la frequenza delle ulcere cutanee degli arti inferiori sta rapidamente aumentando e la cultura necessaria per il loro trattamento è limitata a pochi Centri Specializzati. Ne consegue che spesso i pazienti, in genere anziani e poco abbienti, avendo difficoltà a spostarsi, per adeguate cure, verso detti Centri, corrono il rischio che la malattia degeneri in ulcere croniche gravemente invalidanti. Lo scopo del *Master* quindi è quello di creare personale, medici e infermieri, specializzato, in grado di sopperire almeno in parte alle carenze formative e che possa, tra l'altro, diffondere sul territorio la cultura necessaria al trattamento delle lesioni croniche.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE, INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA

INIZIATIVE DA BANDO

Nella consapevolezza del ruolo fondamentale svolto dalla scuola nella formazione culturale e sociale dei giovani, la Fondazione tradizionalmente ha riservato grande attenzione a questo settore, sostenendo le iniziative a favore delle scuole di ogni ordine e grado per l'acquisto di attrezzature didattiche e di laboratorio e per l'attivazione di corsi di specializzazione ed approfondimento ed in particolare le iniziative formative, anche universitarie e *post* universitarie, idonee a favorire la migliore integrazione tra professionalità emergenti e mondo del lavoro.

Si segnalano in particolare i seguenti interventi, tutti sotto la forma di contributi:

- ◆ € 210.000,00 all'Amministrazione Provinciale di Lucca per il corso di laurea in Scienze del Turismo e la Laurea specialistica in Progettazione e Gestione dei sistemi turistici mediterranei.

Il turismo è un fenomeno sociale, culturale ed economico che sta assumendo sempre maggiore importanza nel nostro Paese. La competizione a livello internazionale ha orientato il turismo in Italia verso la valorizzazione dei legami tra turismo, territorio e tradizioni. In questa prospettiva particolare rilievo assume la formazione lungo tutta la «filiera produttiva» volta a creare le competenze necessarie per vincere a livello internazionale la sfida con i sistemi turistici concorrenti e per promuovere in tutto il mondo il «fare turismo *made in Italy*». In Toscana tutte le forme del turismo trovano espressione: balneare, culturale (artistico, ambientale, paesaggistico, enogastronomico, ecc.), scientifico, religioso, termale, montano, rurale, ecc. Una tale varietà nell'offerta turistica crea naturalmente un sistema complesso, dove interagiscono diversi elementi, la cui corretta gestione pone una sfida particolarmente impegnativa. Gli attori pubblici e privati che operano e/o che intendono entrare nel Sistema Turismo di oggi e di domani saranno sempre più chiamati a possedere una solida preparazione di base e ad acquisire conoscenze approfondite in discipline anche molto diverse tra loro, in continuo contatto con il mondo delle istituzioni, delle imprese e delle professioni turistiche. L'internazionalizzazione e la visione sistemica caratterizzeranno il «fare turismo» di domani, sia a livello imprenditoriale, che a livello di politiche pubbliche. Per rispondere a questi bisogni formativi e per rafforzare la creazione di sistemi turistici locali, nazionali ed internazionali altamente competitivi, l'Università di Pisa, l'Università degli Studi di Pavia e l'Università della Svizzera italiana si sono unite alla Fondazione Campus – Studi del Mediterraneo e alla Provincia di Lucca per offrire un percorso formativo a livello universitario completo, con frequenza obbligatoria e con una forte vocazione internazionale.

Il corso di laurea triennale in Scienze del Turismo prende le mosse da una concezione del turismo quale fenomeno economico, ma anche di comunicazione e di dialogo interculturale, strumento di valorizzazione dell'identità europea e mediterranea, e di concreta cooperazione con la sponda sud. Il percorso di studi proposto è fortemente orientato all'interdisciplinarietà di contenuti e metodi, e modulato su insegnamenti specifici afferenti a diverse aree disciplinari strettamente correlate e intrecciate tra loro: economia, comunicazione, scienze umane, diritto e istituzioni del turismo. Il corso triennale prevede due percorsi, nel quadro di una formazione comunque largamente comune:

INIZIATIVE DA BANDO

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Economico-aziendale: gli studenti che si specializzano in questo ambito approfondiranno le tematiche e le tecniche relative all'economia e statistica del turismo ed alla creazione e gestione di imprese turistiche;
- Storico, artistico e delle scienze sociali: gli studenti che si specializzano in questo ambito approfondiranno le conoscenze e acquisiranno le competenze relative alla creazione e allo sfruttamento delle «risorse turistiche», alla promozione e valorizzazione del territorio ed alla comunicazione turistica, pubblica e privata.

La specializzazione nei percorsi avviene soprattutto nel terzo anno, attraverso esami specifici, e/o una diversa gradazione dei crediti nelle materie comuni. I posti disponibili per ogni anno di corso sono 55 (più 10 riservati a non comunitari residenti all'estero). Se le richieste di iscrizione superano tale soglia, è attivata una procedura di selezione consistente in un test scritto e in una prova orale.

Il Corso di Laurea Specialistica in Progettazione e Gestione dei sistemi turistici mediterranei si compone a sua volta di due percorsi:

- Turistico-Culturale, che intende sviluppare ed approfondire le conoscenze storiche, artistiche, archeologiche, sociologiche e culturali con particolare riguardo al Mediterraneo in età medioevale ed in età moderna;
- Economico-Giuridico, che intende sviluppare ed approfondire le conoscenze economiche, giuridiche e manageriali con particolare riguardo alla configurazione che il fenomeno turismo assume nell'area del Mediterraneo.

La formula «Campus» – caratterizzata dal numero chiuso e dalla frequenza obbligatoria – consente percorsi di approfondimento intensivi e personalizzati, in continuo contatto con i docenti e i *tutor* dedicati. Il legame con il mondo delle istituzioni, delle imprese e delle professioni turistiche è costantemente perseguito e valorizzato, attraverso *stage* e *study tour*. I corsi si svolgono nel Campus di Monte San Quirico, a pochi chilometri dalla città, in un piano del Seminario Arcivescovile appositamente e interamente rinnovato. Il Campus offre numerose aule per la didattica dotate di moderne attrezzature, un'ampia biblioteca specialistica con posti di studio riservati, un laboratorio informatico, una caffetteria. Il Campus dispone anche di alcune camere, riservate prioritariamente agli studenti del primo anno provenienti da più lontano. Le attività di docenza sono affidate a professori delle Università convenzionate, nonché ad esperti di alta levatura scientifica o professionale, in qualità di professori a contratto.

- ◆ € 80.000,00 a Formetica – Lucca per l'attività del centro di formazione di Saltocchio.

Formetica è il consorzio di selezione e formazione professionale per aziende, enti e privati, costituito dall'Associazione Industriali di Lucca per un servizio dedicato a tutte le aziende del territorio. Il consorzio svolge attività di promozione, organizzazione e realizzazione di iniziative di orientamento, formazione, aggiornamento e specializzazione professionale, ricerca, sperimentazione e sviluppo prevalentemente nel comparto industriale. I corsi di qualifica si sono tenuti nello storico centro di Saltocchio rivolgendosi a circa 100 giovani *drop-out* (che avevano abbandonato i tradizionali percorsi di studio), da inserire nel mondo del lavoro come meccanici, elettromeccanici e aggiustatori. Il ventaglio dei corsi è particolarmente qualificato e grazie alla spiccata aderenza del consorzio al territorio risponde alle esigenze del mercato offrendo concrete opportunità.

- ◆ € 60.000,00 al Comune di Coreglia Antelminelli per l'ampliamento dell'edificio scolastico di Piano di Coreglia e la sistemazione dell'area esterna.

L'intervento ha per oggetto la costruzione di un corpo di fabbricato in ampliamento all'esistente edificio scolastico elementare per la creazione di una nuova sala refettorio, di un'aula di informatica, di nuovi servizi igienici,

della centrale termica e di una nuova aula. È stata inoltre riqualificata l'area esterna mediante pavimentazione, illuminazione, formazione di aiuole e spazi pedonali. L'intervento mira a migliorare la fruibilità dell'edificio scolastico: la nuova aula refettorio potrà consentire di evitare il doppio turno per il pasto degli alunni; i servizi igienici dovrebbero divenire adeguati al numero degli alunni stessi; la riqualificazione dell'area esterna ha consentito la razionalizzazione della sosta dei veicoli in corrispondenza degli orari di entrata e uscita, l'ottenimento di spazi pedonali utilizzabili per l'attesa dei bambini, nonché la messa in sicurezza dell'area stessa grazie alla realizzazione dell'impianto di illuminazione.

INIZIATIVE DA BANDO

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- ◆ € 50.000,00 al Comune di Viareggio per la Scuola Equipaggi – Scuola di formazione per la nautica da diporto.

La cantieristica da diporto a Viareggio costituisce un vero e proprio distretto industriale ad altissima specializzazione: al valore di una tradizione professionale caratterizzata da un'eccellenza che ha reso gli artigiani e gli imprenditori del diporto toscano, e viareggino in particolare, noti nel mondo, si è affiancata fra gli operatori una crescente consapevolezza della necessità di nuovi profili professionali nella produzione, nei servizi nautici e portuali e nella gestione delle imbarcazioni, con riguardo soprattutto alla formazione dei comandanti e degli equipaggi di *yacht*. Dall'accordo fra il Comune di Viareggio e l'associazione delle aziende nautiche (UCINA) è nata quindi ViareggioFucina, agenzia formativa accreditata e certificata dalla Regione Toscana, che si occupa della formazione qualitativa per tutti i professionisti che a bordo e a terra operano nella nautica da diporto. ViareggioFucina offre a tutto il personale imbarcato su navi da diporto, i quadri e i dirigenti d'azienda operanti nella nautica, un ampio programma formativo di alto livello qualitativo che si pone come obiettivo di soddisfare le esigenze e le richieste culturali e di formazione manifestate dal settore. Le lezioni si svolgono presso l'Istituto Tecnico Commerciale Carlo Piaggia e sono strutturate in Moduli formativi organizzati tenendo conto delle esigenze lavorative dei partecipanti. I Moduli trattano argomenti di: *management*; normativa, assicurazione e aspetti fiscali; amministrazione e controllo; processi organizzativi e gestionali a bordo e a terra; *marketing*; *customer satisfaction*; *project management*; *contract management*; lingua inglese. L'intento del progetto, e quindi dell'Amministrazione Comunale, è quello di dare continuità all'offerta formativa erogata, affinché l'attività didattica possa concretamente influenzare e coinvolgere la realtà della nautica del nostro Paese.

- ◆ € 40.000,00 al Comune di Sillano per il completamento della palestra scolastica.

La nuova struttura sopperisce alla carenza che troppo spesso caratterizza gli edifici scolastici comunali, all'interno dei quali l'attività ginnica è frequentemente svolta nell'ingresso della scuola elementare, con evidenti problemi di disturbo dell'attività didattica e di natura igienica, per la mancanza di docce e spogliatoi. La palestra, che necessariamente dovrà avere una funzione promiscua, cioè essere fruibile, dopo l'orario scolastico, anche da fasce di cittadini in età adulta, verrà inserita nel contesto paesaggistico curandone particolarmente l'aspetto architettonico. Lo spazio ottenuto, stante le caratteristiche dimensionali, potrà essere destinato anche a luogo di ammassamento in caso di allarme di protezione civile.

- ◆ € 25.000,00 al C.O.N.I. – Comitato Olimpico Nazionale Italiano – Comitato Provinciale di Lucca per il progetto «Il bambino sceglie lo sport».

Il progetto, attuato già da vari anni, è diretto alla promozione dell'attività ludico-motoria polisportiva nelle Scuole dell'Infanzia ed Elementari: attraverso l'attività ludica del «giocosport», svolta con istruttori qualificati indicati dalle Federazioni e dagli Enti di Promozione Sportiva, i bambini hanno mo-

INIZIATIVE DA BANDO

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

do di conoscere più discipline sportive fra le quali scegliere la preferita al momento dell'ingresso nella scuola secondaria di primo grado. Ogni classe aderente al progetto svolge un'ora settimanale di una disciplina sportiva (giocosport) per 8/10 settimane, quindi cambia disciplina per le seguenti 8/10 settimane e così via. Nel corso di un anno scolastico sono previste tre discipline diverse per ciascuna classe senza alcun aggravio economico per le famiglie. In tal modo, un bambino che partecipi al progetto fin dalla prima classe elementare, arriverà alle scuole medie avendo conosciuto ben 15 discipline e quindi potrà scegliere quella a lui più confacente e preferita. Una caratteristica importante del progetto è l'aspetto sinergico: si è infatti sviluppata una collaborazione fattiva e continua tra gli enti interessati e preposti all'attività motorio-polisportiva nelle fasce giovanili della scuola primaria.

- ◆ € 60.000,00 alla Scuola di Musica Sinfonia di Lucca per la scuola di musica di base.
La Scuola di Musica Sinfonia fu costituita nel 1995 per iniziativa di un gruppo di giovani musicisti lucchesi. L'esigenza era quella di costituire nella città di Lucca una struttura che si occupasse specificatamente di didattica musicale e che si muovesse nell'ambito degli insegnamenti classici, ma con la possibilità di adottare programmi e criteri di accesso molto più liberi rispetto ai percorsi tradizionali delle strutture ufficiali come i Conservatori. Oggi la Scuola di Musica Sinfonia è diventata un'importante realtà a livello nazionale con oltre 430 iscritti alle varie attività, 50 docenti tra corsi di base e corsi di perfezionamento, una prestigiosa sede in una villa *liberty* di fronte alle mura cinquecentesche di Lucca: una presenza di qualità in una città di grandi tradizioni musicali. L'attività della scuola si sviluppa su tre linee principali: la Scuola di Musica di Base, l'Attività sul Territorio e i Corsi Internazionali di Perfezionamento. La Scuola di Musica di Base attualmente offre l'insegnamento di 29 discipline musicali con 25 docenti diplomati e con diversi anni di esperienza didattica alle spalle. L'attività didattica, diretta sia all'ambito «professionale» che a quello «amatoriale», offre un'ampia gamma di insegnamenti, dalla propedeutica musicale all'armonia, dall'orchestra dei ragazzi all'arte scenica. In questi anni numerosi sono stati gli allievi presentati con ottimi risultati agli esami di Licenza e di Compimento presso i vari Conservatori e Istituti Musicali toscani o che sono risultati vincitori di concorsi musicali a livello regionale e nazionale.
- ◆ Vari contributi a favore del Comune di Seravezza:
 - € 35.000,00 per l'acquisto di arredi e attrezzature per aule informatiche delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. Al fine di dotare le scuole dell'obbligo degli strumenti, attrezzature ed arredi, indispensabili al raggiungimento delle finalità previste dall'attuale piano per il diritto allo studio e considerata necessaria l'istituzione del nuovo corso di Istituto Alberghiero, il Comune di Seravezza ha previsto il rinnovo nonché l'integrazione degli arredi e delle attrezzature delle scuole dell'obbligo e la realizzazione di nuovi locali, adeguatamente attrezzati, da dedicare al nuovo Istituto Alberghiero;
 - € 20.000,00 per il progetto «Micronidi Bimbo in famiglia», che prevede la realizzazione di 6 nidi a carattere familiare, dislocati sul territorio comunale, con capienza massima di 4 bambini da zero a tre anni, appartenenti a famiglie in cui entrambi i genitori lavorano.
- ◆ € 30.000,00 al Comune di Fabbriche di Vallico per la costruzione del nuovo edificio scolastico per la scuola materna ed elementare.
Il vecchio edificio, l'unico presente nel Comune, a seguito di verifiche di carattere tecnico è stato dichiarato inagibile: sono state infatti evidenziate, in ottemperanza alla normativa antisismica, problematiche statiche della

struttura in cemento armato e al piano di fondazione. Il nuovo fabbricato scolastico dovrebbe essere disposto su un livello per una superficie coperta di circa 400 mq, completo di attrezzature ed arredi, e presentare inoltre aree pavimentate all'aperto per una superficie di circa 200 mq, parcheggi e vie d'accesso al fabbricato per una superficie di circa 300 mq, giardino ed aree verdi di pertinenza per una superficie di circa 2000 mq. L'edificio dovrebbe consentire di ospitare due pluriclassi idonee ad accogliere circa 33 alunni delle elementari, di età compresa tra i 6 e i 10 anni, una sezione della materna atta ad accogliere 12 alunni, un laboratorio da destinare all'insegnamento della lingua straniera, un locale dedicato alla mensa strettamente collegato al locale «sporzionamento» e una serie di locali accessori. La soluzione costruttiva identificata si caratterizza per diversi aspetti: sotto il profilo localizzativo e funzionale, l'area individuata si trova in un ambito territoriale scarsamente urbanizzato con presenza di modeste costruzioni e scarso sviluppo edilizio; sul piano architettonico, il ricorso ad una pianta compatta, con disposizione delle aree gioco/pranzo raggruppate in due spazi distinti ma facilmente unificabili, ha permesso di ottimizzare lo spazio coperto riducendolo a circa 400 mq e di garantire la favorevole esposizione di tutti gli ambienti, permettendo l'ottimizzazione dell'apporto di calore naturale nei giorni invernali e un buon ricircolo d'aria nei giorni più caldi; sul piano realizzativo, la modularità del progetto consentirà, se necessario, di variare abbastanza agevolmente la configurazione degli elementi e la distribuzione degli spazi in sede di progettazione definitiva; sul piano dell'ecocompatibilità l'utilizzo di materiali naturali quali le strutture di legno.

INIZIATIVE DA BANDO

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- ◆ € 20.000,00 alla Direzione Didattica Statale VI Circolo di Lucca per il progetto «Senza Zaino» – Il metodo del curriculum globale per una scuola comunità. L'idea di fondo del progetto, promosso dall'IRRE (Istituto Regionale di Ricerca Educativa) per la Toscana, è stata quella di realizzare un ambiente formativo atto a stimolare partecipazione, autonomia e responsabilità negli alunni: partendo dall'eliminazione dello zaino in quanto simbolo e metafora di un ambiente privo di spazi nei quali l'alunno possa collocare stabilmente i propri strumenti di lavoro, il progetto comporta una complessiva riqualificazione e riorganizzazione dello spazio-aula ed una nuova didattica, per realizzare una scuola a misura di bambino, dove tutto, dalla struttura architettonica ai mobili, alla didattica, concorre a rendere piacevole il momento dell'apprendimento e dove gli alunni e i loro genitori sono soggetti attivi e non passivi delle metodologie pedagogiche adottate. Abolire lo zaino significa rendere la scuola ospitale, aperta alla dimensione della comunità, della responsabilità, facendo del bambino e del ragazzo i primi artefici del processo formativo: gli alunni sono i veri proprietari dell'apprendimento e della vita di classe per cui l'insegnante viene a ricoprire un ruolo di guida, di facilitatore, di organizzatore. Nel Progetto Senza Zaino è centrale l'attività, il come si fanno le cose (le pratiche didattiche), piuttosto che il dove si vuole arrivare (gli obiettivi). I bambini e i ragazzi vengono coinvolti e motivati non perché si indicano dei risultati da raggiungere, ma principalmente perché vi sono attività interessanti basate sull'esperienza, sulla ricerca, sul rispetto e la globalità della persona. Il Progetto Senza Zaino adotta il metodo del Global Curriculum Approach (GCA), che non è un metodo di insegnamento ma una metodologia che abilita alla pianificazione dell'intero ambiente formativo inteso come sistema che mette in relazione artefatti immateriali e materiali, *software* e *hardware*. L'apprendimento avviene in un contesto di relazioni (la classe/la scuola) tra soggetti e soggetti e tra soggetti e oggetti. Tali relazioni definiscono una storia e costituiscono il tessuto vitale di una comunità (quella scolastica inserita in una più ampia comunità locale). L'aula, in quanto luogo dove quotidianamente si incontrano gli alunni e i docenti, è il cuore dell'organizzazione. È però la vita di tutto il plesso/scuola in

INIZIATIVE DA BANDO

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

definitiva ad essere momento di crescita e di sviluppo. In questo senso appartengono al curriculum educativo anche i modi di lavorare dei docenti nelle varie occasioni in cui si incontrano per organizzare e progettare le attività. Il progetto Senza Zaino ha assunto nel tempo una considerevole valenza e coinvolge, al momento, 15 istituzioni scolastiche della Regione Toscana, di cui molte situate nel comune e nella provincia di Lucca, altre nelle provincie di Firenze, Pisa, Arezzo e Grosseto.

La Fondazione sostiene iniziative sia di ricerca pura che applicata.

Una menzione particolare merita innanzitutto il contributo di € 240.000,00 all'Associazione Lucca Innovazione per lo sviluppo del Parco Tecnologico e Telematico Lucchese, attività sostenuta dalla Fondazione anche negli anni scorsi. Il progetto ha concretizzato gli obiettivi previsti di rafforzamento della rete di cooperazioni con centri di competenza, università ed istituzioni e di realizzazione di varie attività volte al sostegno della ricerca applicata, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico a favore del sistema economico lucchese.

In particolare, con il supporto di Lu.Cen.S.E. e in collaborazione con i *partner* Laboratorio PERCRO della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, DIIET e DIMNP dell'Università di Pisa, sono stati realizzati:

- ◆ il sistema per la valutazione automatica della prova di guida sul simulatore carrelli;
- ◆ l'allestimento, presso Lu.Cen.S.E. del laboratorio contenente il primo nucleo del sistema *PowerWall* (sistema interattivo 3D per il *design* industriale);
- ◆ lo sviluppo del Museo Virtuale di Pietrasanta;
- ◆ lo studio di fattibilità sulla tracciabilità della bobina di carta tramite sistemi RFID (*Radio Frequency Identifier*);
- ◆ il progetto Remote «Sistema per il *training* a distanza con comunicazione multimediale via internet e con capacità di manipolare interattivamente modelli 3D complessi»;
- ◆ il progetto europeo *Odour Control*, rivolto al controllo degli odori nelle imprese del settore cartario, e una serie di verifiche in merito alla fattibilità di un impianto industriale per lo smaltimento degli scarti di *pulper* (scarti di cartiera derivati dallo spapolamento della carta da macero costituiti da una miscela di materiali plastici, legno, residui di carta, frammenti di vetro, materiale ghiaioso e metallico).

È stata sostenuta inoltre una significativa attività di raccordo con gli Enti locali e con altri soggetti istituzionali per la definizione ed il supporto di linee di sviluppo del territorio.

Si è contribuito, infine, anche alla realizzazione di una serie di azioni di comunicazione rivolte a promuovere le competenze ed i prodotti esistenti allo scopo di ampliarne le possibilità di trasferimento e di impiego anche in campo nazionale; tra queste segnaliamo le seguenti:

- ◆ trasporto e presentazione del simulatore carrelli alla fiera MOVINT-Bologna;
- ◆ presentazione con tecnologie di realtà virtuale stereoscopica dei materiali litici dei consorzi afferenti a Confindustria marmo alle fiere BUID UP-Milano e MARMO TEC-Verona;
- ◆ partecipazione al convegno ed alla mostra LU.BE.C. Digital Technology-Lucca.

Si illustrano poi altri interventi significativi, tutti nella forma di contributo:

- ◆ € 30.000,00 al C.I.R.G.I.S. – Centro Internazionale Ricerche Giuridiche Iniziativa Scientifiche – Milano per il congresso «Governare e controllo della piccola e media impresa dopo la riforma del diritto societario» tenutosi a Lucca il 9 e 10 novembre 2007, incentrato sulle novità introdotte dalla recente riforma del diritto societario, tema sviluppato attraverso l'intervento di accademici, giuristi e magistrati di chiara fama.
- ◆ € 25.000,00 all'Azienda USL n.12 di Viareggio per una sperimentazione con tecnologie robotiche finalizzata alla riabilitazione dell'arto superiore.

INIZIATIVE DA BANDO

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Spesso, a causa della complessità dei meccanismi di controllo neurologico, la prognosi riabilitativa per l'arto superiore è difficoltosa e responsabile di gravi disabilità. Per questo tipo di problematiche la Fondazione ha già sostenuto negli anni scorsi progetti di ricerca condotti dall'Azienda USL n. 12 di Viareggio che avevano portato all'identificazione di un indice cinematico ed elettromiografico delle prestazioni motorie dell'arto superiore di persone disabili, del quale erano state analizzate anche le modificazioni durante le attività della vita quotidiana, simulate attraverso appositi test, con l'obiettivo di dimostrare l'utilità di tali indici per monitorare e quantificare il recupero delle prestazioni dell'arto superiore nel corso di attività della vita quotidiana. Nel recente passato all'Ospedale Versilia è stato sperimentato l'utilizzo di un robot per la riabilitazione dell'arto superiore, prodotto negli USA e primo esemplare attivo in Europa, con risultati incoraggianti per quanto concerne la componente spalla-gomito, tali da meritare citazioni su riviste scientifiche ed in occasione di congressi nazionali ed internazionali. Nel 2007 il progetto si proponeva di sperimentare il modulo polso-mano, interfacciabile con il dispositivo già disponibile all'Ospedale Versilia, per valutare l'efficacia nel recupero motorio anche delle regioni più distali dell'arto superiore. Da segnalare che, anche grazie al sostegno della Fondazione, è stata avviata e consolidata la collaborazione con i bioingegneri della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, realizzando così un gruppo di ricerca multiprofessionale.

- ◆ € 20.000,00 al Centro Interuniversitario di Ricerca e di Studi sulla Giustizia Civile – Pisa per un progetto di ricerca e studio sugli aspetti sostanziali e processuali della azioni di classe ed un convegno sull'introduzione delle stesse.

Il Centro promuove studi e ricerche sulla giustizia civile, nelle sue varie dimensioni e proiezioni relative all'ordinamento, alle regole processuali e al funzionamento sia in prospettiva interna che internazionale e comunitaria; esso si prefigge anche di elaborare e fornire pareri su eventuali proposte di riforma. Il Centro quindi conduce direttamente o indirettamente, commissionandoli, progetti di ricerca, organizza convegni, seminari e conferenze, promuove pubblicazioni, può bandire premi e borse di studio per studenti e laureati ed avviare ogni altra iniziativa atta a coltivare le tematiche legate alla giustizia civile. Lo studio sugli aspetti sostanziali e processuali delle azioni di classe si rende necessario, in questo momento storico, in ragione dei recenti avvenimenti che hanno interessato le cronache economiche e che hanno visto coinvolte Banche, investitori professionali, risparmiatori e consumatori, per i fatti relativi alla vendita di titoli finanziari ed obbligazionari. Tutto ciò ha richiamato l'attenzione del legislatore su questi temi, fino al punto di prevedere una legge-delega sull'introduzione delle azioni di classe nell'ordinamento italiano, contenuta nel Decreto sulla tutela del risparmio. Lo scopo della ricerca è quello di verificare quali siano gli adattamenti necessari del nostro sistema di diritto positivo al fine di consentire l'introduzione dell'istituto della cosiddetta azione di classe, in modo tale che essa sia in grado di raggiungere efficacemente i risultati sperati dal legislatore.

- ◆ € 20.000,00 al CE.TU.S. – Centro Didattico di Educazione Ambientale e Studio dei Mammiferi Marini di Pietrasanta per il progetto «EXPLORE: studio e ricerca dell'areale di distribuzione dello *zifio cavirostris*, specie a rischio di estinzione nel Santuario Pelagos».

Nel 1999, con un accordo internazionale tra Italia, Francia e Principato di Monaco, fu istituito il «Santuario dei Cetacei», un'area di 90.000 chilometri quadrati compresa tra Corsica, Toscana, Liguria e Francia che ha lo scopo di proteggere i mammiferi marini ed il loro *habitat*. Il CE.TU.S. sta effettuando il censimento dei cetacei presenti stabilmente o in transito in questo tratto

di mare, rendendo pubblici i dati relativi alla quantità e alla distribuzione spaziale di delfini e balene nel tratto toscano del Santuario, e svolge regolarmente studi e ricerche sul comportamento dei delfini e le loro interazioni con le attività di pesca, svolgendo anche un'utile attività di educazione ambientale marina, didattica nelle scuole e sensibilizzazione sulle tematiche riguardanti il mare. Le attività di ricerca relative al progetto EXPLORE hanno impegnato i biologi del CE.T.U.S. per 135 giorni, maggiormente nel periodo estivo, in primavera ed autunno. In questo lasso temporale sono state svolte due campagne di ricerca in collaborazione con l'Acquario di Genova e l'Università di Pisa. Il progetto EXPLORE ha consentito di valutare la presenza/assenza nelle acque toscane della specie zifio, difficile da avvistare e poco conosciuta. Si tratta di un cetaceo dal corpo lungo e robusto (lunghezza circa sei metri, peso circa tre tonnellate) di cui sono ancora da definire sia le abitudini alimentari che l'organizzazione sociale. Le uscite sono state effettuate nelle acque del mare della Versilia e dell'arcipelago Toscano, tutte documentate da materiale fotografico, videoriprese, registrazioni audio. L'analisi dei dati ha confermato la presenza ormai stanziale di un branco di tursiopi nelle acque della Versilia, mentre altre specie quali le stenelle, i grampi, gli zifi e le balenottere vivono lontane dalla costa nelle acque centrali dell'Arcipelago Toscano. Più difficile è stato stimare il numero degli zifi, in quanto gli avvistamenti, peraltro di pochi esemplari, non sono stati numerosi.

INIZIATIVE DA BANDO

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

- ◆ € 18.000,00 all'Università di Firenze – Dipartimento di Scienze Biochimiche quale aumento del contributo di € 10.000,00 già concesso nel 2006 per il progetto di ricerca: «Ruolo del lipide bioattivo sfingosina 1 – fosfato nella biologia di cellule staminali murine». La ricerca di questi ultimi anni ha dimostrato che alcune molecole di natura lipidica, come sfingosina 1-fosfato (S1P), esercitano numerosi effetti biologici interagendo con recettori specifici. L'azione biologica di S1P è assolutamente specifica per i vari tipi di cellule, poiché può indurre la proliferazione e il differenziamento cellulare, la migrazione, o esercitare effetti antiapoptotici e antiproliferativi, interagendo con almeno tre tipi di recettori diversi. Lo studio condotto dal gruppo di ricerca dell'Università di Firenze apre nuove prospettive per il miglioramento della terapia con cellule staminali, relativamente alle tecniche che consentono la loro espansione in vitro, ma anche alla loro sopravvivenza in vivo e alla loro capacità di riparare il tessuto danneggiato.
- ◆ Attività di ricerca condotte dall'Università di Pisa (fra i vari progetti sostenuti si segnalano gli interventi più significativi per impegno finanziario della Fondazione):
 - € 30.000,00 per la progettazione e realizzazione di un sistema indossabile per il monitoraggio *real-time* e l'analisi della *performance* chirurgica in laparoscopia, a cura del Dipartimento di Oncologia, dei trapianti e delle nuove tecnologie in medicina. Negli ultimi anni le tecniche chirurgiche si sono perfezionate in termini di minore invasività, comportando intuibili vantaggi per i pazienti, ma anche notevoli difficoltà per i chirurghi chiamati ad apprendere e gestire le nuove tecniche. La difficoltà principale nell'utilizzo della strumentazione endoscopica, inserita nel corpo del paziente attraverso piccole incisioni cutanee e manovrata tramite impugnature esterne, è legata sostanzialmente ai vincoli motori e percettivi che essa induce. Per far fronte a tali limitazioni la ricerca dovrebbe investire su tre fronti principali: realizzare strumentazione chirurgica ergonomica ed adeguata ai *task* da eseguire; definire un adeguato *training* per chirurghi; rendere automatizzate con ausili robo-

INIZIATIVE DA BANDO

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Alcune procedure chirurgiche. La strumentazione chirurgica che la ricerca è impegnata a realizzare al momento consiste in una rete sensoriale *wireless* indossabile in grado di acquisire i dati cinematici e fisiologici del chirurgo nel corso dell'esecuzione di un intervento, per comunicarli ad un *computer* palmare. L'obiettivo è quello di realizzare un sistema a basso costo che possa essere utilizzato, senza bisogno di assistenza tecnica, in qualsiasi centro di *training* o ospedale. Le tecnologie impiegate, pur essendo emergenti, sono abbastanza mature da garantire la fattibilità del sistema, e la loro applicazione alla chirurgia rende il progetto unico a livello mondiale. La strumentazione – consentendo la misurazione di grandezze fisiche che non sono mai state prese in considerazione nell'analisi del gesto del chirurgo e superando tutte le limitazioni ergonomiche che impediscono l'utilizzo in sala operatoria di strumentazione di analisi – dovrebbe essere indossabile in maniera non invasiva dai chirurghi durante interventi reali, adattandosi alle esigenze del singolo chirurgo, sulla base di parametri personali, ed a quelle ambientali, sulla base di dati rilevati da specifici sensori, al fine di rendere ottimo il *setup* operatorio (regolazione della temperatura, dell'umidità, dell'illuminazione, miglioramento del posizionamento del lettino operatorio, della strumentazione e del *monitor*, ecc.).

- € 20.000,00 per una ricerca sulle nuove tecniche di trapianto corneale e della ricostruzione della superficie oculare con cellule staminali, a cura della Sezione di Oftalmologia del Dipartimento di Neuroscienze. Il progetto, rivolto alla chirurgia corneale, è indirizzato allo sviluppo della tecnica di trapianto endoteliale corneale e alla messa a punto di una espansione clonale e crescita di cellule staminali limbari su supporto di membrana amniotica. L'attuale tendenza per il trapianto della cornea è caratterizzata dal passaggio dal trapianto di tutta la cornea (trapianto perforante) al trapianto, quando possibile, di componenti della stessa (trapianto lamellare anteriore o posteriore); in particolare il trapianto lamellare posteriore, attualmente poco praticato e per il quale non esiste una metodica standardizzata, offre grandi vantaggi rispetto al trapianto perforante; esso riduce la possibilità di complicanze intraoperatorie e l'incidenza di rigetto, rendendo inoltre possibile al paziente un recupero più rapido e più completo. Il progetto intende pertanto utilizzare cornee non idonee al trapianto per mettere a punto una tecnica ottimale di preparazione dei lembi e di trapianto. Per quanto riguarda l'espansione delle cellule staminali limbari, si rileva che attualmente in Italia la stessa viene effettuata solo dalla Banca degli occhi del Veneto che provvede a fornire le cellule per l'impianto su un supporto di fibrina: quest'ultima durante il riassorbimento provoca una reazione flogistica che può addirittura compromettere l'attecchimento dell'impianto stesso. Diverse motivazioni fanno ritenere più indicata, quale supporto per la crescita delle cellule staminali, la membrana amniotica, priva di antigeni che possono determinare azioni di rigetto e ricca di proteine antinfiammatorie e stimolanti la crescita, con conseguente miglioramento della prognosi dei pazienti sottoposti a questo tipo di intervento. Il progetto, oltre a migliorare sensibilmente i livelli assistenziali per i pazienti, dovrebbe contribuire al mantenimento del ruolo di preminenza, nel panorama delle Banche degli Occhi Europee, conquistato a pochi anni dalla propria nascita, della Banca delle Cornee di Lucca.
- € 20.000,00 per il progetto «Le Mura per tutti: una tecnologia di ausilio alla mobilità per persone ipo/non-vedenti» a cura del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione. Le barriere che limitano la partecipazione di molti cittadini alla vita sociale e culturale di una città sono ancora molte. Tra esse, le barriere architettoniche costituiscono l'espressione di

una cultura disattenta ai «bisogni speciali» di una parte dei cittadini. In Italia circa il 5% della popolazione ha «bisogni speciali», legati a problemi di natura fisica o mentale, presenti sin dalla nascita o acquisiti durante il corso della vita. I disabili motori, i disabili cognitivi, gli ipovedenti, i non vedenti e molti anziani possono trovare difficoltà talvolta insormontabili nella mobilità in autonomia e sicurezza, e in particolare, nell'utilizzo degli spazi pubblici. Tali problemi sono legati in particolare all'impossibilità di identificare e seguire percorsi accessibili, privi dunque di barriere, per il raggiungimento e la fruizione dei luoghi di interesse. Il tipo di disabilità verso cui il progetto è indirizzato è stato scelto anche in considerazione della sua diffusione: a livello nazionale le persone con disabilità visiva sono circa 350.000 di cui 60.000 non vedenti. L'importanza e l'interesse per i sistemi di mobilità per persone ipovedenti e non vedenti è confermata anche dalle iniziative intraprese in altre province o regioni: nella Regione Piemonte è in funzione dal dicembre 2006 il sistema «Easywalk» un servizio di aiuto alla navigazione rivolto alle persone ipovedenti e non vedenti e nel Comune di Sesto San Giovanni alla fine del 2005 è stato avviato un progetto pilota legato alla navigazione per non vedenti dal nome «Cittabile». Il progetto di ricerca in argomento si propone di studiare, progettare e realizzare un sistema di ausilio alla mobilità cittadina, basato su tecnologie *wireless*, per consentire a persone ipo/non-vedenti di muoversi in autonomia e sicurezza su percorsi predisposti, sia all'aperto che all'interno di edifici pubblici. Le tecnologie necessarie alla realizzazione del sistema sono oggi disponibili a costi contenuti, essendo ormai di uso comune in campo industriale. Per la sperimentazione si prevede l'installazione del sistema sulle Mura di Lucca che rappresentano oggi un parco ad alta valenza culturale non solo per la città, ma anche per l'intero territorio. Per il progetto è prevista la collaborazione dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS sezione di Lucca e dell'Opera delle Mura, organismo del Comune di Lucca, che provvede alla cura e alla manutenzione del complesso delle Mura, nonché all'esercizio ed alla gestione di servizi comunque collegati al monumento.

INIZIATIVE DA BANDO

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

- € 18.000,00 per il progetto «La regolazione del credito dall'Ottocento fino ai giorni nostri a Lucca e provincia» a cura del Dipartimento di Scienze Economiche. La ricerca affronta il tema relativo alla dinamica del sistema del credito nonché l'affermazione delle banche locali nella provincia di Lucca dall'Ottocento fino ad oggi, articolandosi in due parti: nella prima sono esaminate le origini e le motivazioni alla base della politica bancaria nazionale e gli effetti che la regolazione del credito bancario ha avuto sulle banche locali della provincia; nella seconda si analizza l'attività creditizia esaminando il processo decisionale della concessione del credito e quindi la funzione dello stesso quale volano per lo sviluppo del territorio. Il risultato finale del progetto prevede la stesura di un ampio saggio, contenente il quadro generale del credito nonché delle procedure adottate dalle autorità monetarie per il controllo del suo esercizio.
- € 15.000,00 per una ricerca sulla valutazione della struttura e della funzione vascolare nei pazienti affetti da ipertensione arteriosa secondaria a cura del Dipartimento di Medicina Interna. L'ipertensione è una delle patologie più diffuse nella popolazione, colpisce infatti il 30% della popolazione adulta e il 50% degli ultracinquantenni. Nel 15% dei casi è dovuta alla ipersecrezione di un ormone, l'aldosterone, ed è chiamata Iperaldosteronismo Primario (IP). Oltre ai danni cardiovascolari propri di tutti i soggetti ipertesi, l'IP sembra produrre danni ulteriori alle arterie, aggravando la prognosi del paziente. La ricerca ha per oggetto lo studio

INIZIATIVE DA BANDO

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

su larga scala della morfologia e della reattività vascolare delle arterie nei pazienti con IP, con l'obiettivo di verificare se l'alterata struttura vascolare comporta anche un'alterata funzione dei vasi con una riduzione della elasticità parietale e quindi l'aumento del rischio cardiovascolare.

- € 15.000,00 per il II Convegno Internazionale «Small Area Estimation – Formazione e diffusione di conoscenze sulla stima statistica per piccole aree» svoltosi a Pisa e a Lucca nel settembre 2007, a cura del Dipartimento di Statistica e Matematica applicata all'economia. Giunto alla seconda edizione, il Convegno rappresenta un'importante occasione di incontro, di confronto interdisciplinare tra esperti internazionali e di diffusione dei principali risultati scientifici sui metodi di stima per piccole aree. Nell'occasione è stato organizzato un corso di formazione sulle stesse tematiche tenuto da docenti stranieri e diretto a laureati, studenti di dottorato e ricercatori.
- € 15.000,00 per la seconda fase del progetto «Capacità competitiva e innovazione nell'azienda minore: caratteri e condizioni per la crescita e lo sviluppo delle aziende nel territorio lucchese» a cura del Dipartimento di Economia aziendale E. Giannessi. La ricerca trae origine da considerazioni sui cambiamenti che si sono susseguiti negli ultimi anni e che hanno sensibilmente modificato le modalità di competere sui mercati e quelle di rapportarsi con i diversi interlocutori. La globalizzazione, le nuove tecnologie e i cambiamenti normativi hanno modificato gli scenari: il tempo ha assunto nuovi connotati, la capacità di rispondere e anticipare il mercato è divenuta cruciale; i Paesi Emergenti, a basso costo del lavoro, hanno guadagnato competitività sulle aziende italiane in molti settori; le modalità di accesso al credito sono regolate da meccanismi nuovi che rendono più complesse le condizioni per l'ottenimento del finanziamento. La complessità generata dall'emergere di tali nuovi fenomeni è difficilmente gestibile per le aziende di media e piccola dimensione, tipiche del tessuto economico toscano e in particolare di quello lucchese, in quanto caratterizzate spesso da risorse materiali limitate, scarsa cultura manageriale, e alle volte, da una ridotta spinta imprenditoriale. Il progetto si propone quindi di studiare, con una prospettiva multidisciplinare, i mutamenti in atto nel quadro normativo, macroeconomico e competitivo ed i caratteri delle aziende minori operanti nei settori tradizionali (cartiero-cartotecnico, lapideo, cantieristico) in termini di condizioni economico-finanziarie e competitive; caratteri cognitivi, sistemi di *governance*, sistema informativo-contabile, assetti organizzativi, strategie a livello *corporate* e *business*. L'intera ricerca si articola in due fasi. La prima, per la quale la Fondazione ha concesso il proprio contributo lo scorso anno, ha avuto ad oggetto l'analisi, in chiave macroeconomica, di tutti i settori di riferimento al fine di costruire un quadro generale dal quale desumere i punti di forza e di debolezza. La seconda, della durata di 12 mesi, prevedeva, sulla base dei risultati precedentemente ottenuti, di individuare un campione di aziende su cui svolgere un'analisi intensiva al fine di meglio comprendere le cause dei problemi che affliggono ciascun settore, evidenziandone, al contempo, le *best practice*. L'analisi ha per oggetto due diverse classi di variabili: gli andamenti economico-finanziari e la posizione competitiva; gli assetti istituzionali, il sistema informativo-contabile e quello di *reporting*, le strategie di *business* (*target* di mercato servito, caratteristiche dell'offerta) e quelle a livello *corporate* (diversificazione, acquisizioni, fusioni e così via), le politiche sociali ed ambientali, le dimensioni cognitive di imprenditorialità e managerialità, le caratteristiche degli strumenti informatici utilizzati, il grado di integrazione informatica del sistema decisionale. La ricerca dovrebbe portare all'identificazione di percorsi di

sviluppo, per le aziende lucchesi operanti nei settori oggetto di studio, sia in termini di imprenditorialità, sia in termini di managerialità, nonché alla individuazione dei punti di forza di talune aziende quali l'appartenenza a circuiti internazionali, rapporti vantaggiosi con operatori economici o pubbliche amministrazioni, su cui far leva, il tutto a vantaggio del sistema economico locale.

INIZIATIVE DA BANDO

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

- € 15.000,00 per il progetto di ricerca «Dalla crisi petrolifera a Maastricht. Le istituzioni nazionali e locali fra conflitti di strategie e condivisione di obiettivi» a cura del Dipartimento di Scienze Economiche. Con tale programma di ricerca si intende fare chiarezza sulle complesse relazioni esistenti tra scelte di politica economica e istituzioni in Italia nel periodo ventennale che si apre con la crisi petrolifera del 1973 e termina con l'adesione a Maastricht del 1992. Attraverso l'ingente letteratura scientifica e pubblicistica esistente, la ricerca intende rivisitare i temi nodali che hanno segnato l'esperienza storica in oggetto, alla luce dei conflitti da essi generati e della capacità mostrata dalle istituzioni e dalla società civile di superarli. Il ventennio oggetto di studio è particolarmente significativo per l'evoluzione dei rapporti tra economia ed istituzioni, nonché per il mutato rapporto tra le istituzioni stesse: basti pensare ad esempio alla separazione delle competenze tra le due più grandi istituzioni economiche (Governo e Banca Centrale). I temi toccati dalla ricerca di maggiore interesse per la comunità locale sono costituiti: dall'analisi del processo di decentramento italiano alla luce dei principi fondamentali del federalismo (efficienza economica, partecipazione politica, libertà fondamentali); dall'osservazione dell'evoluzione del sistema di relazioni industriali (effetti dei rapporti tra sindacati, rappresentanti politici e imprese sul mercato locale del lavoro e sulle *performance* economiche delle imprese), anche a livello dell'Area Vasta (Lucca-Pisa-Livorno); dall'esame del cambiamento delle funzioni attribuite agli Enti locali in termini di sviluppo economico e di regolazione territoriale e dal nuovo ruolo svolto dalle meso-istituzioni.
- ◆ Attività di ricerca condotte dal C.N.R. (fra i vari progetti sostenuti si segnalano gli interventi più significativi per impegno finanziario della Fondazione):
 - € 19.800,00 per un progetto di ricerca di nuovi marcatori biochimici correlati con il rischio cardiovascolare globale assoluto a cura dell'Istituto di Fisiologia Clinica dell'Ospedale G. Pasquinucci di Massa. Negli ultimi anni importanti ricerche hanno permesso di chiarire come molti fattori di rischio (ipertensione arteriosa, dislipidemia, diabete, fumo di sigaretta, obesità) favoriscono la riduzione del potere antiossidante della parete arteriosa. In aggiunta ai maggiori fattori di rischio una serie di altri parametri quali *markers* infiammatori sono stati associati al rischio cardiovascolare. La coesistenza di differenti fattori di rischio in uno stesso soggetto amplifica il rischio stesso, poiché essi interagiscono tra loro con effetto non additivo ma moltiplicativo; diviene fondamentale quindi non limitarsi alla valutazione singola di ogni fattore di rischio ma anche alle loro interazioni, calcolando il cosiddetto «rischio cardiovascolare globale». La prevenzione cardiovascolare è stata inclusa tra gli obiettivi principali del Piano Nazionale di Prevenzione 2005-2007 e il Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie ha lanciato un piano di formazione nazionale per la valutazione del rischio cardiovascolare globale assoluto nella popolazione italiana. Il progetto per il quale la Fondazione ha concesso il proprio contributo si propone di ricercare una correlazione fra parametri biochimici coinvolti nel rischio cardiovascolare nella popolazione italiana con lo scopo di rilevare eventuali profili caratterizzanti l'evoluzione della patologia cardiovascolare. Il

INIZIATIVE DA BANDO

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

progetto prevede l'identificazione di 400 soggetti di età compresa tra 35-69 anni, senza pregressi eventi cardio-cerebrovascolari o evidenza clinico-strumentale di malattia aterosclerotica per i quali vi sia indicazione di rischio cardiovascolare. I parametri oggetto dello studio verranno testati per identificare i marcatori indipendentemente associati al punteggio di rischio al fine di poter intervenire con una prevenzione primaria mirata.

- € 15.000,00 per una ricerca finalizzata alla messa a punto di un dispositivo portatile per la tele diagnosi nello scompenso cardiaco e nell'insufficienza respiratoria cronica a cura dell'Istituto di Fisiologia Clinica dell'Ospedale G. Pasquinucci di Massa. Negli ultimi anni l'attenzione verso lo scompenso cardiaco è cresciuta costantemente, sia da parte dei medici per comprendere, contrastare o prevenire la patologia, sia da parte di chi gestisce e programma la sanità, in quanto lo scompenso cardiaco è diventato una delle più frequenti cause di ricovero, assorbendo notevoli risorse. L'impegno è legato, oltre alla numerosità dei pazienti con scompenso, alla peculiare tipologia di paziente: anziani con numerose comorbidità, deficit cognitivo condizionante, scarsa *compliance* terapeutica, frequente disagio sociale; tutti fattori che determinano una elevata tendenza alle recidive di instabilizzazione della malattia. Le alterazioni della funzione cardio-respiratoria nello scompenso cardiaco e nell'insufficienza respiratoria cronica necessitano di un «*follow-up*» che richiede frequenti visite specialistiche ed ospedalizzazioni, con conseguenti costi elevati e l'impegno di risorse sia strumentali che di personale. In questo contesto, viene proposto un approccio del tutto originale per la gestione dei pazienti a rischio che consente sia il monitoraggio locale e remoto dello stesso, da parte del medico di medicina generale o del paziente stesso e dei suoi familiari, sia la registrazione, l'analisi e la trasmissione *on-line* dei segnali cardiorespiratori. Con il progetto per il quale la Fondazione ha concesso il proprio contributo è stata realizzata la messa a punto di un dispositivo portatile per la raccolta simultanea di segnali cardiorespiratori per la loro trasmissione *wireless* in tempo reale verso terminali mobili GPRS e, da questi, verso centrali di monitoraggio remote (Ospedale). Su tali terminali, programmati ed integrati in reti di assistenza domiciliare, una preelaborazione dei segnali consentirà di identificare eventi cardiaci (aritmie) e respiratori (apnee) attuando politiche di allarme opportunamente concentrate tra paziente, medico di medicina generale e specialista.

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

INIZIATIVE DA BANDO

Questi gli interventi più significativi:

- ◆ € 180.000,00 al Comune di Lucca per le manifestazioni del «settembre lucchese» 2007.

Quella del Settembre Lucchese è un'antica tradizione legata alla celebrazione religiosa della Santa Croce, che a Lucca ha un preciso riferimento nella croce lignea conservata nel Duomo di San Martino, detta «Volto Santo». Per la città di Lucca la festa di Santa Croce, celebrata il 14 settembre, è l'evento tradizionale per antonomasia, in occasione del quale, oltre alle cerimonie religiose, si tengono anche fiere, mercati e manifestazioni di vario genere. I festeggiamenti hanno inizio con la Processione che si snoda lungo le vie della Città la sera del 13 settembre, per proseguire, il giorno seguente, con la tradizionale visita alla Cappella in cui è conservato il Volto Santo, in Cattedrale. Secondo una tradizione che affonda le radici nel Medioevo, in questo giorno e in tutte le domeniche di settembre, nei sobborghi e lungo le vie d'accesso alla città, si organizzano fiere e mercati in cui è possibile acquistare i prodotti più vari. Sono da segnalare la fiera del bestiame, a Monte San Quirico, e la mostra degli uccelli, un tempo in Piazza del Carmine, oggi a Borgo Giannotti. Nel corso degli anni altri eventi si sono aggiunti andando a formare un calendario di appuntamenti molto vario e articolato. Nell'edizione 2007 del Settembre Lucchese, oltre alla classica Luminara di Santa Croce, sono stati organizzati numerosi eventi, quali ad esempio: «Antiquariato e musica» nelle vie del centro storico, «Il castello rivive» nel borgo di Nozzano Castello (che comprende una mostra sulle arti ed i mestieri nel medioevo, una cena medioevale, concerti di musica antica, una mostra sui sistemi di offesa e difesa del medioevo, un corteo storico); la «Mostra dei prodotti tipici dell'agricoltura e del territorio lucchese» organizzata dalla CCIAA di Lucca nel loggiato di Palazzo Pretorio; «In fiera», expo del Settembre lucchese; il festival dei giochi di strada; la «Festa del bambino al luna park», il Campionato toscano di tiro della forma; una mostra di auto e moto d'epoca, la «Fiera degli uccelli».

- ◆ € 150.000,00 alla Provincia di Lucca per il progetto «Ponti nel Tempo». Si tratta di un programma di promozione integrata territoriale e di *marketing* d'area articolato e condiviso, che ha preso il via nel 2002 con la Provincia di Lucca, ente capofila, attraverso un accordo sottoscritto anche dalla CCIAA di Lucca, dalle quattro Comunità Montane Lucchesi, dalle Aziende di Promozione Turistica di Lucca e Versilia, dall'Ente Parco Alpi Apuane e dal Gal-Garfagnana Ambiente e Sviluppo. Al progetto collaborano inoltre la Regione Toscana, 25 Comuni e le organizzazioni di categoria e dei consorzi di produzione. La filosofia di fondo che ispira il progetto è quella di valorizzare i piccoli borghi del territorio, le tradizioni culinarie, folkloristiche e artigiane per esaltare la qualità e la genuinità dei prodotti agroalimentari e il fascino dell'artigianato tipico. Il programma del 2007 ha previsto dodici mesi di appuntamenti tra tradizioni e cultura, artigianato e gastronomia, alla ricerca delle curiosità e delle particolarità di un territorio ricco di bellezze naturali e antichi borghi, suggestivi scorci paesaggistici e antiche attività produttive tramandate fino ad oggi. Ponti nel Tempo ha infatti come obiettivo principale la promozione sistematica del territorio rurale montano (Alta Versilia – Garfagnana – Valle del Serchio) e dei suoi valori, delle sue tradizioni in particolare con riferimento alla ruralità ed al correlato mondo delle imprese del settore agro-alimentare, delle produzioni tipiche da far conoscere con strategie sempre più integrate e correlate al turismo, al commercio e al-

INIZIATIVE DA BANDO

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

l'artigianato. Di primaria importanza, in questo contesto, è il coinvolgimento delle imprese locali: agricole, artigianali, turistiche e del commercio, in una logica di integrazione finalizzata a farle assurgere a sistema ed a stimolare la nascita di nuove forze imprenditoriali e, più in generale, a dare impulso a tutte le attività produttive dell'area. Nel calendario 2007 il mese di gennaio è stato dedicato a «La befana e le dolcezze», il mese di febbraio a «Il Carnevale e i prodotti tipici della Valle del Serchio», il mese di marzo è stato il mese de «L'olio della Valle del Serchio», il mese di maggio il mese della «Primavera dei fiori», giugno è stato il mese della «Natura e tradizioni – La via dei Pani», luglio il mese del «Farro e il Folklore», settembre è stato dedicato a «I formaggi e la norcineria di alta qualità», ecc.

- ◆ € 130.000,00 all'Agenzia per il Turismo di Lucca per la promozione, informazione ed accoglienza turistica di Lucchesia, Valle del Serchio e Garfagnana. Il programma per il 2007 è stato redatto in considerazione delle esigenze del Piano Promozionale Regionale e delle linee d'indirizzo emanate dall'Amministrazione Provinciale nonché degli accordi intercorsi con quest'ultima, con la CCAA e con gli altri Enti Pubblici. L'Ufficio Regionale di informazione di Lucca ha proseguito la propria attività mettendo a disposizione dell'utenza un servizio di informazione regionale e locale, distribuzione gratuita di materiale informativo sulla Provincia e sulla Regione, prenotazione alberghiera, *book-shop*, *internet point*, biglietteria ferroviaria e su gomma, biglietteria musei e spettacoli, cambio valute, ecc. con apertura al pubblico, in alta stagione (dal *week-end* di Pasqua al giorno di chiusura della mostra dei Comics), tutti i giorni per 11 ore consecutive. Di particolare rilevanza è stata l'apertura del nuovo punto informativo zonale o *plus* di Mologno (Barga) che si unisce a quello di Ghivizzano; si tratta di un ufficio completo che eroga servizi informativi su tutta la Provincia. A seguito del grande successo incontrato dai percorsi turistici per visitare la Lucchesia, la Media Valle e la Garfagnana, senza percorrere le strade statali e provinciali, introdotti nel programma dello scorso anno, nel 2007 sono stati individuati nuovi itinerari tematici, appositamente progettati per offrire al turista una molteplicità di alternative.
- ◆ € 100.000,00 al Comune di Capannori per il progetto «Scopriamo Capannori: azioni di promozione turistica per l'anno 2007». Le manifestazioni oggetto dell'iniziativa hanno avuto inizio nei mesi di aprile e maggio quando, in collaborazione con «Europa Cinema», nota manifestazione a cura del Comune di Viareggio, sono state realizzate una serie di proiezioni cinematografiche dedicate al cinema spagnolo. La villa protagonista è stata Villa Orlando, che ha aperto gratuitamente al pubblico i propri splendidi saloni, mentre la serata di gala relativa alla chiusura di questo primo ciclo di eventi si è svolta, dopo anni di chiusura al pubblico, nelle sale di Villa Reale a Marlia. Il progetto ha avuto seguito nel mese di settembre con le manifestazioni relative al «Festival delle Ville» e quelle dedicate al tema del volo. Concerti lirici, convegni, presentazione di un volume sulle Ville, premio di poesia, rassegna corale, ecc., sono state le iniziative di vario genere che hanno caratterizzato il «Festival delle Ville» svoltesi tutte nella splendida cornice delle Ville monumentali di Villa Grabau, Villa Torrigiani, Villa Lazzareschi, Villa Reale, Villa Mansi e Villa Bruguier, per le quali è doveroso segnalare l'intervento di personalità di spicco come Philippe Daverio e Vittorio Sgarbi. Gli eventi dedicati al mondo del volo, ovvero la «Festa dell'Aria», hanno avuto come base l'Aeroporto di Tassignano, che, per l'occasione, ha allestito una vera e propria Cittadella dell'Aria con gazebo dedicati al tema, una sala proiezioni dove sono stati proiettati numerosi filmati inerenti al volo, una mostra con foto storiche relative all'aeroporto, ecc. Una grande manifestazione aerea «Capannori Air Show», che ha visto la partecipazione

di pattuglie e velivoli acrobatici, aerei ed elicotteri di vari enti dello Stato ha costituito l'evento finale della manifestazione.

- ◆ € 75.000,00 alla Comunità Montana della Garfagnana per il Progetto Radici 2007, che si inserisce in un programma avviato dalla Comunità Montana per la valorizzazione del patrimonio storico e culturale della Garfagnana, quale risorsa fondamentale per lo sviluppo del territorio, rappresentando l'organica continuazione di un percorso, già sostenuto dalla Fondazione negli anni precedenti, e oggetto anche di importanti finanziamenti da parte della Comunità Europea.

Il Progetto si articola in più interventi, il cui filo conduttore è il tema della memoria e dell'identità culturale, fra i quali l'organizzazione di manifestazioni di ampia risonanza (festival musicali, seminari, mostre, convegni ecc.), la pubblicazione di materiale informativo, e, soprattutto, la raccolta e la conservazione delle testimonianze e della documentazione sul territorio nella «Banca dell'Identità e della Memoria», costituita presso la Comunità Montana ed articolata in una sala multimediale ed uno spazio allestito appositamente per la ricerca e la consultazione da parte dell'utenza esterna. Alla Banca della Memoria fa capo inoltre una collana editoriale denominata «Banca dell'identità della memoria» in cui viene pubblicato materiale documentario su varie tematiche legate alle tradizioni, all'economia, alla storia, alla cultura della Garfagnana, cercando di coniugare il carattere divulgativo con l'approfondimento scientifico. L'attività del 2007 si è concretizzata, tra l'altro, nella pubblicazione, come volumi o quaderni della collana editoriale, di diversi lavori di ricerca e raccolta documenti; nell'organizzazione di concerti nei luoghi della storia e dell'arte più significativi della Garfagnana, che ha permesso di unire alla diffusione della cultura musicale l'opportunità di far conoscere e valorizzare le chiese, le rocche, i borghi più antichi e caratteristici; nella rappresentazione dell'opera *Il campanello dello speziale* di Donizetti, presso il Teatro Alfieri di Castelnuovo Garfagnana alla quale hanno partecipato gli studenti di tutte le scuole medie. Relativamente alla «Banca dell'Identità e della memoria» è stato acquisito ed organizzato nuovo materiale di documentazione: in particolare cartoline d'epoca, in originale o su supporto informatico, provenienti dalle raccolte personali di appassionati collezionisti, che rappresentano il territorio e i paesi della Garfagnana in diversi momenti storici del Novecento dagli albori della fotografia sino ai giorni nostri. Il materiale, catalogato e organizzato in varie sezioni, è stato oggetto di una pubblicazione e di una mostra con lo scopo di far conoscere e conservare questo notevole patrimonio ed anche di aiutare ad interpretare le trasformazioni avvenute nel nostro territorio e ad intuire quelle in atto. In seno al progetto la Comunità Montana ha inoltre organizzato eventi culturali per la promozione della musica, del cinema, del teatro e della letteratura, iniziative didattiche in collaborazione con le scuole, nonché attività culturali, sportive, gastronomiche e di volontariato adeguatamente pubblicizzate attraverso la stampa di *depliant* e manifesti per la promozione del territorio.

- ◆ € 70.000,00 alla Scuola di Dottorato IMT Alti Studi di Lucca per il progetto «Le conferenze di IMT: cittadinanza e comunità scientifica si incontrano». Per l'anno 2007, grazie al contributo della Fondazione, IMT ha avviato un ciclo di quattro *workshop*/conferenze su temi centrali sia per qualificare l'Istituto nel panorama internazionale e nazionale della ricerca che per rafforzare il collegamento con il territorio, promuovendo il dibattito e contribuendo alla formazione degli allievi. Ciascuna conferenza si è svolta nell'arco di due-tre giorni con la partecipazione di studiosi ed esperti, con incontri di ricerca (*Workshop*) e momenti aperti al pubblico (OPENIMT). Questi ultimi hanno avuto il preciso scopo di qualificare Lucca e IMT come luoghi elettivi per lo

INIZIATIVE DA BANDO

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

INIZIATIVE DA BANDO

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

svolgimento di iniziative selezionate nel panorama internazionale della cultura, valorizzando la Scuola al servizio del territorio e come centro di riferimento sui temi dell'innovazione tecnologica e istituzionale, del *management* dei beni culturali, della politica economica. La prima conferenza è stata incentrata sui temi della strategia, della finanza di impresa e dell'economia dell'innovazione, mentre l'approfondimento del tema relativo alla rivitalizzazione e qualificazione delle industrie dell'arte e della cultura, peraltro di estremo rilievo per il Paese e per tutto il territorio di Lucca, è stato oggetto della seconda conferenza tenutasi nel mese di settembre. La terza conferenza si è proposta di approfondire i meccanismi alla base dei processi di crescita economica ed industriale e al tempo stesso di chiarire il ruolo del quadro istituzionale di riferimento, con lo scopo di giungere ad identificare un quadro di possibili priorità per la politica economica sia su scala nazionale che a livello europeo, consentendo una condivisione delle stesse da parte di un gruppo estremamente qualificato di esperti e di *policy maker*. Infine, durante le giornate di studio relative alla quarta conferenza, tenutasi nel mese di dicembre, è stato approfondito il ruolo di specifici algoritmi e applicazioni informatiche per l'ottimizzazione dei processi produttivi e l'innalzamento dei livelli di produttività industriale e, inoltre, per l'erogazione dei servizi ad alto valore aggiunto, nel campo della *competitive intelligence*, della valutazione tecnologica e brevettuale.

- ◆ € 50.000,00 al Comune di Camporgiano (oltre ad € 50.000,00 per il 2008 ed il 2009, quale intervento pluriennale 2007-2009) per un progetto di promozione e valorizzazione del settore commerciale in sede fissa ed ambulante.

Il territorio comunale si sviluppa sulla sponda destra del fiume Serchio, da 390 metri fino a 1269 sul livello del mare: lo sviluppo insediativo e socio-economico si è manifestato prevalentemente nella fascia di fondovalle, anche se singoli insediamenti abitati si trovano su tutto il territorio comunale, ad eccezione solo della maggiore altimetria. L'obiettivo del progetto è la valorizzazione di tutto il centro abitato, rivitalizzando in particolare i nuclei originari che si sono sviluppati intorno alla Rocca Estense e che attualmente risultano essere i più marginali e degradati, in modo da collegarli funzionalmente e fisicamente con il resto dell'abitato. Sono previste due fasi:

- il recupero e la ristrutturazione del tessuto edificato, anche attraverso interventi di riqualificazione ambientale, come rifacimento di facciate, recinzioni, sistemazioni esterne con materiali e tecnologie proprie della tradizione locale, in sinergia con altre iniziative già in atto;
- il recupero, la razionalizzazione, l'adeguamento di percorsi esistenti, sia di tipo veicolare che pedonale, con il risultato di rendere visibile tutto l'aggregato urbano e contemporaneamente mettere in relazione le aree interne con zone esterne, alcune esistenti, altre da adeguare o realizzare ex novo, da destinare a parcheggio, specialmente in occasione di manifestazioni.

- ◆ € 45.000,00 alla Comunità Montana dell'Alta Versilia – Seravezza per la valorizzazione della rete sentieristica ecomuseale dell'Alta Versilia.

Il territorio dell'Alta Versilia coincide con la zona marittima meridionale del Parco delle Alpi Apuane ed è caratterizzato dalla presenza di oltre 40 frazioni collinari o montane collegate da una fitta rete di mulattiere e sentieri che costituiscono un patrimonio monumentale di elementi e aspetti storici, sociali e culturali – cave di marmo, miniere, Linea Gotica, via del ferro, via del contrabbando, via del sale, Via Francigena – unito alla presenza di attività economiche legate all'agricoltura, alla pastorizia ed al settore estrattivo. Un primo studio cartografico ha evidenziato la presenza di circa 400 strade vicinali che venivano percorse a piedi fino alla seconda metà del secolo scorso, quando le frazioni sono state raggiunte dalle strade carrabili. La Comunità Montana, in base alle richieste dei residenti, alle necessità del servizio

antincendio boschivo ed alle occasioni di festività, effettuata o ha effettuato la manutenzione di un centinaio circa di questi percorsi, mentre gli altri sono caduti in disuso. Il progetto prevede la valorizzazione di 20 itinerari turistico-didattici-escursionistici, con interventi mirati a migliorarne la sicurezza, alla predisposizione di aree di sosta, al recupero dei muretti a secco, alla chiodatura di circa 40 vie di arrampicata sportiva, all'apertura di percorsi occlusi dalla vegetazione.

- ◆ € 40.000,00 al Comune di Careggine per la realizzazione di un centro polifunzionale.

L'assoluta carenza nella zona di infrastrutture idonee allo svolgimento di attività di aggregazione e promozione sociale ha spinto l'Amministrazione comunale alla realizzazione di un nuovo edificio, di circa 400 mq, su due piani, che, una volta ultimato, ospiterà al piano inferiore, seminterrato, un ambulatorio polifunzionale, uno spazio per ricovero mezzi, uffici, magazzino, sala riunioni e relativi locali di servizio. Il piano superiore, totalmente fuori terra, sarà occupato da una grande sala polivalente destinata alle attività sociali, quali mostre, convegni, corsi, spettacoli ed attività ricreative per anziani e giovani.

- ◆ € 40.000,00 ciascuno alla CCIAA di Lucca ed alla Provincia di Lucca per interventi finalizzati ad agevolare l'accesso al credito al consumo da parte delle lavoratrici e dei lavoratori atipici e precari della Provincia di Lucca, cioè a quelle forme di finanziamento che le banche o gli altri istituti di intermediazione finanziaria concedono ai consumatori e alle famiglie per l'acquisto di beni e servizi con pagamento rateale.

Grazie ad un accordo tra l'Amministrazione Provinciale e la CCIAA di Lucca con Ducato SpA, la società del Gruppo Banco Popolare con sede a Lucca, fra le principali in Italia nel settore del credito al consumo, tutti i lavoratori precari o con contratto a tempo determinato, a progetto o di collaborazione coordinata e continuativa, potranno accedere a questo tipo di prestiti e alle altre forme di credito finalizzato all'acquisto rateale o *revolving* (carte di credito con rimborso a rate) di beni e servizi, senza garanzie accessorie e alle stesse condizioni di mercato previste per i lavoratori subordinati assunti a tempo indeterminato. Alle agevolazioni previste dall'accordo potranno accedere tutti i lavoratori atipici residenti o domiciliati nella provincia di Lucca per acquisti effettuati nei negozi o, comunque, presso aziende iscritte al Registro delle Imprese della CCIAA di Lucca.

Il contributo complessivo di € 80.000 stanziato dalla Fondazione andrà a coprire in parte il fondo di garanzia di € 150.000 costituito da Provincia di Lucca e CCIAA di Lucca per far fronte ad eventuali casi di insolvenza dei beneficiari. Questo fondo di garanzia permetterà a Ducato SpA di erogare prestiti al consumo a favore dei lavoratori atipici e precari per un *plafond* complessivo di € 10/milioni.

In base al protocollo d'intesa sottoscritto tra Provincia, CCIAA e Ducato SpA, saranno ammesse le operazioni finalizzate ad acquisti di importo non superiore ad € 4.000, importo che potrà comunque arrivare fino a € 10.000 per l'acquisto di un'auto. L'iniziativa, se da un lato consente di intercettare una forte esigenza sociale, rappresentata da lavoratori delle tipologie citate, prevalentemente giovani, spesso sprovvisti di garanzie per l'accesso al credito, dall'altro permette di liberare una cospicua massa finanziaria da destinare ad acquisti presso aziende della Provincia di Lucca e, quindi, di dare impulso all'intera economia del territorio.

INIZIATIVE DA BANDO

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

Questi gli interventi più significativi:

- ◆ € 250.000,00 al Comune di Lucca per il progetto Affidi.
La Legge n. 149 del 2001 dà mandato ai Servizi Sociali territoriali di disporre l'affidamento familiare di minori temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo, ad una famiglia, preferibilmente con figli minori, o ad una persona singola, in grado di assicurare loro il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e le relazioni affettive di cui hanno bisogno. L'affidamento viene attuato con provvedimento del Giudice Tutelare, se vi è stato consenso manifesto da parte dei genitori o del tutore, oppure su disposizione del Tribunale dei Minorenni, qualora manchi tale assenso. Attualmente l'affidamento familiare costituisce, nell'ambito della prevenzione della «devianza minorile» e di eventuali «stati di abbandono» dei minori, uno degli interventi più validi ed efficaci, nonché un provvedimento insostituibile, sotto il profilo educativo-formativo, in stretta rispondenza con quanto contemplato dalla specifica normativa vigente. Il Centro Affidi individua e seleziona le persone disponibili ad accogliere il minore e segue le famiglie affidatarie, alle quali viene erogato un assegno per contribuire alle spese sostenute per il minore affidato. Il Servizio Sociale distrettuale segue il minore e la famiglia d'origine. Qualora non sia possibile l'affidamento familiare, la Legge 149/2001 consente l'inserimento del minore in una comunità di tipo familiare o, in mancanza, in un istituto di assistenza pubblico o privato, che abbia sede preferibilmente nel luogo più vicino a quello in cui stabilmente risiede il nucleo familiare di provenienza del minore. Nel 2007 nel Comune di Lucca sono stati dati in affidamento familiare 52 minori, mentre 55 sono stati inseriti in strutture comunitarie.
- ◆ € 70.000,00 alla Provincia di Lucca per il Summer Giovani III edizione. Il Summer Giovani è un concorso regionale per gruppi musicali e dal 2007, arrivato alla sua terza edizione, anche per cantanti solisti, collegato con il Summer Festival, che si propone di valorizzare i giovani musicisti locali dando loro l'opportunità di confrontarsi in un concorso articolato in diverse fasi di selezione. Le selezioni si sono svolte nei locali di Musica dal vivo delle Province di Lucca, Pisa, Massa Carrara e Livorno nei mesi di aprile e maggio e successivamente nella Provincia di Lucca nei mesi di giugno (eliminatorie) e luglio (Semifinali e Finale). Nelle piazze di Pietrasanta, Capannori e Lucca si sono esibiti 64 gruppi e 15 cantanti solisti in tre diversi appuntamenti tutti della durata di tre giorni. Alla finale, che ha avuto luogo il 26 luglio, ne sono arrivati 9 che hanno così acquisito il diritto a partecipare gratuitamente al 1° *European Master of Music* che si è svolto a Lucca dal 17 al 20 luglio 2007: uno stage di 4 giorni (per voce, basso, chitarra e batteria) al quale sono intervenuti noti artisti italiani e stranieri. Il gruppo musicale e il cantante risultati vincitori hanno diritto inoltre alla registrazione di un album.
- ◆ € 70.000,00 alla Fondazione Lucchese di Solidarietà per la ristrutturazione e l'arredamento di un fabbricato agricolo per realizzare una comunità residenziale per minori nel complesso agrituristico «La Ficaia» situato nei pressi di Massarosa. La Fondazione Lucchese di Solidarietà – che si occupa del sostegno a categorie sociali emarginate e disagiate per favorirne l'integrazione – ha effettuato negli anni scorsi l'acquisto e la ristrutturazione dell'azienda agrituristica denominata «La Ficaia». Il complesso si presenta particolarmente adatto per gli ampi spazi di campagna offerti e le numerose strutture insistenti sulla proprietà. L'acquisto dell'azienda agricola ha permesso infatti la costituzione dell'omonima cooperativa sociale che offre opportunità lavorative a soggetti appartenenti a categorie socialmente svan-

taggiate ed accoglie interi nuclei familiari sfrattati e disadattati. Questa fase del progetto, già sostenuto dalla Fondazione negli scorsi esercizi, prevede la ristrutturazione di un fabbricato ad uso agricolo per la realizzazione di una comunità residenziale per minori «a rischio», allontanati dalle famiglie di origine, che si configuri come struttura a dimensione familiare, con uno stile di vita radicato nella quotidianità, dove i rapporti tra i minori accolti e gli educatori siano basati sulla stabilità affettiva, la sicurezza, la serenità, l'educazione e il rispetto.

INIZIATIVE DA BANDO

CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE

- ◆ € 50.000,00 al Comune di Galliciano per la ristrutturazione dell'«ex cinema Cheli», situato nel centro storico del paese, da destinare a centro per l'infanzia, adolescenza, famiglia ed informagiovani. Un'apposita ricerca che analizzava i servizi presenti nel Comune di Galliciano ed in quelli limitrofi ha fatto emergere come in questa zona la problematica giovanile sia divenuta un'emergenza, insieme ai più svariati e riconosciuti problemi legati alla famiglia sempre più spesso monoparentale. Impegnativo è quindi il compito di chi si propone di dare risposte adeguate e tempestive a questioni così articolate come la prevenzione del disagio giovanile in una realtà mutevole, che propone continuamente modelli e stili di vita alternativi e sempre più eterogenei. Il C.I.A.F. si propone appunto quale contenitore di idee alternative per affrontare tali tematiche ed aumentare la capacità dei vari gruppi sociali di interagire fra loro e con le istituzioni presenti sul territorio. Oltre all'attivazione di laboratori per lo svolgimento di varie attività di tipo educativo-aggregativo (musica, ambiente, educazione alimentare, tradizioni culturali), sono previsti servizi informativi, di consulenza e formazione orientativa su scuola, mondo del lavoro, Unione Europea, volontariato sociale.
- ◆ € 40.000,00 al Centro Giovani Calciatori di Viareggio per il 59° Torneo Mondiale di calcio «Coppa Carnevale». Il Torneo, organizzato a Viareggio da 59 anni, è riconosciuto dal C.O.N.I., dalla F.I.G.C., dalla U.E.F.A. e dalla F.I.F.A. Il marchio relativo è registrato ed è di esclusiva proprietà dello stesso Centro Giovani Calciatori. Ogni anno, per tradizione, il Torneo si effettua dal lunedì seguente la prima domenica sino al lunedì seguente la terza domenica di Carnevale. Il Centro Giovani Calciatori fu fondato il 20 novembre 1947. Nel febbraio dell'anno successivo, in concomitanza con il corso mascherato e la sfilata dei carri allegorici, i soci fondatori ebbero l'idea di organizzare un Torneo interprovinciale che chiamarono «Coppa Carnevale». La necessità e soprattutto il desiderio di aprire di nuovo le porte del mondo esterno all'inizio del periodo post-bellico, unitamente al successo e alle richieste di partecipazione, furono tali che nell'anno successivo (1949) trasformarono il Torneo locale in Torneo Internazionale. Era così nato il 1° Torneo di Viareggio. L'edizione 2007, nonostante le difficoltà sorte a seguito dei tragici fatti di Catania, ha fatto registrare un ulteriore consistente incremento di presenze che per oltre 15 giorni hanno permesso di utilizzare a pieno regime le risorse turistico-ricettive del litorale versiliese. La formula ormai consolidata a ben 48 squadre partecipanti ha calamitato su Viareggio l'attenzione degli addetti ai lavori, nazionali ed esteri, unitamente alla presenza delle più importanti testate giornalistiche sportive con le principali TV nazionali. La RAI TV ha ripreso in diretta tutte le partite che si sono giocate allo Stadio dei Pini, offrendo all'intero comprensorio una straordinaria occasione di visibilità.
- ◆ € 30.000,00 per il 31° Trofeo internazionale di nuoto Mussi Lombardi Femiano svoltosi nel novembre 2007. Il 22 ottobre 1975 in Toscana ebbe inizio una vasta operazione di Polizia Giudiziaria con la partecipazione di forze della Toscana e della Liguria. Una squadra di poliziotti operò a Querceta: nel corso dell'operazione i terroristi coinvolti spararono raffiche di mitra che raggiunsero i quattro poliziotti che operavano in posizione più avanzata. Tre re-

INIZIATIVE DA BANDO

CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE

starono immediatamente uccisi: il Brigadiere Gianni Mussi e gli Appuntati Giuseppe Lombardi e Armando Femiano; il quarto, il Maresciallo Giovambattista Crisci, riportò gravissime ferite. Sopravvisse e subì numerosi interventi chirurgici. Dopo una lunga convalescenza riprese il servizio attivo, tornando a svolgere le proprie funzioni. Lo Stato assegnò ai quattro poliziotti la Medaglia d'Oro al Valor Civile. Un gruppo di sportivi versiliesi, sensibili alla tragedia consumatasi, per non dimenticare, organizzò una manifestazione sportiva locale nella disciplina del nuoto intitolata ai tre caduti di Querceta. In pochi anni la manifestazione crebbe di prestigio e nel 1982 assunse carattere internazionale. Al suo sviluppo provvede un Comitato Organizzatore presieduto da Giovambattista Crisci, affiancato dal gruppo storico di sportivi.

Gli anziani, pur con il loro prezioso «bagaglio» di esperienza in tutti gli ambiti della vita, rappresentano una risorsa spesso non valorizzata della società. Con questo convincimento, la Fondazione sostiene le iniziative volte ad assicurare l'inserimento sociale degli anziani (o il reinserimento) ed a preservarne (o recuperare) l'equilibrio psico-fisico.

Fra i numerosi interventi si segnalano:

- ◆ € 600.000,00 al Comune di Lucca per il progetto Alzheimer. La malattia di Alzheimer è un processo degenerativo cerebrale che provoca un declino progressivo e globale delle funzioni intellettive. L'ammalato regredisce progressivamente fino a perdere la padronanza nell'esecuzione degli atti quotidiani della vita e diventa completamente dipendente dagli altri. Secondo le stime più recenti colpisce in modo conclamato il 5% della popolazione con età superiore ai sessanta anni. L'insufficienza delle risposte istituzionali al problema spesso accentua il peso e le richieste esercitate dalla malattia sul nucleo familiare e ne acuisce il processo di isolamento. Il Comune di Lucca ha cercato di offrire agli ammalati ed alle loro famiglie un'articolata risposta per alleviare i gravi problemi assistenziali che gravano in massima parte sui congiunti, sia attraverso forme di sostegno specializzato a domicilio, sia mediante l'accoglienza semi-residenziale e residenziale in centri appositamente concepiti e realizzati. Il servizio domiciliare offre un'assistenza specializzata in collaborazione con l'Associazione Don Baroni di Lucca, finalizzata a correggere i disturbi comportamentali con adeguate strategie assistenziali e a portare sostegno alle famiglie. Il Centro Diurno Alzheimer, aperto nel 2001 presso il complesso residenziale per anziani in località Monte San Quirico, nella immediata periferia della città, è specificamente indicato per quei soggetti che vivono ancora in famiglia, costituendo uno «spazio di transizione» che preserva il mantenimento a domicilio e ritarda l'istituzionalizzazione. Obiettivo del programma riabilitativo-assistenziale del Centro Diurno è il miglioramento globale della qualità della vita della persona affetta dalla malattia di Alzheimer, nel tentativo di diminuire l'uso di psicofarmaci ed evitare il ricorso improprio ai ricoveri ospedalieri. Il Centro si propone come «spazio tollerante» che consente ai soggetti di agire liberamente, fornendo un contenimento sia di tipo ambientale che relazionale, alleggerendo il controllo farmacologico e diminuendo il disagio dei familiari. L'ambiente è pensato come prolungamento della casa dell'ospite e pertanto la scelta degli arredi ha la sua significatività: sono più simili a quelli di una casa che a quelli di una struttura sanitaria, pur rispettando criteri di sicurezza dell'ammalato. All'interno è organizzato con una cucina attrezzata, una sala da pranzo, ampi locali dove si svolgono le attività con gli ospiti, locale di servizio per utenti e personale. All'esterno c'è lo spazio-giardino, controllato, protetto, delimitato, dove l'ospite è libero di muoversi, camminare e svolgere attività finalizzate, come ad esempio il giardinaggio. Il Nucleo Alzheimer, attivato nel 2004, è una struttura residenziale costituita anch'essa presso la RSA di Monte San Quirico: è dotato di 9 posti residenziali e di 3 posti per inserimenti diurni per casi di emergenza. Il Nucleo è dotato di personale specifico per le funzioni sanitarie e riabilitative e di un'assistenza individualizzata dedicata a persone con decadimento cognitivo medio-grave, anche con problemi comportamentali. Il Servizio è stato concepito anche con la funzione di sostenere le famiglie nei momenti di crisi del soggetto ammalato con inserimenti diurni. Le caratteristiche ambientali prevedono un reparto isolato con stimoli acustici e luminosi ridotti. I Centri Alzheimer si avvalgono di personale specializzato che prevede varie figure professionali: assistenti alla persona, fisioterapisti, infermieri ed educatori professionali. Un'apposita équipe ela-

INIZIATIVE DA BANDO

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

bora per ogni ospite un progetto personalizzato che viene monitorato a scansioni temporali e sottoposto a controllo mediante specifiche verifiche. Per i soggetti in cui lo stadio del decadimento cognitivo e psico-fisico raggiunge livelli di elevata gravità, si può procedere all'accoglienza nelle tre RSA del Comune di Lucca.

- ◆ € 40.000,00 all'Associazione della Carità Cristiana La Misericordia di Galliano per la realizzazione di una struttura da adibire a «casa per ferie» per anziani, da realizzare ristrutturando un immobile di proprietà dell'Associazione, con lo scopo di ospitare anziani per periodi di tempo più o meno lunghi, cercando di supportare l'assistenza prestata dalle famiglie.
- ◆ € 40.000,00 al Comune di Pietrasanta per un progetto di assistenza domiciliare rivolto agli anziani, che si prefigge di mantenerli nell'ambiente familiare, anche attraverso il coinvolgimento diretto nelle attività quotidiane, al fine di preservarne le capacità e rimandare il più possibile o scongiurare del tutto il ricorso all'istituzionalizzazione.

REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI O DI PUBBLICA UTILITÀ

INIZIATIVE DA BANDO

Questi gli interventi più significativi:

- ◆ € 100.000,00 al Comitato Paesano di Aquilea (Lucca) per la realizzazione di un fabbricato ad uso polivalente da utilizzare per attività ricreative e di socializzazione nonché di promozione dello sviluppo economico della zona nord delle colline Morianesi. Il Comitato, costituito nel 1978, svolge con costanza, per quanto concerne lavori di pubblica utilità, una funzione di raccordo tra la popolazione di Aquilea e le Istituzioni, nonché un'attività di promozione e sviluppo di attività ricreative e culturali. La realizzazione del fabbricato ha lo scopo di dotare la zona di una struttura pubblica dove svolgere attività sportive, ricreative e dirette alla promozione di prodotti locali (vino, olio, miele), organizzate dallo stesso Comitato Paesano e gestite da una cooperativa locale di giovani. I terreni utilizzati per la costruzione del fabbricato, di proprietà del Comitato Paesano, occupano le aree verdi comprese tra la Chiesa Parrocchiale, i campi sportivi e le «piane» dove in estate, ogni anno, si svolge la sagra paesana; il progetto del fabbricato e il suo inserimento nel paesaggio circostante sono stati studiati con il preciso intento di rispettare e valorizzare gli elementi che caratterizzano il contesto locale e con particolare attenzione ai requisiti di vivibilità e funzionalità degli spazi interni. La struttura progettata cerca di reinterpretare alcune delle caratteristiche emergenti dal paesaggio agricolo circostante e prende spunto in primo luogo dalla conformazione del terreno: il piano superiore è realizzato al livello del campo di calcetto, determinando così un rapporto diretto tra questo spazio aperto e la nuova struttura, mentre il piano inferiore è posto a livello della strada sottostante.
- ◆ € 100.000,00 al Comune di Barga per il superamento del dissesto idrogeologico del Rio Fontanamaggio. Il tratto interessato dall'intervento è situato nel centro abitato di Barga e corrisponde ad un'estesa porzione del versante che raccorda la spianata sommatiale del conoide di Barga al fondovalle del corso d'acqua denominato rio Fontanamaggio. Il continuo progressivo cedimento del «bordo di scarpa» lungo il corso del rio Fontanamaggio determina la necessità di interventi di sistemazione idrogeologica e geomorfologica dei versanti interessati, al fine di garantire la messa in sicurezza e la stabilità della viabilità, degli immobili esistenti e di alcune strutture di interesse pubblico, quali il Presidio Ospedaliero San Francesco. Nel corso del 2007 sono iniziati i primi e attesi interventi di risanamento che hanno comportato opere puntuali di ingegneria naturalistica e consolidamento strutturale delle aree che presentavano maggiori problemi di erosione, necessari per consolidare i versanti a rischio di frana. In sostanza si è trattato di opere propedeutiche alla realizzazione dei successivi interventi di consolidamento come previsti dall'imponente progetto. Gli interventi successivi – cofinanziati dalla Regione Toscana – comporteranno la realizzazione di un parco storico ambientale a servizio di Barga Castello, che in pratica consentirà il risanamento e un primo riempimento dell'ansa sotto via Marconi e la circonvallazione intorno al centro storico della cittadina. Nel vero e proprio *canyon* formato dal rio Fontanamaggio il riempimento sarà effettuato con milioni di metri cubi di materiali. Il paesaggio di Barga cambierà molto: attraverso un processo inverso a quello che la natura ha fatto, si tornerà indietro di 300mila anni con il ripristino di quella che nel Miocene era un'area pianeggiante; un nuovo pianoro che unirà il centro storico e il Piangrande.

INIZIATIVE DA BANDO

REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI O DI PUBBLICA UTILITÀ

- ◆ € 70.000,00 all'Arciconfraternita di Misericordia di Lucca per il riordino del patrimonio immobiliare da utilizzare per finalità educative, assistenziali e turistico-ricreative. Il progetto ha per oggetto il risanamento e la ristrutturazione dell'ampio compendio immobiliare, situato nel centro storico della città, adiacente alla sede storica della Misericordia. Si prevede la realizzazione di appartamenti di diversa metratura, corredati da spazi, sale e servizi comuni per la socializzazione e l'eventuale ristorazione, da destinare ad anziani, soggetti svantaggiati ed eventualmente a foresteria studenti. L'obiettivo è quello di mantenere le persone, soprattutto quelle tradizionalmente residenti nel centro storico, in un ambiente privato, ma assistito dai principali servizi di tipo sociale e sanitario, locando gli appartamenti realizzati a canoni agevolati, il cui flusso consenta comunque l'ammortamento del mutuo da contrarre per il finanziamento dell'intervento.
- ◆ € 60.000,00 al Comune di Seravezza per il restauro, la riqualificazione e l'adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche delle scuole comunali e dei relativi impianti sportivi. Il progetto prevede la riqualificazione delle pavimentazioni interne e degli impianti delle palestre delle scuole di Ripa e Marzocchino nonché la realizzazione di ascensori nelle scuole di Seravezza e Marzocchino. Tali interventi permetteranno l'accessibilità completa agli impianti sportivi anche ai disabili ed una più consona fruizione degli spazi da parte della popolazione scolastica del Comune, che conta circa 500 utenti, tra scuole medie ed elementari.
- ◆ € 50.000,00 alla Croce Verde di Lucca per la ristrutturazione di una parte di fabbricato da destinare all'implementazione di attività e servizi istituzionali ed a sede di associazioni di volontariato lucchesi prive di sede adeguata. La Croce Verde di Lucca, fondata nel 1893, svolge attività di volontariato in un ambito vasto comprendente interventi di tipo socio-sanitario, socio-culturale, socio-assistenziale, educativo e formativo. Il progetto prevede la ristrutturazione di una porzione del fabbricato, di proprietà della Croce Verde, che ne ospita anche la sede, inaugurata nel dicembre 2002. I locali ristrutturati saranno utilizzati per implementare attività e servizi istituzionali esistenti e per realizzare nuovi servizi ed iniziative, fra cui la realizzazione di un archivio di documenti storici e una sala bibliotecaria, una sala polivalente di circa 90 posti e sei locali da concedere in uso gratuito ad associazioni di volontariato.
- ◆ € 50.000,00 al Comune di Porcari per la realizzazione di un teatro all'aperto e la riqualificazione dell'area pedecollinare fra via Romana e la ruga della Chiesa. Il progetto prevede il recupero di un'area abbandonata con la realizzazione di un teatro all'aperto circondato da una zona verde attrezzata, tale da divenire un centro di ritrovo e di aggregazione culturale, posizionato alle pendici dell'area collinare con vista sul centro del Paese.
- ◆ € 50.000,00 al Comune di Capannori per il progetto di recupero di un immobile comunale in frazione di Segromigno Monte da destinare a sede di associazioni di volontariato e protezione civile. Il progetto prevede la ristrutturazione del manto di copertura, la sistemazione dei servizi igienici, il rifacimento degli impianti, la sostituzione degli infissi esterni con altri di tipo antinfortunistico e la sistemazione delle recinzioni esterne.
- ◆ € 50.000,00 alla Parrocchia di Sant'Alessio – Lucca per la realizzazione di una nuova sala parrocchiale. La Parrocchia di Sant'Alessio, frazione del Comune di Lucca che conta circa 1.500 abitanti, per arricchire le strutture deputate allo svolgimento delle attività svolte, ha ritenuto opportuno costruire un nuovo edificio da situare sui terreni di proprietà ubicati sul lato volto

a nord della Chiesa, ben collegati alla viabilità esistente e ai parcheggi presenti in zona. Nel progetto, oltre al salone parrocchiale, sono previsti anche spazi di servizio e disimpegno ed un'ulteriore ampia aula da utilizzare sia come appoggio alle attività principali, sia autonomamente per ospitare incontri e riunioni che coinvolgano un numero inferiore di persone. Tanto nella realizzazione edilizia, quanto nella scelta degli impianti e nella loro alimentazione (inclusa l'eventuale scelta a favore delle energie alternative quali il fotovoltaico), verrà prestata particolare attenzione al contenimento e al risparmio energetico.

- ◆ € 40.000,00 al Comune di Castelnuovo Garfagnana per il progetto «Costruiamo insieme un mondo a misura di bambino». Il progetto prevede la riqualificazione e la ristrutturazione delle aree a verde presenti sul territorio comunale, siano essi parchi o giardini pubblici o aree a supporto dei circoli ricreativi presenti nelle varie frazioni, con l'obiettivo di ricreare luoghi di aggregazione e socializzazione rivolti soprattutto ai bambini ed alle loro famiglie, tramite la sistemazione, l'ammodernamento e l'acquisto di nuove attrezzature, ma anche l'organizzazione di iniziative di animazione, laboratori didattici, spettacoli.
- ◆ € 40.000,00 al Comune di Massarosa per il risanamento conservativo, il recupero funzionale e l'adeguamento normativo del Palazzo Comunale. Il progetto – rispetto alla previsione originaria, già oggetto di contribuzione nel 2006, che prevedeva interventi strutturali volti a ricavare nuovi spazi, ripristinando la statica dell'edificio e la sua sicurezza sismica, nonché interventi architettonici e per il rinnovo degli impianti, oltre all'ampliamento ed alla riqualificazione della Sala Consiliare – è stato integrato con interventi complementari atti a garantire l'accessibilità del Palazzo Comunale ai disabili, che comportano l'esecuzione di ulteriori opere accessorie di riqualificazione del piano terra, anche collegate all'abbattimento delle barriere architettoniche ed alla conseguente necessità di ricollocare alcuni uffici con una nuova distribuzione funzionale. Ciò per consentire una maggiore e più consona partecipazione popolare alle sedute del consiglio e dotarsi di un ambiente atto ad ospitare assemblee e incontri con la cittadinanza.
- ◆ € 35.000,00 al Comune di Fosciandora per la realizzazione di un'area polifunzionale di servizio all'abitato di Riana. Il territorio comunale si estende dal fondovalle del fiume Serchio fino alla sommità del crinale appenninico, con una varietà paesaggistica ed ambientale di grande rilevanza, ed è contiguo al territorio del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano. La dotazione dei servizi commerciali del territorio comunale si articola in empori ed esercizi polifunzionali, che riescono a soddisfare le esigenze primarie della popolazione e dei turisti che nei mesi estivi decuplicano i residenti. La rete distributiva appare però nel complesso non in linea con le moderne esigenze, con esercizi in genere carenti sotto il profilo dell'immagine e delle proposte commerciali; la scarsa dotazione di strutture di servizio (scarsità di aree di sosta e di spazi qualificati sotto il profilo dell'arredo urbano) contribuisce ad indebolire l'offerta. L'intervento prevede la riqualificazione di un'area sottostante l'abitato a valle della Chiesa parrocchiale, la realizzazione e riqualificazione di un percorso da tale area fino all'interno dell'abitato e la riqualificazione funzionale ed ambientale di un'area all'interno del centro storico. Saranno realizzati: un'area di sosta per autovetture e *camper*, un'area a verde pubblico, con giochi e pubblica illuminazione, un'area attrezzata con elementi di arredo urbano, un gazebo per informazioni turistiche, spazi a disposizione per fiere e mercati, un belvedere dotato anche di strumenti per l'osservazione ambientale.

INIZIATIVE DA BANDO

REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI O DI PUBBLICA UTILITÀ

INIZIATIVE DA BANDO

REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI O DI PUBBLICA UTILITÀ

- ◆ € 35.000,00 al Comune di Giuncugnano per la sistemazione della viabilità Giuncugnano – Madonna della Guardia (località Argegna). Il progetto prevede il ripristino della viabilità di collegamento fra la frazione di Giuncugnano e l'Argegna, dove si trova il Santuario della Madonna della Guardia, meta spirituale per i pellegrini e turistica per gli appassionati della montagna. L'intervento comprende la rimozione degli asfalti rimossi o gonfiati dagli agenti atmosferici, modesti allargamenti della sede stradale e la successiva asfaltatura. Il Santuario della Madonna della Guardia sorge su di un ampio altopiano, alla sommità del Monte Argegna, una delle località più belle e visitate della Garfagnana. La posizione geografica conferisce al luogo caratteristiche naturali di rara suggestione e di grande attrattiva. L'ultima domenica d'agosto è teatro di una grande festa con migliaia di persone. La statua che attualmente si venera all'interno della Chiesa, proclamata nel 1901 «Guardia della Garfagnana e della Lunigiana», raffigura la Madonna apparsa al contadino Benedetto Pareto.
- ◆ € 35.000,00 al Comune di San Romano in Garfagnana per il restauro e la riqualificazione di un fabbricato da destinare ad attività ricreativo-culturali sito nella frazione di Sillicagnana. Il Comune di S.Romano, nella valle superiore del Serchio, si compone, oltre al capoluogo omonimo, di altre sette frazioni. In quella di Sillicagnana, di per sé particolarmente emarginata, non esistono spazi pubblici idonei ad ospitare iniziative culturali, didattiche, sociali e ricreative. Questa carenza infrastrutturale ha penalizzato la popolazione residente ed impedito interventi adeguati da parte dell'Amministrazione Comunale. Il fabbricato oggetto di intervento è sito nel centro storico e necessita di una riqualificazione complessiva, con rimozione del manto di copertura in *eternit*, rifacimento completo degli impianti, degli intonaci, delle pavimentazioni interne ed esterne.

* * *

CONCLUSIONI

Conclusivamente, il rendiconto evidenzia un avanzo dell'esercizio di complessivi € 43.778.755, erogazioni deliberate in corso d'esercizio per € 26.121.324, un accantonamento alla riserva obbligatoria di cui all'art. 8, primo comma, lett. c) del D.Lgs. 153/1999 per € 8.755.751, determinato sulla base delle disposizioni dettate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto del 20 marzo 2008 nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio e un accantonamento al fondo per il volontariato per € 1.167.433.

Si propone quindi di destinare:

- ◆ la somma di € 1.167.433 al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti per la realizzazione del Progetto Sud;
- ◆ la somma di € 6.566.814 alla riserva per l'integrità del patrimonio: tenuto conto dell'esigenza di sostenere l'attività istituzionale della Fondazione ed al fine di conservare il valore del patrimonio, l'accantonamento è stato determinato nella misura massima consentita pari al 15% dell'avanzo dell'esercizio.

Si sottopongono infine all'approvazione da parte dell'Organo di Indirizzo il Bilancio dell'esercizio 2007 e le proposte sopra formulate.

Lucca, 11 aprile 2008

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

3

BILANCIO DI ESERCIZIO 2007

- SCHEMI DI BILANCIO
- NOTA INTEGRATIVA

Luigi De Servi, «Ritratto di Clementina Guidi Fanucchi», 1924



BILANCIO DI ESERCIZIO 2007

◆ SCHEMI DI BILANCIO

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico

◆ NOTA INTEGRATIVA

- Premessa
- Note allo stato patrimoniale
 1. Immobilizzazioni materiali e immateriali
 2. Immobilizzazioni finanziarie
 3. Strumenti finanziari non immobilizzati
 4. Crediti
 5. Disponibilità liquide
 6. Ratei e risconti attivi
 7. Patrimonio
 8. Fondi per l'attività d'istituto
 9. Fondi per rischi e oneri
 10. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
 11. Erogazioni deliberate
 12. Fondo per il volontariato
 13. Debiti
 14. Ratei e risconti passivi
- Conti d'ordine
- Note al conto economico
 15. Dividendi e proventi assimilati
 16. Interessi e proventi assimilati
 17. Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati
 18. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati
 19. Oneri
 20. Proventi straordinari
 21. Oneri straordinari
 22. Imposte
 23. Accantonamento alla riserva obbligatoria
 24. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio
 25. Accantonamento al fondo per il volontariato
 26. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto
 27. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

SCHEMI DI BILANCIO – STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31-12-2007	31-12-2006
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali:	20.444.409	16.778.365
	a) beni immobili	16.957.030	13.433.031
	di cui:		
	– beni immobili strumentali	16.957.030	13.433.031
	b) beni mobili d'arte	2.800.297	2.578.689
	c) beni mobili strumentali	532.005	610.865
	d) altri beni	155.077	155.780
2	Immobilizzazioni finanziarie:	540.590.019	519.413.911
	b) altre partecipazioni	364.446.078	364.393.911
	di cui:		
	– partecipazioni di controllo	0	0
	c) titoli di debito	125.092.391	105.000.000
	d) altri titoli	21.051.550	20.020.000
	e) polizze di capitalizzazione	30.000.000	30.000.000
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:	627.976.608	666.553.127
	b) strumenti finanziari quotati	481.051.577	632.227.491
	di cui:		
	– titoli di debito	20.484.077	14.539.092
	– parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	460.567.500	617.688.399
	c) strumenti finanziari non quotati	38.541.691	26.326.908
	di cui:		
	– titoli di debito	9.992.817	5.092.391
	– parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	14.696.659	7.246.712
	– strumenti finanziari derivati	13.852.215	13.987.805
	d) pronti contro termine	108.383.340	7.998.728
4	Crediti	6.531.615	6.589.609
	di cui:		
	– esigibili entro l'esercizio successivo	277.286	532.763
5	Disponibilità liquide	38.147.864	5.260.600
7	Ratei e risconti attivi	3.477.271	2.772.390
TOTALE DELL'ATTIVO		1.237.167.786	1.217.368.002

SCHEMI DI BILANCIO – STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		31-12-2007	31-12-2006
1	Patrimonio netto:	1.135.416.160	1.120.093.596
	a) fondo di dotazione	239.945.961	239.945.961
	b) riserva da donazioni	178.937	178.937
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	779.327.929	779.327.929
	d) riserva obbligatoria	65.673.675	56.917.924
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	50.230.265	43.663.452
	h) fondo beni con vincolo di destinazione	59.393	59.393
2	Fondi per l'attività d'istituto:	56.203.995	55.457.886
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	31.315.476	34.344.908
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.314.606	1.278.042
	d) altri fondi	23.573.913	19.834.936
3	Fondi per rischi e oneri	6.820.893	5.736.521
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	45.910	34.572
5	Erogazioni deliberate:	34.888.296	31.667.572
	a) nei settori rilevanti	28.545.706	27.906.656
	b) negli altri settori statutari	6.342.590	3.760.916
6	Fondo per il volontariato	3.329.639	4.011.496
7	Debiti	462.503	365.041
	di cui:		
	– esigibili entro l'esercizio successivo	462.503	365.041
8	Ratei e risconti passivi	390	1.318
TOTALE DEL PASSIVO		1.237.167.786	1.217.368.002
CONTI D'ORDINE		31-12-2007	31-12-2006
	Beni di terzi	74.612	50.612
	Beni presso terzi	781.903.578	892.865.682
	Garanzie e impegni	7.400.000	9.050.000
	Impegni di erogazione	4.504.480	0
	Altri conti d'ordine	1.795.084	1.758.641
Totale conti d'ordine		795.677.754	903.724.935

SCHEMI DI BILANCIO – CONTO ECONOMICO

		31-12-2007	31-12-2006
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0	0
2	Dividendi e proventi assimilati:	23.401.911	18.265.311
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	23.401.911	18.265.311
3	Interessi e proventi assimilati:	9.197.730	5.343.602
	a) da immobilizzazioni finanziarie	4.092.638	2.636.715
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	4.750.804	1.959.615
	c) da crediti e disponibilità liquide	354.288	747.272
4	Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	8.252.379	10.843.095
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	4.690.729	- 288.589
10	Oneri:	- 4.060.190	- 2.951.898
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	544.213	571.097
	b) per il personale	493.755	487.065
	di cui:		
	– per la gestione del patrimonio	0	0
	c) per consulenti e collaboratori esterni	405.355	1.137.851
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	2.866	737
	f) commissioni di negoziazione	35.946	45.531
	g) ammortamenti	151.203	147.909
	h) accantonamenti	1.787.950	0
	i) altri oneri	638.902	561.708
11	Proventi straordinari	2.403.624	8.108.643
	di cui:		
	– plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	1.393.438	7.772.130
12	Oneri straordinari	- 59.781	- 823.957
13	Imposte	- 47.647	- 52.647
AVANZO DELL'ESERCIZIO		43.778.755	38.443.560
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 8.755.751	- 7.688.712
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	- 26.121.324	- 22.937.990
	a) nei settori rilevanti	21.756.120	19.173.960
	b) negli altri settori statutari	4.365.204	3.764.030
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	- 1.167.433	- 1.025.162
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	- 1.167.433	- 1.025.162
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.167.433	1.025.162
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	- 6.566.814	- 5.766.534
AVANZO RESIDUO		0	0

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il presente bilancio è stato redatto, nelle more dell'emanazione del regolamento previsto dall'art.9 del D.Lgs. 153/1999, secondo le regole contenute nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 e tenendo conto delle disposizioni dettate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto del 20 marzo 2008, con il quale sono state definite le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio per l'esercizio 2007.

* * *

Nella formazione del bilancio sono stati adottati i seguenti criteri:

- ◆ il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa; per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- ◆ il bilancio di periodo rappresenta in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio;
- ◆ la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio; i dividendi sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione;
- ◆ i proventi derivanti dai fondi comuni chiusi di investimento immobiliare sono equiparati ai dividendi;
- ◆ i proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati al netto delle imposte;
- ◆ le valutazioni sono effettuate nel rispetto del principio della prudenza e nell'ottica della prosecuzione dell'attività;
- ◆ gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente sono iscritti tra le immobilizzazioni;
- ◆ i beni durevoli la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che abbiano un costo di modesta entità non sono iscritti tra le immobilizzazioni; il loro costo è imputato interamente al conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto;
- ◆ le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto;
- ◆ il costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del singolo bene;
- ◆ le immobilizzazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto sono svalutate a tale minor valore;
- ◆ gli strumenti finanziari sono iscritti tra le immobilizzazioni solo se costituenti forme di investimento durevole;
- ◆ le attività che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzo;
- ◆ gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati sono valutati al valore di mercato;
- ◆ le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati sono considerate strumenti finanziari quotati;
- ◆ per il fondo comune di investimento mobiliare aperto di tipo speculativo (Fondo Kairos Multi-Strategy Fund I) e per lo strumento derivato stipulato con la società J. P. Morgan, sia per le indicazioni fornite dallo IAS 39 in materia di valutazione degli strumenti finanziari, sia per le loro intrinseche caratteristiche (acquisito il parere favorevole dell'Autorità di Vigilanza reso con lettera del 16 febbraio 2007) è stato adottato, come per l'esercizio precedente, il criterio di valutazione al mercato.

ATTIVO

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Beni immobili

La voce comprende i seguenti immobili:

- ◆ complesso immobiliare di «San Micheletto», sito in Lucca, acquistato l'8 febbraio 2002 dalla Cassa di Risparmio di Lucca SpA; trattasi di fabbricato di notevole pregio storico artistico, tutelato ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, destinato in parte a sede della Fondazione ed in parte ad ospitare manifestazioni ed iniziative culturali ed artistiche coerenti con i fini istituzionali della stessa.

Le spese relative all'acquisto, nonché alle successive opere di ristrutturazione, non ancora ultimate, per interventi di recupero e completamento dell'immobile e per la realizzazione di ambienti idonei ad accogliere corsi di specializzazione *post* universitaria, sono state sostenute con utilizzo di fondi per erogazioni nei settori rilevanti, appositamente accantonati in sede di approvazione dei bilanci consuntivi 1999-2000, 2001, 2002, 2003 e 2004.

La valutazione è fatta al costo di acquisto aumentato degli oneri capitalizzati per opere di ristrutturazione:

prezzo di acquisto	€	6.911.536
spese di ristrutturazione anno 2002	€	1.174.716
spese di ristrutturazione anno 2003	€	1.511.669
spese di ristrutturazione anno 2004	€	872.844
spese di ristrutturazione anno 2005	€	76.982
spese di ristrutturazione anno 2006	€	155.217
spese di ristrutturazione anno 2007	€	109.307
TOTALE	€	10.812.271

- ◆ complesso immobiliare sito in Lucca, Via della Quarquonia, detto comunemente «La Stecca» acquistato il 19 giugno 2006 dalla Polis SpA; trattasi di fabbricato per il quale è stato emesso in data 27 novembre 2007 il Decreto di Vincolo storico-artistico ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e destinato, dopo adeguata ristrutturazione, ad ospitare alloggi, aule, laboratori, mensa e servizi accessori a beneficio di IMT Alti Studi di Lucca (istituto statale di istruzione universitaria di alta formazione dottorale con ordinamento speciale). Stante la natura strumentale dell'immobile, rispetto alle finalità perseguite dalla Fondazione, per la copertura degli oneri relativi all'acquisto ed alle successive opere di ristrutturazione sono stati utilizzati fondi destinati alle erogazioni per l'attività istituzionale:

prezzo di acquisto	€	2.200.000
spese di ristrutturazione anno 2006	€	530.067
spese di ristrutturazione anno 2007	€	3.414.692
TOTALE	€	6.144.759

Beni mobili d'arte

La voce comprende i seguenti oggetti:

- ◆ sessantatré opere pittoriche iscritte in bilancio al costo di acquisto maggiorato, ove necessario, delle spese di restauro, per complessivi € 2.327.269; fanno parte di queste opere i seguenti dipinti, di particolare pregio artistico o storico, acquisiti con fondi per le erogazioni, per complessivi € 1.636.569:
 - dipinto raffigurante *La morte di Virginia* del pittore lucchese Giovan Domenico Lombardi;
 - dipinto su tavola del pittore Pietro Da Talada raffigurante San Giovanni Battista;

- quadri raffiguranti *L'incredulità di San Tommaso* e *Giovanni Antonio Nocchi* attribuiti al pittore lucchese Stefano Tofanelli;
- quadro raffigurante *San Paolino Vescovo* del pittore Gaspare Mannucci;
- quadri *Allegoria di Lucca*, *La processione dei Cavalieri d'Altopascio nel 1300*, *Ritratto della Regina Margherita*, *Volto Santo* e *Ritratto di Re Vittorio Emanuele III* del pittore Luigi De Servi;
- coppia di ritratti raffiguranti i Conti Frediani con figli, del pittore Pietro Nocchi;
- quadro ad olio su tela raffigurante *Cristo depresso dalla Croce* del pittore lucchese Francesco Del Tintore;
- quadro raffigurante *Madonna con bambino in trono fra i santi Stefano, Giovanni Battista, Lorenzo e Antonio Abate; sopra Cristo Benedicente*, attribuito al Maestro di San Davino;
- olio su tavola del pittore versiliese Filadelfo Simi raffigurante *Autoritratto in tenuta da cacciatore*;
- dipinto su tela raffigurante *Giovane donna con bambino e natura morta con polli, carciofi, limoni e brocche* da attribuirsi al pittore lucchese Pietro Ricchi;
- ritratto ad olio su tavola di Vincenzo Da Massa Carrara (presidente CRLU) della pittrice Maria Stuarda Varetti, concesso in comodato gratuito alla Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA;
- sedici dipinti raffiguranti quindici Presidenti della Cassa di Risparmio di Lucca ed un Senatore del Regno d'Italia, di cui sette concessi in comodato gratuito a Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA per il mantenimento nella tradizionale collocazione nel Palazzo di Residenza;
- tempera su tavola fondo oro attribuito al Maestro del San Paolo Perkins attivo a Lucca alla metà del secolo XIV. *Trittico*: scomparto centrale *Madonna con il Bambino e i Santi Caterina d'Alessandria, Giovanni Battista, Pietro e Giacomo*; nel pinnacolo la *Crocifissione*; negli sportelli *I Santi Paolo, Antonio Abate e Cristoforo*, nei pinnacoli *l'Annunciazione*;
- pastello su cartoncino del 1936 del pittore Alfredo Meschi raffigurante una veduta del complesso di San Micheletto dalle Mura;
- olio su tela del secolo XVIII del pittore Lorenzo Moni raffigurante *Scena di carnevale in Piazza San Michele in Foro*;
- olio su tela del secolo XVI raffigurante *Allegoria della musica* del pittore Antonio Franchi detto *Il Lucchese*;
- olio su tela con cornice coeva raffigurante *Religioso Agostiniano* del pittore Giovan Domenico Ferrucci;
- olio su tela raffigurante *Sacra Famiglia con Sant'Anna, San Gioacchino e angeli* del pittore Gian Domenico Lombardi;
- olio su tela raffigurante *Allegoria della pittura*: trattasi di opera riconosciuta dalla critica specializzata come una delle tre copie note di un originale ormai perduto di Pompeo Batoni;
- tempera su tavola a fondo oro raffigurante *Compianto sul Cristo Morto*, del XIV secolo, attribuita a Giuliano Di Simone;
- olio su tela del pittore Michele Ridolfi raffigurante *Madonna con Bambino, San Bernardino, San Domenico e San Luigi*;
- due tempere su tavola fondo oro attribuite a Spinello di Luca Spinelli, detto Spinello Aretino, raffiguranti San Pietro e un santo non identificabile;
- dipinto ad olio su tela raffigurante la poetessa Teresa Bandettini Landucci nelle vesti di una musa, della pittrice Angelica Kauffmann;

- ◆ quattro quadri del pittore Luigi De Servi, raffiguranti i ritratti di alcuni appartenenti alla famiglia Montauti, donati alla Fondazione, nel mese di novembre 2006, dal socio avv. Enrico Montauti con l'intenzione che le stesse opere fossero conservate a futura memoria dei Suoi cari in un ambiente appositamente dedicato, quale la sala De Servi, allestita dalla Fondazione nell'ala sud del complesso di San Micheletto, dove trovano attualmente

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

- collocazione altre opere del pittore. Ai dipinti è stato attribuito un valore unitario di € 6.000, pari all'importo indicato nell'atto di donazione;
- ◆ un manufatto in maiolica di Montelupo raffigurante il «Volto Santo», risalente al XVI secolo, acquisito per € 7.747;
 - ◆ manoscritti, enciclopedie e pubblicazioni storiche, acquistati con fondi per le erogazioni per complessivi € 208.000, rappresentati da:
 - la prima edizione completa, in lingua francese, dell'opera *Encyclopédie ou dictionnaire raisonné des sciences, des arts et des métiers par une société de gens de Lettres* di Denis Diderot & Jean D'Alembert Le Rond; composta da 35 volumi, concessa in comodato gratuito alla Biblioteca Statale di Lucca;
 - manoscritto originale del libretto dell'opera *Tosca* di Giacomo Puccini;
 - spartito per canto e pianoforte contenente la revisione autografa, mai resa pubblica, della terza versione dell'opera *La rondine* di Giacomo Puccini; acquisito nell'esercizio per € 21.000 con fondi per le erogazioni;
 - ◆ un oggetto d'arte (*Madonna del Soccorso* di Giovanni Vamburè) acquistato dalla Fondazione per € 59.393 e concesso in comodato all'Arcidiocesi di Lucca, esposto al pubblico presso il Museo dell'Opera del Duomo;
 - ◆ altri oggetti d'arte per complessivi € 173.888, rappresentati da:
 - una statua in argento, raffigurante *San Francesco d'Assisi*;
 - un busto in terracotta, raffigurante il *Cristo in passione*, dello scultore Matteo Civitali;
 - un *Volto Santo* del 1600 in cartapesta verniciata, su croce in legno;
 - un crocifisso bronzeo attribuito alla Scuola del Giambologna;
 - un busto in bronzo di Benedetto Cairoli di Urbano Lucchesi del 1889, rinvenuto all'interno del complesso immobiliare di San Michele;
 - autopiano appartenuto a Giacomo Puccini, restaurato nell'esercizio per una spesa complessiva di € 1.188;
 - bassorilievo del Volto Santo in terracotta avente sullo sfondo monumenti di Lucca dello scultore Francesco Petroni;
 - ◆ cartina topografica del Ducato di Lucca e paesi limitrofi eseguita a mano nel 1846 con inchiostro di china colorato su carta intelata dal Maggiore dello Stato Maggiore Generale Celeste Mirandoli e donata a S.A.R. Carlo Lodovico di Borbone;
 - ◆ opere fotografiche di Gianni Berengo Gardin della mostra *Gianni Berengo Gardin. Toscana, gente e territorio* rappresentanti immagini particolarmente significative dell'ambiente umano, paesaggistico e monumentale della regione Toscana e segnatamente della città di Lucca.

Beni mobili strumentali

La voce comprende i seguenti beni mobili strumentali, iscritti in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento, per complessivi € 532.005:

macchine da ufficio elettroniche	€ 42.439
impianti telefonici	€ 8.938
arredamento	€ 184.085
mobili e macchine da ufficio ordinarie	€ 176.707
macchinari e attrezzature varie	€ 46.809
impianti e mezzi di sollevamento	€ 12.690
impianti interni speciali di comunicazione	€ 60.337

Altri beni

La voce comprende:

- ◆ biblioteche ricevute da terzi in donazione (collezioni Tobino e Santini), valorizzate per € 154.937, corrispondenti agli importi indicati nei relativi atti e messe a disposizione del pubblico presso la Fondazione Centro Studi sull'arte «Licia e Carlo Ludovico Ragghianti» di Lucca;
- ◆ immobilizzazioni immateriali, iscritte in bilancio al loro costo residuo (€ 140), costituite esclusivamente da *software*.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Movimentazione	Beni immobili	Beni mobili d'arte	Beni mobili strumentali	Altri beni
Costo storico	13.433.031	2.578.689	1.078.266	164.124
Ammortamenti	—	—	467.401	8.344
<i>Saldo al 31 dicembre 2006</i>	<i>13.433.031</i>	<i>2.578.689</i>	<i>610.865</i>	<i>155.780</i>
Acquisti	3.523.999	221.608	71.640	—
Rivalutazioni	—	—	—	—
Cessioni/Donazioni	—	—	—	—
Svalutazioni	—	—	—	—
Ammortamenti dell'esercizio	—	—	150.500	703
Altre variazioni	—	—	—	—
Saldo al 31 dicembre 2007	16.957.030	2.800.297	532.005	155.077

Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le aliquote massime fiscalmente consentite, a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene, ridotte alla metà per il primo esercizio; il costo del *software* è ammortizzato in un periodo di tre anni. L'ammortamento dei beni materiali ed immateriali acquisiti a seguito di specifico progetto nel settore «Educazione, istruzione e formazione», volto ad allestire nel complesso immobiliare di San Micheletto le aule destinate ad ospitare corsi *post* universitari, è stato calcolato tenendo conto dell'effettivo deperimento subito.

Gli immobili, i beni mobili d'arte e le biblioteche non sono stati ammortizzati.

2. Immobilizzazioni finanziarie

Altre partecipazioni

L'importo risulta variato rispetto all'esercizio precedente per effetto della sottoscrizione della partecipazione in Lucense ScpA, avvenuta il 18 aprile 2007, per € 52.167, in seguito ad aumento di capitale parzialmente inoptato.

La voce esprime pertanto il valore contabile delle seguenti partecipazioni:

1. Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA
 - *sede*: Piazza San Giusto 10 – Lucca;
 - *oggetto*: raccolta del risparmio ed esercizio del credito;
 - *risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2006)*: utile di € 93.130.433;
 - *ultimo dividendo percepito*: il 7 maggio 2007, per € 16.992.036, su n. 144.000.305 azioni ordinarie (dividendo unitario € 0,118);
 - *quota posseduta*: n. 144.000.305 azioni ordinarie da nominali € 0,75 pari al 20,386% del capitale sociale;
 - *valore attribuito in bilancio*: € 323.904.773 pari al costo di acquisto;
 - *valore della quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato (2006)*: € 244.246.102 detratti i dividendi; in merito occorre segnalare che:
 - ✦ al 31 dicembre 2004 la quota di patrimonio netto ammontava ad € 248.128.602, il decremento, già riscontrato al 31 dicembre 2005 per € 5.891.992 e ridottosi al 31 dicembre 2006 ad € 3.882.500, è imputabile all'applicazione degli IAS;
 - ✦ pertanto, al 31 dicembre 2006 il valore di realizzo, nell'ipotesi di esercizio dell'opzione di vendita nei casi contrattualmente previsti, determinato dall'applicazione del multiplo contrattualmente definito (1,3054), sarebbe pari ad € 318.838.862 con una minusvalenza contingente di € 5.065.911 ascrivibile come già detto all'adozione degli IAS;
 - ✦ al 31 dicembre 2007, sulla base dei dati di bilancio attualmente dispo-

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- nibili, il valore della quota di patrimonio netto salirebbe a € 244.934.992 e, conseguentemente la minusvalenza si ridurrebbe ad € 4.166.634;
- non sussiste controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 153/1999;
2. Cassa Depositi e Prestiti SpA
 - *sede*: Via Goito 4 – Roma;
 - *oggetto*: attività di finanziamento a favore di istituzioni pubbliche e per la realizzazione di opere pubbliche;
 - *risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2006)*: utile di € 2.052.661.308;
 - *ultimo dividendo percepito*: il 15 maggio 2007, per € 4.680.000 su n. 3.600.000 azioni privilegiate (dividendo unitario € 1,30);
 - *quota posseduta*: n. 3.600.000 azioni privilegiate da nominali € 10 pari all'1,029% del capitale sociale;
 - *valore attribuito in bilancio*: € 36.050.184 comprensivo degli oneri accessori (bolli su fissato bollato per € 50.184);
 - non sussiste controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 153/1999;
 3. Celsius – Società Lucchese per la formazione e gli studi universitari – società consortile a r.l.
 - *sede*: Palazzo Ducale – Lucca;
 - *oggetto*: promozione e sviluppo socio-economico e culturale della provincia di Lucca, in particolare mediante la realizzazione a Lucca di corsi di laurea breve in collaborazione con l'Università di Pisa ed altre istituzioni locali;
 - *risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2006)*: perdita di € 1.514;
 - *ultimo dividendo percepito*: non sono stati percepiti dividendi;
 - *quota posseduta*: n. 2.420 quote da nominali € 1 pari al 22% del capitale sociale;
 - *valore attribuito in bilancio*: € 2.272;
 - non sussiste controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 153/1999;
 4. Lucense – società consortile per azioni
 - *sede*: Via del Marginone 159 – Lucca;
 - *oggetto*: erogazioni di servizi e predisposizione di infrastrutture, anche tecnologiche, funzionali alla crescita del sistema economico lucchese, in conformità ai fini istituzionali degli enti locali, delle fondazioni e delle società bancarie e delle associazioni di categoria del mondo imprenditoriale;
 - *risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2006)*: perdita di € 147.677;
 - *quota posseduta*: n. 1.010 azioni ordinarie da nominali € 51,65 pari al 10,1% del capitale sociale;
 - *valore attribuito in bilancio*: € 52.167;
 - non sussiste controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 153/1999;
 5. Fondazione per il Sud – ente strumentale delle fondazioni di origine bancaria senza fine di lucro
 - *sede*: Piazza Mattei 10 – Roma;
 - *scopo*: promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia;
 - *dotazione patrimoniale*: € 300.324.798 cui hanno partecipato 85 Fondazioni con un apporto di € 209.644.347;
 - *ammontare conferito*: € 4.436.682 corrispondente alle somme indisponibili complessivamente accantonate dalla Fondazione, dal 2000 al 2004, in via prudenziale a seguito dell'impugnativa dell'Atto di Indirizzo

- del 19 aprile 2001, in relazione all'art. 15 della Legge n. 266/1991;
- *valore attribuito in bilancio*: € 4.436.682 interamente coperto da apposito fondo del passivo.

È inclusa tra le partecipazioni in quanto, diversamente dalle altre fondazioni partecipate, in caso di liquidazione della stessa, le attività residue saranno devolute ai Fondatori in proporzione ed entro il limite massimo degli apporti effettivamente conferiti al fondo di dotazione, rivalutati degli interessi legali.

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Titoli di debito

La voce comprende i seguenti titoli:

- ◆ obbligazione strutturata di nominali € 40.000.000 emessa da Cassa di Risparmio di Lucca SpA (oggi Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA) il 4 giugno 2004, con durata massima 10 anni e *rating* S&P «A» (*rating* capogruppo Banco Popolare) indicizzata alla *performance* del Fondo PIMCO Emerging Markets Bond Fund, Institutional Class, Accumulation Shares (in origine indicizzata alla *performance* del Fondo di Fondi Hedge RMF Opportunity SoD1-Trasparency sostituito successivamente dal Fondo Forsyth Lodsworth Global Emerging Market e in data 28 settembre 2007, con effetto dal 9 ottobre 2007, dall'attuale Fondo) e rimborsabile anticipatamente al raggiungimento di un rendimento cumulato del 20%;
 - ◆ obbligazione emessa il 27 marzo 2006 da Cassa di Risparmio di Lucca SpA (oggi Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA) in lire sterline per un valore nominale di Lst. 3.500.000, pari a € 4.772.619, al cambio del 31 dicembre 2007, valore contabile al prezzo di sottoscrizione € 5.092.391, scadenza marzo 2009, tasso annuo lordo 4,50%, *rating* S&P «A» (*rating* capogruppo Banco Popolare). Atteso che il titolo, emesso con procedura di *private placement* (su richiesta della Fondazione) è destinato ad essere mantenuto come investimento durevole fino alla sua naturale scadenza, è stato appropriatamente ricollocato tra gli strumenti finanziari immobilizzati;
 - ◆ obbligazione strutturata emessa da Dexia Crediop SpA (nota con durata massima 10 anni, scadenza massima 30 giugno 2016, con *rating* S&P «AA-» con rimborso automatico al raggiungimento del 20% di rendimento complessivo): nominali € 10.000.000 con cedola relativa al primo anno pari al 6% (4% I semestre e 2% II semestre), a partire dal secondo anno cedola pari al 100% dell'Alpha (differenziale, se positivo, tra il rendimento di una gestione in titoli azionari USA e la *performance* dell'indice S & P 500) calcolato dal momento della sottoscrizione;
 - ◆ obbligazione strutturata emessa da Dexia Crediop SpA (nota con durata massima 5 anni, scadenza massima 30 giugno 2011, con *rating* S&P «AA-» con rimborso automatico al raggiungimento del 20% di rendimento complessivo): nominali € 10.000.000, cedola annuale pari al 70% dell'utile derivante da una gestione dinamica in titoli obbligazionari di paesi emergenti con massimo effetto leva 150%;
 - ◆ obbligazione strutturata Citigroup Global Markets Ltd – nota con durata 10 anni, scadenza 20 luglio 2016, con *rating* S&P «AA-»; per rendimento indicizzata alla *performance* di un paniere equiponderato su 3 indici azionari (USA, Uem e Jap), 2 indici *bond* (USA e Uem) e 2 valute (Dollaro/Euro e Yen/Dollaro): nominali € 20.000.000, cedole fisse del 5,75% pagabili semestralmente nei primi due anni, a partire dal terzo anno cedola pari al 100% della *performance* del paniere calcolata dal momento della sottoscrizione, con rimborso anticipato alla pari in caso di performance negative del sottostante del 20% con *bonus* del 5,75%;
- e ulteriori tre titoli obbligazionari sottoscritti nell'esercizio:
- ◆ obbligazione strutturata emessa da JP Morgan Chase Bank denominata Target Conversion SPI Note on JPMorgan YIELD ALPHA 8 EUR (nota emessa il 6 giugno 2007 con durata massima 4,5 anni, scadenza massima 6 dicem-

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

bre 2011, con *rating* S&P «AA»; per rendimento indicizzata alla *performance* di un portafoglio dinamico gestito da JPMorgan mediante una strategia denominata «Yield Alpha 8» che unisce investimenti ad alto rischio con investimenti a basso rischio, in percentuali variabili tempo per tempo a discrezione del gestore): nominali € 10.000.000, valore contabile al prezzo di sottoscrizione € 10.000.000, cedola semestrale per il primo anno e cedole annuali per gli anni successivi, legate all'andamento della gestione (con un massimo pari al 4% annuo per la prima cedola). Nel caso in cui, in occasione di una liquidazione cedolare, l'ammontare delle cedole complessivamente liquidate risultasse superiore al raggiungimento del target del 2,75%, a partire dalla cedola successiva, l'obbligazione si trasformerebbe in una nota a tasso variabile indicizzato all'Euribor 12 mesi + 300 punti base, fino a scadenza;

- ◆ obbligazione strutturata emessa da Banca Monte dei Paschi di Siena SpA «Inflazione Plus» (nota emessa il 30 aprile 2007 con durata massima 5 anni, scadenza 30 aprile 2012, con *rating* S&P «A», legata all'andamento dell'Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo escluso il Tabacco): nominali € 10.000.000, valore contabile al prezzo di sottoscrizione € 10.000.000; primo e secondo semestre cedole fisse semestrali calcolate al tasso lordo annuo del 4,4%, a partire dal secondo anno cedole fisse annuali calcolate al tasso lordo annuo del 2% ed eventuali cedole variabili aggiuntive calcolate ad un tasso lordo annuo pari al maggior valore tra 0,00% ed il 100% degli eventuali incrementi annui dell'Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo escluso il Tabacco;
- ◆ obbligazione emessa da UniCredito Italiano SpA il 21 dicembre 2007, scadenza 21 dicembre 2009, con *rating* S&P «A+»: nominali € 20.000.000, valore contabile al prezzo di sottoscrizione € 20.000.000, cedola trimestrale, tasso annuo lordo variabile Euribor 3 mesi + 15 punti base.

Nel corso dell'esercizio si è inoltre proceduto alla vendita dell'obbligazione strutturata organizzata da JP Morgan Securities Ltd ed emessa dalla Società «veicolo» Corsair Limited, per un controvalore complessivo di € 26.393.438, conseguendo un utile netto di € 1.393.438, iscritto tra i proventi straordinari.

Altri titoli

La voce comprende i seguenti titoli:

- ◆ n. 150 quote del fondo comune di investimento immobiliare denominato «FIP – Fondo Immobili Pubblici – Fondo Comune di Investimento Immobiliare di tipo Chiuso» di Investire Immobiliare SGR SpA, promosso dal Ministero delle Finanze con decreto del 9 giugno 2004, del valore nominale di € 100.000,00 sottoscritte al prezzo unitario di € 127.000,00, per un controvalore complessivo di € 19.050.000; tale valore si è ridotto ad € 18.431.550 in seguito al rimborso in linea capitale di complessivi € 618.450, corrispondenti a € 4.123 per quota, avvenuto il 13 settembre 2007 a fronte della vendita di alcuni cespiti appartenenti al patrimonio del fondo (valore della quota al 31 dicembre 2007: € 148.547,037);
- ◆ n. 40 quote del fondo comune di investimento immobiliare chiuso denominato «MH Real Estate Crescita», gestito da Monte Paschi Asset Management SGR SpA con la consulenza di Hines Italia Srl, sottoscritte nel corso dell'esercizio 2006.

Il diritto al rimborso delle quote è riconosciuto ai partecipanti solo alla scadenza del Fondo ovvero in occasione dei rimborsi parziali effettuati dalla SGR a fronte di smobilizzo di investimenti; la durata del fondo è prevista in otto anni con facoltà di proroga di due anni e con possibilità di richiedere, alla Banca d'Italia, un ulteriore periodo, di durata non superiore a tre anni, per lo smobilizzo degli investimenti realizzati. All'atto della sottoscrizione delle quote la Fondazione si è impegnata ad effettuare i versamenti relativi all'importo delle quote sottoscritte (€ 10.000.000) entro il termine mas-

simo di cinque anni e, in particolare, ad effettuare un versamento iniziale pari al 5% e versamenti successivi su richiesta della SGR. Alla data di chiusura dell'esercizio risultano effettuati versamenti per un importo complessivo di € 2.620.000 di cui € 20.000 a titolo di «sovrapprezzo» per adesione successiva a quella degli aderenti iniziali.

Polizze di capitalizzazione

La voce comprende sei polizze di capitalizzazione finanziaria a premio unico con rivalutazione annua del capitale, di cui tre stipulate con INA ASSITALIA SpA, agganciate alla gestione patrimoniale «Euro Forte», due stipulate con FONDIARIA-SAI SpA agganciate alla gestione patrimoniale separata «Nuova Press 2000» ed una stipulata con CATTOLICA Previdenza in Azienda SpA agganciata alla gestione interna separata «Axa-Cattolica Previdenza»:

- ◆ polizza INA n. 63671854/84, sottoscritta il 30 giugno 2003, durata 5 anni, valorizzata per € 5.000.000;
- ◆ polizza INA n. 63868850/73, sottoscritta l'8 novembre 2004, durata 5 anni, valorizzata per € 5.000.000;
- ◆ polizza INA n.64019781/72, sottoscritta il 31 ottobre 2007, durata 5 anni, valorizzata per € 5.000.000;
- ◆ polizza FONDIARIA-SAI n. 50165.81, sottoscritta il 17 febbraio 2005, durata 5 anni, valorizzata per € 5.000.000;
- ◆ polizza FONDIARIA-SAI n. 50171.45, sottoscritta il 24 marzo 2006, durata 5 anni, valorizzata per € 5.000.000;
- ◆ polizza CATTOLICA n. 676, sottoscritta il 31 marzo 2006, durata 5 anni, valorizzata per € 5.000.000.

Il 13 novembre 2007 è stata liquidata la polizza INA n. 63544119/01, scaduta il 31 ottobre 2007, per un controvalore netto complessivo di € 6.044.805 di cui € 5.000.000 sono stati reinvestiti per la sottoscrizione della polizza INA n. 64019781/72 avente caratteristiche analoghe.

* * *

Le obbligazioni strutturate e quelle ordinarie emesse con procedura di *private placement*, le polizze di capitalizzazione e le quote dei fondi comuni immobiliari e i prestiti subordinati, in quanto investimenti durevoli, costituiscono immobilizzazioni finanziarie e sono quindi valutate al costo di acquisizione.

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Movimentazione	Partecipazioni non quotate				
	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA	Cassa Depositi e Prestiti SpA	Celsius s.cons.rl	Lucense s.cons.pa	Fondazione per il Sud
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	323.904.773	36.050.184	2.272	—	4.436.682
Acquisti/Sottoscrizioni	—	—	—	52.167	—
Rivalutazioni	—	—	—	—	—
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	—	—	—	—	—
Vendite	—	—	—	—	—
Rimborsi	—	—	—	—	—
Svalutazioni	—	—	—	—	—
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	—	—	—	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	323.904.773	36.050.184	2.272	52.167	4.436.682

Movimentazione	Titoli di debito non quotati			
	Corsair Limited	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA	Dexia Crediop SpA	Citigroup Global Markets Ltd
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	25.000.000	40.000.000	20.000.000	20.000.000
Acquisti/Sottoscrizioni	—	—	—	—
Rivalutazioni	—	—	—	—
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	—	5.092.391	—	—
Vendite	25.000.000	—	—	—
Rimborsi	—	—	—	—
Svalutazioni	—	—	—	—
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	—	—	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	—	45.092.391	20.000.000	20.000.000

Movimentazione	Titoli di debito non quotati		
	JP Morgan Chase Bank	Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	UniCredito Italiano SpA
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	—	—	—
Acquisti/Sottoscrizioni	10.000.000	10.000.000	20.000.000
Rivalutazioni	—	—	—
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	—	—	—
Vendite	—	—	—
Rimborsi	—	—	—
Svalutazioni	—	—	—
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	—	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	10.000.000	10.000.000	20.000.000

Movimentazione	Altri titoli		Polizze di capitalizzazione
	FIP Fondo Immobili Pubblici	Fondo immobiliare MH Real Estate Crescita	
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	19.050.000	970.000	30.000.000
Acquisti/Sottoscrizioni	—	1.650.000	5.000.000
Rivalutazioni	—	—	—
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	—	—	—
Vendite	—	—	—
Rimborsi	618.450	—	5.000.000
Svalutazioni	—	—	—
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	—	—	—
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	18.431.550	2.620.000	30.000.000

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Strumenti finanziari quotati

La voce comprende i seguenti strumenti finanziari:

- ◆ obbligazioni in lire sterline emesse da BEI Banca Europea per gli Investimenti: valore nominale Lst. 6.264.000 pari a € 8.541.624 al cambio del 31 dicembre 2007, acquistate in corso d'anno ad € 8.930.622, scadenza 23 ottobre 2008, cedola annuale al tasso lordo del 4,50%; valore di mercato al 31 dicembre 2007: € 8.515.999;
- ◆ BTP 1/5/2008 5,00%: valore nominale € 11.951.000, valore contabile € 11.968.078 pari al valore di mercato al 31 dicembre 2007;
- ◆ parti di organismi di investimento collettivo del risparmio, rappresentati esclusivamente da quote di ANFITEATRO-MultiInvestmentFund (fondo comune di diritto italiano di tipo aperto riservato ad investitori qualificati multicomparto e *multimanager*), tutte valutate al prezzo di mercato al 31 dicembre 2007. Il raffronto tra prezzo di sottoscrizione, o precedente valutazione, e valore di mercato alla chiusura dell'esercizio ha fatto emergere, complessivamente, un incremento di valore pari a € 8.374.523.

In merito alle caratteristiche del Fondo, occorre segnalare, rispetto al precedente esercizio, l'istituzione di due nuovi comparti a cosiddetto «ritorno assoluto»: Cash Plus e Bond Plus (dalla trasformazione dei comparti Short-term e Balanced) aventi come obiettivo quello di conseguire un rendimento lordo medio annuo superiore, rispettivamente, di 75 e 150 punti base all'indice Mts Bot.

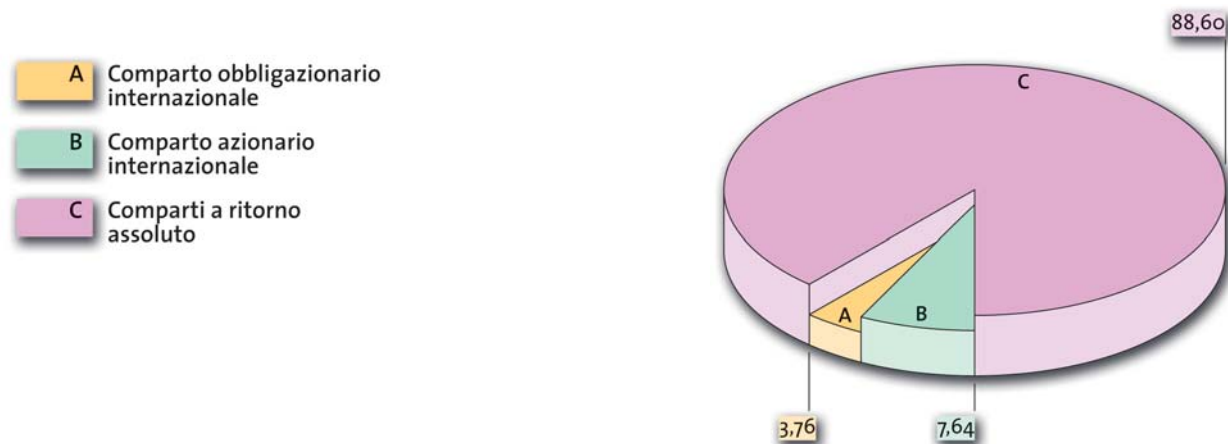
NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

ANFITEATRO-MultiInvestmentFund

Comparti	Denominazione	Gestore	Nr. quote	Valore di bilancio
Comparti obbligazionario internazionale	<i>Global-bond-two</i>	BNP Paribas Asset Management SGR SpA	3.205.118,602	17.342.897
Comparto azionario internazionale	<i>Global equity</i>	Morgan Stanley Investment Management	6.179.202,804	35.172.022
Comparti a ritorno assoluto	<i>Total Return</i>	Arca SGR SpA	19.474.830,340	103.956.644
	<i>Conservative Flex</i>	Pictet AM SA	19.723.511,303	107.552.307
	<i>Cash Plus</i>	Generali Asset Management SGR SpA	19.229.007,140	102.356.005
	<i>Bond Plus</i>	Julius Baer SGR SpA	16.312.370,153	94.187.625

Ripartizione del valore di bilancio tra i vari comparti (valori %)



NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Strumenti finanziari non quotati

La voce riassume i seguenti strumenti finanziari:

- ◆ obbligazione subordinata San Paolo FR: valore nominale € 10.000.000, valore contabile € 9.992.817, cedola trimestrale, tasso annuo lordo variabile Euribor 3 mesi + 0,15%, scadenza 7 gennaio 2008;
- ◆ n. 19,717 quote del Fondo Kairos Multi-Strategy Fund I: fondo comune di investimento mobiliare aperto di tipo speculativo (*hedge fund*) gestito da Kairos Alternative Investment SGR SpA. Valore della quota al 31 dicembre 2007, fornito dalla Società di Gestione e pubblicato sul quotidiano *Il Sole 24 Ore*, € 745.380,088, per un valore complessivo di € 14.696.659;
- ◆ operazione *swap* avente per oggetto l'*hedge fund* di diritto inglese «Forsyth Alternative Income Fund Limited», tecnicamente definita «Total Return Swap Linked to the Forsyth Alternative Income Fund Limited»; valore iniziale € 13.000.000, organizzato da JP Morgan Chase Bank, National Association, con scadenza 21 novembre 2010; valore alla fine dell'esercizio € 13.852.215 come certificato da JP Morgan sulla base del valore della controprestazione risultante dal contratto di *swap*.

Conformemente al citato parere favorevole dell'Autorità di Vigilanza e analogamente all'esercizio precedente, la valutazione delle quote del Fondo Kairos e dell'operazione *swap* è stata effettuata ai valori di mercato al 31 dicembre 2007 desunti come sopra specificato; ciò ha comportato l'imputazione al conto economico di una plusvalenza di € 450.515 per Fondo Kairos ed una minusvalenza di € 135.590 per Total Return Swap.

Movimentazione	Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio ANFITEATRO-MultiInvestmentFund			
	Comparto obbligazionario euro a breve termine	Comparti obbligazionari internazionali		Comparto bilanciato obbligazionario
		<i>Short-term</i>	<i>Global-bond-one</i>	
				<i>Balanced</i>
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	133.156.450	81.271.619	71.135.847	126.747.307
Valore di mercato all'inizio dell'esercizio	133.156.450	81.271.619	71.135.847	126.747.307
Acquisti / Sottoscrizioni	—	—	—	—
Rivalutazioni	—	—	474.358	—
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	—	—	—	—
Vendite (valore contabile)	—	—	—	—
Rimborsi (valore contabile)	133.156.450	81.271.619	54.267.308	126.747.307
Corrispettivo delle vendite	—	—	—	—
Corrispettivo dei rimborsi	133.836.913	81.840.044	55.000.000	129.110.349
Utili da vendite / rimborsi	680.463	568.425	732.692	2.363.042
Perdite da vendite / rimborsi	—	—	—	—
Svalutazioni	—	—	—	—
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	—	—	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	—	—	17.342.897	—
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	—	—	17.342.897	—

Movimentazione	Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio ANFITEATRO-MultiInvestmentFund				
	Comparto azionario internazionale	Comparti a ritorno assoluto			
		<i>Global Equity</i>	<i>Total Return</i>	<i>Conservative Flex</i>	<i>Cash Plus</i>
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	32.016.002	101.678.089	71.683.085	—	—
Valore di mercato all'inizio dell'esercizio	32.016.002	101.678.089	71.683.085	—	—
Acquisti / Sottoscrizioni	5.000.000	—	30.000.000	100.836.913	94.110.349
Rivalutazioni	—	2.278.555	5.869.222	1.519.092	77.276
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	—	—	—	—	—
Vendite (valore contabile)	—	—	—	—	—
Rimborsi (valore contabile)	—	—	—	—	—
Corrispettivo delle vendite	—	—	—	—	—
Corrispettivo dei rimborsi	—	—	—	—	—
Utili da vendite / rimborsi	—	—	—	—	—
Perdite da vendite / rimborsi	—	—	—	—	—
Svalutazioni	1.843.980	—	—	—	—
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	—	—	—	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	35.172.022	103.956.644	107.552.307	102.356.005	94.187.625
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	35.172.022	103.956.644	107.552.307	102.356.005	94.187.625

Movimentazione	Titoli di debito quotati			
	<i>United Kingdom</i>	<i>Italy in jpy</i>	<i>BEI in Ist</i>	<i>BTP</i>
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	14.539.092	—	—	—
Valore di mercato all'inizio dell'esercizio	14.539.092	—	—	—
Acquisti / Sottoscrizioni	8.587.227	2.494.643	8.930.622	58.865.176
Rivalutazioni	—	—	—	—
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	—	—	—	—
Vendite (valore contabile)	23.126.319	2.494.643	—	46.874.652
Rimborsi (valore contabile)	—	—	—	—
Corrispettivo delle vendite	23.291.088	2.547.442	—	47.003.191
Corrispettivo dei rimborsi	—	—	—	—
Utili da vendite / rimborsi	164.769	52.799	—	154.905
Perdite da vendite / rimborsi	—	—	—	26.366
Svalutazioni	—	—	414.623	22.446
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	—	—	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	—	—	8.515.999	11.968.078
Valore di mercato/realizzo alla fine dell'esercizio	—	—	8.515.999	11.968.078

Movimentazione	Titoli di debito non quotati		Fondi Comuni di Investimento speculativi	Strumenti finanziari derivati
	<i>Cassa di Risparmio Lucca Pisa Livorno</i>	<i>SanPaolo FR</i>	<i>Kairos Multi-Strategy Fund I</i>	<i>Total Return Swap</i>
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	5.092.391	—	7.246.712	13.987.805
Valore di mercato all'inizio dell'esercizio	—	—	7.246.712	13.987.805
Acquisti / Sottoscrizioni	—	9.992.817	6.999.432	—
Rivalutazioni	—	—	450.515	—
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	—	—	—	—
Vendite (valore contabile)	—	—	—	—
Rimborsi (valore contabile)	—	—	—	—
Corrispettivo delle vendite	—	—	—	—
Corrispettivo dei rimborsi	—	—	—	—
Utili da vendite / rimborsi	—	—	—	—
Perdite da vendite / rimborsi	—	—	—	—
Svalutazioni	—	—	—	135.590
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	5.092.391	—	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	—	9.992.817	14.696.659	13.852.215
Valore di mercato/realizzo alla fine dell'esercizio	—	—	14.696.659	13.852.215

Pronti contro termine

La voce rappresenta l'ammontare degli investimenti in pronti contro termine, valutati al costo di acquisto, in essere con Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA:

Titolo	Valore nominale	Prezzo a pronti	Prezzo a termine	Scadenza
CTZ 30/05/08	8.732.000	8.499.054	8.673.932	26/05/08
CTZ 30/06/09	4.285.000	3.998.941	4.080.820	05/05/08

e con Banca Monte dei Paschi di Siena SpA sui seguenti titoli:

Titolo	Valore nominale	Prezzo a pronti	Prezzo a termine	Scadenza
Hellenic 3,5 03/08	19.735.000	19.999.007	20.209.974	04/02/08
CCT 1/11/2004-2011	42.661.000	42.959.381	43.413.892	29/02/08
CCT 1/11/2005-2012	6.942.000	6.998.871	7.024.304	03/01/08
CTZ 31/12/2008	6.179.000	5.899.210	6.024.259	04/06/08
CTZ 31/12/2008	20.990.000	20.028.876	20.463.620	12/06/08

4. Crediti

La voce riassume i seguenti crediti, distintamente aggregati per esigibilità temporale.

Esigibili oltre i dodici mesi:

- ◆ crediti per Irpeg emersi dalle dichiarazioni dei redditi relative ai periodi d'imposta chiusi fino alla data del 30 settembre 1998, per i quali, la Fondazione, prudenzialmente, ha creato nel passivo un apposito fondo a copertura degli stessi, atteso il contenzioso in essere in merito alle agevolazioni fiscali spettanti.

Credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso anno 1993-1994 € 240.616

Credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso anno 1994-1995 € 840.727

Credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso anno 1995-1996 € 976.415

Credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso anno 1996-1997 € 2.662.863

Credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso anno 1997-1998 € 1.213.686

Credito v/erario per interessi su Irpeg chiesta a rimborso € 129.156
anno 1993-1994

Credito v/erario per interessi su Irpeg chiesta a rimborso € 190.866
anno 1997-1998

Il credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso relativa al periodo d'imposta 1993-1994, per il quale sono scaduti, senza contestazioni, i termini di accertamento da parte dell'Amministrazione finanziaria, è divenuto definitivamente certo, come pure il diritto agli interessi attivi maturati al 31 dicembre 2007.

In merito al credito Irpeg risultante dalla dichiarazione per l'esercizio 1997-1998 occorre premettere che:

- la dichiarazione in argomento, in cui la Fondazione ha applicato l'aliquota Irpeg in misura piena, si è chiusa con un credito d'imposta complessivo pari a € 1.213.686, integralmente chiesto a rimborso;
- detto credito è derivato:
 - per una parte pari a € 516.457 dal riporto a nuovo di una quota del credito di cui alla dichiarazione relativa al periodo precedente. In relazione a tale periodo, avendo la Fondazione applicato l'aliquota Irpeg dimezzata, l'Amministrazione finanziaria ha notificato un avviso di accertamento contestando il diritto alla fruizione di tale beneficio e rettificando l'ammontare del credito d'imposta esposto; l'avviso è stato impugnato e il relativo giudizio è ad oggi pendente;
 - per altra parte, pari a € 697.229, direttamente dalla posizione reddituale esposta nella dichiarazione 1997-1998;

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- con riferimento alle ritenute subite nell'esercizio in argomento sui dividendi distribuiti dalle società partecipate, la Corte di Cassazione, con sentenza n. 19298 del 16 maggio 2007, ha respinto il ricorso della Fondazione avverso il diniego di autorizzazione all'esonero di tali ritenute che pertanto essendo state operate costituiscono un credito regolarmente esposto in dichiarazione.

Conseguentemente, del credito complessivo attestato dalla dichiarazione in argomento per la quale sono scaduti i termini di decadenza previsti per l'esercizio dell'azione di accertamento da parte dell'Amministrazione finanziaria, solo l'importo di € 697.229 può essere considerato ad oggi certo, così come gli interessi maturati fino al 31 dicembre 2007.

Esigibili entro l'esercizio successivo:

- ◆ acconti Irap versati per l'anno 2007 per complessivi € 42.831;
- ◆ credito Ires risultante dalla dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta 2006 per l'importo residuo, pari a € 205.250, da utilizzare in compensazione per il pagamento di tributi, ritenute e contributi;
- ◆ credito per la somma versata, a titolo di caparra confirmatoria, all'atto della stipulazione del compromesso per l'acquisto della comproprietà di un appezzamento di terreno adiacente all'immobile di «San Micheletto», così da realizzare un secondo accesso al complesso sede della Fondazione, per € 5.165;
- ◆ crediti verso Arca SGR SpA (€ 5.302) e Kairos Alternative Investment SGR SpA (€ 18.347) per somme da incassare a titolo di retrocessione commissionale a fronte del patrimonio investito dalla Fondazione, rispettivamente, nel fondo ANFITEATRO-MultiInvestment Fund e nel fondo Kairos Multi-Strategy Fund I, nel quarto trimestre 2007;
- ◆ crediti per anticipi versati a fornitori € 350;
- ◆ altri crediti per € 41.

5. Disponibilità liquide

La voce comprende:

- ◆ il denaro in cassa contante, a disposizione per i piccoli pagamenti della Fondazione, e giacenze di valori bollati per complessivi € 971;
- ◆ il deposito postale per la macchina affrancatrice per € 970;
- ◆ i saldi dei conti correnti bancari intestati alla Fondazione aperti presso Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA e destinati ai pagamenti relativi all'attività ordinaria ed a quella istituzionale, per complessivi € 37.383.512, nonché di quelli accesi nel corso dell'esercizio per investimenti finanziari presso Banca Monte dei Paschi di Siena SpA e UniCredit Private Banking SpA, pari, rispettivamente, ad € 5.551 e ad € 756.860.

6. Ratei e risconti attivi

La voce riassume ratei su:

- ◆ interessi di c/c bancari per € 37.738;
- ◆ proventi consolidati e certificati da INA ASSITALIA SpA sulle seguenti polizze:
 - polizza di capitalizzazione n. 63671854/84, giunta, il 30 giugno 2007, alla scadenza della quarta annualità (€ 846.983);
 - polizza di capitalizzazione n. 63868850/73, giunta, l'8 novembre 2007, alla scadenza della terza annualità (€ 574.549);
- ◆ proventi consolidati al 31 dicembre 2007 e certificati da FONDIARIA-SAI SpA sulle seguenti polizze:
 - polizza di capitalizzazione n. 50165.81 (€ 513.485), giunta, il 17 febbraio 2007, alla scadenza della seconda annualità;

- polizza di capitalizzazione n. 50171.45, giunta, il 24 marzo 2007, alla scadenza della prima annualità (€ 321.958);
- ◆ provento consolidato e certificato da CATTOLICA Previdenza in Azienda SpA alla scadenza della seconda annualità (31 marzo 2008) sulla polizza di capitalizzazione n. 676 (€ 234.727);
- ◆ interessi sui seguenti titoli obbligazionari: Citigroup (€ 29.677), Dexia (€ 62.790), Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno in Lst. (€ 49.046), Banca Monte dei Paschi di Siena (€ 65.219), UniCredito Italiano (€ 26.170), BEI (€ 63.406) e San Paolo (€ 100.663);
- ◆ interessi su BTP 1/5/2008 per € 86.185;
- ◆ interessi su operazioni pronti contro termine per € 435.889, tutti rilevati al netto della componente fiscale;

e risconti per costi di competenza dei futuri esercizi:

- ◆ canone contratto di consulenza finanziaria Prometeia Advisor SIM SpA per € 14.120;
- ◆ spese per inserzioni pubblicitarie per € 2.120;
- ◆ spese telefoniche (canone gennaio-febbraio 2008) per € 1.180;
- ◆ premi di assicurazione per € 6.560;
- ◆ canone di assistenza su macchine da ufficio per € 2.791;
- ◆ commissioni su fideiussione rilasciata dalla Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA al fine di ottenere, in attesa della sentenza della Commissione Tributaria Regionale, la sospensione della cartella di pagamento notificata alla Fondazione per sanzioni Irpeg relative al periodo d'imposta 1996-1997 (€ 1.804);
- ◆ spese per servizi vari € 211.

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

PASSIVO

7. Patrimonio

È composto dalle seguenti voci:

fondo di dotazione	€	239.945.961
riserva da donazioni	€	178.937
riserva da rivalutazioni e plusvalenze	€	779.327.929
<i>di cui</i>		
<i>Fondo di rivalutazione ex L. 218/90</i>		<i>€ 43.007.569</i>
<i>Riserva plusvalenze da cessione partecipazioni in conferitarie</i>		<i>€ 736.320.360</i>
riserva obbligatoria	€	65.673.675
riserva per l'integrità del patrimonio	€	50.230.265
fondo beni con vincolo di destinazione	€	59.393
TOTALE al 31 dicembre 2007	€	1.135.416.160

La voce Riserva da donazioni riassume i seguenti beni ricevuti in donazione da terzi:

- ◆ quattro quadri del pittore Luigi De Servi donati alla Fondazione nel novembre 2006 per un valore complessivo di € 24.000 (cfr. nota n. 1);
- ◆ biblioteche (collezioni Tobino e Santini) iscritte tra le immobilizzazioni per € 154.937.

La voce Fondo di dotazione esprime il «patrimonio iniziale» della Fondazione. Le voci Riserva obbligatoria e Riserva per l'integrità del patrimonio accolgono gli accantonamenti annuali effettuati seguendo le disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza (cfr. note n. 23 e 27).

La voce Fondo beni con vincolo di destinazione evidenzia l'obbligo assunto dalla Fondazione di messa a disposizione del pubblico di un bene a destinazione vincolata (Madonna del Soccorso di Giovanni Vamburè), iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale tra i beni mobili d'arte per € 59.393.

8. Fondi per l'attività d'Istituto

FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI

Il fondo, destinato alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale, è stato utilizzato per finanziare erogazioni deliberate nell'anno, per complessivi € 3.029.432, precisamente € 1.878.676 nei settori rilevanti ed € 1.150.756 nei settori ammessi.

Consistenza al 1° gennaio 2007	€	34.344.908
Utilizzi per erogazioni deliberate nell'esercizio	€	-3.029.432
TOTALE al 31 dicembre 2007	€	31.315.476

FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI

Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti

Il fondo accoglie le somme accantonate per effettuare le erogazioni nei settori rilevanti per le quali non è stata assunta la delibera di erogazione.

In particolare gli accantonamenti effettuati fino al 31 dicembre 2004 e finalizzati all'acquisto e alla ristrutturazione del complesso immobiliare di «San Micheletto», sede della Fondazione, sono stati utilizzati nell'esercizio per € 109.307. Tale importo, pur rimanendo iscritto tra i fondi per l'attività d'istituto, come da indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza con lettera dell'11 marzo 2003, e come già effettuato per gli esercizi precedenti, è stato stornato dai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti ed imputato all'apposito fondo denominato «Fondo acquisto immobili strumentali», iscritto in bilancio tra gli altri fondi per l'attività d'istituto.

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Nel corso dell'esercizio il fondo ha altresì accolto:

- ◆ le somme svincolate per il mancato perfezionamento delle erogazioni, per complessivi € 1.058.052, che sono state reimpegnate nei settori rilevanti nel corso dell'esercizio;
- ◆ seguenti importi, liberati dal «Fondo acquisto beni mobili strumentali»:
 - € 49.841 pari alla quota di ammortamento per l'anno 2007 dei beni materiali ed immateriali acquisiti a seguito di specifico progetto nel settore Educazione, istruzione e formazione (cfr. nota n.1);
 - € 3.600 pari alla quota di ammortamento per l'anno 2007 di mobili e arredi di antiquariato acquisiti dalla Fondazione al fine di concederli in comodato all'Azienda Teatro del Giglio di Lucca quale intervento nel settore Arte, attività e beni culturali;

tali somme saranno impiegate a fronte di erogazioni nei settori rilevanti da deliberare nel prossimo esercizio.

Consistenza al 1° gennaio 2007	€	252.880
Giro al Fondo acquisto immobili strumentali	€	-109.307
Impegni revocati	€	1.058.052
Utilizzi per erogazioni deliberate nell'esercizio	€	-1.107.893
Giro dal Fondo acquisto beni mobili strumentali	€	53.441
TOTALE al 31 dicembre 2007	€	147.173

Fondo per la realizzazione del Progetto Sud

Nel settembre 2005 la Fondazione, subordinatamente alla positiva conclusione dell'accordo tra ACRI e mondo del Volontariato e dei Centri di Servizio, volto a promuovere la realizzazione al Sud di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere la comunità locale, ha deliberato:

- ◆ per il passato di destinare gli accantonamenti ex Legge 266/1991 già effettuati e contabilizzati come indisponibili, alla promozione di forme di infrastrutturazione sociale al Sud;
- ◆ per il futuro di continuare ad accantonare annualmente, come previsto dall'art. 15 della Legge 266/1991, un importo complessivo pari ad un quindicesimo dell'avanzo di esercizio al netto della riserva obbligatoria, da destinare parte al finanziamento dei Centri di Servizio per il volontariato e parte al sostegno delle forme di infrastrutturazione sociale sopra citate.

In attuazione del menzionato Protocollo di Intesa nel corso dell'esercizio 2006 è stata costituita la Fondazione per il Sud (cfr. nota n.2) cui sono stati apportati, a titolo di conferimento patrimoniale, € 4.436.682, pari alle somme indisponibili esistenti nel bilancio 2004.

Per quanto concerne l'importo accantonato nell'anno 2006, l'ACRI, con comunicazione del 31 luglio 2007, ne ha indicato l'esatta ripartizione secondo le diverse destinazioni, in particolare:

1. € 410.065 alla Fondazione per il Sud da considerare, a tutti gli effetti, erogazione a favore di un ente strumentale da ricondurre nel settore «Volontariato, filantropia e beneficenza»;
 2. € 410.065 a sostegno del Volontariato delle regioni meridionali;
 3. € 205.032 ad integrazione dei Fondi Speciali per il Volontariato L. 266/1991.
- Conseguentemente la Fondazione ha ricondotto le somme dei punti 1 e 2 fra le erogazioni deliberate in attesa di liquidazione e quelle del punto 3 in aumento del Fondo speciale del Volontariato – L. 266/1991.

L'ammontare accantonato a carico del presente bilancio, pari a € 1.167.433, rimarrà nel fondo fino al momento in cui sarà nota la ripartizione tra le diverse destinazioni.

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Consistenza al 1° gennaio 2007	€ 1.025.162
Giro alla voce «Erogazioni deliberate nei settori rilevanti»	€ -820.130
Giro al Fondo per il volontariato	€ -205.032
Accantonamento dell'esercizio	€ 1.167.433
TOTALE al 31 dicembre 2007	€ 1.167.433

ALTRI FONDI

Fondo acquisto immobili strumentali

Il fondo rappresenta la contropartita della voce beni immobili strumentali, iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale, ed è formato da:

- ◆ fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, accantonati nei precedenti bilanci, utilizzati per l'acquisto e la ristrutturazione del complesso immobiliare di «San Micheletto» (€ 10.812.271);
- ◆ somme destinate alle erogazioni istituzionali deliberate nell'esercizio (€ 3.414.692), nonché quelle accantonate al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni ed utilizzate nell'esercizio 2006 (€ 2.730.067), per l'acquisto e le opere di ristrutturazione di natura incrementativa dell'immobile denominato «La Stecca».

Consistenza al 1° gennaio 2007	€ 13.433.031
Giro dal fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	€ 109.307
Acquisti per opere di ristrutturazione immobile «La Stecca»	€ 3.414.692
TOTALE al 31 dicembre 2007	€ 16.957.030

Fondo acquisto opere d'arte

Il fondo, costituito con le somme destinate alle erogazioni istituzionali deliberate negli esercizi dal 2002 al 2007, ed in parte con quelle accantonate al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, trova la sua utilizzazione nella posta dell'attivo «Beni mobili d'arte» e nello specifico per l'acquisto ed il restauro di una serie di opere di rilevante valore artistico o storico, esposte presso la sede della Fondazione o presso comodatari al fine di renderle fruibili al pubblico (cfr. nota n. 1).

Consistenza al 1° gennaio 2007	€ 1.674.447
Acquisti di opere d'arte effettuati nel 2007	€ 220.419
TOTALE al 31 dicembre 2007	€ 1.894.866

Fondo acquisto beni mobili strumentali

Il fondo rappresenta la contropartita dei seguenti beni strumentali, iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale per il loro valore residuo:

- ◆ beni mobili materiali e immateriali acquistati dalla Fondazione per l'allestimento degli spazi destinati ad ospitare i corsi *post* universitari, per € 240.935;
 - ◆ mobili e arredi di antiquariato acquistati dalla Fondazione nel 2007 per essere concessi in comodato all'Azienda Teatro del Giglio di Lucca nell'ambito di un intervento nel settore ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI, per € 44.400;
- il fondo viene liberato annualmente di un importo pari alla quota di ammortamento di detti beni a beneficio del Fondo per le erogazioni.

Consistenza al 1° gennaio 2007	€ 290.776
Acquisti di beni mobili strumentali effettuati nel 2007	€ 48.000
Quota ammortamento 2007 beni mobili strumentali	€ -53.441
TOTALE al 31 dicembre 2007	€ 285.335

Fondo partecipazione Fondazione per il Sud

Il fondo rappresenta la contropartita della partecipazione nella Fondazione per il Sud iscritta nell'attivo di bilancio nella voce «Immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni» (cfr. nota n. 2).

Consistenza al 1° gennaio 2007	€ 4.436.682
TOTALE al 31 dicembre 2007	€ 4.436.682

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

9. Fondi per rischi e oneri

Il fondo accoglie:

- ◆ l'accantonamento per imposte di competenza relative a Irap per € 36.481;
- ◆ la contropartita rettificativa dei crediti Irpeg riferiti ai periodi d'imposta 1994-1995, 1995-1996, 1996-1997, 1997-1998, in attesa di rimborso e oggetto di contenzioso tributario, pari a € 4.996.462, parte dei quali relativi alla nota controversia in materia di aliquota Irpeg spettante;
- ◆ l'accantonamento di € 1.787.950, a carico del presente bilancio, a fronte delle sanzioni irrogate alla Fondazione per aver applicato, in sede di dichiarazione dei redditi per il periodo d'imposta 1996-1997, l'aliquota Irpeg dimezzata (cfr. nota n. 19).

10. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce esprime il debito maturato nei confronti del personale dipendente a titolo di trattamento di fine rapporto in conformità alla legislazione ed ai contratti vigenti, al netto della quota di € 32.339 versata nel fondo di previdenza aperto ad adesione collettiva Previgem Valore gestito da Assicurazioni Generali SpA.

11. Erogazioni deliberate

La voce esprime il debito per erogazioni a fini istituzionali nei settori rilevanti e negli altri settori statutari, deliberate nei vari esercizi e non ancora pagate, per complessivi € 34.888.296:

	<i>settori rilevanti</i>	<i>altri settori statutari</i>
impegni per erogazioni esercizio 2001	€ 50.000	—
impegni per erogazioni esercizio 2002	€ 68.692	—
impegni per erogazioni esercizio 2003	€ 1.252.643	€ 102.285
impegni per erogazioni esercizio 2004	€ 1.240.241	€ 100.858
impegni per erogazioni esercizio 2005	€ 4.469.404	€ 196.787
impegni per erogazioni esercizio 2006	€ 6.829.605	€ 1.562.800
impegni per erogazioni esercizio 2007	€ 14.635.121	€ 4.379.860
	€ 28.545.706	€ 6.342.590

L'ammontare delle erogazioni deliberate per gli anni 2005 e 2006 nei settori rilevanti, comprende anche le somme destinate a sostegno delle organizzazioni di volontariato delle regioni meridionali pari, rispettivamente, ad € 458.826 e ad € 410.065, accantonate in tali anni al Fondo per la realizzazione del Progetto Sud in esecuzione del più volte citato Protocollo di Intesa (cfr. nota n. 8).

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

12. Fondo per il volontariato

La voce esprime le somme destinate al volontariato, ai sensi della L. 266/1991, costituite dagli importi residui degli esercizi 2005 e 2006 (€ 1.498.347) e dalla quota accantonata per l'anno 2007 (€ 1.167.433), calcolata secondo i criteri contenuti nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 (cfr. nota n. 25). La voce accoglie altresì una quota, pari a € 663.859, degli accantonamenti 2005 e 2006 al Fondo per la realizzazione del Progetto Sud, destinata ad integrare le somme già devolute dalla Fondazione ai sensi della L. 266/1991, in ossequio agli impegni derivanti dal Protocollo di Intesa del 5 ottobre 2005 (cfr. nota n. 8).

13. Debiti

La voce esprime le posizioni di debito della Fondazione verso l'esterno, valutate al valore nominale, suddivise in:

- ◆ compensi liquidati e da pagare ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti per € 24.461;
- ◆ debiti verso fornitori per acquisti di beni e servizi e per fatture da ricevere per € 307.292;
- ◆ debiti verso erario per ritenute operate pari a € 98.977;
- ◆ debito verso INPS per contributi da versare € 31.773.

14. Ratei e risconti passivi

La voce è costituita da ratei per quote di costi di competenza dell'esercizio relativi ad oneri bancari su conti correnti e depositi titoli per € 390.

CONTI D'ORDINE

NOTA INTEGRATIVA

CONTI D'ORDINE

Beni di terzi

La voce esprime:

- ◆ il valore di due opere del pittore lucchese Luigi De Servi «Madonna assunta in cielo» e «Madonna con bambino e mirra» ricevute in comodato gratuito da terzi, per € 50.612; tali dipinti sono stati esposti, con altri del medesimo pittore di proprietà della Fondazione, presso la sede della stessa in una sala destinata ad essere utilizzata prevalentemente come aula per iniziative universitarie ed eventi culturali in genere;
- ◆ il valore di mobili e arredi di antiquariato ricevuti in comodato gratuito da «Accademia Lucchese di Lettere Scienze e Arti» per complessivi € 24.000; tali beni, che il comodante è impossibilitato a conservare in locali idonei, saranno utilizzati, una volta restaurati, per arredare ambienti ad uso biblioteca o sale di rappresentanza presso la sede della Fondazione o all'interno dell'immobile «La Stecca».

Beni presso terzi

La voce esprime:

- ◆ il valore nominale dei titoli e delle partecipazioni, il costo di acquisto delle quote dei fondi comuni di investimento mobiliare ed il valore iniziale delle quote di partecipazione ai fondi di investimento immobiliare in deposito presso terzi, per un totale di € 781.574.728, così suddiviso:

Obbligazione CR Lucca Pisa Livorno Spa	€	40.000.000
c/o CR Lucca Pisa Livorno SpA		
Obbligazione CR Lucca Pisa Livorno Spa in Lst	€	4.772.619
c/o CR Lucca Pisa Livorno SpA		
Obbligazione JP Morgan	€	10.000.000
c/o CR Lucca Pisa Livorno SpA		
Obbligazione Citigroup	€	20.000.000
c/o CR Lucca Pisa Livorno SpA		
Obbligazioni Dexia	€	20.000.000
c/o CR Lucca Pisa Livorno SpA		
Quote ANFITEATRO – MultiInvestmentFund	€	443.309.828
c/o CR Lucca Pisa Livorno SpA		
Partecipazione CR Lucca Pisa Livorno SpA	€	108.000.229
c/o CR Lucca Pisa Livorno SpA		
Partecipazione Cassa Depositi e Prestiti SpA	€	36.000.000
c/o CR Lucca Pisa Livorno SpA		
Quote Fondo Immobili Pubblici «FIP»	€	15.000.000
c/o Intesa Sanpaolo SpA		
Quote Fondo Kairos Multi-Strategy Fund I	€	13.999.428
c/o RASBank SpA		
Quote Fondo MH Real Estate Crescita	€	10.000.000
c/o Banca MPS SpA		
Obbligazione Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	€	10.000.000
c/o Banca MPS SpA		
Obbligazione UniCredito Italiano SpA	€	20.000.000
c/o UniCredit Private Banking SpA		
Obbligazione San Paolo	€	10.000.000
c/o UniCredit Private Banking SpA		
Obbligazioni BEI in Lst.	€	8.541.624
c/o UniCredit Private Banking SpA		
BTP 01/05/2008	€	11.951.000
c/o UniCredit Private Banking SpA		

NOTA INTEGRATIVA

CONTI D'ORDINE

- ◆ il valore dei beni, di proprietà della Fondazione, in comodato presso terzi, per € 328.850, così suddiviso:
 - biblioteche ricevute in donazione da terzi concesse in comodato alla Fondazione Centro Studi sull'arte «Licia e Carlo Ludovico Ragghianti» per € 154.937;
 - scultura in argento, raffigurante la «Madonna del Soccorso», di Giovanni Vambredi, in esposizione presso il Museo dell'Opera del Duomo di Lucca (comodatario Arcidiocesi di Lucca) per € 59.393;
 - ritratto ad olio su tavola di Vincenzo Da Massa Carrara (Presidente CRLU) della pittrice Maria Stuarda Varetti e sette dipinti raffiguranti sei Presidenti della Cassa di Risparmio di Lucca ed un Senatore del Regno d'Italia, concessi in comodato gratuito alla Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA, per complessivi € 29.520;
 - la prima edizione completa, in lingua francese, dell'opera *Encyclopédie ou dictionnaire raisonné des sciences, des arts et des métiers par une société de gens de Lettres* di Denis Diderot & Jean D'Alembert Le Rond (comodatario Biblioteca Statale di Lucca), per € 37.000;
 - mobili e arredi di antiquariato concessi in comodato gratuito all'Azienda Teatro del Giglio di Lucca, per € 48.000.

Garanzie e impegni

Trattasi dell'impegno assunto dalla Fondazione di effettuare i versamenti residui, per complessivi € 7.400.000, relativi all'importo delle quote sottoscritte del fondo comune di investimento immobiliare chiuso «MH Real Estate Crescita».

Impegni di erogazione

Trattasi dell'ammontare degli impegni per interventi pluriennali per i quali non è stata assunta la delibera di erogazione, così suddivisi:

- ◆ impegni per l'anno 2008: € 2.674.480 nei settori rilevanti ed € 400.000 negli altri settori statutari;
- ◆ impegni per l'anno 2009: € 1.030.000 nei settori rilevanti ed € 400.000 negli altri settori statutari.

Altri conti d'ordine

Rappresentano:

- ◆ per € 36.443 l'ammontare delle minusvalenze fiscalmente rilevanti, da compensare ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 461/97, relative ai titoli in regime di risparmio amministrato;
- ◆ per € 1.758.641 il maggior credito chiesto a rimborso con istanza del 16 gennaio 2001, conseguente alla spettanza dell'aliquota Irpeg agevolata in luogo di quella piena del 37%, applicata prudenzialmente nella dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 1997-1998.

NOTE AL CONTO ECONOMICO

NOTA INTEGRATIVA

NOTE AL CONTO ECONOMICO

15. Dividendi e proventi assimilati

La voce riassume:

- ◆ dividendo riferito all'anno 2006 di Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA, incassato il 7 maggio 2007, per € 16.992.036;
- ◆ dividendo riferito all'anno 2006 di Cassa Depositi e Prestiti SpA, incassato il 15 maggio 2007, per € 4.680.000;
- ◆ proventi risultanti dai rendiconti di gestione al 31 dicembre 2006 e 30 giugno 2007 del «FIP – Fondo Immobili Pubblici», incassati rispettivamente il 16 marzo 2007 ed il 13 settembre 2007, per complessivi € 1.729.875, al netto della ritenuta fiscale.

16. Interessi e proventi assimilati

La voce comprende:

- a. interessi e proventi da immobilizzazioni finanziarie per € 4.092.638 costituiti da:
 - proventi di competenza maturati e consolidati sulle polizze di capitalizzazione INA n. 63671854/84 e n. 63868850/73, sottoscritte rispettivamente il 30 giugno 2003 e l'8 novembre 2004, per complessivi € 417.275, e quota di competenza del provento liquidato sulla polizza n. 63544119/01, scaduta il 31 ottobre 2007, per € 223.943;
 - proventi di competenza maturati e consolidati sulle polizze di capitalizzazione FONDIARIA-SAI n. 50165.81 e n. 50171.45, sottoscritte rispettivamente il 17 febbraio 2005 e il 24 marzo 2006, per complessivi € 383.133;
 - provento di competenza maturato e consolidato sulla polizza di capitalizzazione CATTOLICA n. 676, sottoscritta il 31 marzo 2006, per € 128.298;
 - interessi su obbligazioni Dexia (€ 1.454.136), Citigroup (€ 1.006.250), Banca Monte dei Paschi di Siena SpA (€ 257.719), Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA in Lst. (€ 195.715) e UniCredito Italiano SpA (€ 26.169);
- b. interessi e proventi da strumenti finanziari non immobilizzati per € 4.750.804 composti da:
 - interessi da operazioni di pronti contro termine in titoli con Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA per € 575.730 e con Banca Monte dei Paschi di Siena SpA per € 3.067.391;
 - interessi su obbligazioni Italy in Jpy. per € 5.184;
 - interessi su obbligazioni United Kingdom in Lst. per € 105.041;
 - interessi su obbligazioni BEI in Lst. per € 83.697;
 - interessi su obbligazione San Paolo FR per € 122.815;
 - interessi su BTP per € 790.946;
- c. interessi e proventi da crediti e disponibilità liquide rappresentati da interessi sui conti correnti bancari aperti presso Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA (€ 157.388), Banca Monte dei Paschi di Siena SpA (€ 23.617) e UniCredit Private Banking SpA (€ 173.283), tutti al netto della componente fiscale.

17. Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce esprime il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale,

NOTA INTEGRATIVA

NOTE AL CONTO ECONOMICO

derivante dal confronto tra il costo di acquisto (o precedente valutazione) e il valore di mercato, o il valore presumibile di realizzo per i titoli non quotati, al 31 dicembre 2007.

In particolare sono state effettuate riprese di valore sui seguenti strumenti finanziari:

- ◆ quote di ANFITEATRO-MultiInvestmentFund, comparti Global-bond-two, Total Return, Conservative Flex, Cash Plus e Bond Plus per complessivi € 10.218.503;
- ◆ quote del Fondo Kairos Multi-Strategy Fund I per € 450.515, e svalutazioni su:
 - ◆ quote di ANFITEATRO-MultiInvestmentFund, comparto Global Equity, per € 1.843.980;
 - ◆ Total Return Swap per € 135.590;
 - ◆ obbligazioni BEI in Lst. per € 414.623;
 - ◆ BTP per € 22.446.

18. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce esprime il risultato netto della negoziazione dei titoli non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale, costituito per € 26.366 da perdite e per € 4.717.095 da plusvalenze realizzate in sede di negoziazione e/o rimborso.

19. Oneri

Gli oneri sono costituiti dalle seguenti voci:

- a. compensi e rimborsi spese organi statutari per € 544.213, di cui:
- € 378.938 al Consiglio di Amministrazione (n. 7 componenti);
 - € 121.623 al Collegio dei Revisori dei Conti (n. 3 componenti);
 - € 43.652 all'Organo di Indirizzo (n. 14 componenti);
- b. oneri per il personale dipendente:
- | | |
|---|------------------|
| retribuzioni | € 342.076 |
| oneri sociali | € 110.920 |
| trattamento di fine rapporto | € 26.021 |
| <i>di cui € 9.264 al Fondo Pensione</i> | |
| altri oneri | € 14.738 |
| TOTALE | € 493.755 |

Ripartizione del personale per attività e categoria al 31 dicembre 2007

Funzione	N. dipendenti	Categoria
Segreteria	1	Quadro superiore
Interventi istituzionali	3	2 Impiegati di concetto 1 Impiegato d'ordine
Amministrazione	2	Impiegati di concetto
Servizi tecnici	3	1 Quadro superiore 1 Quadro base 1 Impiegato d'ordine

- c. oneri per consulenti e collaboratori esterni per € 405.355, di cui:
- € 31.213 per consulenze tecniche, contabili e fiscali;
 - € 83.704 per consulenza affidata a Prometeia Advisor SIM SpA in materia di gestione e monitoraggio degli investimenti scelti;
 - € 255.960 per pagamenti di parcelle ad avvocati ed altri professionisti per consulenze legali, ricorsi e pratiche varie, di cui € 203.306 quale compenso per consulenza e assistenza legale fornita dallo Studio Mazzoni & Associati di Milano per la stesura dei contratti relativi ai rapporti in essere tra Fondazione e Banco Popolare Società Cooperativa;

NOTA INTEGRATIVA

NOTE AL CONTO ECONOMICO

- € 34.478 per compensi di collaborazione coordinata e continuativa per servizi di comunicazione e relazioni esterne e per la partecipazione a commissioni consultive o di studio;
- e. interessi passivi e altri oneri finanziari per complessivi € 2.866, di cui:
 - € 1.254 per spese bancarie su conti correnti e depositi titoli;
 - € 1.612 relativi alla commissione su fideiussione rilasciata dalla Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA a favore dell'Agenzia delle Entrate di Lucca, al fine di ottenere, in attesa della sentenza della Commissione Tributaria Regionale, la sospensione della cartella di pagamento notificata alla Fondazione per sanzioni Irpeg relative al periodo d'imposta 1996/1997;
- f. commissioni di negoziazione titoli e valute estere per € 35.946;
- g. ammortamenti su beni mobili strumentali e beni immateriali per € 151.203;
- h. accantonamenti per € 1.787.950: trattasi dell'accantonamento prudenziale effettuato in relazione alle sanzioni irrogate alla Fondazione per infedele dichiarazione relativa al periodo d'imposta 1996-1997. Per tale dichiarazione, in cui era stata applicata l'aliquota Irpeg dimezzata, nel 2001 è stato notificato alla Fondazione avviso di accertamento in cui l'Amministrazione finanziaria ricalcolando l'imposta con aliquota piena, disconosceva, a titolo di minor credito d'imposta la somma di € 1.613.600 pretendendo altresì il pagamento di una sanzione pari al 100% della differenza del credito. Tale avviso è stato impugnato innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Lucca che ha disconosciuto le ragioni della Fondazione; avverso tale sentenza è stato proposto ricorso in appello innanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Firenze che, con sentenza n. 3/XXVI/08, depositata l'11 febbraio 2008, ha confermato la sentenza di I grado, altresì negando la disapplicazione delle sanzioni. In seguito alla sentenza di I grado, il 22 maggio 2007, è stata notificata alla Fondazione una cartella di pagamento, recante un'iscrizione a ruolo per un ammontare pari ai 2/3 della somma richiesta a titolo di sanzioni; detta cartella aveva formato oggetto di provvedimento di sospensione da parte del giudice d'appello, previa prestazione di garanzia fideiussoria, ma l'esito sfavorevole del giudizio ha fatto venir meno la sospensione, legittimando un'iscrizione a ruolo a titolo provvisorio nella misura dell'intero importo della pretesa. La somma accantonata è pertanto pari all'intera sanzione, oltre compensi di riscossione e interessi di mora maturati fino al 31 dicembre 2007;
- i. altri oneri rappresentati da:
 - spese di amministrazione e per prestazioni di servizi per € 89.964;
 - contributi associativi per € 49.272;
 - spese di cancelleria e stampati per € 17.697;
 - spese postali per € 10.004;
 - spese di rappresentanza per € 27.187;
 - spese di pubblicità per € 5.971;
 - utenze per € 83.246;
 - vigilanza per € 2.697;
 - assicurazioni per € 35.319;
 - beni durevoli aventi un costo unitario di modesta entità, costituiti da mobili, arredi, macchine e attrezzature varie per complessivi € 18.996;
 - opere di manutenzione ordinaria, per € 82.851, eseguite sull'immobile di «San Micheletto»;
 - manutenzione ordinaria su impianti, macchine e mobili vari per € 44.401;
 - contributi INPS e INAIL su rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, a carico della Fondazione per € 25.697;
 - spese di pulizia, trasporto e facchinaggio per € 129.932;
 - spese per partecipazioni a corsi e convegni per € 2.225;
 - spese per abbonamenti e pubblicazioni per € 2.243;
 - spese varie per complessivi € 11.200.

NOTA INTEGRATIVA

NOTE AL CONTO ECONOMICO

20. Proventi straordinari

La voce riassume:

- ◆ plusvalenza di € 1.393.438 derivante dalla vendita dell'obbligazione strutturata organizzata da JP Morgan Securities Ltd ed emessa dalla Società «veicolo» Corsair Limited sottoscritta nell'anno 2003;
- ◆ interessi maturati nell'anno 2007 sul credito Irpeg chiesto a rimborso per il periodo d'imposta 1993-1994, per € 6.617;
- ◆ quota parte del credito Irpeg chiesto a rimborso per il periodo d'imposta 1997-1998, divenuto certo, essendo scaduti, senza contestazioni, i termini di accertamento da parte dell'Amministrazione finanziaria, pari ad € 697.229 (cfr. nota n. 4);
- ◆ interessi maturati al 31 dicembre 2007 sul credito Irpeg di cui al punto precedente, pari a € 190.866;
- ◆ retrocessione commissionale da parte di Arca SGR SpA (€ 19.196) e Kairos Alternative Investment SGR SpA (€ 96.266) a fronte del patrimonio investito dalla Fondazione, rispettivamente, nel fondo ANFITEATRO-MultiInvestment Fund e nel fondo Kairos Multi-Strategy Fund I;
- ◆ altre sopravvenienze e arrotondamenti per € 12.

21. Oneri straordinari

La voce si riferisce all'imposta sostitutiva, tardivamente trattenuta dal sostituto d'imposta, sulla cedola incassata dalla Fondazione nell'anno 2005, in relazione all'obbligazione strutturata Corsair.

22. Imposte

La voce riassume:

- ◆ accantonamento dell'esercizio per Irap di competenza pari a € 36.481;
- ◆ tassa smaltimento rifiuti per € 5.446;
- ◆ imposta comunale sugli immobili per € 4.806;
- ◆ altre imposte e tasse per € 914.

Per quanto concerne l'onere per Ires di competenza si fa presente che:

- ◆ il reddito imponibile è costituito dalla somma delle varie categorie di reddito al netto degli oneri deducibili (artt. 146 e 10 del D.P.R. 917/86, articolo 14 D.L. 35/2005 e art. 1 comma 353 L. 266/2005);
- ◆ in seguito all'abrogazione – disposta dal D.L. 168/2004 – del comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 153/1999 che riconosceva esplicitamente alle fondazioni di origine bancaria la riduzione a metà dell'aliquota Ires, al reddito imponibile è applicata l'aliquota del 33%, assoggettando i dividendi nella misura del cinque per cento come previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 344/2003;
- ◆ dall'imposta così calcolata pari ad € 312.701 sono state scomputate le detrazioni di imposta previste dagli articoli 147 e 15 del D.P.R. 917/1986 che hanno permesso di abbattere completamente l'onere.

23. Accantonamento alla riserva obbligatoria

La voce esprime l'accantonamento alla Riserva obbligatoria di cui all'art. 8 c. 1 lett. c) del D.Lgs. 153/1999 determinato, secondo quanto indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 20 marzo 2008, nella misura del venti per cento dell'avanzo dell'esercizio.

24. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

La voce riassume l'ammontare delle erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari deliberate nell'esercizio a prescindere dalla materiale corresponsione.

25. Accantonamento al fondo per il volontariato

La voce esprime l'accantonamento al fondo per il volontariato previsto dalla Legge 266/1991 determinato, secondo le indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, come segue:

Avanzo dell'esercizio	€ 43.778.755
Accantonamento alla riserva obbligatoria	- € 8.755.751
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, c. 1, lett. d) del D.Lgs. 153/1999	€ 17.511.502
Base di calcolo	€ 17.511.502
Accantonamento 1/15	€ 1.167.433

26. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

La voce esprime l'accantonamento al Fondo per la realizzazione del Progetto Sud determinato in attuazione del più volte richiamato Protocollo di Intesa in una quota pari all'accantonamento al fondo per il volontariato ex Legge 266/1991 (cfr. nota n. 8).

27. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

La voce esprime l'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio effettuato nella misura massima consentita, pari al quindici per cento dell'avanzo dell'esercizio, in relazione all'esigenza di salvaguardare al meglio il valore reale del patrimonio della Fondazione, costituito in gran parte da attività liquide o comunque soggette ad erosione monetaria, in coerenza a quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza nel richiamato decreto del 20 marzo 2008.



4

■ **BILANCIO DI ESERCIZIO 2007**
RELAZIONE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha esaminato il Progetto di bilancio di esercizio della Fondazione relativo al periodo 1° gennaio 2007 – 31 dicembre 2007, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e consegnato unitamente alla Relazione sulla gestione.

Il bilancio, che chiude in pareggio, si riassume nei seguenti dati:

Situazione Patrimoniale

Attivo	€ 1.237.167.786
Passivo	€ 45.547.631
Netto	€ 1.191.620.155
<i>di cui:</i> Fondi per l'attività di istituto	€ 56.203.995
Fondo di Dotazione e Riserve	€ 1.135.416.160

Conto Economico

Risultato della Gestione patrimoniale-finanziaria	€ 45.542.749 +
Proventi e Oneri Straordinari	€ 2.343.843 +
Spese di funzionamento	€ 4.060.190 –
Imposte e tasse	€ 47.647 –
Accantonamento a riserva obbligatoria	€ 8.755.751 –
Erogazioni e Stanziamenti	€ 26.121.324 –
Accantonamento al fondo per il Volontariato	€ 1.167.433 –
Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	€ 1.167.433 –
Accantonamento a Riserva per l'integrità del patrimonio	€ 6.566.814 –

I conti d'ordine pareggiano in € 795.677.754

Trattasi dell'ottavo bilancio della Fondazione redatto in aderenza alle disposizioni del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro (ovviamente nella più recente espressione resa con decreto 20 marzo 2008) a loro volta conformi alle disposizioni del D.Lgs. 153/1999 e dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Il Bilancio è redatto in unità di Euro con comparazione con i dati del precedente esercizio.

La Relazione sulla gestione illustra, tra l'altro, le modificazioni alla disciplina giuridica e fiscale delle fondazioni di origine bancaria, la composizione delle partecipazioni, gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione e gli interventi realizzati, evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari.

Il Collegio ritiene, quindi, di non dover nulla aggiungere ad essa.

Sulla base dei controlli di propria competenza il Collegio attesta che il Bilancio sottoposto alle deliberazioni dell'Organo di Indirizzo corrisponde alle risultanze contabili e, per quanto riguarda forma e contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei principi e dei criteri esposti in Nota integrativa. In merito ai criteri di valutazione del patrimonio della Fondazione seguiti dagli Amministratori, il Collegio osserva quanto segue:

1. Le immobilizzazioni costituite da mobili e opere d'arte e da biblioteche sono iscritte al costo o al valore dichiarato negli atti di donazione, mentre i beni mobili strumentali sono stati iscritti al costo decurtato delle quote di ammortamento.

I beni immobili strumentali, costituiti da:

- complesso immobiliare "San Micheletto" destinato a sede della Fondazione;
- complesso immobiliare sito in Lucca, Via della Quarquonia, detto comunemente «La Stecca», destinato, dopo adeguata ristrutturazione, ad

ospitare alloggi, aule, laboratori, mensa e servizi accessori a beneficio di IMT Alti Studi di Lucca, sono stati valutati al costo di acquisto aumentato delle spese capitalizzate per opere di ristrutturazione.

2. L'importo delle immobilizzazioni finanziarie per partecipazioni risulta variato rispetto all'esercizio precedente per effetto della sottoscrizione della partecipazione in Lucense ScpA, avvenuta il 18 aprile 2007, per € 52.167, in seguito ad aumento di capitale parzialmente inoptato.

Le partecipazioni in Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA, Cassa Depositi e Prestiti SpA e CELSIUS (Società Lucchese per la Formazione e gli Studi Universitari – Società Consortile a r.l.) sono iscritte al valore di costo.

Per quanto concerne la partecipazione in Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA il valore della quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato è pari ad € 244.246.102 detratti i dividendi; in merito occorre segnalare che:

- al 31 dicembre 2004 la quota di patrimonio netto ammontava ad € 248.128.602; il decremento già riscontrato al 31 dicembre 2005 pari ad € 5.891.992, e ridottosi al 31 dicembre 2006 ad € 3.882.500, è imputabile all'applicazione degli IAS;
- pertanto al 31 dicembre 2006 il valore di realizzo, nell'ipotesi di esercizio dell'opzione di vendita nei casi contrattualmente previsti, determinato dall'applicazione del multiplo contrattualmente definito (1,3054), sarebbe stato pari ad € 318.838.862 con una minusvalenza contingente di € 5.065.911 ascrivibile come già detto all'adozione degli IAS; sulla base dei dati di bilancio della partecipata, al 31 dicembre 2007, attualmente disponibili, tale minusvalenza si riduce ad € 4.166.634.

I titoli di debito (obbligazioni emesse con procedura di *private placement*, strutturate e non), le polizze di capitalizzazione, le quote dei fondi comuni immobiliari rappresentano forme di investimento durevole.

Il Collegio concorda, pertanto, circa la loro corretta collocazione tra le immobilizzazioni finanziarie e la loro valutazione al costo di acquisizione.

3. Le altre attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni sono costituite da:

- strumenti finanziari quotati: trattasi di quote del Fondo Comune di Investimento aperto, multicomparto e multimanager, riservato ad investitori qualificati denominato Anfiteatro-MultiInvestmentFund, di obbligazioni in Lire Sterline emesse da B.E.I. (Banca Europea per gli Investimenti) e di BTP, tutti valutati al valore di mercato al 31 dicembre 2007;
- strumenti finanziari non quotati: trattasi di:
 - obbligazione subordinata S.Paolo FR valutata al minore tra costo di acquisto e quello presumibile di realizzo al 31 dicembre 2007;
 - quote del Fondo Kairos Multi-Strategy Fund I (*hedge fund*); valore della quota al 31 dicembre 2007 fornito dalla Società di Gestione e pubblicato sul quotidiano *Il Sole 24 Ore*;
 - operazione *swap* tecnicamente definita «Total Return Swap Linked to the Forsyth Alternative Income Fund Limited» organizzata da JP Morgan Chase Bank, National Association. Valore alla fine dell'esercizio certificato da JP Morgan sulla base del valore della controprestazione risultante dal contratto di *swap*.

Conformemente al parere favorevole dell'Autorità di Vigilanza, reso con lettera del 16 febbraio 2007, la valutazione delle quote del Fondo Kairos e dell'operazione *swap* è stata effettuata ai valori di mercato al 31 dicembre 2007 desunti come sopra specificato.

4. I ratei e i risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza temporale.

5. Infine, fra le poste del patrimonio netto figura la riserva da rivalutazioni e plusvalenze, pari ad € 779.327.929 che comprende:
- la rivalutazione effettuata ai sensi della Legge 218/90, per € 43.007.569;
 - la plusvalenza conseguente alla dismissione parziale della partecipazione in Casse del Tirreno SpA del 16 giugno 2000, per € 302.515.038;
 - la plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione in Bipielle Investimenti SpA (ex Casse del Tirreno SpA) del 5 giugno 2003, per € 183.307.539;
 - la plusvalenza derivante dall'esercizio dell'Opzione C in data 16 giugno 2005 del contratto di cessione della partecipazione in Cassa di Risparmio di Lucca SpA, stipulato con Banca Popolare Italiana Scrl il 4 dicembre 1999 e successivi *addendum*, per € 250.497.783.

Il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Indirizzo ed ha effettuato i periodici controlli, constatando l'esistenza di idonee procedure amministrative e la regolare tenuta dei libri contabili. Pertanto, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio.

Lucca, 11 aprile 2008

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



INDICE

- 3 Presentazione del Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca
- 7 Gli organi statutari
- 8 Assemblea dei soci

LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA

- 11 Le origini e la missione
- 12 Assetto amministrativo
- 14 Struttura organizzativa - Risorse umane - Privacy
- 16 Quadro di riferimento normativo
- 19 Problematiche fiscali
- 23 Partecipazioni
- 33 Investimenti patrimoniali
- 37 Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio
- 39 Sistema delle fondazioni di origine bancaria

IL BILANCIO DI MISSIONE

- 45 Il territorio di riferimento
 - 1. Popolazione (46) – 2. Lavoro (48) – 3. Risultati economici (51) – 4. Struttura Economica (54)
- 59 Interventi istituzionali
 - Interventi diretti*
 - 81 Arte, attività e beni culturali
 - 91 Ricerca scientifica e tecnologica
 - 101 Educazione, istruzione e formazione
 - 106 Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
 - 108 Volontariato, filantropia e beneficenza
 - 111 Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
 - 113 Crescita e formazione giovanile
 - 114 Assistenza agli anziani
 - 115 Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità
 - Iniziative da bando*
 - 116 Arte, attività e beni culturali
 - 139 Volontariato, filantropia e beneficenza
 - 147 Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
 - 151 Educazione, istruzione e formazione
 - 157 Ricerca scientifica e tecnologica
 - 165 Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
 - 170 Crescita e formazione giovanile
 - 173 Assistenza agli anziani
 - 175 Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità

BILANCIO DI ESERCIZIO 2007

- 184 Schemi di bilancio
- 187 Nota integrativa

RELAZIONE

- 219 Relazione del Collegio dei revisori dei conti al Bilancio dell'esercizio 2007

Stampato a cura della
FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA
da San Marco Tipolito
luglio 2008

studioriccucci
